«SONO MUTILATO SENZA LO STRADIVARI RUBATO A SALUZZO»

PARIGI — Un violino «Stradivari» appartenuto a Nicola II, ultimo zar di Russia, era da dieci anni di proprietà del grande violinista francese Pierre Amoyal, quando il 15 aprile scorso, in Italia, un ladro se ne è impadronito. Da allora, Amoyal si sente come «mutilato» e lancia appelli angosciati affinché gli sia restituito il suo violino, da lui definito «una appendice di me stesso».

Mercoledì 15 aprile, a Saluzzo, presso Torino, un ladro di auto era balzato sulla Porsche di Amoyal, sotto gli occhi del musicista recatosi in Italia per tenere un corso all'Accademia di Musica Europea. Il violino era all'interno della vettura.

Nei giorni scorsi, di passaggio a Parigi, Pierre Amoyal, che risiede presso Losanna, ha narrato la sua disavventura ai giornalisti. Lui, che a 37 anni e che viene considerato come il miglior violinista francese e tra i più grandi del mondo, spera che il ladro dello strumento legga i suoi appelli.

Ha spiegato l'artista: «E' come se mi avessero sottratto un fratello, una parte del mio essere. Vorrei che coloro che sono in possesso del mio Stradivari comprendessero ciò che significa per me e che accettassero di restituirmelo. Io sono pronto a tutto per recuperarlo».

Ma il violinista confessa di non poter riscattare lo strumento, acquistato una decina di anni fa per un milione di franchi, presso Hill, celebre specialista londinese e che egli afferma di non aver ancora finito di pagare.

In preda allo choc, dopo il furto, il musicista ha annullato una serie di contratti di lavoro per gli Stati Uniti.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 138

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 26 Maggio 1987

DOLLARO A 1293

ROMA — Dollaro in rialzo sulle 1293,50 lire, contro le 1290,82 di ieri.

BORSA — Scambi modesti in mercato fiacco. Chiusure: Ifi 25.810; Montedison ordinaria 2601, risparmio 1316; Westinghouse 48.000; Snia Fibre 2455; Snea ordinaria 2700; Snia Tecnopolimeri 5650; Fiat ordinaria 12.700, privilegio 7551. Altri prezzi: Unipol 26.400; Generali 130.900; Assitalia 29.890.

Emanato oggi. Ma gli insegnanti non paiono disposti al «crumiraggio»

DECRETO BOOMERANG PER GLI SCRUTINI

I COLLEGHI DOVREBBERO SOSTITUIRE I PROFESSORI IN SCIOPERO

ROMA — E' la guerra. Il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci ha deciso di ricorrere alle maniere forti per permettere il regolare svolgimento di scrutini e esami bloccati dai «Comitati di base» dei precari. Alle 8 di questa mattina ha fatto pervenire un comunicato stampa al Giornale Radio: i professori che non scioperano sostituiranno i colleghi che hanno incrociato le braccia; nel caso in cui la sostituzione non sia possibile, saranno i presidi ad assumersi la responsabilità dello svolgimento degli scrutini. Negli istituti professionali infatti, gli scrutini devono essere portati a termine entro il 1° giugno.

Ma il provvedimento rischia di trasformarsi in «boomerang». Si tratta di vedere se gli insegnanti accetteranno di sostituire i colleghi in questa sorta di «crumiraggio» di fine anno, e come reagiranno i presidi. Questi ultimi non sembrano disponibili ad assumersi sulle spalle ogni responsabilità, e qualcuno minaccia addirittura di scendere in sciopero se non interverranno fatti nuovi.

Questa mattina il ministro Falcucci ha risposto alle domande del «GR1».

Franca Falcucci

«Il mio provvedimento — ha spiegato — è teso ad assicurare per quanto più possibile che la sede naturale dello scrutinio sia il consiglio di classe con il massimo di collegialità dei docenti. E per questo si prevede, nelle disposizioni che ho impartito, che nel caso si manifestino non partecipazioni di docenti vengano nominati commissari "ad acta" gli stessi docenti della classe che partecipano. Questo per consentire il massimo di collegialità dei docenti nella loro sede naturale che è il consiglio di classe. Qualora vi fosse un'estensione totale oltre ai docenti come commissari "ad acta" è anche il preside o un suo delegato commissario "ad acta" che presiede il collegio o se ne assume evidentemente da solo la responsabilità nel caso che manchino i docenti. Qualora nel giorno dello scrutinio si ripristini la normale composizione del consiglio di classe il provvedimento decade automaticamente».

Questa è una disposizione che entra subito in vigore?

«E' emanata in data di oggi e riguarda, allo stato attuale delle cose, un numero limitato di provveditorati. Ma naturalmente, se questo dovesse essere necessario anche in sedi che fino a questo momento non hanno fatto registrare una tale necessità, sarà esteso anche a queste».

Signor ministro, per quanto riguarda i decreti che chiedono i sindacati sul precariato, lei parla di «disposizioni».

«Sì, perché non c'è bisogno di nessun decreto: è sufficiente una disposizione ministeriale per quanto riguarda il mantenimento in servizio per il prossimo anno scolastico dei supplenti annuali docenti e non docenti. Per quanto riguarda, viceversa, l'applicazione estensiva della sentenza della Corte per la quale io avevo assunto impegni già in sede parlamentare prima della conclusione anticipata della legislatura, è stato già definito, verificandolo sostanzialmente nelle linee fondamentali anche con le organizzazioni sindacali, un provvedimento legislativo».

Le prossime ore potrebbero essere dunque decisive per la soluzione della vertenza scuola. Come reagiranno i comitati di base degli insegnanti e dei sindacati? Ieri 30 mila professori ribelli si erano dati appuntamento da centinaia di province di tutta Italia, in corteo per le vie del centro di Roma con striscioni e slogan. Avevano ribadito il loro dissenso sul contratto firmato dai sindacati: vogliono tra l'altro una ripartizione egualitaria del fondo d'incentivazione, meno alunni per classe e regolarizzazione dei precari.

r. e.

Scalfaro in Alto Adige per la recrudescenza del terrorismo

RAFFICA DI MITRA CONTRO CC

A Cermes, presso Merano. Terzo attentato in pochi giorni

BOLZANO — Terzo episodio terroristico, nel breve spazio di pochi giorni, in Alto Adige. Dopo gli attentati dinamitardi contro la caserma dei carabinieri di Terlano e contro un edificio abitato dai ferrovieri a Lana-Postal, questa notte ignoti hanno sparato una raffica di mitra contro la stazione dei carabinieri di Cermes, un paesino dislocato fra Merano e Lana.

I colpi, esplosi intorno alle 0,30, sono stati all'incirca una ventina: una parte di essi si sono conficcati nelle mura dell'edificio. Fortunatamente si registrano solo danni materiali.

Secondo le prime indagini i proiettili sono stati sparati con una o più armi automatiche, da un'auto di piccola cilindrata e in corsa. Alcuni proiettili sono penetrati all'interno della stazione dalle finestre del piano terra e del primo piano. Vano qualsiasi tentativo di inseguire e identificare gli sparatori.

Il nuovo attentato è avvenuto a poche ore dall'arrivo a Bolzano del ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, che oggi pomeriggio è atteso in città dove presiederà un vertice di sicurezza alla presenza del commissario del governo, delle maggiori autorità politiche locali e delle forze di polizia.

Le indagini sui due episodi dei giorni scorsi, intanto, non hanno portato ad alcun risultato. Dei bombaroli che hanno fatto ripiombare nella paura gli altoatesini non c'è traccia.

Sono andate a vuoto anche le perquisizioni domiciliari disposte dalla procura della Repubblica negli ambienti delle cosiddette «teste calde», gli estremisti legati ai reduci della «guerra dei tralicci» degli Anni 60.

La recrudescenza terroristica di queste ultime settimane sembra legata al tentativo di chiudere definitivamente la vicenda autonomistica, giungendo alla «quietanza liberatoria» che l'Austria dovrà sottoscrivere quando il pacchetto autonomista sarà completamente attuato.

Di fronte all'annunciata volontà politica italiana di giungere, entro la fine dell'anno, all'emanazione in un'unica soluzione delle ultime norme di attuazione ancora mancanti, c'è chi sembra deciso a combattere (con attentati e proteste) la battaglia per tenere in piedi i vecchi progetti separatisti mai rinnegati.

Import giapponese

L'ALASKA «ESPORTA» GHIACCIAI

NEW YORK — Due imprenditori, uno giapponese e uno dell'Alaska, hanno intravisto la possibilità di commercializzare un bene alquanto insolito: i ghiacciai dell'Alaska.

Mark Wilson, proprietario della società «Welco» di Anchorage, che già imbottiglia acqua di fonte, e il suo socio, Takashi Ohmizu, hanno pensato che fosse molto meglio «inscatolare» un prodotto «fresco e pulito» e destinarlo al consumo piuttosto che vederlo sciogliersi in mare.

Le prime due tonnellate sono partite per via aerea domenica scorsa e altre centinaia ne saranno caricate in settimana su navi mercantili per un'impresa che dovrebbe — nelle previsioni degli ideatori — far incassare, già nella seconda metà dell'anno, mezzo milione di dollari.

Dan Dixon, direttore dell'ufficio statale per il commercio con l'estero, ha definito l'affare «un grosso colpo».

Il gelido prodotto, destinato per ora al mercato giapponese, proviene dai ghiacciai intorno al Prince William Sound a nord del golfo dell'Alaska.

Weinberger chiede collaborazione agli europei

KAMIKAZE IRANIANI NEL GOLFO

Teheran minaccia di mandarli contro navi Usa

PARIGI — Nuova escalation della tensione nel Golfo Persico. Gli Usa lanciano la proposta di una «forza di pace» dell'Occidente sulla rotta del petrolio; l'Iran risponde minacciando l'invio di piloti-suicidi per affondare le navi del «grande diavolo americano».

Hashemi Rafsanjani, nella veste di rappresentante dell'imam Khomeini, al Consiglio superiore di difesa iraniano, rivolgendosi a un gruppo di tecnici dell'aviazione, ha ventilato in maniera implicita la possibilità di attacchi suicidi contro navi da guerra nel Golfo per dimostrare l'impotenza delle flotte straniere nella regione.

Secondo quanto riferisce l'agenzia iraniana «Irna», captata a Parigi, Rafsanjani ha affermato che «quando una nave da guerra può essere distrutta da un elicottero con alcuni volontari pronti al martirio, il potere e l'efficacia delle flotte straniere devono essere rimessi in discussione». Rafsanjani ha chiesto ai militari che lo ascoltavano di prepararsi a svolgere un ruolo chiave qualora la situazione nel Golfo Persico si aggravi. «Gli Stati Uniti — ha proseguito — che hanno inviato la loro flotta nel Golfo Persico per proteggere le navi del Kuwait sotto bandiera americana, avrebbero occupato territori iraniani se non avessero avuto paura dell'Iran».

Ieri a Bruxelles il segretario alla Difesa Usa, Weinberger, aveva dichiarato che gli Stati Uniti «si stanno adoperando per indurre gli alleati Nato a collaborare, al pari delle forze navali americane, britanniche e francesi, per preservare la libertà di navigazione. Abbiamo molte discussioni in corso a vari livelli» ha poi aggiunto, affermando che avrebbe sollevato la questione, bilateralmente e collettivamente, con gli altri ministri della Difesa, durante le riunioni in corso a Bruxelles, riferendo loro dell'attacco iracheno contro la fregata «Stark», il 17 maggio.

«Naturalmente, li informerò dell'incidente nel Golfo e discuterò con loro della necessità di una partecipazione Nato o dei singoli Paesi alla protezione della navigazione nel Golfo e per far sì che questa resti una via d'acqua internazionale».

Secondo Weinberger, Gran Bretagna e Francia già contribuiscono molto con la marina militare alla libertà di navigazione nel Golfo, ma occorre che gli altri Paesi occidentali facciano di più. «In ogni caso — ha dichiarato — una soluzione cooperativa è il miglior modo per assicurare la protezione di cui tutti noi abbiamo bisogno».

In ogni caso, la protezione delle petroliere che attraversano il Golfo non sembra essere un problema di facile soluzione neppure dal punto di vista strettamente militare. Gli Usa o la Nato possono infatti inviare altre navi nel Golfo Persico, ma non una portaerei in quanto la nave — troppo ingombrante e poco manovrabile — rappresenterebbe un bersaglio molto facile per attacchi nemici.

Di conseguenza gli aerei che da una portaerei nel Mare Arabico — al di fuori dello stretto di Hormuz — dovessero proteggere delle navi all'interno del Golfo Persico dovrebbero essere riforniti in volo per poter effettuare la loro missione con efficacia.

Sempre ieri, Weinberger ha anche detto che alcuni Paesi che si affacciano sul Golfo dovrebbero concedere il diritto agli aerei americani di usare le loro istallazioni per atterrare e levarsi in volo. Attualmente gli Usa non hanno alcun accordo di questo genere nella zona con l'eccezione degli aerei «Awac» affittati all'Arabia Saudita che, con equipaggi americani, effettuano una sorveglianza della zona.

Le basi di cui gli Stati Uniti chiedono l'uso potrebbero essere situate nel Bahrein, nel Kuwait ed in Arabia Saudita: si ritiene che il presidente Reagan effettuerà questa settimana i passi diplomatici necessari dopo aver ricevuto a Washington le ultime informazioni sulla situazione nel Golfo.

ERA PROPRIO VERO

Donna Rice e Gary Hart: un felice (ma non troppo discreto) week-end alle Bahamas che a lui è costato la candidatura alle presidenziali. La foto è pubblicata sulla copertina del «National Enquirer» che sarà presto in edicola. Il titolo dice: «Sì, Gary Hart mi chiese di sposarlo»

Marco Risi, figlio di Dino, sta girando una pellicola sulla condizione militare italiana tra dramma e commedia

CASERME SOTTO ACCUSA, ADESSO ARRIVA UN FILM

Il periodo della naja è visto come interruzione della vita, un rinvio delle aspirazioni

Durante un'esercitazione militare, fra cannonate a salve di carri armati, scatta in un giovane coscritto un'improvvisa furia bellica. Si barrica in un fortino e da lì non si fa stanare. Furiosamente spara su tutti. L'esasperazione psicologica o forse un raptus alla Rambo gli hanno preso la mano.

E' un episodio raccontato in «Soldati» (sottotitolo «365 giorni all'alba») di Marco Risi, figlio di uno dei maestri della commedia all'italiana, Dino Risi.

«Il sottotitolo — spiega il giovane regista — ha un significato preciso. Nel momento in cui indossa la divisa, il militare di leva comincia il conto alla rovescia dei 365 giorni che mancano all'alba, quest'alba sorgerà nel giorno del congedo».

Insomma il servizio militare visto come un'interruzione della normale vita di un giovane, un forzato rinvio delle cose a cui lui aspira, lo studio, il lavoro, l'amore. Una traumatica separazione dalla famiglia, dalla ragazza, dagli amici, dagli interessi che si è creato, per tuffarsi in un sistema che non lo convince, in una condizione disciplinare che trova priva di logica. «Va a sbattere contro un muro di assurdità, ad inciampare in una selva di ostacoli... E le difficoltà sono sempre diverse da soggetto a soggetto, secondo l'istruzione, l'estrazione sociale, il fisico, il carattere. Insomma nel film analizziamo — spiega Marco Risi — un anno di vita choccante, ma non sempre negativo per via di quella solidarietà cameratesca, a volte gioiosa, che nasce nelle caserme, senza steccati sociali o regionali».

La naia narrata attraverso alcuni personaggi emblematici. Il Romoletto di borgata schedato per qualche furtarello, che è Claudio Amendola; il ragazzo-bene e raccomandato che riceve soldi e pacchi da casa, che è Claudio Botosso; il tenente Pili (Massimo Dapporto) legato a regole antiquate, «che non riescono a esprimere nuovi valori, il tutto in una cornice amara, di frustrazione. E tuttavia il film non è solo questo, non tratta solo di prevaricazioni, di nonnismo esasperato — dice Marco Risi — ci sono frammenti di divertimento, con gli scherzi, la caccia alle ragazze durante la libera uscita, i trucchetti per evitare le corvée...».

C'è Agostina Belli nel ruolo della moglie del tenente, un po' fraschetta, ambiziosa che da un lato trae profitto dalla posizione del marito e dall'altro lo contesta. Come sua antagonista ecco la esordiente Antonella Ponziani che impersona la fidanzata di Claudio Amendola, semplice, di famiglia modesta ma tendente all'emancipazione e che cerca di frenare le irrequietezze del suo soldatino. Il quale, invece, arriva ai ferri corti con il tenente. Esasperato dalle vessazioni, rifiuta di eseguire un ordine e dopo una lite finisce sotto processo.

«Nel film non ci sono suicidi, ma il dramma emerge da tanti piccoli episodi. La pericolosità delle esercitazioni, gli errori con conseguenze funeste negli esercizi... No, non ho voluto sfruttare recenti drammi accaduti. Avrebbero dato un taglio diverso al film mentre quello che c'era da dire sulla condizione militare di oggi emerge, credo, in modo meno violento ma altrettanto significativo».

Lamberto Antonelli

COMUNE C'è un fascicolo sul «segreto» dell'urna

NOVEMILA ELETTORI PERSI IN DUE ANNI

TACCUINO ELEZIONI

Taccuino elettorale: pubblichiamo gli appuntamenti più importanti della giornata odierna.

Nei prossimi giorni «Stampa Sera» dedicherà una pagina quotidiana [illegible] elezioni e ai candidati.

DP — Alle ore 13,30, presso lo stabilimento Spa Stura, Porta 3: Franco Calamida; alle ore 18, in via Garibaldi angolo via Milano: Franco Calamida. Alle ore 21, a Ivrea, Sala Santa Marta: Calamida, Zaccagnini, Graziella Mariani.

PRI — Alle ore 18, al parco Rignon e in piazza Gran Madre, il partito repubblicano ha previsto una distribuzione di piantine di edera. Alle ore 21, al circolo Futura: Pizzale. Alle ore 21, al Park Hotel: La Malfa, Firpo.

PCI — Alle 15, ad Alpignano: Diego Novelli, Angela Migliasso. Alle 18, a [illegible], stabilimento Farmitalia: Viller Manfredini. Alle ore 17, in via Garibaldi: Viller Manfredini; alle 17,30, all'Unione Culturale: Lucio Pisani; alle 21, case Iacp corso Giulio Cesare: Luigi Rivalta; alle 21, a Givoletto: Diego Novelli; alle 21, a Moncalieri: Angela Migliasso.

PLI — Alle 17, in piazza San Carlo: Piergiorgio Re. Alle 19,30, su Tele Vox: Pierluigi Amerio.

PSDI — Alle 18, in via San Francesco 15: Lerro, Giangrande.

Lista Verde — Nel quadro dei comizi organizzati per oggi la Lista Verde ha previsto anche una raccolta di firme contro la caccia in piazza CLN dalle 15,30 alle 19,30.

Union Piemonteisa — Alle ore 21, a Borlana (Vc): Gremmo. Alle 21,45, su Rete Piemonte: Gremmo.

PSI — Alle ore 20,30, presso il Circolo Belsito, a Pomaretto: Emilio Trovati e Mauro.

Mancano venti giorni alle elezioni. I vigili urbani stanno ultimando la consegna dei certificati elettorali. In Comune si stanno predisponendo locali e strutture per la raccolta del voto del 14 giugno.

L'attività è frenetica. Interessa circa duemila dipendenti, ai quali vanno aggiunte le [illegible] persone assunte appositamente con contratto trimestrale.

Questo è quanto capita dietro le quinte. Sul palcoscenico la fanno sempre più da protagonisti i candidati, mentre le segreterie dei partiti stanno ricostruendo consensi e preferenze dell'ultima consultazione per capire come fare le restanti mosse di una campagna elettorale brevissima anche se pronosticata da tempo.

L'ufficio statistica del Comune, proprio in questi giorni, ha prodotto un fascicolo contenente i dati relativi alle «amministrative» del 12 maggio '85: i risultati riguardano la regione, la provincia, la città, le dieci circoscrizioni. E' una mappa che consente di studiare Torino sezione per sezione. Il primo dato che emerge è che la città in due anni ha perso circa 9mila elettori.

Lo stesso assessore alla statistica Lodi (direttamente interessato anche come candidato alla Camera per il pri), nella presentazione del documento, dice che «*Con questa iniziativa si ritiene di aver fatto cosa utile a tutti coloro che partecipano con consapevolezza e attenzione al processo di convivenza democratica e che intendono apportare questo loro contributo in modo documentato*».

E sui tavoli dei candidati questo studio «*dell'orientamento elettorale*» è letto e riletto, specie nella parte riguardante il voto sezione per sezione. Dal librone della singola sezione si può sapere quanti erano gli iscritti, quanti erano stati i votanti, i voti validi, le schede bianche, quelle nulle, come erano finiti i voti per ciascuno dei tredici partiti presenti sulla scheda '85.

Alle elezioni amministrative i torinesi aventi diritto di voto erano 855.102 (si recarono alle urne 89,71 cittadini su cento); per il prossimo 14 giugno gli iscritti alle liste elettorali (al servizio di via Giulio le liste saranno aggiornate fino all'ultimo giorno) saranno sugli 846mila.

Le sezioni erano 1677, quest'anno dovrebbero diventare 1680.

Vediamo alcune caratteristiche della prossima corsa alle urne.

Elettori. Per la Camera un esercito di 846mila, di cui quasi 31mila voteranno per la prima volta. Le donne superano i maschi: [illegible] in più. Il dato complessivo per il senato, ovviamente, sarà inferiore, perché si ha diritto di voto dai 25 anni in su.

Sezioni. Alle 1.680 vanno aggiunte 42 seggi speciali (ospedali, carcere, case di riposo). Per ogni sezione ci saranno un presidente, un segretario e cinque scrutatori, oltre ai rappresentanti di lista. Il presidente sarà retribuito con 137mila lire, allo scrutatore andranno 105mila.

I certificati elettorali. I vigili urbani stanno ultimando la consegna. I cittadini che non l'hanno ricevuto, nei prossimi giorni, potranno ritirarlo presso gli uffici del servizio elettorale di corso Valdocco, angolo via Giulio, dove è stato realizzato, in un capannone, un centro di smistamento, che funzionerà anche durante l'apertura dei seggi.

I tabelloni. Cinquecento file di spazi sono state dislocate in 250 zone della città. Le postazioni cominciano a essere zeppe di manifesti.

Raccolta risultati. Avverrà attraverso un sistema computerizzato, terminali per l'informazione sullo spoglio saranno installati nelle sedi di circoscrizione e a Palazzo Civico. Per il Comune si calcola una spesa complessiva di oltre 7 miliardi.

Le dichiarazioni della Falcucci

L'EFFETTO BOOMERANG ANCHE SU TORINO

Effetto boomerang del provvedimento del ministro Falcucci. A Torino non c'è stato blocco degli scrutini al termine del primo quadrimestre e si profilava, per il secondo, solo per una parte delle scuole. Ma le disposizioni del responsabile della Pubblica Istruzione limitate ad alcuni provveditorati e per gli altri valide solo «*potenzialmente*» minacciano di scatenare reazioni vivacissime anche fra quegli insegnanti e presidi che non avrebbero aderito alle agitazioni proclamate dai «Cobas», tanto meno in una città in cui gli «autoconvocati» hanno appena raccolto adesioni molto basse allo sciopero nazionale di ieri.

E' la convinzione, trasmessa a molto docenti con il provvedimento, che gli scrutini si riducano pure ad un'operazione aritmetica purché si svolgano, ad aver sollevato una forte indignazione, stamane, nelle prime reazioni a caldo. In particolare viene criticato il passo dell'intervista della Falcucci al Gr1 delle sette che riguarda i presidi, «costretti», in caso di sciopero di tutti gli insegnanti, a valutare in perfetta solitudine, sulla sola base dei registri di classe, la preparazione annuale di un ragazzo e decidere di conseguenza. Antonio Maurella, a capo del più grande istituto torinese, il «Carlo Grassi» per periti aeronautici di via Veronese, era tra quei gli uomini di scuola che non avrebbe aderito al blocco degli scrutini.

«*Io sciopero un giorno e mi faccio togliere un giorno di stipendio. Nella scuola si è abusato sempre di questi metodi di lotta che evitano di far pagare di persona il costo delle lotte sindacali*», questa è la sua opinione. Adesso aggiunge: «*Ero e ne resto contrario, ma è chiaro che, trovandomi a dover gestire da solo gli scrutini degli allievi del mio istituto sciopererei subito. Trovo assurdo che si sacrifichi ad un svolgimento formalmente regolare delle operazioni di fine anno la vera funzione degli scrutini: un momento di riesame complessivo, fra i docenti della classe, dell'anno scolastico di quei ragazzi che non sono stati bravissimi e nemmeno pessimi. Questa valutazione non la si può fare scorrendo i registri e i voti riportati nelle diverse materie*».

L'ingegner Maurella fa notare che in molti istituti il preside ricorre spesso e volentieri alla delega, concessa dalla normativa, ad un insegnante della classe per evitare di presiedere una parte degli scrutini. «*Questo succede in particolare nelle scuole più grandi, con la conseguenza che sono pochissimi, in definitiva, i ragazzi che in qualche modo si conoscono. Io ho sempre presieduto tutti gli scrutini proprio per informarmi delle eventuali difficoltà che si nascondono dietro il rendimento approssimativo di un allievo e fare eventualmente la mia parte. Figuriamoci come si può sentire un collega che, a maggior ragione, conosce di un ragazzo solo nome e cognome, di fronte alla prospettiva di rimandarlo o bocciarlo sulla base di un'elementare media aritmetica dei voti!*».

Anche fra i dirigenti delle organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil o Snals) che non hanno partecipato allo sciopero nazionale della «forza nuova» dei comitati di base della scuola il provvedimento Falcucci provoca reazioni decise. Franco Sburlati, segretario provinciale della Federscuola-Cisl, è della stessa opinione del preside Maurella. «*Non si può — sostiene — considerare gli scrutini un adempimento burocratico*». E Franco Coviello, vicesegretario comprensoriale Snals, aggiunge: «*Ora scenderemo anche noi in sciopero*».

Pochi prof. torinesi ieri al corteo di Roma

COSI' LA SIP SFIDERA' IL FUTURO

Il vice presidente e amministratore delegato della Sip, Paolo Benzoni, ha tenuto una conferenza all'Università, sul tema: «L'impegno della Sip per la nuova fase dello sviluppo delle telecomunicazioni in Italia».

Nel suo intervento, ha ricordato che, in tutti i Paesi più avanzati, la «sfida» degli Anni 90 si gioca, soprattutto, sulle reti di telecomunicazione. In Sip vengono oggi utilizzati circa 20 mila terminali informatici, tra work-station, personal computer e terminali di word-processing.

In Italia il peso complessivo delle telecomunicazioni è cresciuto di molto nell'arco degli Anni 80. Nell'ultimo quinquennio gli investimenti — che riguardano un indotto di oltre 200 mila occupati — sono ammontati ad oltre 20 mila miliardi di lire, ed hanno consentito di collegare quasi 900 mila nuovi abbonati all'anno.

Ciò significa che, in un solo anno, la Sip provvede ad allacciamenti telefonici per un numero di abbonati pari a quello di una città come Torino o della sua provincia.

«Questo sforzo — ha spiegato il dottor Benzoni — è, peraltro, ancora insufficiente per far fronte appieno alle diversificate e sempre più sofisticate esigenze dell'utenza, specie di quella più qualificata, e per recuperare il divario che ancora ci separa nella diffusione della telefonia di base dai nostri principali partners comunitari».

«Le reti di telecomunicazione e di telematica — ha concluso il vice presidente — sono le autostrade degli Anni 90 e dalla loro qualità e affidabilità dipende gran parte dello sviluppo dell'economia del Paese».

A Pinerolo per la vicenda Ra.Co siamo alle barzellette

QUEL GIARDINO DEI «FINTI CONTAINERS»

Pettegolezzi e molte illazioni nei bar sui nomi dei presunti «bidonati»

Adesso a Pinerolo e dintorni sulla storia dei containers si è arrivati alle barzellette. La Fragifin è diventata «Stragifin»; a Vigone, paese di origine di Candellero, il giardino pubblico è stato ribattezzato «Il giardino dei finti containers» rimaneggiando il titolo del celebre romanzo di Bassani. Mentre qualcuno si fa vento, nelle prime calure pomeridiane, con i «certificati di proprietà» della Ra.Co, stampati su un bel cartoncino rigido, ormai utile solo come ventaglio. Non solo, ma supposizioni e pettegolezzi sui nomi dei possibili speculatori bidonati, sono diventati argomento da bar. Molti si sono visti affibbiare dalla voce popolare investimenti mai avvenuti di centinaia di milioni, e hanno il loro daffare a smentire e negare. Mentre i pensionati seduti sulle panchine riconfermano il vecchio detto «Chi ruba poco è un ladro, chi ruba tanto è un finanziere».

Negli ambienti finanziari — ricordiamo che il Pinerolese e il Saluzzese sono zone ricche e tradizionalmente inclini al risparmio — molti si augurano anche che la magistratura s'interessi ad altri giri di denaro, che fanno capo a personaggi ben conosciuti, come uno che rastrella denaro in proprio, portando personalmente a casa dei suoi clienti, interessi dell'1,5/2 per cento al mese, o sull'attività di non meglio identificate agenzie di leasing e prestiti con enormi giri di liquido e interessi da capogiro.

Nessuna novità invece sul fronte delle indagini, coperte dal segreto istruttorio, anche se più d'uno vorrebbe sapere di più sulla provenienza dei 4 miliardi e 430 milioni fatti pervenire sabato scorso alla procura di Pinerolo (tramite l'avvocato Cellerino), da Candellero, tutt'ora nascosto in luogo sicuro. E' stato invece confermato ufficialmente il mutamento di proprietà del quotidiano «Corriere Alpino» che passa dall'area liberale a quella democristiana con garante Don Alberto Girello direttore del «Corriere di Saluzzo», organo d'informazione diocesano. Da oggi il giornale è firmato da Franco Colelli, 61 anni, giornalista professionista di Cuneo.

F. SC.

Un container «autentico» della società svizzera che mai ha avuto a che fare con Candellero

UNA LEGGE PER FAR MENO RUMORE

Ancora il rumore è di scena a Caselle. Ieri, il presidente della Sagat, Maurizio Bordon, l'amministratore delegato, Mario Parenti e il vice presidente Martino Nigra, hanno presentato ai politici la bozza di una proposta di legge per superare il problema dell'inquinamento acustico prodotto dagli aerei in partenza e in arrivo, nei confronti dei comuni vicini allo scalo torinese. Compito che la società che gestisce l'aeroporto si era assunto nel precedente incontro, tenutosi il 9 febbraio scorso.

I rappresentanti delle forze politiche presenti (Arisio, pri; Bastianini, pli; Fiandrotti, psi; Gianotti, pci e membri delle amministrazioni locali) hanno concordato sul fatto che la proposta della Sagat contiene interessanti soluzioni, volte a proteggere in modo adeguato l'ambiente, senza penalizzare il trasporto aereo. La bozza verrà ora trasmessa, per competenza, al ministero dei Trasporti.

Francis Leloup manca da casa da giorni

CAMIONISTA SCOMPARE LA MOGLIE DISPERATA «LO HANNO AMMAZZATO»

Francis Leloup, un camionista di 39 anni, residente da due anni a Torino in via Ivrea 17, è scomparso giovedì scorso da casa in circostanze misteriose. La convivente Pasqualina Marchesi, [illegible] anni, ha denunciato il fatto alla polizia e teme che sia capitato qualcosa di grave. «*Non è mai successo che sia andato via senza dirmi niente. Giovedì scorso sotto casa è stato minacciato da uno che sta nella casa vicina che diceva che era stato con sua moglie. Gli ha detto: 'vieni fuori dalla macchina brutto bastardo che ti ammazzo, ti faccio vedere io a metterti con le mogli degli altri'. Mio marito quella non la conosceva nemmeno, non avrebbe avuto il tempo, era sempre fuori col camion e quando era a casa stava con me e i bambini*».

L'uomo è uscito di casa venerdì mattina alle 11, secondo il racconto della donna, sulla sua Giulietta blu (targata TO — V21308) dicendo che doveva andare ad Alpignano a ritirare un assegno dall'ex datore di lavoro, l'Alpitalia Trasporti di via Castelette. All'una ha telefonato a casa dicendo di essere a Candiolo, (perché a Candiolo?) e di aver paura perché qualcuno aveva cercato di mandarlo fuori strada. «*Poi mi ha detto ti voglio bene, — racconta disperata Pasqualina Marchesi — e ha staccato il telefono*». Da allora è sparito, svanito nel nulla.

Il francese, considerato brava persona e gran lavoratore, è dipendente da un paio di mesi di Guglielmo Serello autotrasporti, di San Sebastiano Po.

Francis Leloup

STAMPA SERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - **Vicepresidente** Vittorio Caissotti di Chiusano - **Amministratore Delegato e Direttore Generale** Paolo Paloschi - **Amministratori** Susanna Agnelli, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - **Sindaci** Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 981 DEL 16-12-1986

Teleriscaldamento e cogenerazione nel futuro dell'impianto di Moncalieri (220 mila abitanti)

LA CENTRALE SUL PO SCALDERA' TUTTO IL QUARTIERE

La prima parte dei lavori dovrebbe essere finita già nel 1990. In città è il terzo progetto

La prima tranche di lavori dovrebbe essere finita nel 1990 mentre tutto l'impianto, secondo i dirigenti Aem, potrebbe entrare in funzione nel '95. «Teleriscaldamento e cogenerazione» sono le nuove tecnologie del risparmio energetico che faranno di Torino la capitale nazionale del settore.

Il nuovo polo del progetto è la centrale termoelettrica di Moncalieri: in breve si tratta di sfruttare per riscaldamento domestico l'enorme quantità di calore prodotto dalle turbine e per anni liberata, e sprecata, nell'atmosfera e soprattutto, nelle acque del Po.

L'annuncio ufficiale è stato dato ieri nel corso di un'affollata conferenza stampa presente tutto lo stato maggiore dell'Azienda Energetica Municipale, il sindaco «facente funzione» di Torino, Bruno, e l'assessore all'ambiente Guasasco. Entrambi hanno assicurato il «concreto interessamento della giunta» per avere in tempo i finanziamenti.

In tutto il preventivo di spesa è di 170 miliardi. Che serviranno a modificare la centrale, che funziona a metano dall'anno scorso, costruire accanto caldaie di riserva, e a Italia '61 «caldaie d'integrazione». Ci sarà poi da installare una rete capillare di tubazioni (diametro 90 centimetri) coibentate, per portare l'acqua calda nelle case di circa 220 mila abitanti.

La zona interessata, circa 13 chilometri quadrati, è compresa fra corso Marconi, la ferrovia, corso Agnelli e il Po. Tra l'altro quando sarà tutto finito ci sarà anche un notevole giovamento alla salubrità dell'aria, in quanto spariranno qualcosa come duemila caldaie condominiali, e resteranno solo le tre ciminiere da 70 metri della centrale di Moncalieri che, così assicura l'Aem, sono o saranno dotate di tutti i filtri previsti dalla legge per l'abbattimento delle polveri e dei fumi.

Il maxiprogetto è il terzo a Torino: dall'82 infatti funziona con buoni risultati il teleriscaldamento alle Vallette (per 25 mila abitanti) e presto entrerà in funzione quello di Mirafiori Nord (la centrale di via Guido Reni è quasi finita) che servirà 15 mila cittadini. Risparmio. I calcoli dei tecnici prevedono risparmi enormi: si brucerà metano in meno pari a 70 mila tonnellate di petrolio all'anno, con un consumo totale inferiore del 35 per cento, rispetto alla produzione separata di elettricità e calore. Per i torinesi interessati si tratterà anche di spendere molto meno, sia per scaldarsi d'inverno, sia per avere l'acqua calda per usi sanitari. Spariranno boiler elettrici e a gas e ci sarà acqua calda per tutti, a buon prezzo, a tutte le ore del giorno e della notte.

Uno degli argomenti di polemica è stato però quello della metanizzazione della città, che verrebbe a scontrarsi col progetto. Non ha senso infatti continuare a trasformare caldaie da gasolio a metano, quando entro pochi anni tutto dovrà di nuovo cambiare. Non solo ma occorrerà incrementare la collaborazione e lo scambio di informazioni tra Aem e Italgas, per evitare di dissestare doppiamente le strade con gli scavi per le tubazioni.

La vendita di calore consentirà all'Azienda di finanziare l'ammortamento delle centrali idroelettriche in valle di Susa e in valle dell'Orco. Parlando di finanziamenti bisogna però ricordare la responsabilità del comune di Torino cui spetta la decisione di accendere il mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti. Il gruppo consiliare pci e sinistra indipendente ha infatti diffuso un comunicato ricordando che i ritardi decisionali fanno correre il rischio di perdere il finanziamento di 33 miliardi dello Stato, «*perché il decreto del ministero dell'Industria dice che per avere materialmente i fondi assegnati bisogna spendere il 100 per cento della spesa preventivata (110 miliardi) entro 60 mesi dalla data di emissione del decreto stesso, ossia entro il maggio del 1990*».

r. sc.

Cresce a dismisura di anno in anno l'uso degli psicofarmaci in città

DUECENTOMILA CON L'ANSIA DENTRO

SONO ALLARMANTI I DATI RACCOLTI QUARTIERE PER QUARTIERE

Le cifre fornite nei giorni scorsi al congresso nazionale di Pisa della Società italiana di neuropsicofarmacologia suscitano, se non allarme, perplessità: un quarto degli italiani fa regolarmente uso di psicofarmaci, dai neurolettici usati per le psicosi più gravi e per le vere e proprie malattie mentali, agli ansiolitici e tranquillanti più leggeri, buttati giù come aspirina non appena ci si sentono frullare per il capo o qua e là per il corpo (le somatizzazioni sono frequentissime) i sintomi dello stato ansioso. Nonché ogni volta che si stenta a prender sonno, fino a rendere indispensabile, in molti casi per autosuggestione, l'uso del sonnifero ogni sera prima di coricarsi.

Ma sarà vero? Ed è vero che l'effetto placebo (cioè il fenomeno di suggestione per cui il farmaco agisce in quanto tale e non per le sue proprietà chimiche: una pillola di saccarina creduta un tranquillante ottiene perciò l'identico risultato) agisce nel 40 per cento dei casi? Ciò significherebbe che oltre 200 mila torinesi fanno uso quasi regolare di antidepressivi e sonniferi e che 80 mila di questi potrebbero farne a meno, se fossero in grado, o se si dessero loro gli «strumenti» psichici adatti, di controllare il debordare delle proprie ansietà e depressioni senza ricorrere ai farmaci: *«Soluzione "comoda", questa* — commenta il presidente dell'ordine dei farmacisti torinesi dottor Gustavo Doglia — *che spesso però, inevitabilmente, induce dipendenza psicologica dallo psicofarmaco».*

«Sono cifre attendibili», confermano sia Doglia, sia il professor Giorgio Biasco, primario di psichiatria al Mauriziano e responsabile dei servizi neuropsichiatrici dell'Usl 1-23. *«L'ansia* — sostiene Biasco — *è ormai una condizione esistenziale. L'Usl segue regolarmente circa settemila persone a Torino, il 30 per cento delle quali necessita di assistenza continua, fino al ricovero per le patologie gravi. E praticamente a tutti vengono prescritti psicofarmaci, secondo le necessità. Ma questa non è che la punta di un iceberg, se si tiene conto dell'infinità di prescrizioni fatte da quella che noi chiamiamo "piccola psichiatria", ovvero la visita del medico di base che non ritiene necessario l'intervento del neurologo e compila ricette su ricette per l'acquisto di ansiolitici leggeri».*

Oltre un centinaio di psicofarmaci sono oggi in circolazione

Le 23 sedi di quartiere dell'Usl (prima della riduzione a dieci) hanno «passato», nel periodo giugno-novembre '86, 9913 prescrizioni di psicofarmaci per una spesa complessiva di 191 milioni 516 mila lire e pro capite di [illegible].

Si tratta però di dati che riguardano solo le prescrizioni fatte direttamente dai servizi psichiatrici dell'Unità sanitaria locale per i prodotti mutuabili (promazine, triciclici, aloperidoli) e che non tengono perciò conto né delle migliaia di ricette compilate dai medici di base né, soprattutto, di quelle per psicofarmaci non compresi nel prontuario del Servizio sanitario nazionale, come ad esempio quasi tutte le benzodiazepine (Librium e una quarantina di derivati) che sono le più diffuse nell'uso quotidiano antiansia e antidepressivo. E sono più le donne a ricorrere ai servizi psichiatrici (ma i ricoveri riguardano in maggioranza uomini), mentre la fascia d'età più toccata dall'ansia è quella dai 40 ai 60 anni, con una notevole incidenza di cronici.

Ma perché un ricorso così massiccio agli psicofarmaci? *«Siamo ormai condizionati non a risolvere ma a dimenticare i problemi con l'uso di farmaci, è divenuto parte integrante della nostra cultura affrontare gli scogli dell'esistenza non di petto ma attraverso la mediazione della "pillola"* — dice Biasco — *trasformata in stampella per il vivere quotidiano. L'ansia è divenuta fisiologica, soprattutto in città. Per questo mi sembra giusto far pagare gli ansiolitici e gli antidepressivi leggeri: almeno se ne limita parzialmente il consumo».*

La grande città più alienante della provincia e della campagna, dunque: *«E' un luogo comune, ma quanto mai concreto. Il disagio trova mille strade per incunearsi nelle esistenze individuali: a Torino metterei in testa i problemi di lavoro, come causa scatenante, poi i rapporti familiari, il problema della casa, la solitudine delle casalinghe e degli anziani, la tossicodipendenza... Rispetto all'ansia, poi, gioca molto la qualità e la complessità della vita: a Torino hanno pesato e pesano ancora molto gli effetti dell'immigrazione, lo sradicamento dalla propria cultura d'origine, le difficoltà d'inserimento, sovente il rifiuto da parte della nuova comunità, la quotidianità più complessa di quella del paese».*

A Pisa si è affermato che gli psicofarmaci hanno modificato profondamente l'approccio con la malattia mentale: il loro apporto sarebbe prezioso perché *«non rappresentano una camicia di forza chimica ma una vera e propria terapia»*: *«Non sono d'accordo. Il farmaco in questi casi cancella o attenua il sintomo, non rimuove la causa profonda del malessere. Del resto la questione è vecchissima, come il conflitto fra biologisti e psicologisti, o fra chi è ateo e chi crede nell'anima. Se si crede che le cause dell'ansia siano di origine biochimica, be', allora gli psicofarmaci sono la soluzione. Altrimenti...»*

Maurizio Spatola

Per tre giorni i «maghi» si esibiscono in città

COLPO DI BACCHETTA MAGICA AIUTA LA LOTTA AI TUMORI

Da venerdì a domenica terzo convegno internazionale al Massaua. Da un lato seminari, concorsi e spettacoli; dall'altro spettacoli con Alexander e Brachetti

Torino mai così arcana come da venerdì 29 a domenica 31 maggio, in occasione del terzo Convegno Internazionale organizzato presso il teatro Massaua dal Centro Magico «Bartolomeo Bosco» su due linee parallele. Da un lato seminari e concorsi riservati ai congressisti; dall'altro una serie di incontri con la città all'insegna della solidarietà verso chi, povero o ammalato, sente particolarmente pressante il bisogno di un sorriso se non di un «prodigio».

Tre, in proposito, i momenti salienti del programma che, come ha spiegato ieri il presidente del Club Enzo Pocher, si caratterizza ormai da sei anni *«per la gioia provata di fronte ad un pubblico di ragazzi, la commozione con cui ci esibiamo in ospizi, case di pena e di cura, la responsabilità delle nostre esibizioni in occasione dei più importanti galà».* Venerdì mattina, uno spettacolo gratuito per le scuole dell'obbligo; venerdì sera alle 21, sempre al Massaua, una rivista musicale destinata al grande pubblico, con maestri al livello di *Alexander* o di Arturo Brachetti in attesa di decollare con la sua bravura dalla natia Corio a Las Vegas. Toccherà alla loro bacchetta magica far lievitare in collaborazione con il Gruppo cattolico di Rivera la nota più luminosa della serata: vale a dire la destinazione dell'incasso alla Lega Italiana per la lotta contro i Tumori e la Comunità Madian dove, grazie ai padri camilliani, trovano casa ed affetto i barboni della città.

Una serata di quelle cui merita augurare il massimo successo, dunque: e per chi desideri parteciparvi i biglietti (10 mila lire la poltroncina, 15 mila la poltrona) sono in distribuzione presso la Lega contro i Tumori, in via San Massimo 24, oppure al teatro Massaua. Infine, a partire dalle ore 16 di domenica 31, il gran rendez-vous conclusivo al Parco della Pellerina. Dove in una cornice di majorettes, bande musicali e gruppi folcloristici il presidente Pocher, trasformato per l'occasione in «mago Poker», si esibirà in una specialissima e mirabolante *«sfida al tempo e al fuoco».*

Maghi simpatici, maghi buoni i cui prodigi non fanno mai male. Occhio dunque nei prossimi giorni ai distinti signori in giro per la città con al collo uno strano cartellino segnaletico, caratterizzato da un nero gentiluomo in cilindro e sciarpa rosso fuoco: chi li incontrerà in tram o per strada è invitato sin d'ora a rompere il ghiaccio, sicuro di ottener in risposta almeno un gioco, uno scherzo o un'illusione. Ha detto ieri l'assessore al Turismo Matteoli, facendo gli onori di casa: *«Si tratta di ospiti cui è doveroso rivolgere un benvenuto cordialissimo senza ricorrere a "trucchi" di circostanza. Con amicizia e considerazione per un lavoro che conserva intatto, in questa società tecnologica, il fascino sottile dell'incanto e del sogno».*

Anche se, convegno dei maghi a parte, è ora che l'ospitalità turistica di Torino faccia conti precisi e programmi senza illusioni. All'assessore Matteoli il compito di ribadirlo ieri, accantonati voli di colombe e apparizioni di conigli bianchi, durante il convegno in cui l'Ascom ha presentato una relazione sulle potenzialità torinesi in fatto di turismo congressuale. Ha detto l'assessore: *«Non avremo un centro congressi prima di un lustro mentre già adesso la ricettività alberghiera disponibile ci costringe a rifiutare diverse proposte. Inutile illudersi che la situazione cambi finché forze pubbliche e private non riescono ad affrontare insieme questi dati di fatto».*

Parte in corte d'Assise il processo contro la «banda della collina»

STORIA DI BALORDI TRA ASSALTI E RAPINE

Devono rispondere di due omicidi e di trentaquattro «colpi»

Erano gli uomini di «arancia meccanica»: ventiquattro persone che da oggi compaiono davanti ai giudici della prima Corte d'Assise (presidente Vladimiro Zagrebelsky). Per un anno — dal 7 ottobre 1984 quando gli inquirenti fanno risalire il primo «colpo» al 15 novembre 1985 quando sono stati catturati — hanno terrorizzato gli abitanti delle ville sulla collina di Torino.

Furti, violenza, avidità di denaro, disprezzo per le vittime e anche due omicidi. L'accusa è certa: sono loro gli autori di 34 rapine che hanno fruttato un bottino di due miliardi. Poi l'assalto all'abitazione del dentista Mario Garzino Demo si conclude in un massacro.

I banditi arrivarono armati fino ai denti con rivoltelle cariche di micidiali pallottole «dum-dum» ma le vittime reagirono. C'era la moglie del professionista Maria Teresa Molaschi, insegnante di lettere al liceo Gobetti, il figlio Marco e la cameriera di Trinidad, Carmona. Si chiusero in casa ma i banditi sfondarono la porta, strapparono i fili del telefono, spararono e uccisero le due donne.

Ma anche il giovane Garzino Demo era armato e rispose al fuoco: il capo dei rapinatori Mario Sella fu colpito al fianco e i complici, più tardi, lo abbandonarono davanti al portone del pronto soccorso dell'ospedale di Moncalieri.

Il commando sarebbe stato composto da Mario Sella, Franco Gisi, Nicola Gianturco, Vincenzo Cannonito, Vito Geraldi, Fabrizio Melchiorre e Raffaele Del Re che è rimasto ucciso da un vigilantes durante la rapina al supermercato «Mega» di Alpignano.

Gli altri costituivano il «milieu» formando una specie di struttura di supporto: gregari, basisti, manovali e coloro che garantivano la ricettazione dei gioielli rubati. Sono: Silvano Abbo, Alessandro Azzano, Pino Casciu, Gabriella Danielato, Mario D'Ettores, Ignazio Genovese, Giovanni Cacioppo, Agatino e Francesco Micci, Ugo Mittone, Alfonso Orlando, Domenico Pupo, Alessandro Revello, Giuseppe Tedesco, Giorgio Usai, Francesco Villano, Michele Zappoli.

Le istruttorie erano due, affidate ai giudici istruttori Oggè e Vaudano. Al processo verranno riunificate.

Pino Casciu e Mario Sella, due dei rapinatori a giudizio

CHIVASSO LA DISCARICA SI FARA'

Guerra sempre più dura tra maggioranza ed opposizione per la realizzazione della megadiscarica di Chivasso, in regione Pozzo. L'altra sera il Consiglio comunale si è riunito per l'approvazione del progetto dell'impianto per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani speciali assimilabili agli urbani.

Nonostante l'abbandono dell'aula da parte dei consiglieri di minoranza (pci, pli, psdi, lista verde e l'indipendente Carnevale), la maggioranza (dc, psi, pri) ha votato a favore: il progetto è così stato approvato. L'esponente del msi, Braghin, si è astenuto.

In apertura di seduta il consigliere della lista verde per Chivasso, Libero Ciuffreda, a nome della minoranza ha spiegato i motivi per i quali i verdi si oppongono alla nuova struttura. Le riserve principali riguardano le dimensioni della discarica «che corrispondono a dieci campi di pallone affiancati». Quindi ha fatto riferimento alle 2187 firme dei cittadini che si sono pronunciati contro l'impianto.

I documenti, raccolti dal comitato per la difesa dell'ambiente sono stati consegnati consegnati al sindaco Renato Cambursano. Verranno allegati agli atti del Consiglio comunale. Prima della votazione finale, i verdi, per protesta hanno stropicciato le «copie» delle firme gettandole poi contro i muri della sala consiliare. Subito dopo tutta la minoranza se n'è andata, fatta eccezione per l'esponente del msi.

La riunione è proseguita con una riunione dei progettisti dell'impianto di smaltimento che sarà gestito dall'Italrifiuti di Torino e dalla società SMC (Smaltimenti controllati), il geologo Giancarlo Bortolami, il professor Antonio di Molfetta e l'ingegner Lorenzo Buonuomo. Hanno ribadito più volte che l'impianto chivassese «sarà il più sicuro e all'avanguardia in Italia». Così per i prossimi trent'anni Chivasso ha risolto il problema dei rifiuti.

d. a.

Il medico degli obesi è condannato per evasione fiscale

ANCHE LE TASSE LO INCASTRANO

Cinque mesi in appello. Non ha dichiarato 85 milioni

Sabato il pretore Casalbore aveva condannato il medico di colore Christian Zohoungbogbo a un anno e quattro mesi di reclusione per aver fatto sparire alcune sostanze chimiche che erano usate per le pillole dimagranti e che il magistrato aveva sequestrato. Ieri la corte d'Appello ha confermato la sentenza a cinque mesi di reclusione per evasione fiscale inflitta gli dal tribunale nel dicembre 1985.

In un caso gli è stata concessa la sospensione condizionale, nell'altro no. Il rischio di dover finire in carcere è, per ora, comunque, escluso perché le sentenze non sono passate in giudicato e, dunque, non sono definitive. Si tratta di due vicende giudiziarie abbastanza complesse.

Per l'evasione fiscale, il medico negro che suscita clamori con le sue cure per far dimagrire gli obesi non avrebbe dichiarato i guadagni di 85 milioni di un suo studio di Bari. Si tratta di denaro avuto come «acconti» ma che avrebbe dovuto fatturare entro 30 giorni dalla fine della cura.

L'altra accusa, «sottrazione di beni pignorati», è scattata quando i carabinieri dei Nas hanno dissequestrato alcuni fustini di sostanze chimiche che servivano per confezionare i medicinali per le pillole dimagranti. I militari si sono accorti che mancavano alcuni fusti che dovevano esserci.

Il medico si è difeso sostenendo che l'errore avrebbe potuto essere stato commesso dagli stessi carabinieri o dalla ditta milanese che aveva ritirato i campioni. La tesi non è stata accolta dal pretore. Per gli avvocati della difesa Garavoglia ed Elisa Rubiola il reato dovrebbe comunque essere prescritto. Se frode c'è stata, si tratta di un reato commesso in occasione del primo dissequestro di materiali, il 30 settembre 1985, quando l'ultima amnistia è dell'otto giugno 1986.

Christian Zohoungbogbo, ancora una condanna

Tra via Vanchiglia e via Nizza

DUE QUARTIERI IN FESTA A PRIMAVERA

Si è appena conclusa al palazzo a Vela la manifestazione della zona del Lingotto per salutare la nuova stagione. E subito parte «l'appuntamento col sole»

Due belle feste di strada, una appena finita, l'altra sulla dirittura di partenza: e in mezzo, la voglia di sole che sta risvegliando uno dopo l'altro i vari quartieri.

Si è concluso domenica scorsa con un allegro appuntamento al Palazzo a Vela l'ormai tradizionale programma dedicato dall'associazione locale dei commercianti a «*Via Nizza a primavera è...*», con il coinvolgimento di tutte le scuole ed i residenti di qui e della zona Lingotto.

Tra i duemila presenti, l'assessore comunale al Commercio Spagnolo e della Regione Sartoris, con il presidente Ascom Ottavio Guala ed il presidente di Circoscrizione Bello. Applausi per tutti. Premi distribuiti da Silvano Moschini, presidente dell'associazione via Nizza-Lingotto tra gli scolari che si sono imposti nel concorso «*artisti in erba*», le vetrine migliori ed i quadri esposti in estemporanea da numerosi artisti cittadini: ispirata la maggioranza dei lavori, in abbinamento al decoro vegetale dei marciapiede e a tanti «*balconi fioriti*», al nuovo verde della bella stagione. Poi, il gran finale firmato dall'orchestra a fiati della Città, le majorettes di Avigliana e la banda musicale «*Costanzo*».

Domenica prossima, invece, appuntamento in piazza Santa Giulia in Vanchiglia, dove si anticipa uno speciale «*appuntamento col sole*» cui hanno aderito con l'«*Associazione via Vanchiglia*» tutti i commercianti del borgo, gli ambulanti del mercato locale, i gruppi di base e l'intera popolazione. La festa si aprirà la sera di sabato 30 maggio con una processione nelle vie della borgata, invitate le famiglie a illuminare i balconi con ogni tipo di torcia. Poi, domenica, i negozi compresi nel quadrilatero tra corso Regina, corso San Maurizio, via Bava e via Buniva potranno restar aperti facoltativamente. In mattinata, sfilate di bande musicali; nel pomeriggio, balli, brindisi a base di vino buono, spuntini a base di torte casalinghe, dimostrazioni di artigiani e hobbisti. Nell'oratorio adiacente, giochi e premi per grandi e bambini.

Spiegano i promotori: «*In occasione dei festeggiamenti per Santa Giulia e la conclusione del Maggio Oratoriano, abbiamo impostato una festa popolare nel vecchio e ritrovato senso letterale del termine. Donne e famiglie prepareranno torte e specialità regionali che, premiate da un'apposita giuria, saran quindi distribuite tra la gente. In più, gli artigiani lavoreranno in piazza giunco, ferro, legno, navi in bottiglia, tessitura di scialli, scubidù, tappeti, ritratti e ogni sorta di hobby e diavoleria segreta*». Mentre, allo scopo di sottolineare questo divertente rendez-vous a metà tra le merende a fumetto di nonna Papera e i passatempi subalpini della *Bella Gigogin*, eventuali esibizioni di maglia all'uncinetto si annunciano sin da ora affiancate da virtuosismi a base di superacrobatici «*origami*» giapponesi. Ispirate al buon tempo antico anche le modalità dell'iniziativa: chiunque vi contribuirà riceverà regolare ricevuta e l'assicurazione di un bilancio finale pubblicizzato sino all'ultima lira.

Convegno sull'archeologia alla Nazionale

VIAGGIO TRA I SEGRETI D'EGITTO A DUE PASSI DAL MUSEO

Si conclude stamane a Torino, presso la Biblioteca Nazionale, il convegno su «Archeologia reale e archeologia virtuale» organizzato dal Centre Culturel Franco-Italien in collaborazione con la Soprintendenza alle Antichità Egizie.

Oggetto dei lavori, aperti ieri con interventi di egittologi di fama internazionale, sono gli aspetti dell'architettura, della scultura e della scrittura geroglifica dell'antico Egitto che offrono ispirazione ad artisti contemporanei quali Henri Maccheroni, cui è dedicata in questi giorni una mostra allestita nelle sale del Museo Egizio.

Presiede il convegno Jean-Pierre Faye, direttore de l'Université Européenne de la Recherche, cui abbiamo chiesto perché il convegno si svolge a Torino. «Non è stata una scelta casuale — ha risposto — bensì motivata proprio dall'importante e bellissimo Museo Egizio che vi è ospitato. Ringraziamo pertanto di averci accolto. Ricordo che Jean François Champollion, il decifratore della scrittura egizia, prima di recarsi in Egitto si fermò a lungo a Torino, proprio per studiare la splendida collezione che vi è conservata. E' giusto pertanto che anche noi ricerchiamo in questa città i possibili collegamenti tra l'arte contemporanea e l'archeologia. D'altra parte Henri Maccheroni, intorno alla cui opera si sviluppa il convegno, è di Nizza ed egli si sente più piemontese che francese».

«Io sono qui — ha voluto sottolineare Jean-Pierre Faye — oltre che per l'amicizia e la personale ammirazione verso l'artista, anche per contribuire alla costruzione di un tessuto franco-italiano-europeo. Questo convegno è un avvenimento molto importante perché è il primo incontro non a carattere economico-politico, bensì a carattere culturale-artistico cui l'Université Européenne de la Recherche partecipa in Italia».

Al convegno prendono parte oltre ad egittologi anche semiologi, critici d'arte ed artisti sia italiani che francesi. Sul rapporto tra archeologia intesa come ricerca scientifica e archeologia intesa come fonte di ispirazione artistica, esaurite le relazioni ufficiali, si terrà oggi a conclusione del convegno un dibattito con il pubblico.

Laura Donatelli

Una bella teoria di statue ospitate nel museo Egizio, secondo per importanza dopo il Cairo

La ricetta del giorno

Pubblichiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12,15 circa da Anna Bona su Quarta Rete (e ritrasmesse alle 15,45).

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

SCALOPPINE DI TACCHINO ALLA PERBACCO

500 grammi fesa di tacchino a fettine
1 peperone giallo
1 spicchio d'aglio
1 rametto di alloro e rosmarino legati a mazzetto
100 grammi pancetta affumicata
Farina bianca, burro

Passare le scaloppine di tacchino, tagliate non troppo sottili e non battute, nella farina bianca. Mettere sul fuoco una larga padella con burro e, non appena comincerà a prendere colore e spumeggiare, adagiarvi le fettine di carne, lasciarle dorare un attimo, girarle salarle e lasciarle cuocere pochi minuti, in modo che la carne rimanga morbida e umida all'interno.

In un'altra padella far rosolare a fuoco molto dolce la pancetta tagliata sottile con il mazzetto degli odori, lo spicchio d'aglio e, dopo pochi minuti, aggiungere il peperone giallo tagliato a piccolissimi dadi.

Lasciar insaporire il tutto, bagnare con un goccio d'acqua, poi con qualche cucchiaio di panna liquida, unirvi le fettine di carne, girarle un attimo e disporle sul piatto di portata guarnito con foglie d'insalata verde, ricoprendole con il loro coloratissimo e profumato sugo.

appuntamenti in città

Unicef

● Oggi alle ore 18,30, al Centro incontri della Cassa di Risparmio di Torino, corso Stati Uniti 23, nell'ambito della *Giornata Universale dell'Infanzia* organizzata dal Comitato Regione Piemonte Unicef si parla de «*I minori stranieri ed i figli di zingari, nomadi e sedentarizzati: una realtà nelle nostre scuole, nella nostra società*». Intervengono: Rita Capponi del Comitato Italiano per l'Unicef, Secondo Massano, Marina Bortot Bertiglia, Costantina Vigo. Segue dibattito.

Filmontagna

● E' la rassegna cinematografica di film di montagna organizzata dalla Commissione Manifestazioni di Torino del Club Alpino Italiano e dal Museo Nazionale della Montagna «*Duca degli Abruzzi*» di Torino. Stasera alle ore 21, al Teatro San Giuseppe, via Andrea Doria 18, proiezione del fotodocumentario «*L'altro volto del pianeta*», panoramica sulla recente attività in arrampicata su ghiaccio dell'alpinista torinese Gian Carlo Grassi. Seguirà il documentario «*Le rocce del desiderio*», girato in alcuni degli scenari più rappresentativi frequentati dai climbers in Sardegna. Ingresso gratuito.

Frontiere d'immaginario

● Stasera alle ore 21, presso la sede del Club Turati, via Accademia delle Scienze 7, si parla di «*Frontiere d'immaginario. Comunicare il consumo in Europa e in America*». Interverranno: Omar Calabrese, semiologo; Fausto Lupetti, giornalista; Marco Vecchia, pubblicitario Bjkc. Presiede Gian Piero Amandola. Saranno proiettati spot televisivi americani ed europei.

Poesia

● Nell'ambito della manifestazione «*Una settimana di poesia*» organizzata dal Teatro Adua/Il Gruppo della Rocca, stasera alle 21, nella sala conferenze del Teatro Adua, corso Giulio Cesare 67, incontro con Gian Piero Bona che presenta «*Agli Dei*». Interviene Roberto Mussapi. Introduce Guido Davico Bonino. Ingresso libero.

«Labirinti» a Rivoli

● E' in corso a Rivoli, nella sala delle cerimonie del Comune in via Capra 27, la mostra (che resterà aperta fino al 30 maggio), «*I labirinti della memoria*» di Maurizio Passarelli e Francesco Pagni.

Toponomastica

● La sezione Statistica della Città di Torino informa che nell'area di circolazione sita nella circoscrizione I con caratteristiche di piazzetta, alla confluenza delle vie Legnano, Galliano e corso Trieste, della superficie di mq 2800 circa, è stata assegnata la denominazione di «*Manlio Brosio*».

Poesia Pace 1987

● E' stata indetta la XV edizione Poesia Pace 1987: «*Oltre i simboli per tutta la creatività*». Come le precedenti edizioni l'iniziativa è ispirata al disarmo mediante la sensibilizzazione di una «*Cultura per la pace*». Si partecipa con un massimo di 30 versi in duplice copia. L'adesione è gratuita. Le opere vanno inviate a Rivista Arte-cultura, via Ciovasso 19, 20121 Milano, tel. 02/870.357. Le poesie vanno inviate entro il 30 luglio.

Siri Sat Nam

● Il coreografo americano Siri Sat Nam è a Torino, fino alla fine di maggio, per tenere uno stage di danza-jazz diviso in due corsi, uno a livello intermedio e uno avanzato. Sabato 30 maggio, alle ore 10, il coreografo sarà al Teatro Colosseo per effettuare una selezione di ballerini da inserire nel corpo di ballo della commedia musicale di Romano Bertola «Ciao Pinocchio». Per informazioni telefonare al Teatro Colosseo, al numero 6698034.

Ex Allievi Fiat

● Domani, alle ore 16,30, nella sede dell'Associazione ex allievi Fiat, corso Dante 102, *Festa Sociale*. Verranno premiati i soci che hanno raggiunto i 40 anni di anzianità aziendale nel 1987. Alla cerimonia interverrà la Presidenza del Gruppo Fiat. Alle ore 19, inaugurazione della mostra «*Turin Ancien et Moderne*». La mostra rimarrà aperta fino al 18 luglio, dal lunedì al venerdì ore 10-22, sabato 15-19,30.

Chiusura ferie

● L'assessore per il commercio della Città di Torino, Carla Spagnuolo, informa che durante la sospensione dell'attività commerciale per il periodo luglio, agosto 1987, gli esercizi per la vendita di generi di largo e generale consumo, osserveranno il seguente calendario di chiusura per ferie: I Turno: dal 6 luglio al 1° agosto; II Turno: dal 3 agosto al 29 agosto.

VI PRESENTIAMO

OGNI GIORNO AL CINEMA, CHE NOIA LA CASSIERA RACCONTA LA SUA VITA

Dall'altra parte del bancone. Una vita passata a rispondere alle domande e ai desideri del pubblico, spesso alle sue prepotenze e alle sue maleducazioni. Ma chi sono? In realtà nessuno, meglio di ciascuno di noi, potrebbe rispondere a questo interrogativo. Li incontriamo tutti i giorni: esercito anonimo, ma presente in ogni ora della nostra vita. Commesse dei negozi e tranvieri, tassisti e portinaie, cassiere di un cinema e vigili urbani, impiegati degli uffici postali o dell'anagrafe, baristi.

Volti sconosciuti e degnati, spesso, soltanto con una breve attenzione che sfocia nella «routine». Eppure, da dietro quel «confine» immaginario del bancone d'un negozio o d'un ufficio, sono osservatori privilegiati di mille e un'esistenza: la nostra e quella della società in cui viviamo. Sorta di «specchi viventi» in cui guardarci, riconoscerci e correggerci.

Stampa Sera ha deciso di andarli a cercare, per chiedere loro di svelare la propria personalità e soprattutto per convincerli a raccontarci la nostra.

La prima puntata è dedicata alle cassiere dei cinema torinesi. Così infermieri e tassisti, metronotte e guardiani dei garage, fanno parte di quella «fauna notturna» che popola la città dopo il tramonto. Non conoscono feste e anniversari, lavorano quando gli altri si divertono, anche a Natale e a Capodanno.

Il nostro breve viaggio comincia con Laura Bernacchio, da 20 anni alla cassa prima del cinema «Romano» e poi del «Nazionale». Del suo lavoro parla ancora bene, vent'anni dopo: «*Sì, rifarei tutto allo stesso modo. C'è soltanto l'orario, quei giorni di festa passati a lavorare guardando gli altri che vengono al cinema per svagarsi. Ma era un problema tanti anni fa, ormai ci ho fatto l'abitudine. E poi, tutta la mia vita si è adattata a questo lavoro. Al mattino, quando potresti stare con gli altri, la gente normale è occupata. Al sabato e la domenica, quando le famiglie si riuniscono, tu sei nel cinema. Perdi amici, talvolta affetti...*».

E la gente, quel pubblico che tutti i giorni si presenta soldi in mano chiedendo il biglietto? «*Dietro questa cassa impari a conoscerlo. E' questione di anni, ma poi basta uno sguardo, un timbro di voce per capire mestiere, abitudini, umori. Magari anche se un uomo sta accompagnando la moglie o l'amante. Poi ci sono gli habitué, quelli che arrivano mezz'ora prima e si fermano a chiacchierare, dei film ma anche della vita. Ricordo al Romano, negli Anni 60, una signora che ogni volta lasciava la mancia di 100 lire alla maschera. La chiamavamo "quella delle 100 lire". Quando non li vedi più capisci che sono morti e che un'altra epoca è passata. La buona educazione? Penso dipenda innanzitutto da noi* — conclude —. *Se tratti bene e sei cortese, anche il più scorbutico è costretto ad arrendersi e a cambiare*».

Ettore Boffano

Rosaria Cacciapaglia, cassiera al «Reposi»

IL FIDANZATO SOPPORTA...

Rosaria Cacciapaglia ha 23 anni e il bancone della cassa, al «Reposi», l'ha scelto per forza più che per passione. «*Ero disoccupata e questa era una possibilità di lavoro. Rinunciare era follia e forse superbia. Lo stipendio non si getta mai via. Se mi piace? Adesso dico di sì, poi si vedrà. Sono giovane e ho tempo per cambiare idea e mestiere. Le domeniche e le feste passate nel cinema? Pesano, ma non troppo quando si hanno 23 anni. Il mio fidanzato sopporta e allora va bene così*».

E l'approccio col pubblico? «*La difficoltà dei primi giorni è quando ti chiedono il biglietto e poi domandano com'è il film. Se mi è piaciuto rispondo che è bello, ma se non mi è piaciuto rispondo che dipende dai gusti. Non è facile dire ciò che si pensa davvero e diventa indispensabile girare il discorso...*».

La gente? Simpatica, antipatica? «*Simpatica, quasi sempre. E poi dipende dai film e dalle persone che fa correre al cinema. La buona educazione è la norma, pochi i maleducati*».

Silvana Ponchione del cinema «Lilliput»

«SE CI FANNO PROPOSTE? ANCHE DI MATRIMONIO!»

Il ragazzo con il giubbotto di jeans allunga la mano con i soldi nella fessura del vetro della cassa: «*A che ora comincia lo spettacolo?*». Questa, da due mesi, è la vita di Silvana Ponchione, 20 anni, capelli neri e molte speranze. Strappa biglietti al «Lilliput» di via XX Settembre: «*E' una scelta che uno fa, adesso non pesa, fra cinque anni non lo so... E poi io amo la gente e questo mestiere me la fa conoscere. Passano giovani, anziani, donne e uomini. Qualcuno si ferma e si mette a chiacchierare, si parla di tutto. Se qualcuno mi fa la corte? A me non è ancora capitato, ma so di colleghe che si sentono fare anche proposte di matrimonio. Fa parte del mestiere e può persino essere divertente. Ma qui dietro non c'è quasi mai tempo da perdere e certi discorsi cadono subito, basta non incoraggiarli...*».

Che cosa chiederebbe alla gente, se potesse lanciare un appello? «*Di ricordarsi che siamo persone e che stiamo lavorando per loro, anche se questo mestiere sembra una cosa ordinaria e banale. Maleducati? Non tanti, magari solo spettatori senza pazienza. Succede quando c'è la coda e vedi allungarsi cento mani verso la cassa. Tutti domandano, tutti protestano. Forse dovremmo imparare tutti ad essere più sereni...*».

L'imbarazzo più grande? «*Penso sia quello di tutte le cassiere: quando ti chiedono se un film è bello, mentre a te non è piaciuto*».

SE IL CLIENTE DOMANDA UN GIUDIZIO SUL FILM...

«*In un ufficio? Avrò tempo ad andarci fra dieci anni, qui per ora mi piace, perché cambiare?*». Capelli neri e lunghi, 25 anni di entusiasmo, Carla Graziolo strappa biglietti e chiacchiera alla cassa dell'«Olimpia» di via Arsenale. Racconta anche dei «*soliti furbi che fanno le battute*», ma non si arrabbia troppo: «*Dipende se c'è coda o no, se sono di buon umore o triste. A volte lascio correre, altre rispondo seccata, altre ancora mi metto a ridere. Mi hanno anche spiegato che il cliente ha sempre ragione e che bisogna adattarsi a questo mestiere*».

Il divertimento? «*Scoprire che certi film simili hanno lo stesso pubblico e riconoscere le facce a seconda della pellicola. Succede sempre, immancabilmente...*».

I giorni più difficili sono quelli all'inizio di una programmazione: «*Allora ti devi leggere le trame dei film o non perderti i "prossimamente" in televisione, sino a quando non lo hai visto anche tu. La gente che va al cinema senza conoscere la pellicola è molta di più di quello che non si pensi e tutti ti chiedono di che cosa parla, se è brutto o bello. Io me la cavo sempre rispondendo che il giudizio è soggettivo e che sarebbe scorretto influenzare gli spettatori*».

Carla, infine, non sopporta «*i maleducati e gli arroganti, ma non sono mai più di quattro o cinque in una settimana. Il mio fidanzato che non mi vede mai alla domenica? Quando gli ho detto che nel mio lavoro era così, non mi criticato. E poi, può sempre venire anche lui al cinema...*».

Carla Graziolo dell'«Olimpia»

Rosa Santamaria (seduta) e Silvana Gallo, cassiere del cinema Ambrosio

«QUANTI VIP IN SALA TRENT'ANNI FA PECCATO CHE ORA NON VENGANO PIU'»

La migliore risposta, per chi chiede informazioni sulla pellicola, l'hanno inventata loro, Silvana Gallo e Rosa Santamaria, da quasi trent'anni cassiere al cinema «Ambrosio»: «*E' un film per persone intelligenti*».

Rimpiangono i tempi quando «*la gente era più educata e si dialogava con i clienti del cinema, che si preoccupavano quando eri malata e per una settimana non ti vedevano alla cassa*».

Raccontano di «*spettatori illustri e assidui come Gianni Agnelli, suo fratello Umberto, Gianluigi Marianini. Adesso, però, non vengono più. Poi ci sono quelli che un film lo vedono dieci, dodici volte. Quando arrivò "Il dottor Zivago", la programmazione durò 250 giorni e due anziane sorelle non si persero una domenica. Quando passò all'Augustus, andarono anche lì, per tante altre domeniche*».

A una giovane non consiglierebbero mai la loro scelta. «*Significa perdere amici, stare lontani dalla famiglia. I nostri mariti l'hanno accettato, ma è probabile che per una coppia giovane non sarebbe così*».

Distinguono il pubblico in base ai film, sono pronte a scommettere che quel signore dai capelli bianchi o la ragazzina con le lentiggini non mancherà il prossimo appuntamento.

«*C'è lo spettatore* — sostengono entrambe con convinzione — *del "Caso Moro", serio e compunto, ci sono i giovani del "Tempo delle mele". Ecco, la scoperta migliore sono soprattutto i giovani. Leggendo di loro sui giornali o sentendo parlare la gente uno può ricavarne un'immagine negativa. Ma qui, alla cassa del cinema, scopri una gioventù sana e bella*».

Nessuno vi ha mai chiesto di poter entrare senza pagare? E voi l'avete mai permesso? «*Sì, è capitato molte volte. Ma la risposta deve sempre essere no. Deve, perché altrimenti ti prendono la mano. La prima volta è un favore, la seconda diventa la normalità, la terza è già una cosa dovuta. Non bisogna, non si può accettare lo sconfinamento. E' il lavoro di cassiera...*».

Le ultime parole sono uno sfogo amaro, «*ma forse è un problema di chiunque lavora, non solo per noi cassiere. Trent'anni di lavoro e poi ti ritrovi anziano, con la paura di non ricevere nemmeno la pensione. La nostra è una cassa previdenziale lentissima. Quando smetti devi aspettare tre anni per avere i primi soldi. Speriamo bene...*».

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: vendita biglietti per il **Gala internazionale di Danza** del 1° giugno. Biglietteria piazza Castello 215, telefono 011 548.000. Martedì-sabato 10-12, 15,30-19. Domenica 10-12, 14-15,30. Lunedì chiuso.

ADUA 200 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi, ore 21, il Gruppo della Rocca in **La pietra comicale**, vite di attori raccontate da G. C. Croce, Shakespeare, Sogliuk, Goldoni, Goethe, Cechov, Pirandello. Ultime due repliche. Spettacolo in abbonamento. Posto unico: intero L. 9000, ridotto L. 6000. Apertura cassa ore 20. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua ore 15,30-19, tel. 274.3276 - 287.871.

ADUA 200 / SALA CONFERENZE: **Una settimana di poesia**. Ore 21, Gian Piero Bona, Roberto Mussapi. Letture a cura del Gruppo della Rocca. Introduce G. Davico Bonino. Ingresso libero. Tel. 274.32.76/28.78.71.

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764), lo spettacolo **Storie**, di **Franco Cardellino**, prosegue le repliche fino a domenica 31-5 per far fronte alle richieste del pubblico. Si consiglia prenotare tel. 331.764.

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): **Storie** è tutte le sere alle ore 21, la domenica alle ore 16. Venerdì 29-5 riposo.

ARALDO: **Storie**, il nuovo spettacolo di **Franco Cardellino**, tutte le sere meno il lunedì. Per inf. tel. 650.9298.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto **I favolosi Anni 60**, con 9 prestigiosi cantanti. Prev. cassa teatro ore 15-19, tel. 669.1004.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole, lezioni di marionettistica e visite guidate al museo solo su prenotazione. Tel. 530.238.

L'ISOLA D'ASPALTO - Ass. Culturale (via Alona 135, Rivoli): **Sulle tracce dell'Apocalisse**, ore 21,15, teatro: **Non aspettatevi molto dalla fine del mondo**, della Compagnia del Sagetto; ore 22,30, **Educazione e mass-media**, incontro con il prof. Aureliano Casali (Ist. di Cibernetica di S. Marino) e con il prof. Paolo Manzelli (Università degli Studi di Firenze - Dip. Chimica). Servizio bus: partenza ore 20,30 da Torino, piazza Castello (lato Teatro Regio), fermata intermedia piazza Martiri Libertà, Rivoli. Inf. e pren. Compagnia del Sagetto, tel. 931.138 - 939.7391.

NUOVO: venerdì ore 21, Compagnia Regionale di Danza Teatro Nuovo Torino con Marina Pisso, Christian e Guy Poggioli e Alfredo Raino. Coreografie di Acquarone, Parotti, Poggioli, Tessa, Urbani. C.so d'Azeglio 17.

MIRAFIORI STUDIO (c.so Cosenza 68): Questa sera ore 21,15 per la rassegna «Teatro-dialetto» organizzata dalla Compagnia Faraggino «Il Teatro delle Dieci» presenta **La terza** di Giovan Giorgio Alione. Solo per due giorni.

5ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI. Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: ore 10, Teatro Piccolo Valdocco, il Teatro del Buratto di Milano presenta **Tasto Nuvolari** di Ferruccio Filipazzi. Tel. 683.188 - 650.96.21.

5ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI. Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: ore 10, Punto d'incontro di corso Moncalieri 18, il teatro delle Briciole di Parma presenta: **L'Acchiappanuvole** di Marina Allegri. Tel. 683.188 - 650.9621.

5ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI. Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: ore 10 e ore 14,30, Scuola Media Nievo (via Mentone 14), la Compagnia Eskelinen (Svezia) presenta **Ragazzi, se vi rompo, ditemelo...** testo e regia della Compagnia. Tel. 683.188 - 650.9621.

5ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI. Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: ore 10 palestra scuola D'Azeglio (via Santorre Santarosa 11) **Seminario di acrobatica** con i componenti del **Circo acrobatico della Repubblica Popolare Cinese**. Tel. 683.188 - 650.0621.

5ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI. Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: ore 21 Teatro Piccolo Valdocco, la Compagnia La Baracca di Bologna presenta **Dire, fare, baciare...** di Valeria Frabetti. Tel. 683.188 - 650.96.21.

SALA VALENTINO: stasera ore 20,30, Enzo Giovine ne **I dialoghi delle Carmelitane**, di G. Bernanos, regia di G. Anglione. Corso D'Azeglio 17.

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA presenta **Input Port 2, Punto d'accesso al Teatro di Ricerca**. Promosso da Città di Grugliasco, Regione Piemonte. Dal 18 maggio al 13 giugno, 20 spettacoli di 11 compagnie teatrali. 26 maggio: Teatro-Stalker (To) in «S.O.S.» liberamente da Andersen, Grugliasco, replica riservata alle scuole. Per informazioni: Stalker Teatro, tel. 411.1431.

TEATRO ARSENALE: Il Gruppo «Pogien» di Roma presenta **Nous 27** e 28 alle ore 21. Informazioni e prenotazioni: via Magenta 58/A, tel. 557.5366.

TEATRO CLUB (via Bogino 9, tel. 839.66.34): ore 21,15, **Majakovskij** recitato e cantato da Pier Giuseppe Corrado e Nonò Salamone. Ultima replica 27 maggio.

GINGER danza classica e contemporanea, via Pietri 5, Torino. Tel. 537.892. 5-6-7 giugno: Stage di **Tantra yoga**, diretto da Claude Van Der Wee.

RITROVI

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 Orch. Tun Gallina.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero.

CLUB 84: ore 15,30-21 Franco Oreina.

FONTINO: ore 15,30 ... Armando. Ingresso libero.

GARDEN (str. Valsalice 4/A): Nino Gallo invita ai pomeriggi di discomusica tutto dal martedì al venerdì ore 15,30. Ingresso libero.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206, tel. 200.097): ore 15 discoteca. Venerdì 5 giugno Angelo Guerra.

TANGO (via Arsi 3): riposo.

AUGUSTEO CLUB - **Piano bar** (via C. Battisti 3, tel. 532.482): Renzo Gallino, Simon Papa.

DEA CLUB DISCOTECA (via Porri 12, tel. 839.0456).

Y DISCOTECA (corso Vinzaglio 3, tel. 511.736): si organizzano feste.

LE CASCINE - RISTORANTE - Stupinigi (tel. 900.2581), ore 21, orch. Vitale.

LE PARADIS CLUB - PIANO BAR (via S. Massimo 14, tel. 830.775): le vostre serate con noi. Ballo-buffet. Al piano Bruno Paveso.

ODEON NIGHT: orario ore 22-4, tutte le sere 2 spettacoli ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano bar (Bertolotti 1, 539.546) discoteca. Domani Micro! aperto cantiere.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6): **Chaim Soutine, I dipinti della Collezione Castaing**. Mostra a cura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino. Dal 15 maggio al 14 giugno 1987. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3000, ridotti L. 2000. Or.: 9-12; 15-19. Per informazioni tel. 5756/2623.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.764). Nel Foyer esposizione della mostra **I giovani fotografano il teatro**. Aperta in orario di spettacolo.

ARTE CLUB (via della Rocca, 39, tel. 836.331): Il tempo della memoria.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Carl Andre-Sculture** dal 22-5 al 6-9, mostra di arte contemporanea internazionale **Ouverture**. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): **Soldati e pittori nel Risorgimento italiano**. La mostra è aperta dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 19. Il venerdì e il sabato la mostra rimarrà aperta sino alle ore 23. La domenica orario continuato dalle ore 9 alle ore 19. Ingresso L. 3000 intero, L. 1000 ridotto. Per le scolaresche ingresso gratuito. Per informazioni e prenotazioni visite guidate. Tel. (011) 540 221.

CLOU CASA - **Cuneo** (corso Nizza 64): Personali di Erich Keller e Cilia.

ENTE CULTURALE TURISMO (S. Jean de Maurienne, Francia): Mostra di Pietro Fogani. Fino al 31 maggio.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.844): Siamo particolarmente attrezzati per gli arredamenti e oreste per i quali proponiamo primi in Europa il più vasto assortimento di manifesti originali, grafica e multipli anche di nostra produzione. Numerose novità specialmente nei grandi formati.

IDEOGRAMMA (corso De Gasperi 35): Francesco Messina, sculture.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Maestri figurativi.

LA GIOGIANNA - **Bra**: Paesaggi di Mattioli, Morlotti, Music, Paulucci, Tabusso.

LA MAGGIOLINA (Alessandria): Grafica internazionale del XX sec.

LA TELACCIA: Giorgio Ricaldone.

5ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO RAGAZZI & GIOVANI — Teatro Stabile Torino Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi. Al Punto d'Incontro di corso Moncalieri 18, dal 24 al 31 maggio (orario 10-12,30 e 14,30-19) resterà aperta la mostra **Teatro minimo**, presentazione di un progetto di ricerca sull'editoria teatrale per l'infanzia in Italia tra l'800 e il '900, a cura della Fondazione Colonnetti. Informazioni presso Settore Ragazzi & Giovani del Teatro Stabile di Torino, tel. 011 583.188 - 650.0621.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Pittori di Caorle. Ora feriali 15,30-19,30; festivi 10-12,30, 16-19,30.

PROMOTRICE B.A.: 145ª Esposizione arti figurative. Or.: 10-12, 15,30-19.

STAMPERIA BORGO PO: Enrico Della Torre, incisioni rare.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Luciano Schifano.

BERMAN: Presenza dell'800 piemontese nel periodo fontanesiano.

DAVICO: Pers. di Guido Bertello.

GALLERIA SIASUTTI (via Juvarra 18): Collettiva. Ore 16-20.

LA BUSSOLA: Mario Schifano.

LA GIOSTRA - Asti: Piero Busta.

LA PARISINA: Giorgio Ramella.

LE IMMAGINI: Beppe Zancan.

MICRO' (p. Vittorio 10): E. Prunotto.

NARCISO: Paesaggi di Music.

PIRRA (Vitt. 82, tel. 543.393): Barbaro Savena.

PIRRA CERAMICHE: Maestri ceramisti.

SANT'AGOSTINO (535.963): 800.

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30, 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIEVALE (Parco del Valentino): Borgo, tutti i giorni dalle 8 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Ignoto a me stesso», la fotografia vista da Sciascia. Ritratti di scrittori. Orario: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivo, lunedì escluso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiuso il lunedì e festività civili e religiose.

IN GALLERIA

Studio Laboratorio

Dopo la personale di Fernando Monta, lo Studio Laboratorio di corso Lanza 105 ospita una collettiva di opere offerte dai docenti di discipline artistiche del «1° Liceo Artistico Statale» di Torino (da Campagnoli a Zorio, da Cappellari a Soffiantino, Tabusso, Pirastu, Ghiotti, Sciavolino, Mantovani, Gatti). Il ricavato della vendita verrà destinato alla istituzione di una borsa di studio annuale in memoria del prof. «F. Sandrone» e sarà assegnata al miglior studente in materie artistiche (sino al 2 giugno).

Unione culturale

Paride Chiapatti presenta all'Unione Culturale (via C. Battisti 4 B) i lavori del giovane novarese Roberto Marossi sino al 29 maggio. In queste stesse sale sono stati proposti i lavori della «Poesia Metagrammatica» dove tutto è affidato al «Segno»: si «ha la sensazione di trovarsi di fronte ad esperienze pittoriche o musicali a causa dei materiali e delle propedeutiche usate...». A tale linguaggio hanno aderito Angelo Anetra, Luciana Arbizzani, Sergio Cena, Sebastiano Gilberto, Corrado Costa, Pietro Porta, William Xerra, Romy Trentini.

Manifesti

La Galleria La Rocca (via della Rocca 4) propone un'ampia scelta di manifesti di Ugo Nespolo che ancora una volta sottolineano la particolare, gioiosa, coloratissima sequenza di immagini realizzate dall'artista torinese.

Incisioni

La Stamperia del Borgo Po, in piazza Gran Madre di Dio 14, prosegue nel suo raffinato programma espositivo con i «fogli» di Enrico Della Torre presentati da Vanni Scheiwiller. Sono «paesaggi», «immagini», «riflessi», scanditi da un segno sottile e minuzioso (sino al 30 maggio).

Paesaggi

Per Giorgio Ricaldone, che espone alla Galleria La Telaccia (via Santarosa 1), il paesaggio rappresenta una fonte inesauribile di impressioni e di occasioni per dipingere: dalle strade di antichi paesi ai fiumi in alta montagna, alle baite che rinnovano il clima di una favola lungamente rivisitata (sino al 30 maggio).

Dino Bedino

Filiberto Menna suggerisce nel testo per la mostra di Dino Bedino a «Il Brandale» di Savona, una lettura dell'opera di questo artista e poeta, che si può definire «testimone del tempo», autore di «tavole» in cui sempre si avverte la sua natura di scrittore, di instancabile ricercatore della parola (sino al 5 giugno).

Fasani

A Saint Jean De Maurienne, nella Savoia francese, è stata allestita un'antologica di Pierre Octave Fasani con dipinti che testimoniano il senso di un'interiore visione della realtà: tra simbolismo e freschezza espressiva (sino al 31 maggio).

ITINERARI

• **Torino** — Promotrice, «145ª Esposizione Arti Figurative», viale Crivelli 11 - Antichi Chiostri, «Giovani Artisti», via Garibaldi 25 - Studio Gianni Caruso, Sculture in pietra di Klaus Munch, c. Tassoni 58 - Galleria Pirra, Saverio Barbaro, c. Vitt. Emanuele 82 - Libreria Agorà, Gabriele Basilico, via Pastrengo 9 F.

• **Aosta** — San Lorenzo, Luciano Finessi. (Sino al 7 giugno).

• **Govone** — Castello, «Monumenti/Interni (Arte Debole)». (Sino al 7 giugno).

• **Milano** — Fiera di Milano, «II Internazionale d'Arte Contemporanea». (Sino al 31 maggio). Museo di Storia Contemporanea, «Poi vorrei vivere», testimonianze ebraiche dal ghetto di Terezin 1941-1945, via S. Andrea 6 (sino al 15 luglio).

• **Rivoli** — Palazzo Civico, Massarenti e Pagni, v. Capra 27.

panorama dell'arte

a cura di Angelo Mistrangelo

Personale dello scultore statunitense al castello di Rivoli

FERRO, CEMENTO, LEGNO «MINIMAL ART» DI CARL ANDRE

Arricchito dalle nuove opere di Barry e Baldessari, di Brouwn e di Tuttina e Weiner, il Museo d'Arte Contemporanea del Castello di Rivoli propone sino al 6 settembre una personale dello scultore statunitense Carl Andre, nato a Quincy nel Massachusetts nel '35. Curata da Rudi H. Fuchs e da Johannes Gachnang, l'esposizione offre l'occasione di avvicinarsi alle opere di uno dei principali esponenti della «minimal art», di avvertire il senso di sospensione psicologica che sottende alla formulazione di queste sculture realizzate in materiali come metallo, pietra, marmo, cemento e legno.

Ben ambientate nello splendido scenario delle sale del Castello, queste opere non mancheranno di suscitare pareri contrastanti da parte del pubblico, di disorientare gli amanti della bella forma, perché in Andre l'estrema semplicità e purezza formale contraddistinguono la «Massiciata, travertino» del 1984 e il rigore strutturale di «The Peace of Münster», in cemento precompresso.

Le forme geometriche sono immerse nello spazio e «per molti anni — ha scritto Fuchs — *molta gente ha detto che non si trattava di arte, ma nessuno li ha mai potuti dimenticare. Adesso sono insostituibili*». Ora costituiscono uno degli aspetti delle esperienze delle ricerche emergenti negli Anni Sessanta, di una elaborazione a tratti provocatoria dove — suggerisce l'autore «*non desidero fare arte che ti opprima o che ti salti agli occhi. Preferisco lavori, con i quali si condivide lo spazio e che si possono ignorare in ogni momento*».

Le sue sculture sono sempre saldamente definite, hanno forme di quadrati e di rettangoli, hanno il sapore di una continua scoperta di luoghi, di particolari sensazioni (a volte si avverte un certo disorientamento) che rappresentano il fluire di una vicenda legata a questo artista formatosi alla Philips Academy di Andover, mentre l'amico poeta e fotografo Hollis Frampton gli fece conoscere gli scritti di Pound su Brancusi.

Carl Andre: The Peace of Münster, 1984, cemento precompresso

Bronzi e grafiche all'Ideogramma

FASCINO «CLASSICO» DI FRANCESCO MESSINA

Francesco Messina: Danzatrice accovacciata, bronzo, 1973

Poco più di una ventina di «pezzi», fra sculture e litografie, compongono il «corpus» della mostra di Francesco Messina allestita alla Galleria Ideogramma (corso De Gasperi 35). Aperta sino a metà giugno, l'esposizione offre alcune «pagine» di una lirica ricerca espressiva. Titolare dal 1934 della cattedra di scultura all'Accademia di Brera, presente con ampie rassegne al Museo Puskin di Mosca e all'Ermitage di Leningrado, alla Pinacoteca Statale di Monaco di Baviera e al Palazzo dell'Unesco a Parigi, Messina è senza dubbio uno degli artisti che hanno contraddistinto e attraversato le vicende dell'arte contemporanea.

Un dettato, il suo, che appartiene a questo nostro tempo, alla plastica evidenza del modellato, alla forma sinuosa dei nudi femminili: da «Torso femminile» del 1948 a «Danzatrice accovacciata» del 1973, sino a Malika del 1980. Sono bronzi dalla classica compostezza, immersi nella luminosità atmosferica che avvolge i volumi in una sorta di gioco chiaroscurale, di vitale tensione della materia, mai intesa quale semplicistica adesione a una linea precostituita, ma artefice di una profonda e «*mirabile capacità di trasfondersi nelle visioni e nelle forme più disparate, un dono plastico profondo e primordiale*». In queste parole di Eugenio Montale si avvertono il clima, la sospensione psicologica, l'andante fluido di un modellato armoniosamente concepito e risolto.

Mostra alla Davico

IL SOGNO DI GUIDO BERTELLO

Un cavallo a dondolo e una bambola, una macchina da cucire e una scodella, segnano l'essenza della pittura di Guido Bertello che ritorna ad esporre alla «Davico» in Galleria Subalpina 30. Sono immagini che racchiudono tutto un mondo di interiori accadimenti, di sensazioni, di emozioni che legano l'uomo alla propria sfera intima.

Si rinnova, in queste opere, il fascino di una elaborazione pittorica pervasa da una sottile malinconia, da una luce polverizzata nell'atmosfera che sottolinea, a tratti, il soggetto. Sono, quindi, composizioni che hanno un respiro del tutto particolare per quel riuscire passato e presente, per quel ritrovare, come d'incanto, i ricordi, l'infanzia o un sogno perduto. E' il sogno di un'artista che negli acquarelli ritrova cadenze poetiche nell'inquietante e magica definizione della rappresentazione. Un pudico nudino e una finestra aperta sui tetti del centro storico, una sveglia e una spazzola, rappresentano la sintesi del suo lavoro e suggeriscono la vera identità di un dipingere nel quale l'uomo scopre il proprio mondo, l'angoscia di un vivere che si riscatta nella luce che taglia la stanza, nel silenzio di un'attesa o di un amore incompiuto.

I VINCITORI DEL «PREMIO FERRARI»

Più di 700 opere hanno partecipato alla XXIV Edizione della Mostra Nazionale di Pittura Contemporanea «Santhià», presieduta da Mario Pistono. Il premio «Gaudenzio Ferrari», istituito dalla Cassa di Risparmio di Vercelli, è stato assegnato a Piero Arrighini di Vaiano per la composizione «Dopo il Carnevale».

Il secondo premio è andato a Franco Venanti di Perugia per «Icaro», il 3° premio a Sergio Albano di Torino per «La grande fortezza». Al 4° posto, ex-aequo, Giulio Mottinelli di Brescia, Giangiacomo Spadari di Milano, Silvio Loffredo di Firenze e Bruno Ritter di Villa di Chiavenna. Tra gli altri finalisti ricordiamo: Alice, Santarelli, Bertello, il milanese Fratantonio e l'alessandrino Botta, Salerni, Vasco, Pieri, Zanello, Laterza, Giacone, Ferroglia, Bellini, Rinaldini.

Henri Maccheroni, arte astratta al Museo Egizio

UNA PENNELLATA DI BLU SUI MISTERI DEI FARAONI

Una serie di composizioni astratte di Henri Maccheroni sono esposte al Museo Egizio, in via Accademia delle Scienze 6. Per la prima volta le esperienze di un autore contemporaneo trovano posto in una struttura museale così ricca di fascino, di antiche testimonianze, di simbolici riferimenti con la cultura e la civiltà egizia.

Non per niente le opere del francese Maccheroni sono presentate sotto il titolo di «Egypte-Bleu» e sono il frutto di una ricerca legata al colore caro alla tradizione egiziana, a materiali come la tela di lino, alla geometrica definizione del quadrato che si ricollega alle basi delle piramidi. Per altro verso l'artista ha realizzato dipinti nei quali l'impiego di nastri adesivi e cartoni d'uso industriale gli ha consentito di approdare a una sorta di archeologia contemporanea che si ricollega idealmente al passato, agli scavi, ai reperti.

Al di là della indagine simbolista, Maccheroni ha realizzato opere raffinate dove il tessuto cromatico appare ricco di una particolare suggestione. Sono frammenti di luoghi, di spazio, di memorie che tendono a legare passato e presente annullando il tempo.

L'esposizione s'inserisce in un programma culturale caratterizzato dal «Colloque Franco-Italien» sul tema «Archeologie reelle archeologie virtuelle», che si tiene il 25 e 26 maggio alla Biblioteca Nazionale, in piazza Carlo Alberto, mentre ieri si è inaugurata al Centre Culturel Franco-Italien, in via Pomba 23, una mostra con opere di Alocco, Butor, Chopin, Esselinck, Guitet e Maccheroni.

Dopo lunga malattia è mancato il

prof. Athos Goidanich

Lo annunciano con infinita angoscia la sua Renata, la sorella Athena, i nipoti Paolo e Gianni con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 26 corrente ore 14,30 nella parrocchia della Crocetta.
— Torino, 24 maggio 1987.

Achille Baragà memore dell'insegnamento ricevuto partecipa al lutto per la scomparsa del

prof. Athos Goidanich

— Torino, 24 maggio 1987.

Dino e Maura Guarà piangono il caro indimenticabile AMICO.

L'Accademia Nazionale Italiana di Entomologia annuncia la morte del Socio Ordinario

prof. Athos Goidanich

suo Presidente per molti anni.
— Firenze, 25 maggio 1987.

I Colleghi dell'Istituto di Entomologia «Guido Grandi» dell'Università di Bologna ricordano con affetto e rimpianto il

prof. Athos Goidanich

che per lunghi anni maturò la sua vocazione scientifica nell'Istituto fondato dal comune maestro.
— Bologna, 26 maggio 1987.

Sono affettuosamente vicini a Renata:
Franca Nina Pianfacca
Franca Milena Granone
Luciana Goidanich
Anna Insermiciola
Sabina Laolla
Rita Ozzano
Antonietta Ida Ronco.

Il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio d'Amministrazione, i Docenti e i non Docenti dell'Università di Torino, partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del

prof. Athos Goidanich

già professore ordinario di «Entomologia agraria» nella Facoltà di Agraria e Preside della Facoltà stessa, Medaglia d'oro dei Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte.
— Torino, 25 maggio 1987.

Accademia Agricoltura Torino partecipa al grave lutto della Scienza per il decesso del suo Accademico Emerito

prof. Athos Goidanich

— Torino, 26 maggio 1987.

La Presidenza e Istituti della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino partecipano al lutto per la scomparsa del

prof. Athos Goidanich

già preside della Facoltà e direttore dell'Istituto di Entomologia Agraria.
— Torino, 25 maggio 1987.

Partecipano al lutto:
Franco e Giovanni Godino
Armando Gobetto.

Condominio Inquilini Amministratore dello Stabile di c.so Galileo Ferraris 159 bis partecipano al dolore della signora Goidanich per la perdita del marito prof. GOIDANICH.

Partecipano
Margherita Carla Frigerio
Cristina Giuseppe Ciavarella.

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del Socio nazionale

prof. Athos Goidanich

— Torino, 25 maggio 1987.

Partecipano affettuosamente al dolore di Renata le amiche:
Lina Bertetto
Simona Borghi
Paola Cancelotto
Lidia Eriksson
Pinuccia Gemma
Maria Pentizza
Dada Urbani.

Eraldo e Maria Teresa Abbà
Giulio e Teresa Balma Bellone
partecipano commossi al lutto di Renata per il decesso del caro e stimato

prof. Athos Goidanich

— Torino, 26 maggio 1987.

Partecipa al cordoglio il personale docente e non docente dell'Istituto di Entomologia Agraria e Apicoltura:
Alessandra Arzone
Achille Casale
Italo Currado
Mirella Dechiriacio
Aldo Marino
Franco Marletto
Felice Museo
Paola Ferrazzi
Augusto Patetta
Piera Piton
Anna Rampolini
Carlo Vidano.

Si uniscono al dolore:
Enzo Arduino
Marcello Bianchi
Clelia Ardite Ibertelli
Andrea Cavaliere
Angelo Ciotti
Annibale Gandini
Elena Angela Garibotti
Bruno Gizzi
Gaetano Luppi
Alberto Mello
Graziella Pagano Tessiore
Mario Pagella
Roberto Pagliotta
Umberto Parenti
Pietro Piccarolo
Luciana Quaglietti Audisio
Piero Ravizzardo
Guido Sacco
Giovanni Tournon
Antonio Ubertalli.

La Sezione di Entomologia del Dipartimento del C.D.P.L. dell'Università di Pisa partecipa al lutto per la scomparsa del

prof. Athos Goidanich

— Pisa, 26 maggio 1987.

Cornelio Graziella Turi e Beppe Fragili ricordano con vivo rimpianto il caro ed indimenticabile amico

prof. Athos Goidanich

— Torino, 25 maggio 1987.

Ha concluso la vita terrena

Eugenia Bestente ved. dr. Bolognino

anni 96

Annunciano la triste notizia i figli Silvana e Roberto con i rispettivi famigliari. Le esequie avranno luogo mercoledì 27 ore 16 nella chiesa parrocchiale di Pecetto Torinese.
— Torino, 25 maggio 1987.

Prende parte al dolore della famiglia l'amico Giuseppe Cross.

Ha raggiunto in cielo il papà Giovanni e il fratello Emilio

Luciano Gherra

panificatore
anni 23

Inconsolabili l'annunciano la mamma Rina, la fidanzata Giovanna, la madrina Rosa Maria, il padrino Bruno Gherra, zii, cugini, amici, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 via Roma 27.
— Bruzolo, 26 maggio 1987.

Antonio Bonaglia e famiglia prendono parte al dolore della cugina Rina.

Palma Falchi partecipa.

La Coscritta e i Coscritti della classe 1964 partecipano addolorati per la perdita di LUCIANO.

I colleghi panettieri Pelello e Laquas si uniscono al dolore di Rina per la perdita del figlio LUCIANO.

Dopo averci tanto amati ci ha lasciati

Margherita Vidotto ved. Robiola

di anni 78

L'annunciano le figlie Ada e Maria, fratello, sorella, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 26 c.m. ore 14,30 parrocchia Gesù Operaio.
— Torino, 25 maggio 1987.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Suppo

anni 80

L'annunciano addolorati la moglie Teresina, la sorella Albertina con il marito Aldo Martini, la nipote Anna Rita, la cognata Rina, gli affezionati Valter, Manuela e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 maggio partendo alle ore 14,45 dall'abitazione via Lorenzini 7, Collegno, per la parrocchia di Collegno ove alle ore 15 si svolgeranno le esequie. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 25 maggio 1987.

Famiglia Leopoldo Sacco partecipa al lutto della famiglia Suppo.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio sindacale, i Soci della Coop. prod. latte Alpi, ricordano con commozione il socio fondatore

Giovanni Suppo

e partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 25 maggio 1987.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dino Fantini

Con dolore l'annunciano la moglie Maria, i figli Enrico e Gilberto, nuora, genero e nipoti. Funerali 27 c.m. ore 10,15 parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 24 maggio 1987.

Per la scomparsa di

Giovanni Bernocco

gli amici addolorati lo ricordano con affetto:
Rosa Dilda Durio
Federica Bernocco
Maria Gina Pari
Pia Calabrese
Agostino Pavese
Stefano Giallombardo
Beatrice Pippo D'Amico
— Torino, 25 maggio 1987.

La Toro Assicurazioni S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giovanni Bernocco

già dipendente anziano della Società.
— Torino, 25 maggio 1987.

Mario Cantamutto
Roberto Cantamutto
Giuseppe Maccagno
Elio Palumo
partecipano al lutto per la scomparsa di

Giovanni Bernocco

— Torino, 26 maggio 1987.

Troppo presto è mancato

Maurilio Campasso

anni 43

L'annunciano la moglie Gabriella Gatti con Federica ed Elena, la mamma Felicita, la suocera Gentile, il cognato Claudio Gatti con Loredana e nonni. Funerali oggi ore 16,30 parrocchia san Bartolomeo, Borgo Nuovo Rivoli con partenza dall'ospedale di Savigliano ore 15.
— Rivoli, 26 maggio 1987.

La UNISPED s.r.l. partecipa affettuosamente al dolore per l'immatura scomparsa dell'amico

Maurilio Campasso

— Torino, 26 maggio 1987.

Laura Rosamaria Manuela Piero sono affettuosamente vicini a Gabriella Federica Elena per l'improvvisa perdita del caro MAURILIO.

L'amico Giorgio Casalegno partecipa al dolore di Gabriella.

Maria Costanza e Giorgio Ossinaghi partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del sig.

Maurilio Campasso

— Torino, 26 maggio 1987.

Titolari e Dipendenti della Soc. Sitam Piemonte partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del sig.

Maurilio Campasso

stimatissimo collaboratore della Società.
— Torino, 26 maggio 1987.

Luigina Sardi partecipa con tanto affetto all'immenso dolore di Gabriella per la scomparsa del marito

Maurilio Campasso

— Torino, 25 maggio 1987.

Chaffoleasta et Maury Italia partecipa al dolore per la grave perdita di

Maurilio Campasso

— Torino, 26 maggio 1987.

Piero e Grazia Filippi partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carina Cuttica in Bocchiotti

A funerali avvenuti lo annunciano con immenso dolore il marito Ernesto, i figli Domenico, Giancarlo, Ferruccio e parenti tutti. La Messa di trigesima avrà luogo sabato 20 giugno ore 17 nella chiesa Sant'Agata, Pontestura.
— Pontestura, 22 maggio 1987.

Il 22 maggio, festa della sua protettrice S. Rita da Cascia, cristianamente è mancato

Giorgio Baldi

A funerali avvenuti, la moglie Italia Marietti, i figli Sergio ed Elisa, la nuora, il genero, i nipoti affranti e inconsolabili lo ricordano a tutti coloro che lo amarono e lo stimarono per le doti eccezionali di bontà, umanità e laboriosità. La cara salma riposa nel cimitero Armea.
— Sanremo, 26 maggio 1987.

E' mancato

Amilcare Bringhen

anni 79

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Elena, il figlio Virgilio con la moglie Clelia, i nipoti Luca e Igor. Funerali a Quincinetto mercoledì 27 ore 16 partendo da via Ennetti, 6.
— Traversella, 25 maggio 1987.

E' mancata

Maria Cima in Prunotto

A funerali avvenuti l'annunciano il marito Oreste e parenti tutti. La santa Messa di trigesima verrà celebrata domenica 28 giugno ore 9,30 nella cappella di Monsecompotto.
— Villastellone, 25 maggio 1987.

Cristianamente è mancata

Faustina Gilardi vedova Glorio

Addolorati lo annunciano i figli Rina, Giovanni e la nuora Elvira Beato con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Pecetto martedì 26 ore 16,30 dall'abitazione. Un ringraziamento al dott. Armellino per le premurose cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pecetto, 25 maggio 1987.

E' mancato

Giovanni Rabbione fu Giuseppe

Il fratello Luigi, a funerali avvenuti, ne dà il triste annuncio.
— San Damiano d'Asti, 23-5-1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Gardiol

di anni 78

Lo annunciano con dolore la moglie Maria, le figlie Germana e Carla con Piero e Mario, fratello, cognati e i nipoti Cristina e Davide. Funerali g. 28 alle ore 14,30 nel Tempio Valdese di c.so Vittorio, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 maggio 1987.

La Radiotelevisione Italiana prende parte con sincero cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del dipendente signor

Cristiano Piga

— Torino, 25 maggio 1987.

Partecipano al dolore della famiglia Carlucci per la scomparsa della signora

Emmanuela Gioseffi in Carlucci

Marco Boggio
Consuelo Rausei
Maria Luisa De Ferrari
Daniela De Zan
Mario Di Costa
Marinella Inserra
Raffaella Lacerra
Maria Grazia Lombardo
Mario Murello
Gianfranco Peduto
Aldo Perlato
Laura Perlasso
Paola Pertusa
Mario Petillo
Ester Pinna
Cristina Richiardi
Giuseppina Rosso
Carlo Giotti
Elisa Vercellio
Armando Vinciti
Vincenzo Santandrea
Michele Serra
— Torino, 25 maggio 1987.

Il Direttore, il Personale Docente e non Docente del Dipartimento Automatica Informatica Politecnico Torino, partecipano al lutto che ha colpito il prof. Donato Carlucci per la scomparsa della mamma

Emmanuela Gioseffi in Carlucci

— Torino, 25 maggio 1987.

Gli Amici del Centro Studi Sistemi partecipano affettuosamente al dolore del professor Donato Carlucci e famiglia per la morte della signora

Emmanuela Gioseffi in Carlucci

— Torino, 25 maggio 1987.

Consiglio, Soci Bocciofila Crimea partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del socio

Giuseppe Falda

— Torino, 26 maggio 1987.

Il Direttore Generale e i Dirigenti Biodata partecipano al dolore di Ermanno per la scomparsa della mamma

Olga Rolteri

— Milano, 20 maggio 1987.

Anita, Mario, Mimma, Rino e Robi si uniscono al dolore di Ermanno per la scomparsa di MAMMA OLGA.
— Torino, 26 maggio 1987.

I Condomini di Via Filadelfia 37/39/41 partecipano al dolore della famiglia del signor

Angelo Donadio

— Torino, 25 maggio 1987.

La Direzione e il Personale dell'Area Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta del Gruppo Latina e gli Agenti Latina del Piemonte partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del collega

Gaspare Lolacono

— Torino, 26 maggio 1987.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e rigaide

Carlo Bonesso

— Torino, 26 maggio 1987.

E' mancato ai suoi cari

Mario Remolif

L'annunciano la moglie Palmira Varda, la figlia Anna con il marito Paolo Cerino e il nipotino Davide, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori De Benardi, Veglio per le amorevoli cure. Funerali martedì 26 ore 15,15 nella chiesa parrocchiale di Chiomonte.
— Torino, 25 maggio 1987.

A tutti coloro che l'hanno amato e stimato, annunciano con tanto dolore la morte di

Alberto Molineri

anni 58

la moglie Gigi, la figlia Stefy, con Silvano, i suoceri Nina e Domenico, cognati, nipote, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 maggio ore 15 parrocchia Nuova Collegiata.
— Rivoli, 25 maggio 1987.

Graziella, Pinuccia, Fulvio, Fabio e Luca piangono la dipartita del caro amico

Alberto Molineri

e sono vicini a Gigi e Stefania.
— Rivoli, 26 maggio 1987.

Partecipano al dolore di Gigi e Stefania gli amici:
Giacomo, Lella Busso
Ugo, Lucia Caccetti
Nando, Elda Del Vecchio
Sergio, Bianca Ghilardi
Giorgio, Marisa Pedrotti
Piero Malenda Russo
Aldo, Tiziana Salvadeo
Carla, Ginta Scagliarini
Emilio, Milly Vacca
Beppe e Serenella
Silviano, Lidia Siviero
Sandro, Gina Sepe

Sono vicini a Gigi e Stefy Paola e Pier Carlo Angelotti e sorella Anna.

La famiglia Berardo Gillio partecipa con affetto al dolore.

Partecipano al dolore di Gigi e Stefy Lina, Elena con Andrea, Barbara.

Commossi si uniscono al dolore della signora Gigi e figlia Stefania: Iucci e Piero Ravizzi; Renna: Mario e Sergio Bruno; Rachel, Anna, Enrico Melnate; Antonella Pedevanti; Anna e Giovanni Combe. Ilia e Severina Catto; i Bar della Stella d'Oro.

Angiola e Tonino Sturiali si uniscono al dolore.

Stefy, Cristina e Marco ti sono tanto vicini.

Cristianamente è mancata

Laura Bellardi

di anni 27

Lo annunciano mamma papà Sergio Marisa, Vanni, Barbara, Flavio, Ale e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Marco Marchi, al prof. [illegible] e personale tutto. Funerali mercoledì 27 ore 8,30 parrocchia San Francesco di Sales. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 maggio 1987.

Partecipano al dolore per la scomparsa della carissima LAURA: Tina, Giuseppe, Edda e Enzo Bellardi.

Zie e cugini Durando, Maggiorelli e Mazzarello ricordano con affetto e piangono la cara LAURA.

Gli Amici dell'U.S.L.E.E. Unione Gruppi Lavoratori Anziani Enel del Piemonte Liguria Valle d'Aosta partecipano al dolore di Angelo Bellardi e della famiglia per l'immatura scomparsa della figlia LAURA.

I figli Uccio e Nando, nuore, nipoti, sorelle, parenti tutti annunciano con dolore la scomparsa di:

Caterina Daniele ved. Ferrandino

Funerali mercoledì 27 ore 8,30 presso la parrocchia N. S. della Salute.
— Torino, 25 maggio 1987.

Le Maestranze tutte dell'U.P.M. si uniscono al dolore di Uccio e Nando per la scomparsa della loro mamma

Caterina Daniele ved. Ferrandino

— Torino, 25 maggio 1987.

Presidente, Commissione Amministratrice, Direzione e Personale dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino partecipano al lutto del commissario Fernando Ferrandino per la morte della madre

Caterina Daniele ved. Ferrandino

— Torino, 25 maggio 1987.

(Continua a pag. 11)

Questa sera l'esito del referendum fra i 28 mila lavoratori

ALFA, NELL'URNA UN SINDACATO DIVISO

Devono dire «sì» o «no» all'accordo del 4 maggio. Se prevalgono gli assensi parte il piano di rilancio. Contraria la Fim-Cisl. Venturoni (Uilm): «Senza un acquirente avremmo avuto 5 mila licenziamenti»

MILANO — Questa sera si conoscerà l'esito della più grande consultazione mai realizzata in una fabbrica italiana. Tra ieri e oggi i 28 mila lavoratori dell'ex Alfa Romeo (acquistata il primo gennaio scorso dalla Fiat), sono stati chiamati a mettere in un'urna il loro sì o il loro no all'accordo raggiunto il 4 maggio scorso tra la casa automobilistica torinese e il sindacato nazionale dei metalmeccanici. Se prevarranno gli assensi partirà il piano di rilancio industriale messo a punto in via Marconi: cinquemila miliardi d'investimenti entro il 1990, data che dovrebbe segnare per l'Alfa-Lancia una produzione di 600 mila vetture l'anno — entro fine anno dallo stabilimento di Arese usciranno l'Alfa 164 e la Lancia Thema; la Y 10 Autobianchi sarà prodotta a Pomigliano dove nell'89 partiranno anche la nuova 33 e la nuova 75 — come pure il completamento della nuova organizzazione del lavoro che porterà al superamento dei cosiddetti gruppi di produzione, sostituiti con le tradizionali catene di montaggio.

Previsioni sull'esito? Gli oppositori dovrebbero essere soltanto gli aderenti alla Fim. Ma nelle sedi dei tre sindacati dei metalmeccanici, nessuno si sbilancia, concordi che «l'Alfa è imprevedibile». Sandro Venturoni, segretario della Uilm milanese, ricordando altri appuntamenti referendari dagli esiti alterni (per la piattaforma contrattuale e poi per l'accordo contrattuale) dice che «è troppo complicato: ma dalle assemblee dovrebbero prevalere i sì». Giorgio Tiboni, segretario della Fim milanese e leader degli oppositori dell'accordo, poco entusiasta del ricorso al referendum («è un metodo democratico troppo riduttivo») dice esattamente il contrario.

Riaffiorano i contrasti tra i sindacati. Venturoni è convinto che il referendum sia «pur con tutti i rischi, l'unico modello di democrazia in cui gli individui contano». Quanto all'ipotesi di accordo raggiunto con la Fiat, per il segretario Uilm, esso è «ragionevole, serio. *Se l'Alfa non avesse trovato un acquirente, anziché parlare di rilancio, saremmo alle prese con almeno 5 mila licenziamenti collettivi. Non era più possibile, anche rimanendo un'azienda a partecipazione statale, andare avanti accumulando un miliardo al giorno di passivo. Certo* — prosegue Venturoni — *mi rendo conto che è una transizione difficilissima e i cambiamenti generano sempre dei timori. E da questo punto di vista trovo negativa la decisione presa ieri mattina dall'azienda, proprio mentre partiva il referendum, di trasferire centinaia di persone dallo stabilimento di Arese a quello di Desio, senza preoccuparsi di fare un elenco che tenga conto delle loro residenze. Questo invece* — sottolinea Venturoni — *si dovrebbe fare in nome dell'efficienza e anche per evitare drammatizzazioni in un momento particolarmente delicato*».

Tiboni, perché così critico nei confronti del piano industriale di rilancio dell'Alfa presentato dalla Fiat? «*Noi della Fim-Cisl vorremmo che le esigenze dell'azienda trovassero un punto di equilibrio maggiore con quelle dell'individuo. L'accordo va sostanzialmente cambiato perché non ci sono garanzie sull'occupazione, sulle condizioni di lavoro, sui diritti acquisiti; e sul rilancio produttivo ci sono solo idee, ma niente di più concreto*».

Ma che cosa farà la Fim se prevarranno i sì? Non rischiate di essere isolati, di andare contro la volontà dei lavoratori? «*Lavoreremo da soli per far valere le nostre idee*», dice il segretario dei metalmeccanici Cisl milanesi, che denuncia anche «*un clima più pesante dal punto di vista delle libertà sindacali da quando l'Alfa è passata alla Fiat*».

Venturoni ha ricordato che questo referendum arriva «dopo un periodo di ben quattro anni in cui il sindacato *unitariamente non ha più deciso nulla*». L'intesa sul piano di rilancio presentato dalla Fiat segna una svolta? Per la Fiom è positiva? Cesare Moreschi è il segretario della Fiom milanese che raccoglie le maggiori adesioni tra i lavoratori dell'ex Alfa. «*Noi riteniamo che non ci siano altre alternative per cui siamo favorevoli alla sua approvazione* — risponde Moreschi —. *E l'accordo con la Fiat ci consente di esercitare un controllo sulle prospettive aziendali e di attivare una serie di verifiche, insomma di rivestire il nostro ruolo sindacale. Altrimenti, non rimane che l'atto unilaterale dell'azienda. Io credo che i lavoratori abbiano capito questo e che ci sia una diffusa consapevolezza che l'accordo permette di affrontare i problemi concretamente. Certo, il superamento dei gruppi di produzione, che garantivano un maggior controllo sulle condizioni di lavoro, è un dato negativo, ma c'è la speranza che possa tramutarsi positivamente di fronte ai contributi dei lavoratori, ai risultati concreti della ripresa produttiva*».

Stefanella Campana

Arese, operai davanti all'ingresso dell'Alfa Lancia

POMIGLIANO, 3000 HANNO VOTATO QUASI LA META'

NAPOLI — Tremila dipendenti dell'Alfa-Lancia di Pomigliano d'Arco hanno votato ieri, prima giornata di referendum sull'accordo siglato il 4 maggio scorso a Roma. Le operazioni di voto, interrotte alle 18, sono riprese nella mattinata di oggi e si concluderanno questa sera. «*La percentuale di lavoratori che si sono recati alle urne è piuttosto alta: sfiora il 50 per cento. Per noi questo è un dato positivo*», dicono i rappresentanti sindacali, reduci da una serie di non facili assemblee.

Per consentire il voto ai dipendenti dello stabilimento di Pomigliano d'Arco, sono stati allestiti cinque seggi: quattro all'interno della fabbrica, il quinto dinanzi al cancello d'ingresso numero due, e riservato ai lavoratori in cassa integrazione. I votanti sono complessivamente [illegible] ai quali si aggiungono appunto i circa 4000 cassintegrati. Nessuno, tra i delegati sindacali e tra gli stessi operai, se la sente di azzardare previsioni sull'esito del referendum.

Nei giorni scorsi, durante le riunioni informative sull'accordo raggiunto il 4 maggio tra sindacato e azienda, i responsabili nazionali delle organizzazioni dei lavoratori furono a volte apertamente contestati dai dipendenti che li accusarono di avere dimostrato scarsa grinta ed eccessiva arrendevolezza dinanzi alle proposte dell'azienda. Altri, invece, si sono detti convinti che sia stato giusto mostrarsi disponibili alla trattativa in cambio di impegni sulla salvaguardia dei livelli occupazionali e sugli sviluppi dell'Alfa-Lancia.

Alla vigilia del risultato delle consultazioni il clima in fabbrica appare piuttosto teso e la lacerazione attraversa anche le componenti sindacali che durante le trattative hanno spesso mostrato profonde divergenze sui punti fondamentali della piattaforma rivendicativa.

«*Il rischio* — dice un delegato sindacale della Fiom — *è che per una piccola manciata di voti l'accordo possa essere bocciato, e che venga rimessa in discussione l'intera trattativa, con risultati che sarebbero poi imprevedibili*».

Questa mattina è proseguito l'afflusso alle urne. I dipendenti hanno affollato i seggi installati nei reparti carrozzeria, meccanica, scocca e nell'edificio degli impiegati che, ieri, hanno votato in massa: [illegible] su [illegible]600.

Gran ressa anche dinanzi al quinto seggio, quello riservato ai cassintegrati, all'esterno dello stabilimento. «*Anche fra loro la partecipazione al referendum è abbastanza soddisfacente* — dicono i responsabili della Fiom —. *Al di là del risultato, il massiccio afflusso alle urne resta un dato positivo sul quale occorre riflettere*».

Fulvio Milone

ALTRE ELEZIONI SONO STATI I SI' A PREVALERE

ROMA — Spetta ai metalmeccanici la palma della democrazia diretta. Pur divisi da profondi contrasti, Fiom, Fim e Uilm hanno portato alle urne per il contratto nazionale, e per ben due volte, i metalmeccanici, che per il [illegible]% si sono espressi favorevolmente sulla linea proposta dalla leadership sindacale.

Di fatto, questo ha fatto risparmiare ai metalmeccanici molte ore di sciopero ed è valso ad aprire le trattative con la Federmeccanica e l'Intersind (gli imprenditori privati, in particolare Mortillaro, sostenevano che il sindacato non era più rappresentativo della sua base).

Anche chimici e tessili si sono espressi con il referendum sui rispettivi contratti per la conclusiva approvazione.

BAGNOLI, NELL'84 OPPOSIZIONE TRA LEADER E BASE

NAPOLI — Per il sindacato, il referendum più drammatico è stato quello svoltosi nel luglio '84 all'Italsider di Bagnoli: per la prima volta sindacato ufficiale (e in quel caso era la Fim) e consiglio di fabbrica si sono ritrovati su posizioni nettamente contrapposte.

I lavoratori di Bagnoli erano chiamati dal sindacato nazionale a dire sì all'accordo raggiunto con l'Iri per l'acciaieria napoletana in condizioni disastrose. Prevedeva [illegible] prepensionamenti e 1100 nuovi cassintegrati.

I delegati di fabbrica si illudevano che Bagnoli potesse risalire la china senza sacrifici occupazionali per cui invitarono i [illegible] dipendenti ad astenersi per «*il referendum-truffa*». Pur con un'elevata astensione il sindacato l'avrà vinta, ma la «ferita» durò molti mesi.

Già proclamato dal sindacato autonomo Fisafs

TRENI, OGGI INCONTRO DECISIVO PER EVITARE LO SCIOPERO DEL 4 E 6 GIUGNO

ROMA — La presidenza dell'Ente ferrovie dello Stato e la segreteria generale della Fisafs-Cisal si incontrano questa mattina per tentare una conclusione della vertenza riguardante il contratto dei ferrovieri. «*Dall'esito di questo incontro* — dice un comunicato della Fisafs — *dipenderà la conferma o meno del nuovo sciopero di 48 ore già preannunciato dalle 21 del 4 giugno alle 21 del 6 giugno prossimo*».

La nuova agitazione era stata decisa ieri pomeriggio, dal momento che, diceva una nota: «*Fino a questo momento, non trovano conferma le dichiarazioni di intenti del presidente e del direttore generale dell'Ente Ferrovie dello Stato, tese a riaprire il negoziato*». «*Come pure* — proseguiva la Fisafs — *si continua a registrare la completa assenza del ministero dei Trasporti che, in base al punto 2 delle norme di applicazione del protocollo di autoregolamentazione, è tenuto ad intervenire per verificare lo stato della vertenza*».

La Fisafs informa anche che le adesioni dei ferrovieri allo sciopero di ieri «*hanno fatto registrare punte superiori al 60 per cento e dimostrano, quindi, che esiste una larga base di dissenso rispetto all'accordo contrattuale siglato sabato mattina dai sindacati di Cgil, Cisl, Uil*».

Ora comunque tutto è ancora incerto. La decisione di svolgere l'eventuale sciopero tra il 4 e il 6 giugno è stata presa in modo da non impegnare il periodo di franchigia — una settimana prima e una dopo le giornate di voto — previsto dal protocollo di autodisciplina a garanzia del corretto svolgimento delle elezioni politiche.

Per il giorno 2 giugno, intanto, la direzione nazionale, organo deliberante della Fisafs, si riunirà per dibattere la situazione sindacale e per indicare le strategie nel caso la vertenza non trovasse adeguata risoluzione. Solo in caso, infatti, di grandi passi avanti nella trattativa l'agitazione potrebbe essere sospesa. In caso contrario si preparano altri giorni difficili.

DA OGGI SI FERMANO PILOTI APPL, ANPAC SALTANO 74 VOLI

ROMA — Nonostante alcuni tentativi di comporre la vertenza, gli scioperi programmati dai sindacati autonomi dei piloti si svolgono regolarmente. Da questa mattina si astengono dal lavoro, fino al 30 maggio compreso, dalle 6,20 alle 10,30 i piloti Anpac, mentre quelli aderenti all'Appl continuano a scioperare fino al 6 giugno, dalle 6,20 alle 8,30.

Per quanto riguarda quest'ultima vertenza, l'Ati ha comunicato di aver cancellato 21 voli, mentre l'Alitalia da oggi, per la vertenza Anpac, ne ha soppressi 53 (27 nazionali e 26 internazionali). Saranno comunque effettuati regolarmente i restanti 460 voli del programma giornaliero Alitalia e Ati.

La compagnia di bandiera ritiene tali azioni «*del tutto ingiustificate*», l'Anpac, riferisce una nota Alitalia, si oppone al sistema di trattenute per sciopero che l'azienda «*effettua nel pieno rispetto delle norme di legge per le quali è possibile solo il ricorso alla magistratura*», mentre l'altro sindacato dei piloti «*contesta anche istituti di un contratto regolarmente sottoscritto, che scadrà a settembre*». Ieri mattina il ministro dei Trasporti, Travaglini, ha incontrato una delegazione dei due sindacati.

AL TOP DELLA MONTEDISON GLI UOMINI DI GARDINI

MILANO — Oggi, riflettori puntati sull'assemblea della Montedison. Il presidente Mario Schimberni darà il via alle grandi manovre finanziarie di questo fine maggio. A Foro Buonaparte c'è grande attesa non tanto sui risultati realizzati dalla Montedison nell'86 (già peraltro ampiamente noti), quanto piuttosto sugli obiettivi industriali di medio periodo che il gruppo chimico intende raggiungere, pur in presenza di una crisi del settore.

Ma c'è attesa anche per le nuove nomine nel consiglio d'amministrazione che dovrebbero riflettere le recenti novità avvenute nella composizione azionaria della Montedison.

Ora al vertice del colosso chimico c'è la massiccia partecipazione, il 40% circa del capitale ordinario, del gruppo Ferruzzi (non era mai successo che un singolo azionista potesse mettere insieme una quota azionaria così elevata della holding chimica).

Stando alle indiscrezioni della vigilia, non dovrebbero esserci una raffica di sostituzioni fra i vecchi consiglieri per favorire l'ingresso degli uomini di Raoul Gardini, ma la dilatazione dello stesso consiglio che da 15 componenti salirebbe a 21 (quindi i rappresentanti della famiglia Ferruzzi diventano 10).

Resta da vedere quali risvolti ci saranno per Schimberni che per lungo tempo ha agito con una incredibile autonomia manageriale (in un regime di autentica public company). Ancora ieri, alla vigilia dell'assemblea, si sono svolte una serie di riunioni con l'obiettivo di far coincidere i propositi del socio di controllo con l'esigenza di autonomia manageriale più volte espressa dal presidente Schimberni. Nello scenario che si sta delineando e dalla difficile opera di mediazione che ha caratterizzato la vigilia dell'assemblea, non è escluso che Schimberni possa essere «l'undicesimo» rappresentante del gruppo Ferruzzi.

Mario Schimberni

Il 3 giugno

FERMI GLI EDILI

ROMA — Sciopero nazionale mercoledì 3 giugno, ripresa del confronto il 4 giugno a delegazioni ristrette: queste le prossime date per la trattativa del rinnovo del contratto di lavoro degli edili. Dopo tre incontri definiti insoddisfacenti dai sindacati Fillea, Filca, Feneal, il negoziato si è arenato sui punti principali della piattaforma: orario di lavoro, aumenti salariali, organizzazione del lavoro.

«*Questo contratto* — affermano i sindacati — *vuole rappresentare una grande sfida sociale tesa a coniugare lo sviluppo e il miglioramento occupazionale, salariale e normativo degli edili con i bisogni sociali di quei cittadini che utilizzeranno il prodotto delle costruzioni*».

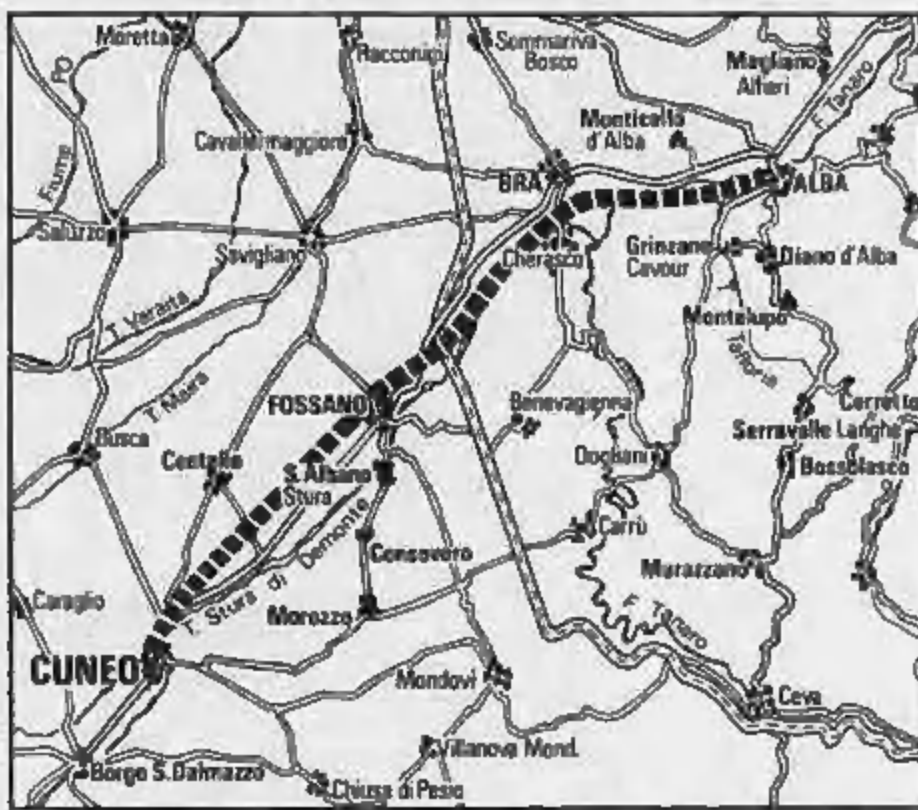
Superstrada contro l'isolamento della Granda

NEL CUNEESE TUTTI CHIEDONO COLLEGAMENTI EFFICIENTI

BRA — Più che di autostrada o superstrada ormai in provincia di Cuneo si parla di collegamenti. Tutte le forze economico-politiche-industriali sono convinte e solidali nel concetto. Anche in questo contesto va letto il progetto presentato recentemente che prevede il collegamento autostradale da Cuneo a Fossano passando sulla Torino-Savona e la realizzazione della superstrada da Asti al casello di Marene. Non ha più importanza il modo con cui procedere ma il tempo del procedere. Dopo anni di speranze, di progetti, di chiacchiere e anche di delusioni la provincia sembra più che mai unita e decisa nel chiedere gli auspicati collegamenti che eliminerebbero l'isolamento, ridarebbero impulso ad un'industria e ad un commercio che, nonostante le gravi difficoltà non ha mai «mollato», porterebbero novità e prospettive migliori di occupazione e sviluppo.

E' quanto ci dice anche Damiano Piasco, direttore dell'Unione industriale di Cuneo, l'associazione che forse più di altre ha sollevato il problema e ha proposto soluzioni con convegni, studi e dibattiti: *«E' vero, ormai non c'è più il partito dell'autostrada o quello della superstrada. C'è il problema della grande comunicazione. L'importante è togliere la provincia dall'isolamento e garantire una sua precisa collocazione nel panorama comunicativo nazionale. Abbiamo bisogno di essere collegati con la grande rete autostradale nazionale, con la pianura padana. Saremo in futuro il fulcro dei collegamenti con la Francia, visto che c'è in prospettiva, nel giro di pochi anni, la liberalizzazione delle frontiere dell'Europa comunitaria. Ci sono già importanti contatti e incontri con delegazioni francesi: occorre fare qualcosa anche al di qua delle Alpi. Anche sui tempi non c'è che una parola d'ordine: il più presto possibile! Comunque, anche la nostra unione non è che sia la "portabandiera" di una qualche soluzione a scapito di altre; ormai bisogna solo più agire. La nostra Unione in un convegno del novembre dell'83 aveva individuato il problema. Attorno alla questione abbiamo avuto il piacere e il peso di chiamare a raccolta forze economiche, politiche e sociali. Ne è nato uno spirito di corpo che ha unito la provincia e che vede come obiettivo primario la risoluzione dell'isolamento. Il come verrà risolto il problema è un obiettivo di secondaria importanza».*

Quindi da Cuneo dovrebbero essere tre gli assi su cui agire in chiave di grande comunicazione: Cuneo-Asti, Cuneo-Torino e Cuneo-Francia. Tutte e tre le direzioni attualmente sono obsolete e, commercialmente parlando, inefficienti, antieconomiche, disastrate. Per percorrere i tratti accennati non si parla di minuti ma di ore, sia per automobili che per autotreni. Pare addirittura che i trasportatori stranieri e anche italiani che percorrono grandi distanze, applichino tariffe speciali quando lasciano le autostrade e si inoltrano per la provincia: non contano più i chilometri ma il tempo! Nella nuova panoramica industriale-commerciale produttiva della provincia non bisogna solo mettere comunque il capoluogo ma anche le altre principali città: Alba, Bra, Fossano, Saluzzo, Mondovì, Savigliano. E' attraverso questi centri che si dovrà sviluppare la grande comunicazione del futuro. Qualcosa si è già mosso, ma siamo a livello di progetti e di piani regolatori. Tutte le grandi città hanno in prospettiva la costruzione di tangenziali e collegamenti veloci tra di loro, con il capoluogo e con le altre città fuori provincia.

Il centro naturale del traffico provinciale di passaggio da tutte le direzioni è Bra, che però ha una struttura che attualmente non riesce a smaltire l'intenso transito e congestiona ulteriormente la grave situazione. Il primo collegamento in programma dovrebbe essere la Cuneo-Asti. C'è già un buon pezzo di superstrada da Asti ad Alba. La nuova arteria a quattro corsie devierebbe nei pressi di Roddi verso Bra, che lambirebbe appena, per risalire a Roreto di Cherasco verso la Torino-Savona su cui andrebbe a collegarsi anche la bretella autostradale proveniente da Cuneo. Intorno alla Cuneo-Asti ruoterebbe il destino del successivo collegamento con la Francia e il potenziamento dell'asse Cuneo-Torino di passaggio da Bra. Anche qui ci sono prospettive future. Infatti a Bra verrà realizzata una tangenziale esterna alla città che collegherà Roreto di Cherasco con la frazione Bandito verso Torino. Più oltre, a Sommariva Bosco, c'è un altro punto di stressante congestione: il passaggio di tutto il traffico, pesante e leggero, attraverso il piccolo e stretto paese dove alcuni edifici cominciano a dare problemi di stabilità.

Ma anche qui, è di questi giorni la notizia, c'è in progetto la realizzazione di una tangenziale esterna all'abitato. Mentre però il progetto braidese è già stato approvato e sarà finanziato dalla Provincia che stanzierà nei prossimi anni alcuni miliardi per la sua realizzazione, a Sommariva Bosco l'amministrazione comunale è ancora in fase di studio e progettazione. Entrambi i lavori, però, probabilmente verranno appaltati una volta che ci sia la sicurezza del collegamento rapido Cuneo-Asti che porterebbe la necessità di un analogo provvedimento in direzione Torino. In questa maniera si realizzerebbe un interessante incrocio al centro della provincia che collegherebbe in modo efficiente Cuneo-Asti-Torino.

m. da.

Cuneo. Ecco il tracciato della progettata superstrada che collegherà Cuneo con Alba e Asti

Corsi parauniversitari in Liguria

AI TECNICI OCCUPAZIONE GARANTITA

SAVONA — Due anni di corso universitario post-diploma e per molti giovani potrebbero aprirsi concrete possibilità di lavoro. C'è, difatti, per alcuni settori, una maggior richiesta di tecnici specializzati piuttosto che di laureati. A Savona ci provano a dare risposte concrete.

Sul finire del 1986, il consiglio universitario nazionale aveva individuato una serie di nuovi indirizzi a livello para-universitario, che possono trovare pratica attuazione mediante la costituzione di Scuole dirette a fini speciali. L'Università di Genova si è attivata prontamente, richiedendo al ministero della Pubblica istruzione l'autorizzazione a istituire un corso per «tecnologie per la protezione ambientale e per la sicurezza». Su questo tema, nei giorni scorsi, presso l'Ateneo genovese, il professor Enrico Beltrametti, Rettore Magnifico, ha ricevuto Andrea De Filippi, presidente della Camera di Commercio di Savona. Scopo dell'incontro, la richiesta ufficiale dell'ente camerale savonese volta all'istituzione, di due corsi speciali. Uno per «tecnologie per la protezione ambientale e per la sicurezza», onde contribuire a risolvere i difficili problemi conseguenti alla coesistenza tra sviluppo e tutela ambientale. Un altro per «operatori economici dei servizi turistici». I due corsi fanno parte di una serie di richieste avanzate dalle categorie economiche locali.

Si inizierà, presumibilmente già a ottobre con l'avvio del nuovo anno accademico, con il corso «tecnologie per la protezione ambientale e per la sicurezza», per la cui istituzione l'Università di Genova è ormai in attesa solo della pubblicazione del prescritto provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale. Nel contempo si getteranno concrete basi per la realizzazione della scuola speciale per «operatori economici dei servizi turistici».

Sempre a livello di ecologia, merita di essere citata un'iniziativa delle scuole di Savona. «Incontro con la natura»: è questo lo slogan di un'iniziativa che il comune di Savona, d'intesa con le scuole elementari cittadine, si appresta a realizzare e che, in seguito, sarà ripetuta. Nel corso di un'intera giornata (il primo appuntamento è per venerdì prossimo) i bambini delle classi 4ª e 5ª, prelevati da bus dell'azienda municipalizzata, verranno accompagnati in località «Naso di Gatto», nella zona collinare alle spalle della città. Qui verrà loro offerta, dalla Coop Liguria e dal Centro Latte Savona, una piccola merenda, quindi, attraverso i viali tagliafuoco aperti dai volontari delle squadre antincendi boschivi del Comune, scenderanno sino a San Bartolomeo del Bosco, altra caratteristica località collinare.

Durante il percorso, di circa 3 chilometri, tutto tra gli alberi, attraverso un paesaggio ancora incontaminato, ricco di antichi ricordi (permangono in ottimo stato di conservazione le «neivele», spazi ricavati in anfratti naturali dove veniva compattata la neve e conservata sotto uno spesso strato di foglie fino al periodo estivo, quando il ghiaccio formatosi veniva tagliato in blocchi e trasportato, con i carri, in città) è prevista una sosta, anche per consentire ai bambini la messa a dimora di circa 200 alberi (cerri, provenienti dalla Comunità montana di Casale Monferrato).

Nel corso dell'«incontro», che si concluderà nel tardo pomeriggio e sarà inframmezzato da una colazione al sacco, guardie forestali, funzionari comunali, e della Comunità Montana del Giovo, illustreranno agli scolari (si calcola che tra bambini, insegnanti e accompagnatori la comitiva sarà composta da circa un migliaio di persone) l'importanza del rimboschimento, il rispetto per la natura, dalle piante agli animali, ai fiori, alle acque.

l. p.

Lo chiedono ad Alessandria i responsabili dell'Usl

«IL CITTADINO DEVE AIUTARCI A CONTROLLARE L'ACQUEDOTTO»

ALESSANDRIA — Il futuro dell'acquedotto di Alessandria deve essere costruito oggi: la Usl, l'Amag, l'azienda municipalizzata acqua e gas e il Comune sono impegnati in un lavoro di ricerca rivolto a conoscere lo stato delle falde acquifere del sottosuolo alessandrino; le attività civili, industriali e agricole che possono influenzare la qualità dell'acqua con l'obiettivo finale di individuare fonti di approvvigionamento sicure e protette contro gli inquinamenti.

Lo affermano i presidente dell'Usl e dell'Amag, Domenico Marcheggiani e Michele Ivaldi, i quali aggiungono che anche i cittadini possono contribuire *«a rendere sereno il futuro dell'acquedotto usando l'acqua razionalmente, evitando gli sprechi, usando in modo appropriato gli impianti domestici, autoclavi, vasche, addolcitori che, se non utilizzati convenientemente, possono provocare problemi alla potabilità dell'acqua».*

Intanto Usl, Amag e Comune stanno individuando nuove falde capaci di approvvigionare l'acquedotto e stanno cercando di potenziare l'azione di controllo, controllo e vigilanza sulle attività civili, industriali e agricole che potrebbero influenzare negativamente la qualità delle acque.

I timori esistono: se ne fa portavoce il presidente dell'Amag. Dice: *«Perché non si prevedono "parchi delle acque", cioè zone protette dove le sorgenti e i pozzi siano tutelati dagli scarichi industriali e dai diserbanti?».*

Sul fronte dell'inquinamento e delle infiltrazioni di sostanze tossiche, va ricordato che l'acquedotto cittadino ha già subito due gravi «attentati»: uno ad opera dell'industria metalmeccanica Baratta — i cui scarichi inquinanti sono entrati nelle falde acquifere — l'altro a causa della presenza di quantità preoccupanti di atrazina nell'acqua prelevata in sobborgo San Michele.

Una situazione che rende necessari interventi immediati. Commenta il dottor Ivaldi: *«Costruiremo un altro serbatoio pensile di [illegible] in zona Aulara alla immediata periferia di Alessandria, stiamo per sostituire, con una spesa di 5 miliardi la rete idrica del centro cittadino vecchia di 60 anni e che ha perdite e inquinamenti di rotture. Trivelleremo nuovi pozzi e recupereremo, depurandoli, vecchi pozzi inquinati. Inoltre organizzeremo un laboratorio di analisi all'interno dell'Amag che integrerà quello del laboratorio di igiene e profilassi».*

I responsabili dell'acquedotto auspicano, però, la collaborazione dell'intera comunità alessandrina e la costituzione di gruppi *«volontari di qualità»* formati da cittadini con il compito di sorvegliare la qualità delle acque potabili.

e. ca.

Tutto pronto per ufficializzare l'accordo

L'AMICIZIA CORRE DALLE LANGHE A TEL AVIV GEMELLAGGIO TRA CHERASCO E QIRYAT GAT

CHERASCO — *(m. da.)* E' sempre più ufficiale il gemellaggio tra la città di Cherasco e la città israeliana di Qiryat Gat, prestigioso centro di 30 mila abitanti a pochi chilometri da Gerusalemme e da Tel Aviv.

Ieri una folta delegazione israeliana ha incontrato nella storica città cuneese il comitato appositamente creato per sviluppare l'iniziativa e presieduto dal sindaco professor Michelino Germanetto.

Erano presenti il dottor Jacob Levi, consigliere d'ambasciata dello Stato d'Israele, già console a New York; il dottor Piero Luzzati, presidente dell'Archivio delle tradizioni e del costume ebraico di Torino; il dottor Ermanno Tedeschi, segretario del gruppo liberale di Torino; rappresentanti delle comunità israelitiche di Torino; studiosi, imprenditori e giornalisti.

Gli ospiti hanno trascorso in Cherasco un'intera giornata gustando a pranzo la tipica e squisita cucina delle Langhe e andando a vedere le molteplici testimonianze ebraiche presenti nella cittadina (il ghetto, la sinagoga, il cimitero) chiari segni che testimoniano la presenza di una importante comunità che ha caratterizzato la già ricca storia della zona.

Si è parlato del senso da dare al gemellaggio, su quali valori fondarlo e sul modo di sviluppare scambi culturali approfonditi tra le due città. I Consigli comunali di entrambi i centri hanno già deliberato l'intenzione di unire in stima, conoscenza ed amicizia le genti su cui esercitano l'autorità politico-amministrativa.

Gli atti relativi sono già stati inviati ai rispettivi ministeri degli Esteri e l'iniziativa, pure essendo nata in modo spontaneo, verrà inserita nel contesto dei rapporti di amicizia tra Italia ed Israele a cui hanno aderito altre 25 città italiane e che nel corso del 1987 ha già portato alla realizzazione di 65 scambi culturali-formativi fra le due nazioni (l'ultimo è in corso in questi giorni e consiste nella visita in Italia di un nutrito gruppo di insegnanti israeliani).

Durante il dibattito sono state sottolineate le caratteristiche comuni tra le due città. Alcune fondamentali di carattere politico: la democrazia e la libertà. Altre incentrate sulle attività economico-produttive e commerciali.

E' stato ricordato il modo curioso con cui è nata l'iniziativa: da rapporti industriali tra la Raylon Fissore di Cherasco, produttrice del Magnum 4x4, e la israeliana Gallia, analoga azienda che prevede l'esportazione e la commercializzazione del veicolo in quel Paese.

Durante le trattative economico-industriali, a cui parteciparono anche il vicesindaco di Qiryat Gat e un funzionario del ministero dell'Industria israeliano, nacque la volontà di avere un contatto più diretto e intenso con la bellissima terra di Langa in cui si trova immersa Cherasco.

Da allora le cose sono andate avanti con serietà, impegno e coraggio superando molti problemi, non ultimo quello della sicurezza e della prevenzione da eventuali incidenti.

In estate una delegazione israeliana verrà a Cherasco; in autunno toccherà agli italiani andare laggiù.

Per l'88, inoltre, in occasione del 40° anniversario dello Stato d'Israele, tutte le città del mondo gemellate con città israeliane saranno invitate in quel Paese per un convegno internazionale il cui programma, si prevede già, andrà dalla storia alla cucina. Cherasco sarà già presente.

Nel piccolo centro delle Langhe la dodicesima edizione della manifestazione folkloristica

A BERGOLO SUONERANNO LE GIRONDE E I CLARINETTI TORNANO «CANTE' MAGG» E LA CANZONE POPOLARE

BERGOLO — *(gl. f.)* Torna il *«Cantè magg»*, la rassegna di canti popolari internazionali della primavera legati al ciclo stagionale, alle feste calendariali, sabato 30 maggio a Bergolo. Nel piccolo paese dell'Alta Langa da 12 anni si danno convegno, in questa occasione, centinaia di giovani e meno giovani per riascoltare e rivivere per una notte suoni e melodie arcaiche. *«Il cantar maggio* — spiega il presidente della Pro Bergolo, Mario Marone — *affonda le proprie radici nell'antica Grecia e trova numerose testimonianze in poeti e novellieri toscani del Medioevo. Nelle Langhe era consuetudine, in passato, celebrare il maggio con canti propiziatori girando di cascina in cascina con il pino addobbato di nastri colorati. Il "Cantè magg" di oggi* — prosegue Marone — *vuole essere un momento culturale che tende al recupero di usi e costumi di una civiltà in parte in via di estinzione, ma anche motivo di attenzione per i problemi della nostra terra e non ultimo il desiderio di rompere l'isolamento, di creare un collegamento tra gente di campagna e quella di città».*

La lunga e magica notte di Bergolo (si inizia alle 20,30 e si prosegue fino al mattino seguente) vedrà la partecipazione di cinque gruppi. Dalla Francia giungeranno i «Tarabastal» di Saint Remy, un gruppo di notevole effetto spettacolare che esegue canti, musiche e danze della Provenza Orientale. Da Bergamo giungeranno i «Magam» impegnati nella ricerca di vecchie musiche delle Valli Bergamasche, con due strumenti tradizionali: le campanine, piccolo xilofono, ancora in uso (matrimoni, feste religiose) e il *baghèt* o piva delle Alpi, zampogna a due bordoni in uso sino agli Anni 30. Sarà inoltre presente «The Birkin Tree», gruppo ligure di Savona, ma di indole celtica con musiche e canzoni dell'Irlanda, Scozia e Bretagna. I «Tre Martelli», formato da sette elementi, provenienti da Alessandria. Infine, i «Refole», di Biella con un repertorio di canti biellesi e canavesani, danze piemontesi. Il gruppo suona ghironda, organetto, fisarmonica e clarino.

«Cantè magg» ritorna sulle piazze dell'Alta Langa

Pubblicato nella città ligure il lavoro dello storico locale Lucetto Ramella

LE GUERRE ANTICHE CHE DIVISERO IMPERIA UN LIBRO SU ONEGLIA E PORTO MAURIZIO

IMPERIA — E' da otto secoli almeno che Oneglia e Porto Maurizio litigano fra loro. La prima guerra risale al 1204 ed è scoppiata per la definizione dei confini: per gli onegliesi doveva essere il rio Baitè, per i portorini il torrente Impero, più a levante.

Porto Maurizio, sconfitta, chiese aiuto all'alleata Genova, ed ebbe la meglio. Da questo episodio, divamparono poi le «battagliole»: scaramucce fra i giovani delle opposte località che cominciavano per scherzo, ma finivano quasi sempre in risse sanguinose. Scontri e disordini, però, furono in seguito proibiti dagli Statuti di Oneglia. La rivalità però non finì e continuò nei secoli, anche se meno cruenta e più da «strapaese».

E' questa una delle tante curiosità, ricordate da «Oneglia», l'ultimo libro che lo scrittore Lucetto Ramella ha pubblicato dall'editore Dominici per illustrare eventi storici, aneddoti e commenti dalle origini al 1923, data dell'unificazione amministrativa con Porto Maurizio.

Il volume, di 180 pagine e con numerose illustrazioni, racconta la storia di Imperia in modo semplice e piacevole: un'opera divulgativa, diretta in particolare agli studenti e ai giovani che non conoscono le «microstorie» delle loro città.

A proposito dell'ultrasecolare disputa fra i due paesi, Ramella cita un'altra «ghiottoneria». Era il 1684: sorgono in quel periodo controversie fra i Savoia e Genova per la giurisdizione di Pornassio. Dopo lunghe discussioni, si raggiunge un accordo, che deve essere sottoscritto di fronte a un notaio.

Per ragioni di prestigio, però, nessuna delle parti è disposta a recarsi nel territorio dell'altra. Si decide per il campo neutro. E così, il 7 giugno, i delegati salgono su un'imbarcazione che viene ancorata al centro dell'Impero, dove, alla foce, esisteva una laguna.

Nella sua briosa descrizione degli avvenimenti onegliesi, Ramella parla anche delle famiglie più antiche. I primi cognomi si rinvengono in un documento del 1145 e sono quelli dei notai che l'hanno steso: Astrardo, Costanzo, Meriano e Giudice. Della stessa epoca sono anche David, Bergonzo, Brunengo, Acquarone, Gandolfo e Cotta.

E Oneglia, che significa? Il libro di Ramella cita varie ipotesi. Tra le altre quella dello studioso Andreoli, secondo cui potrebbe derivare dalla radice di «ona», l'ontano, una pianta di cui la zona un tempo era ricca.

Nel volume, si incontra anche una significativa galleria di personaggi celebri che hanno segnato la storia di Imperia e che meritano un ricordo ancora oggi. Dice Ramella: *«Quelli che maggiormente meritano di essere menzionati sono Filippo Buonarroti, un esule pisano, amico e protetto di Massimiliano Robespierre, che si può dire abbia fatto scoccare a Oneglia nel 1774 la prima scintilla del Risorgimento, e Maria Pellegrina Amoretti, precorritrice del femminismo: nell'87 ricorre il bicentenario della morte, speriamo che Imperia sappia celebrarla degnamente».*

a. d.

Campagna elettorale all'insegna dello spender poco

GENOVA, QUANDO IL VOTO VUOL DIRE RISPARMIO

Bicchieri e piatti di plastica, tovaglioli di carta durante i pranzi organizzati per conquistare preferenze. La città della Lanterna non ha dimenticato lo spirito di Gilberto Govi. E' radicale il candidato a Montecitorio che spende di meno in pubblicità

GENOVA — «E' una campagna elettorale usa e getta», dice il maitre di un esclusivo circolo genovese specializzato in pranzi importanti, che aveva sperato in ricche tavolate offerte da candidati alle elezioni. L'usa e getta è riferito a piatti e bicchieri di plastica dei buffet in giardini, assai meno costosi (sulle 30 mila lire a persona) dei convivi di un tempo, e preferiti largamente in questa vigilia di elezioni impostata sullo spender poco.

Genova non tradisce lo spirito di Gilberto Govi. Spese limitate e niente stravaganze. Nemmeno la caccia ai nomi nuovi ha dato grandi risultati: le due società di calcio non hanno offerto candidati (un partito ha inutilmente tentato con Alessandro Scanziani). Gino Paoli, candidato per il pci, era atteso ad un comizio, ma al suo posto è arrivato un telegramma: «Impegni irrimandabili mi trattengono a Milano». Si cerca la propaganda a poco prezzo, o addirittura gratuita: ambita la balconata della tribuna d'onore di Marassi dove uomini politici sampdoriani, che mai avrebbero assistito ad una partita del Genoa, si fanno vedere anche con i rossoblù approfittando di un altro mese offerto dal campionato di serie B. «Qualche voto vale il piccolo tradimento di una fede calcistica», sottolinea con ironia l'onorevole liberale Alfredo Biondi: lui, almeno, la Sampdoria non vuole vederla nemmeno in cartolina.

Chi allunga una mano verso una propaganda ritenuta più remunerativa, appena sentiti i costi si ritrae terrorizzato: così ha fatto Luigi Grillo, democristiano, ex assessore regionale al bilancio, che aveva pensato di sfruttare la sua omonimia col comico Beppe. Sentito il cachet, l'ex assessore ha ripiegato sul buffet per pochi e sui «santini» da infilare nelle caselle postali. Ma anche stringendo al massimo i cordoni della borsa, le spese di un candidato sono alte, difficilmente meno di 300 milioni. Un po' di conti. Farsi pubblicità sul più importante quotidiano della Liguria ha indotto a retrocedere alcuni aspiranti alla Camera e al Senato: per un quadratino di 16 centimetri ci vogliono 300 mila lire. Si ricorrerà ai quotidiani, probabilmente, negli ultimissimi giorni, quando dovranno essere giocate le ultime carte.

Le elezioni sono boccate di ossigeno per le televisioni private che tuttavia non regalano affatto: uno spot di 15 secondi passa i cinque milioni, e a seconda delle ore in cui viene trasmesso può raddoppiare di prezzo; per una campagna completa su video commerciale si arriva facilmente ai 40 milioni. Chi non è appoggiato solidamente da un partito ricorre ai manifesti: 1500 di un solo colore costano 800 mila lire. Vogliamo proprio tirare la lira? Ci sono i dépliants con foto e numero di lista del candidato, dalle 50 alle 100 lire per esemplare. Ma perché abbiano un minimo di presa, bisogna ordinarne tre o quattromila. Su un punto i candidati liguri sembrano d'accordo: no al comizio, a meno che — in occasione dell'arrivo di un big — non siano sponsorizzati dal partito.

La «buona società» politica della Liguria sembra — in aderenza ad un patto non scritto — ripiegare proprio sugli aperitivi negli alberghi, sui party con inviti selezionati. Si usa molto il telefono, ma poter disporre di una linea in più costa un quarto di milione: e le mogli e i figli protestano, nel veder trasformare la casa in una dépendance del partito.

Il candidato più risparmioso è indubbiamente Renato Andreani detto René, 47 anni, leader dei radicali genovesi, uno dei pochissimi che nella legislazione passata, pur avendone diritto, rinunciò ad entrare in Parlamento. Andreani riesce a far parlare di sé spendendo addirittura meno dei periodi non elettorali: infatti, digiuna. Ora è all'ottavo giorno ed ha già perso sette chili. Singolare è la storia di René. Vent'anni fa era un yuppie, prima ancora che la categoria nascesse: lavorava con Orazio Bagnasco nei Fondi d'investimento, vestiva in doppiopetto gessato, insegnava tecniche di vendita a 150 agenti alle sue dipendenze. Aveva anche uno studio in piazza Navona a Roma. Come mai divenne radicale? «Fui folgorato da Marco Pannella — ricorda — e dopo un colloquio con lui rinunciai alla carriera di manager per impegnarmi nelle battaglie civili». Bisogna riconoscere che questo suo impegno non ha mai avuto pause.

Guido Coppini

I rappresentanti dei partiti sottolineano soprattutto i proscioglimenti

CAUTELA NELL'AOSTA POLITICA SULL'ORDINANZA DEL CASINO'

L'Union Valdôtaine: «No comment». Il pci: «Attenuazione rispetto alle richieste del pm» Secondo la dc non ci dovrebbero essere ripercussioni sulla campagna elettorale in corso

AOSTA — Le forze politiche valdostane non hanno, fino ad ora, preso posizioni precise circa i rinvii a giudizio formulati dai magistrati per lo «scandalo Saint-Vincent».

Il segretario generale dell'Union Valdôtaine, il movimento regionalista a cui appartiene l'ex presidente Andrione, ha espresso soddisfazione per l'opera dei magistrati che dovrebbe — ha detto — portare quanto prima alla celebrazione del processo. Il segretario dell'Union non ha però voluto entrare nel merito dell'ordinanza.

Il segretario regionale democristiano Trione ha affermato di non essere sorpreso per l'ordinanza dei giudici, che ricalca a grandi linee le richieste del pubblico ministero.

Secondo l'esponente democristiano i rinvii a giudizio non influiranno sulla campagna elettorale in quanto i partiti li avevano preventivati al momento di programmare le loro iniziative in vista della consultazione.

Demetrio Mafrica, capo gruppo regionale del pci, uno dei partiti che più vivacemente avevano chiesto chiarezza sulla vicenda, ha notato una certa attenuazione nelle accuse rispetto alle richieste del pubblico ministero.

Il democristiano Beneforti, infine, presidente della Commissione regionale che indaga sulla vicenda Casinò, ha preferito concedersi una pausa di riflessione prima di esprimersi in merito all'ordinanza dei giudici istruttori.

Quasi quattro anni di lavoro hanno portato a 37 rinvii a giudizio e 25 proscioglimenti da parte dei giudici istruttori Laudi, Tamponi e Sandrelli nella vicenda del Casinò di Saint Vincent, iniziata l'11 novembre 1983 con l'ormai celebre blitz della notte di San Martino. Tra i nomi di maggior spicco figurano quelli di Bruno Masi, ex general manager della Sitav, di Franco Chamonal, amministratore delegato e Paolo Giovannini, direttore generale che dovranno rispondere dei reati di associazione per delinquere, appropriazione indebita, concussione aggravata, peculato, furto, falso in bilancio ed evasione fiscale.

Anche l'ex presidente della giunta regionale Mario Andrione latitante, è stato rinviato a giudizio; per lui l'accusa è di concussione e peculato, quest'ultimo capo d'accusa è contestato anche agli ex assessori regionali al Turismo Sergio Ramera (dc), Angelo Pollicini (adp), all'ex assessore alle Finanze Guido Chabod (dc) e ai Lavori Pubblici Giuseppe Borbey, anche lui democristiano.

Sergio Ramera è accusato anche di corruzione poiché avrebbe permesso ad alcuni presta soldi di operare all'interno del Casinò dietro corresponsione di una somma di denaro.

Luigi Vegezzi, ex amministratore della Salset, la società che gestiva i giochi americani al Casinò di Saint Vincent è stato rinviato a giudizio per furto e appropriazione indebita.

Caduta, invece, l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso che era stata richiesta dal pubblico ministero De Crescenzo per alcuni imputati. Tra i nomi dei prosciolti figura anche quello di Aldo Magnelli, arrestato per altri reati alcuni giorni fa in Svizzera.

Il blitz della Guardia di Finanza era scattato contemporaneamente, nel novembre '83, nelle case da gioco di Saint Vincent, Sanremo, Campione d'Italia e Venezia, in quella che fu ribattezzata la «notte di San Martino». Il sospetto, adesso caduto, era di un'infiltrazione mafiosa nei quattro casinò italiani. L'inchiesta si indirizzò poi sulla pista delle violazioni finanziarie e amministrative.

a. bo.

CARABINIERI IN CALABRIA

Reggio Calabria. Reparti speciali dei carabinieri hanno setacciato le strade della Calabria

Rettifica da Vercelli

PER QUEL «NON» SALTATO

VERCELLI — Un malaugurato refuso ha totalmente distorto il significato di una frase dell'articolo «Vercelli, rapine per pagarsi le dosi» pubblicato su «Stampa Sera» di mercoledì 20 maggio.

Verso la fine del servizio è saltato un «non». La frase corretta risulta quindi: «...Ma sia il questore Carmelo Bonsignore sia il Comando dei carabinieri di via Gioberti non si lasciano andare a commenti troppo trionfalistici». Ce ne scusiamo con i lettori.

L'iniziativa del Comune sarà, però, ripetuta

MILANO, SCORRAZZANO I LADRI DI BICICLETTE E ROVINANO LA FESTA DELLA CITTA' SU 2 RUOTE

MILANO — Poteva essere «Miracolo a Milano», ma qualcuno ha preferito rivisitare un altro film di Vittorio De Sica: «Ladri di biciclette». L'operazione è costata meno di duecento milioni, molte biciclette sono sparite, un'altra cinquantina sono state rovinate, ma tutti sembrano molto contenti dei risultati.

Il primo giorno di «Mille biciclette per Milano» offre un bilancio contrastante sull'iniziativa varata dall'assessorato al Traffico del Comune di Milano, dall'Associazione nazionale cicli e motocicli e dallo Istituto finanziario milanese che si è accollato gli oneri della sponsorizzazione.

«Il nostro scopo ha detto l'assessore al Traffico Attilio Schemmari era di promuovere l'uso della bicicletta in città. Noi calcoliamo che nei garage di Milano ci siano almeno 600 mila cicli che non vengono utilizzati e intendevamo spingere i cittadini a servirsene. Il successo ottenuto nel primo giorno di circolazione delle bici gialle ci sembra di ottimo auspicio».

Commenta da parte sua lo «sponsor»: *«Il tutto ci è costato ben poco e, in termini di diffusione del nostro nome, abbiamo già avuto un ottimo ritorno dell'investimento. Che ci sia poi qualcuno disonesto, l'avevamo messo in bilancio. E' anche vero che oggi sono tantissimi i cittadini che stanno telefonando per segnalare le bici gialle abbandonate qua e là per Milano o addirittura legate in qualche cortile. In questo senso c'è una mobilitazione generale che ci fa piacere».*

Il costruttore di biciclette «Torpado», che ha fornito i cicli ad un prezzo stracciato, non può che aver provato una grande soddisfazione nel veder le strade del centro cittadine invase dal suo prodotto.

«Mille bici gialle per Milano» — in realtà l'altroieri ne erano state messe in circolazione circa 700 — è un'iniziativa destinata ancora a far discutere: infatti, se la prima fase «di assaggio» prevedeva la concessione delle biciclette in modo assolutamente gratuito, senza alcuna formalità, senza neppure lasciare carta d'identità o indirizzo, la seconda fase che partirà a breve prevede la messa in circolazione delle altre bici (circa trecento rimaste, più quelle che sopravviveranno alla prima distribuzione) con il pagamento di un noleggio simbolico.

Ma è anche prevista una terza fase che dovrebbe coinvolgere altre aziende che, mettendo a disposizione dei cittadini un contingente di cicli, potrà utilizzarli come veicolo pubblicitario.

Già ora le gialle «Torpado» hanno il telaio coperto da un pannello nero che indica a grandi lettere il nome dello «sponsor».

In Comune si spera soprattutto che le prossime iniziative non debbano confermare un'immagine negativa di una città pronta a far scatenare i teppisti e anche i «ladri di biciclette».

A Brescia, Venezia e Grosseto

MORTI (SEI) E FERITI SULLE STRADE

BRESCIA — Due morti, un genitore e il figlio, e un'altra figlia ferita: è il bilancio di un incidente sull'autostrada Brescia-Milano, nei pressi di Zocco di Erbusco. L'auto sulla quale viaggiavano i tre — Guerino Pagani di 46 anni, suo figlio Gherardo di 14 anni e l'altra figlia Bruna di undici — forse a causa di un malore del guidatore, è andata a finire contro un pilastro. Pagani e il figlio sono morti sul colpo, mentre l'altra figlia ha subito gravi ferite ed è stata ricoverata con prognosi di due mesi.

• VENEZIA — Due persone sono morte e una terza è rimasta ferita in un incidente sulla provinciale fra Torri di Mosto e Stretti. Le vittime sono Doriano Bozzato, 20 anni, e Alessandro Bellemo, 24 anni, entrambi di Ca Vià. All'uscita da uno stop, la «Fiat Uno» sulla quale viaggiavano si è scontrata con un autocarro guidato da Federico Boem, 52 anni di San Donà di Piave. I due giovani sono morti sul colpo, per Boem 15 giorni di prognosi.

• GROSSETO — Due morti e quattro feriti in un incidente presso Grosseto, in località Roselle. Una «Fiat 126» condotta da Annibale Gherardelli, di 78 anni, di Roselle, si è scontrata frontalmente in una stradina dell'abitato con un camion condotto da Carlo Ceciarini, di 24 anni, di Grosseto. Gherardelli è morto sul colpo. Ceciarini ha perso il controllo del camion che è finito contro una «Dyane». Il cui serbatoio in fiamme ha colpito Dina Gherardelli, figlia di Annibale, di 40 anni, che stava salendo a bordo di una «500» insieme ai figli Michela Toncelli, di 14 anni, e Andrea Toncelli, di 20 anni. Anche una passante, Clara Celsi, di 70 anni, è stata travolta dal camion. Dina Gherardelli è morta in ospedale per le ustioni riportate; Ceciarini, Clara Celsi, Michela e Andrea Toncelli hanno subito ferite guaribili dai 10 ai 30 giorni.

Forse otterrà gli arresti domiciliari l'ergastolano sfuggito per 45 anni all'arresto

FRATE LORENZO RITORNA IN CONVENTO?

L'ottantenne *Antonino D'Acquino* è *ricoverato* all'ospedale di Catania

CATANIA — Fra' Lorenzo, al secolo Antonino D'Aquino, il monaco ergastolano di Catania, tornerà presto nel convento dei Carmelitani dove è rimasto sotto falso nome per più di 40 anni. Attualmente il frate, che ha 83 anni, si trova ricoverato nel reparto detenuti dell'ospedale Ferrarotto di Catania, ma entro la settimana il presidente della sezione di sorveglianza del tribunale di Catania, Sebastiano Virzì dovrebbe concedergli la sospensione della pena infittagli per un omicidio a scopo di rapina commesso il 10 febbraio del 1933. E ciò in attesa che il presidente della Repubblica Cossiga si pronunci sulla domanda di grazia avanzata dall'avvocato Antonio Marrone.

All'origine del provvedimento ci sono le condizioni di salute di Fra' Lorenzo. Antonino D'Aquino ha problemi di vista e a stento si regge in piedi per i postumi di una leggera trombosi. Ma soprattutto c'è il clima particolare che si è creato attorno a questa vicenda con la richiesta comune da parte dell'opinione pubblica di essere clemente nei confronti di un uomo che si è macchiato sì di un feroce delitto, ma ha ampiamente espiato la propria colpa con anni e anni di vita in convento, rendendosi disponibile ai servizi più umili, ottenendo la stima e la benevolenza di superiori e confratelli.

La storia di Fra' Lorenzo non è venuta fuori per caso. E' stata la sorella del religioso-ergastolano a confidare tutto al Superiore del convento dei Carmelitani di via Verdi a Catania, padre Gerardo, che a sua volta ha informato il padre provinciale dell'Ordine dei Carmelitani in Sicilia. Antoninop D'Aquino si era nascosto in convento, spacciandosi per un cugino omonimo, dopo essere riuscito ad evadere, durante un bombardamento nel corso dell'ultimo conflitto mondiale, dal penitenziario in cui era rinchiuso.

Dalla scoperta all'arresto sono passate poche ore. Prelevato da una pattuglia di carabinieri Fra' Lorenzo è stato accompagnato all'ospedale Ferrarotto. Poche ore sono passate anche prima che il legale di Fra' Lorenzo, designato dallo stesso Ordine dei Carmelitani, presentasse sia la domanda di grazia sia la richiesta di sospensione della pena, adesso all'esame del presidente della sezione di sorveglianza del Tribunale che dovrebbe decidere nei prossimi giorni. La sospensione della pena potrebbe infatti consentire al frate ergastolano di aspettare tranquillamente, nel convento in cui è rimasto per tanti anni, la decisione del presidente della Repubblica sulla concessione o meno della grazia.

Nino Amante

Fra Lorenzo

Cambia la propaganda: inchiesta a Roma fra aperitivi e stuzzichini

ARRIVA IL COCKTAIL ELETTORALE, 200 MILA LIRE E IL CANDIDATO CONTATTA 10 MILA VOTANTI

Domani il governo

DECRETO ROGNONI SI' DEL CSM

ROMA — Il decreto-legge Rognoni, ormai conosciuto come il decreto «salvaprocessi», è stato approvato ieri sera all'unanimità dal Consiglio superiore della magistratura. Con il placet del Csm, il decreto si prepara quindi ad af[illegible] domani il Consiglio [illegible] ministri dove verrà quasi certamente definitivamente varato.

Il provvedimento riguarda circa quattrocento processi di Corte [illegible] (quindi [illegible] reati gravi come terrorismo, mafia, camorra, omicidi comuni) che se inficiati porterebbero alla scarcerazione di tremila detenuti già condannati.

Il parere preventivo del Consiglio superiore della magistratura non è vincolante per l'esecutivo, ma certo che il decreto in questo modo si presenta all'esame del Consiglio dei ministri più forte.

Le polemiche comunque continuano. Gli avvocati difensori sono infatti pronti a sollevare in Cassazione l'eccezione di legittimità costituzionale della norma del decreto che permetterà di sanare retroattivamente la composizione delle Corti d'assise e d'appello. I [illegible], da parte loro, [illegible] già battaglia per quando il decreto dovrà essere esaminato alla Camera.

ROMA — Scomparsi i volantini, pochissimi manifesti, ancor più rari i comizi nelle piazze. In compenso tanti spot e «passaggi» in tv pubbliche e private, grandi e piccole. Ma ancor più, una vera e propria esplosione dei coktails elettorali, una mania che ha contagiato tutti i partiti ed ogni candidato.

Sì, questa campagna elettorale passerà alla storia per la valanga di festicciole e riunioni in onore del candidato, abbattutasi su ogni città e su ogni quartiere, sia popolare che distinto. Non c'è terrazza romana, non c'è salotto più o meno bene, che in particolare dal giovedì alla [illegible] non sia occupato da un coktail elettorale. E il copione è identico per tutti: un centinaio [illegible] amici del padrone di casa che chiacchierano e stanno insieme [illegible] prosecco e mangiando tartine; l'anfitrione che fa il giro presentando a tutti il candidato di turno; quest'ultimo che al clou della festa fa il suo bel discorsetto; e alla fine distribuzione [illegible] fiori alle dame e «santini» per tutti, con l'indicazione del simbolo da votare e bella grossa la preferenza da assegnare, possibilmente [illegible].

E' più di una moda, ormai è diventato lo strumento principe per i candidati di ogni livello a caccia di preferenze. Il sabato notte, per certe vie del centro, quella dei festaioli elettorali diventa fiumana, escono a gruppi [illegible] vari portoni e poi si mischiano in folla, restano riconoscibili e distinti solo per il fiore che ancora tengono in mano: se è un garofano rosso pochi dubbi, viene da un coktail socialista, se c'è un serto di edera è repubblicano, ma se si tratta di un'orchidea l'interpretazione si fa difficile, occorre cercare il viso noto e famoso, che comunque non manca mai. Sì, perché la ciliegina sulla torta del raduno famigliare è portarsi anche il [illegible] che presenti il candidato, affinché l'attrazione garanti[illegible] [illegible] folta presenza.

L'invenzione [illegible] coktail elettorale è recentissima, risale soltanto alle elezioni del 1983. A introdurla in grande stile fu Mario D'Urso, candidato dc chiacchieratissimo per le ingenti spese sostenute, giunto [illegible] fresco dall'America e poi bocciato. [illegible] nonostante la cattiva riuscita dell'esempio, il metodo ha attecchito, ed ora dilaga soppiantando tutti gli altri. Il motivo è semplice: si tratta del sistema di propaganda elettorale che costa di meno. Invece di cercare sovvenzioni e finanziamenti tra amici e supporters vari, il candidato si accontenta di una festa in suo onore. Bastano un centinaio di volontari disposti ad aprire le porte di casa loro ai rispettivi amici, come [illegible] di Sant'Antonio. La spesa individuale può variare, secondo la disponibilità economica, ma bastano duecentomila lire per approntare un tavolo decente di aperitivi e stuzzichini.

E alla fine del giro, il candidato è riuscito a contattare diecimila elettori, quanti non riuscirebbe mai a vedere in cento comizi e [illegible] uno stressante pellegrinaggio a porte sconosciute.

[illegible] grandi banchetti elettorali, menù fisso e fiaschi a volontà in lunghe tavolate, che finivano con il rituale discorso [illegible] candidato [illegible] una platea satolla e avvinazzata: ne resiste qualcuno in provincia, ma [illegible] per poco. [illegible] comizi affollati da militanti che [illegible] hanno bisogno di appelli, e comizietti in piazze semideserte: è più incisiva [illegible] comparsata in televisione. E addio anche a manifesti, opuscoli e volantini, con quel [illegible] costano carta e tipografie. Ora furoreggia il coktail, economico e produttivo, che garantisce il [illegible] umano diretto e il piacere [illegible] festa. E i candidati più [illegible] riescono a programmarne anche tre al giorno. L'unico rischio è quello dell'inflazione, perché con la selva di candidati [illegible] ogni partito e la varietà delle amicizie, si finisce [illegible] l'essere [illegible]vitati a troppe feste, [illegible] di segno opposto.

Ma per ora i candidati non se ne curano, e passano frenetici da una terrazza all'altra, da un salotto del centro [illegible] un tinello di periferia. [illegible] fan tutti, verdi e rosa, [illegible]sti e democristiani, liberali e repubblicani, sino a coprire l'intero ventaglio politico. «Meglio, molto meglio il coktail», sentenzia Oscar Mammì, «dove almeno te la [illegible] con mezzo bicchiere di vino e senza dover mangiare a forza. [illegible] tutti i pranzi e le cene delle altre campagne elettorali, alla fine mi ritrovavo regolarmente ingrassato».

Gianni Pennacchi

PR SPENDE TRE MILIARDI

ROMA — Le spese che i partiti sostengono durante la campagna elettorale sono state l'argomento di una conferenza stampa [illegible] radicali.

Ai [illegible] intervenuti [illegible] stati proiettati alcuni spot televisivi e sono state anche illustrate le inserzioni pubblicitarie che appariranno, a spese del partito radicale, sui maggiori quo[illegible] [illegible] e [illegible] riviste. In sintesi, il partito radicale spenderà circa 3 [illegible]liardi «tutto compreso», cioè tenuto conto della campagna elettorale a livello nazionale e a livello periferico.

Parlano la signora Lante e Ripa di Meana

MARINA: «SULLA MIA TERRAZZA SOLO GAUDENTI E SIMPATICI»

[illegible] Ripa di Meana

ROMA — «*Sembra un film di Ettore Scola, con un'Italia elettorale fatta tutta di conversazioni, malignità e insinuazioni, condite da Martini e molta eleganza*», [illegible] ta Carlo Ripa di Meana, eurodeputato socialista e commissario Cee. A lui la moda dei cocktails elettorali piace, gli sembra un'innovazione positiva, ed è [illegible] disposto ad aprire la sua [illegible] di via della Croce per candidati amici e ospiti illustri.

«*Non ho un gran [illegible] da offrire, ma una bella [illegible]za sì. Senza ascensore, però. Dovranno farsi cinque piani a piedi, ma poi vedranno tutta Roma, la Casina Valadier, Monte Mario, il Quirinale, il Pantheon*».

Ma la moglie, Marina Lante della Rovere, non è d'accordo.

«*Saranno delle serate allegrissime, ma non per me*», taglia corto, «*perché tutti quei discorsi di politica mi annoiano. E' un modo di far festa che un po' fa rabbrividire. E ora ci [illegible] due settimane che non si penserà ad altro*».

Eppure nel suo fortunato libro «*I miei primi 40 anni*» Marina [illegible]va dimostrato un'accurata attenzione per i politici, ritratti in controluce in pagine di notevole effetto.

Carlo sorride, osserva che la società si evolve, assume gusti nuovi anche negli strati popolari. «*In fondo, c'è anche un ritorno al gusto della conversazione, dell'ironia, [illegible] conoscenza diretta. Molto più di quanto ce ne fosse negli anni dei comizi e dei banchetti il cocktail è un investimento elettorale molto indiretto e volubile, ma più vero*».

«*A meno che non si tratti di farlo per qualche amico strettissimo*», [illegible] Marina ripensandoci. «*Un candidato dai tratti umani, anche un po' gaudente, uno che non dispiaccia all'elettore. [illegible] [illegible] che è un consanguineo, che anche lui è fatto di carne e ossa, di sete e di fame. E che invece di ripetere cantilene elettorali, ha voglia di incontrare, di farsi guardare negli occhi, di bere [illegible] e star bene*».

Ma il commissario Cee torna alle considerazioni socio-politiche, avverte che l'altra novità [illegible] formula [illegible] nell'abbandono del [illegible] generale per andare brutalmente sulla preferenza.

«*Su queste terrazze, in questi cocktails elettorali, la conversazione e il tintinnio dei bicchieri non raccomandano le cause generali del partito, ma quella faccia, quella storia, quel candidato. Forse è una risposta [illegible] gli apparati dei partiti, [illegible] stritolando in [illegible] dei grandi disegni, finiscono per [illegible] solo dei leaders e non danno nulla al candidato medio*».

Così alla fine, Carlo Ripa di Meana e Marina Lante [illegible] Rovere decidono di comune accordo che la terrazza di casa è disponibile per gli amici candidati socialisti.

E per i radicali? «*Sono disposto ad aprire la seconda terrazza, quella della casa dove vive la carissima Lucrezia, la figlia di Marina*», risponde prontissimo l'eurodeputato. «*Da lì si vede [illegible] Palazzo Chigi. Al partito meno palazzaro dei tanti, se vuole presto la terrazza di Lucrezia*».

Anche perché i radicali non sono certo quei politici «cantilenanti» e noio[illegible] che tanto dispiacciono a Marina.

E. P.

FISCO, 220 MILA MILIARDI NELL'87 ALLO STATO IL 12% IN PIU'

MILANO — Il gettito fiscale potrebbe ammontare a fine '87 a 220 mila miliardi di lire, con un incremento di circa il 12% rispetto a quello dell'86. E si fa quindi [illegible] più necessaria, di pari passo con l'aumento del fabbisogno pubblico, una ristrutturazione dell'amministrazione finanziaria il cui studio sarà affidato a una commissione paritetica. E quanto è emerso ieri nel corso di un convegno organizzato a Milano in occasione del 50° anniversario dell'istituzione degli ispettorati compartimentali delle imposte dirette e delle [illegible] ed imposte indirette sugli affari, al quale hanno preso parte, tra gli altri, i ministri [illegible] Finanze, Giuseppe Guarino, e dell'Industria Franco Piga, l'ex ministro delle Finanze Bruno Visentini, il giudice costituzionale Giuseppe Borzellino e il procuratore generale di Milano, Adolfo Beria d'Argentine.

Il ministro Guarino ha affermato di aver accolto la richiesta «*da più parti* [illegible]*ta ed unanimemente fatta propria dall'organizzazione sindacale*», di istituire una commissione paritetica [illegible] la ristrutturazione dell'amministrazione finanziaria. Guarino ha inoltre affermato di aver [illegible] chiesto al presidente del consiglio superiore delle Finanze, [illegible] costitutivo dell'amministrazione, di porre presto [illegible] studio due problemi che esigono [illegible] risoluzione, quello del regime forfettario, e quello dei rimborsi. Guarino ha anche annunciato l'accelerazione delle procedure informatizzate, precisando che entro i primi giorni di giugno dovrebbero diventare operative quelle per la gestione del personale.

Il ministro Piga si è soffermato sulla mancanza di definizione dei ruoli tra i vari organi preposti [illegible] attività fiscali e finanziarie, [illegible] ha [illegible] auspicato un maggior [illegible] tra strutture centrali e periferiche. La ristrutturazione dell'amministrazione delle finanze — ha detto Piga — va considerata obiettivo urgente.

L'ex ministro delle Finanze Visentini ha ricordato le profonde trasform[illegible] avvenute nel Paese fino all'attuale «*fiscalità di massa*», sottolineando il ruolo peculiare svolto in questo senso dagli ispettorati compartimentali che in varie occasioni hanno supplito alle carenze dell'amministrazione centrale. Da un milione e mezzo circa di dichiarazioni presentate nel '73 si è passati — ha ricordato Visentini — fin dal '74 a circa 15 milioni, giunti nell'86 fino ad oltre [illegible] milioni.

Ieri approvato il bilancio '86

SAN PAOLO, UTILE DI 568 MILIARDI

TORINO — Ieri il consiglio d'amministrazione dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha approvato il bilancio consolidato dell'esercizio '86 che presenta [illegible] utile netto di oltre [illegible] miliardi di lire e attività prossime agli 80 [illegible] [illegible]. Effettuati gli opportuni accantonamenti e adeguamenti, l'utile da ripartire è di oltre 578 miliardi (+ 349 miliardi rispetto al [illegible] che sarà destinato in massima parte ad un incremento del patrimonio.

Lo stato patrimoniale consolidato dell'istituto bancario mette in luce, a fronte di una raccolta complessiva superiore a 61 mila miliardi, impieghi creditizi, al netto dei fondi rischi [illegible] crediti, per 34.511 miliardi e [illegible] di proprietà in portafoglio per 13.754 [illegible]. La positiva evoluzione è confermata dal reddito operativo, passato da 830 a 1053 miliardi, [illegible] un incremento di circa 27 punti percentuali.

Gli stilisti automobilistici

PLASTICA E COMPUTER PER L'AUTO DEL 2000

ROMA — Apparecchiature elettroniche [illegible] più sofisticate attraverso [illegible] quali si potranno svolgere molteplici funzioni (dall'avviamento al controllo dello stato del motore, ai «*sistemi di navigazione*» computerizzati), carrozzeria costituita in maggior parte [illegible] materiali plastici, bassissima rumorosità e minori consumi: questo il profilo dell'auto del [illegible] tracciato dagli esperti delle case automobilistiche in occasione [illegible] [illegible] convegno organizzato nell'ambito [illegible] manifestazione «*Roma motor show*».

Gli esperti della Fiat, dell'Alfa Romeo, dell'Austin Rover, del raggruppamento Psa e della Renault [illegible] esaminato [illegible] aspetti [illegible] stici e pratici dell'evoluzione dell'automobile nei prossimi 13 anni.

Secondo il responsabile del coordinamento stile della Fiat, Mario Maioli, una delle principali conseguenze dell'evoluzione tecnologica del settore automobilistico sarà il mutamento del concetto di produzione. In sostanza, si passerà da una produzione di oggetti separati (motore, scocca [illegible] alla produzione di sistemi coordinati che dovrà essere organizzata e pianificata con criteri tecnico-scientifici. In questo contesto, ha osservato Maioli, sarà utile guardare [illegible] storia [illegible] auto [illegible] tanto [illegible] recuperare [illegible] forme del passato quanto per idearne delle nuove non perdendo di vista la «*dimensione umana*» del mezzo di trasporto.

Walter De Silva, del centro stile Alfa Romeo, ha evidenziato la tendenza verso la personalizzazione dello [illegible]. L'Alfa intende infatti proseguire sulla strada della personalizzazione [illegible]do, in particolare, lo slancio dinamico della vettura. «*Intendiamo allontanare l'idea del prodotto automobilistico standardizzato* — ha detto — *lasciandola volentieri al computer e* [illegible] *allo stilista*».

Sempre sul tema dello stile, ma interno alla vettura, è intervenuto l'esperto della Renault Piero Stroppa, che ha illustrato le principali linee strategiche che intende seguire la casa francese. Innanzitutto, è allo studio [illegible] [illegible] [illegible] uno schermo «*interattivo*» che raccoglierà gran parte dei comandi e della strumentazione dell'automobile consent[illegible] di eliminare [illegible] degli elementi del cruscotto. «*L'auto da vivere*», come l'ha definita Stroppa, sarà dotata anche di una «*carta memoria*» [illegible] aprire gli sportelli, avviare il motore ed [illegible] i furti; avrà inoltre sedili regolabili attra[illegible] un sistema elettropneumatico.

(Segue da pagina 7)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Crosetto nata Lione

Ne danno doloroso annuncio la figlia Marisa [illegible] con Michele, i nipoti Antonio [illegible], Luisella con Ignazio, la sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. [illegible], suor Leonilde e a tutto il personale della «Pro Senectute». Funerali mercoledì 27 ore 14,30 dall'istituto in [illegible] San Giovanni. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in [illegible].

— Torino, 27 maggio 1987

Ha raggiunto i suoi cari

Angelo Lazzaro

restauratore

Addolorati lo annunciano la moglie [illegible], le figlie Piera e Adelaide, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 ore 10,15 parrocchia Nostra Signora della Pace.

— Torino, 26 maggio 1987

I cognati Gianna, Giovanni e nipoti tutti, partecipano al dolore della famiglia.

[illegible] e [illegible] sono vicini con cuore alla buona Rina e alla famiglia

Si uniscono al dolore di Pea e famiglia Franco [illegible].

La famiglia Vanotti e Ferrero in ricordo del caro zio ANGELO partecipano al dolore di Rina, Dadi, Piera

Improvvisamente, in Lione (Francia), è mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Colombino

anni 41

Lo piangono la moglie [illegible], i figli Stefania e Sergio, la mamma, la sorella Carmen e famiglia, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano giovedì 28 maggio ore 15 chiesa parrocchiale partendo dall'abitazione strada Piossasco 70/1

— Orbassano, 26 maggio 1987

Ci ha lasciato un grande vuoto

Ettorina Ginepro (Rina) ved. Scalvenzo

d'anni 79

La piangono la figlia Lidia col marito [illegible], le nipoti Maria Teresa con Francesco, Caterina con Beppe e gli adorati Chiara, Valeria e Federico, i fratelli Santa e Silvio e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 alle ore 16 partendo da via Cavour 25.

— Crescentino, 25 maggio 1987

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible] Taverna

L'annunciano con profondo dolore la moglie Mariateresa Bosso, la figlia Rossella con il marito dott. Franco [illegible], l'adorato nipote Alessandro, fratello, parenti, amici tutti. Funerali: Roddi d'Alba martedì 26 maggio ore 15,30.

— Milano-Torino, 25 maggio 1987

Collaboratori, Dipendenti ditta «La Pasta Parioli» partecipano dolore loro titolari dott. Stoch e Rossella Taverna per scomparsa del papà ed

Mario Taverna

— Milano, 25 maggio 1987

ANNIVERSARI

1986 1987

Antonio Antoniazzi

Ti ricordiamo sempre. Tua moglie e i tuoi cari.

1985 1987

Helga Mallander

Ci manchi sempre tanto. Santa Messa, mercoledì 27-5, ore 11 chiesa San Carlo, piazza San Carlo, Torino.

1984 1987

Nel 3° anniversario della scomparsa di

Michele Ferrara

I familiari lo ricordano con amore e rimpianto. Messa di suffragio oggi Santuario della Consolata ore 18.15

1961 1987
1984 1987

Nanni Traversa

[illegible] [illegible] Jengo

La Messa sarà celebrata il 28-5-'87, ore 20,30, chiesa S. Giuseppe via S. Teresa, ingresso v. Mercanti.

1972 1987

N. H.

Federico Cappabianca

Sempre vivo il ricordo infinito il rimpianto

Giovedì previste «grandi novità» al vertice del Patto di Varsavia

GORBACIOV FORSE ANNUNCERA' DA BERLINO IL RITIRO DELLE TRUPPE DALL'EUROPA

BERLINO — Il portavoce del ministero degli [illegible] della Repubblica Democratica Tedesca, ambasciatore Wolfgang Meyer ha dichiarato ieri che il «vertice» del Patto di Varsavia, che si svolgerà giovedì e venerdì a Berlino Est, [illegible] di «vitale importanza».

Secondo Meyer, i sette capi di partito e di stato discuteranno [illegible] «questioni cruciali [illegible] la sopravvivenza [illegible] della civiltà, ma anche dell'umanità intera».

L'ambasciatore Meyer ha aggiunto che saranno all'ordine del giorno «anche proposte per drastiche riduzioni di forze e di armi di qualsiasi genere».

Queste affermazioni, dettate evidentemente da una precisa indicazione [illegible] Mosca, vengono interpretate come una conferma, sia pure indiretta [illegible] voci dei giorni scorsi, secondo le quali Gorbaciov presenterebbe precise proposte per il ritiro congiunto di forze americane e sovietiche e di armi convenzionali dall'Europa Centrale.

Severe misure di sicurezza attorno all'albergo nel quale alloggeranno i rappresentanti dei sette Paesi

Quelle stesse proposte sulle quali si sono innestate alcune speculazioni di stampa da parte di giornali tedesco-occidentali che hanno parlato addirittura di «possibile riunificazione delle due Germanie», illazioni per altro drasticamente smentite dai vertici della Repubblica Democratica Tedesca e da Mosca.

Severissime le misure di sicurezza adottate intorno al vertice. I leaders dei sette Paesi alloggeranno nello stesso albergo, il «Palast», che è già stato chiuso al pubblico per essere trasformato in una inaccessibile fortezza, alla [illegible] gli estranei [illegible] possono neppure avvicinarsi.

Le riunioni si svolgeranno nel centro dei congressi annesso all'albergo, al quale si può accedere dall'interno. Le uniche, sorvegliatissime, uscite previste per gli ospiti avverranno giovedì sera, per presenziare ad un concerto celebrativo del 750esimo [illegible] Berlino nello splendido «Schauspielhaus», il teatro [illegible] musica di Berlino Est, e venerdì, dopo la conclusione dei lavori, per partecipare ad una [illegible] offerta in loro onore da Erich Honecker, capo dello stato e del partito tedesco-orientali, subito dopo la partenza.

[illegible] russa [illegible] peschereccio

MOSCA — L'ultima baleniera dell'Unione Sovietica, la «Sovietskaya Ukraina», è rientrata in porto nel mese [illegible] maggio in conseguenza della decisione di Mosca di sospendere la pesca alla balena. Lo [illegible] detto [illegible] Mosca, ricordando che l'Unione Sovietica aveva comunicato nel [illegible] organizzazioni internazionali competenti che avrebbe abolito la pesca alla balena nella stagione 1987-88. La «Sovietskaya Ukraina» è stata trasformata in peschereccio.

Il «buco [illegible]» è colpa del Sole?

WASHINGTON — La misteriosa apparizione annuale di un «buco» nello strato [illegible] sull'Antartide potrebbe essere provocata [illegible] elettroni [illegible] alta energia [illegible] dal Sole, o da Giove, o da entrambi questi corpi celesti, che bombardano la Terra ogni 27 giorni: l'ipotesi è stata enunciata oggi dall'Unione statunitense di geofisica, secondo cui la pioggia di elettroni è in grado di scaricare nell'atmosfera un miliardo di watt al secondo, nei due giorni e mezzo successivi a tale bombardamento.

La pioggia periodica di elettroni è stata scoperta da scienziati del laboratorio nazionale di Los Alamos (Nuovo Messico).

[illegible] chili [illegible] in aereo

CITTA' DEL MESSICO — Nel bagno di un aereo della compagnia «Mexicana» sono stati trovati, abbandonati, tredici pacchetti di cocaina pura, per complessivi 30 chilogrammi. La scoperta è stata fatta da un addetto alla manutenzione dell'aeroporto di Guadalajara dove il Boeing [illegible] era stato trasferito per [illegible] controlli.

L'aereo aveva fatto l'ultimo volo sulla rotta Bogotà-Messico per cui la [illegible], il cui valore supera il miliardo di lire, proviene quasi certamente dalla Colombia. Gli agenti non sono finora riusciti a rintracciare le persone che hanno abbandonato la cocaina, né a determinare i motivi per cui è stata lasciata [illegible]

Colombia, [illegible] assassinati [illegible] un [illegible]

BOGOTA' — [illegible] ultime [illegible] assassinati altri [illegible] sacerdoti in Colombia, facendo così salire a tre il numero dei religiosi uccisi in meno di un mese.

L'ultima vittima è Bernardo Lopez, parroco della località di Since (Stato di Sucre), nella regione settentrionale del Paese. Don Lopez è stato assassinato da due sicari che, a quanto pare, sarebbero stati poi arrestati. Lopez era anche avvocato e fonti non ufficiali hanno affermato che in [illegible] era stato anche deputato all'Assemblea dipartimentale. Il giorno prima era stato [illegible] to il sacerdote Luis Angel G[illegible] parroco della località di Necocli, nella [illegible] regione.

Intesa tra Mosca [illegible] Bucarest sui progetti di disarmo, ma la nota dolente è la produzione economica

[illegible] IL [illegible] RICHIAMA [illegible] ALLA [illegible]

Alla quantità [illegible] tra i [illegible] devono corrispondere prodotti di alta qualità

BUCAREST — La «perestroika» — la svolta cioè nella politica sovietica — è stato l'argomento principe della prima giornata di colloqui [illegible] Ceausescu e Gorbaciov, [illegible] particolare, com'era prevedibile, per quanto riguarda gli aspetti economici.

La posizione di Ceausescu sul ruolo [illegible] partiti comunisti era già stata espressa con un discorso ai segretari d'organizzazione dei [illegible] nella riunione di Bucarest due settimane fa: il ruolo-guida del partito non si tocca, gli errori [illegible] riconosciuti «dall'interno» e corretti con misure dettate dall'autocritica.

[illegible] una identità di vedute tra il leader sovietico e il [illegible] alleato romeno si è [illegible] soprattutto [illegible] politica internazionale, per quanto concerne perlomeno il disarmo, il dialogo Est-Ovest e la necessità che Stati Uniti e Nato accettino di negoziare sul pacchetto delle proposte [illegible] vietiche.

Il bilancio è emerso abbastanza chiaramente dai brindisi che i due [illegible] hanno pronunciato [illegible] banchetto ufficiale. Sia [illegible] che Gorbaciov, nel campo [illegible] mico, hanno riconosciuto che, nonostante [illegible] sviluppo delle relazioni bilaterali, [illegible] sono alcuni settori che segnano il passo. Ceausescu non [illegible] specificato di chi sia colpa né l'ha fatto Gorbaciov. E' noto, tuttavia, che questo [illegible] un punto del «cahier des doleances», sul quale i sovietici battono nel dialogo con i loro partner del blocco socialista europeo, sia per quanto riguarda il Comecon sia per quanto attiene ai rapporti bilaterali.

Gorbaciov è stato più esplicito, quando ha detto che alla quantità degli scambi (il piano quinquennale in [illegible] prevede un aumento record delle relazioni economiche [illegible] con [illegible] aumento dell'80 per cento rispetto al volume realizzato nel periodo 1981-85) deve [illegible] spondere [illegible] prodotto di alta qualità e che gli impegni contrattuali assunti, rispetto ai termini di tempo, vanno rigorosamente rispettati.

Occorre dunque una più stretta collaborazione, che dia [illegible], non tanto ad un aumento degli scambi commer[illegible] ad un prodotto altamente qualificato sul piano tecnologico «che contri[illegible] al progresso tecnico-scientifico» [illegible] due [illegible]. Da ciò deriva l'esigenza di [illegible] sforzo riorganizzativo comune dell'attuale struttura.

Su questo aspetto del discorso di Gorbaciov e sul silenzio di Ceausescu al riguardo (o meglio sul mancato approfondimento), gli osservatori politici colgono [illegible] ambiguità. Il leader sovietico, parla di «opinione comune» dei Paesi membri del Co[illegible] sul fatto di accelerare l'intero «processo di integrazione». Ma i romeni [illegible] realtà [illegible] sembra [illegible] di questo avviso. Gorbaciov ha affermato nel suo [illegible] che ciò «è solo la testa [illegible] ponte» [illegible] rafforzare l'efficienza della collaborazione romeno-sovietica. Il segretario generale del pcus ha detto che «si è convenuto» sulla [illegible] «di legami diretti» fra imprese romene e sovietiche e che si fanno progetti per creare unità produttive comuni.

Ci si chiede pertanto se i romeni hanno superato [illegible] perplessità manifestate per le «joint ventures» in [illegible] socialista e [illegible] nella sessione del Comecon [illegible] scorso dicembre.

Scontato infine l'accordo dei due leader sul fatto [illegible] Usa e [illegible] «debbano» [illegible] tare di negoziare sulle proposte sovietiche, ma Ceausescu ha ribadito la validità di negoziati separati sui vari aspetti del disarmo.

Bucarest. La folla accoglie Gorbaciov al suo arrivo

Colletta nella diocesi di Houston

DIECI DOLLARI A TESTA PER IL PAPA NEL TEXAS

NEW YORK — Tutti i cattolici residenti entro la circoscrizione della diocesi di Galveston-Houston, nel Texas, [illegible] stati invitati a fornire un contributo di dieci dollari a testa per coprire il costo della visita di Papa Giovanni Paolo Secondo in quello Stato.

L'arrivo del Papa è previsto per il prossimo settembre. Secondo calcoli non ancora definitivi, ma molto vicini alla realtà, il costo del viaggio nel Texas dovrebbe aggirarsi sui due milioni e mezzo di dollari (oltre tre miliardi di lire).

«A mio parere questa iniziativa frutterà circa 800.000 dollari, il che rappresenterà il contributo della nostra diocesi per la visita del Papa», ha detto il vicecancelliere della diocesi, monsignor Frank Rossi.

La diocesi include oltre 600.000 fedeli, ha aggiunto monsignor Rossi, ma le lettere finora inviate, e con le quali si chiedeva il contributo di dieci dollari a testa, «riguardano esclusivamente gli adulti».

L'appello per il contributo, firmato dal [illegible] Joseph [illegible] Fiorenza, sottolinea come la visita del Papa a San Antonio, in programma il 13 settembre, «per noi è una rara possibilità di rivolgere un caloroso benvenuto al nostro supremo pastore».

Questa «colletta» organizzata dalla diocesi di Houston è l'ennesima dimostrazione di quanto sia «sentito» il viaggio del Pontefice negli Stati Uniti.

E' ormai da mesi che si discute dell'arrivo del Papa. E naturalmente [illegible] feroci polemiche. Vari gruppi, soprattutto di gay e di cattolici del dissenso, hanno già annunciato la loro intenzione di organizzare clamorose manifestazioni di protesta contro quella che loro [illegible] no come «l'inaccettabile intransigenza del Vaticano soprattutto per quanto riguarda la sfera sessuale».

In numerosi Paesi sembra ormai superato il rischio di guerra civile

FUOCHI SPENTI PER LA GUERRIGLIA IN ASIA

[illegible] la [illegible] e degli integralisti musulmani

PARIGI — La decisione della guerriglia comunista filippina di intensificare la lotta armata sul terreno, [illegible] nunciata poco dopo la [illegible] te vittoria elettorale della presidente Cory Aquino, sopraggiunge in un momento in cui i vari focolai di insurrezione [illegible] si [illegible] spegnendo, a poco a poco, in tutta l'Asia sud-orientale. Il caso del Nuovo esercito filippino (Npa, ramo armato del partito comunista filippino) e dei suoi 20 mila guerriglieri che combattono con una certa efficacia il regime di Manila, non si può infatti considerare la norma nella regione. Gli osservatori ritengono che questa situazione si spieghi con l'estrema diversità etnica e religiosa dei Paesi dell'Asia sud-orientale ed in particolare con lo sviluppo dell'islamismo.

«La Cina ed il Vietnam costituiscono dei casi a parte a causa della loro grande omogeneità culturale e politica» spiega un professore francese specialista dei problemi [illegible] sud-est asiatico secondo cui, inoltre, i due [illegible] in questione [illegible] riusciti [illegible] a coniugare [illegible] munismo e nazionalismo». In effetti, la famosa «teoria del domino», che ebbe un certo credito negli anni '70 e secondo la quale la Thailandia avrebbe dovuto seguire il destino dei tre Paesi indocinesi, non ha colto nel segno: il partito comunista thailandese non conta ormai che poche centinaia di guerriglieri contro i 15 mila di cui poteva disporre alla fine degli anni '70.

In Malaysia, dove il partito comunista ha subito diverse scissioni dopo la sua [illegible] nel 1930, la situazione non è molto differente anche se il numero dei partigiani è tuttora calcolato in duemila uomini che operano nel nord del Paese, nella Thailandia meridionale e a Singapore. Tra Singapore, Thailandia e Malaysia c'è un accordo di collaborazione reciproca nella lotta contro gli insorti. La loro ultima vittoria risale al marzo-aprile scorso, allorché 600 guerriglieri malesi si arresero alle autorità thailandesi.

Le Filippine unica eccezione. In Thailandia poche centinaia di ribelli contro i 15 mila di qualche anno fa. Perdita di influenza anche in Indonesia

Più [illegible] l'esercito di Bangkok ha attaccato quattro campi situati lungo la frontiera thailandese-malese provocando un gran numero di perdite tra i comunisti malesi.

In [illegible] il comunismo è sempre considerato come il nemico numero uno, ad oltre vent'anni dal tentativo di colpo di stato del [illegible], attribuito al partito comunista indonesiano (pki), che con i suoi 10 milioni di aderenti fu un tempo il secondo partito comunista dell'Asia dopo quello cinese.

L'anno scorso, nove ex dirigenti comunisti, arrestati dopo un tentativo di colpo di stato, furono passati per le armi. Di conseguenza secondo gli osservatori, il pki, fuorilegge dal 1970, non sembra più in grado di svolgere un ruolo di rilievo in un prossimo futuro. E ciò, soprattutto in seguito allo sviluppo dell'integralismo musulmano che fa una diretta concorrenza al comunismo nella sua funzione politica di opposizione al regime.

Nelle Filippine, insorti [illegible] sulmani lottano per l'autonomia [illegible] grande isola di Mindanao (nel sud) parallelamente alla lotta [illegible] da [illegible] mila guerriglieri comunisti contro 160 [illegible] governativi. La ribellione comunista, iniziata nel 1969 dopo la creazione del pcp, si è rapidamente sviluppata [illegible] degli anni [illegible] per [illegible] re l'apice alla vigilia della caduta del presidente Marcos lo scorso anno. Oggi essi rivendicano circa 10 milioni di simpatizzanti su una popolazione di 56 milioni di abitanti ed affermano di essere in grado di sfidare le forze dell'ordine in 63 delle 76 province del Paese, soprattutto nel sud e nel centro.

Un'altra ribellione comunista, un poco dimenticata, esiste infine in Birmania dove il locale partito comunista conta ancora, secondo stime occidentali, 12 mila uomini armati nonostante un indebolimento [illegible] dovuto [illegible] fine dell'assistenza militare cinese.

Parenti, amici e commilitoni hanno celebrato ieri negli Usa il «Memorial Day», in ricordo dei morti in guerra

PARLA AI CADUTI DEL VIETNAM IL MURO DI WASHINGTON

Lungo il monumento di granito nero messaggi e doni dell'America che non ha dimenticato

Washington. Un veterano accanto al monumento ai caduti

WASHINGTON — Quasi ogni giorno affettuosi messaggi rivolti ai morti vengono affissi accanto ai nomi dei 58.132 militari americani caduti nella guerra del Vietnam, incisi sul lungo muro di granito nero del «Vietnam veterans memorial» di Washington. Sono messaggi scritti da parenti, amici e commilitoni che non hanno dimenticato, e che vogliono instaurare una sorta di patetico e struggente colloquio a senso unico con i loro cari, come per infrangere l'insuperabile barriera della morte.

Ieri, mentre in tutti gli Stati Uniti veniva celebrato il «Memorial Day» [illegible] ricordo dei caduti in guerra, il flusso di messaggi indirizzati ai defunti è aumentato a dismisura, e la base del muro ne è stata tutta ricoperta, come ogni anno in questa ricorrenza. Ciascuno ha voluto lasciare un segno della sua presenza: una lettera, una poesia o semplicemente un appunto scritto [illegible] foglio [illegible] carta qualsiasi. Sono stati portati anche molti doni, facendo forse inconsapevolmente rivivere le usanze funebri [illegible] popoli antichi, dagli egizi agli etruschi, che ponevano oggetti di uso comune e cibarie nelle tombe. Oggi invece [illegible] muro di granito nero che vengono deposti i doni più di[illegible]: persino bottiglie di birra e di altre bevande alcoliche, o pacchetti di sigarette. In occasione dell'ultimo Capodanno, una bottiglia di champagne di [illegible] venne lasciata da qualcuno al centro del muro.

Talvolta, come appunto nelle tombe etrusche, si portano simbolicamente ai morti [illegible] oggetti cui erano [illegible] nati in vita. [illegible] fotografie, [illegible] da combattimento, medaglie e persino animali impagliati. C'è chi porta razioni militari o ritagli di giornale, e la scorsa settimana è stato deposto un berretto da baseball. Tutto avviene, insomma, come se i morti fossero [illegible] vivi.

Pochi giorni fa, un super[illegible] Vietnam ha [illegible] addirittura di restituire un vecchio debito. Ha infilato in una fessura tra le lastre di granito una banconota da venti dollari, accom[illegible] un biglietto che diceva: «Al capitano Runion. Marzo 1967, maggio 1987. Con vent'anni di ritardo». Seguiva la firma del debitore tardivo ma onesto: [illegible].

La guerra del Vietnam è stata la più lunga che gli Stati Uniti abbiano combattuto in tutta la loro storia — neppure il secondo conflitto mondiale durò così a lungo — e ha lasciato ferite non ancora rimarginate e dolori inestinguibili. Insieme con i [illegible] dei morti accertati — [illegible] cui solo otto donne, tutte infermiere militari — sono incisi nel marmo anche quelli dei 2418 dispersi, che ormai sarebbe assurdo sperare di ritrovare in vita. Ma il ricordo è sempre vivo, e non sempre è morta la speranza. «Al tenente James K. Patterson. Non ti abbiamo dimenticato anche se ci manchi da vent'anni», dice un breve [illegible] saggio legato a una rosa.

Gli scritti e i doni non deperibili, raccolti ogni sera dagli addetti, non vengono distrutti ma sono raccolti in una sorta di museo, come una straordinaria testimonianza dell'amore e del dolore umani.

TUTTOMODA

PER COLPA DI QUEL TANGA... BIKINI ALL'ULTIMA SPIAGGIA?

Il dei costumi da bagno è prossimo al tramonto, almeno secondo i «dittatori» dell'alta sartoria. Ecco tutto l'abbigliamento da spiaggia nelle boutique di lusso e nei grandi magazzini

L'estate vacanziera, tutto mare, sole, spiaggia e un pizzico di sesso, è annunciata dai nuovi, audaci costumi da bagno che rappresentano il trionfo della libertà in tema di abbigliamento. Il massimo degli onori è tributato al corpo, tuttavia la sua esibizione esige la complicità dell'avaro lembo di chiamato che consente di praticare una sorta di pseudo-nudismo compromettere il comune senso del pudore.

Migliaia di bikini e body di diverse fogge orgia di variopinte fantasie vestiranno con pizzico di malizia la nuda estate. tratta di un business di vaste proporzioni che pone l'Italia al posto come produttrice europea di moda spiaggia. L'esuberante vitalità del costume da bagno è infatti più che giustificabile luce del sole nostra penisola bagnata da cinque mari che conta 39 isole e oltre 7 mila chilometri costieri.

Sull'onda della moda marinara del 1987 emergono i vari look spumeggianti di seducenti idee, riflessi tessuti avveniristici, cizzati, leggeri ma robusti di lycra, inventati dalla Du Pont, rinnovati ogni anno dalle ricerche scientifiche che permettono ai «creativi» di sbizzarrire la loro fantasia ideando stili diversi arricchiti da dettagli divertenti.

Produttori e stilisti continuano a sollecitare le donne di adottare il costume intero ripetendo fino all'esasperazione che è assai più provocante bikini e dello sfacciato monokini. «Il body non intende *fustigare i costumi e meno rivaleggiare col due pezzi* — spiega Visetti, specialista del settore — *il mondo femminile generalmente preferisce bikini e topless per acquistare la tintarella pressoché integrale tanto più oggi che i seni al vento sono tollerati dalla legge e perciò con maggiore frequenza appaiono anche sulle spiagge casereccie. Ma dopo l'abbuffata di sole e qualche assaggio di mare non c'è donna che non avverta il desiderio di rivestirsi sia pure parzialmente per andar al bar, allo snack e a giocare la partita a carte e sfoggiare uno di quei costumi interi ispirati agli Anni Cinquanta modernizzati da un alto tasso di erotismo*».

La voga di stare in topless ha suggerito ai confezionisti di commercializzare soltanto lo slip visto che il reggiseno è superfluo. Acquistando il monokini si risparmia all'incirca il cinquanta per cento rispetto al prezzo due pezzi.

Il nudo o quasi significa quindi economia.

Dalle recenti indagini di mercato risulta che le richieste di body e due pezzi vanno a pari passo mentre la mutandina che corre isolata fatica a farsi strada. Dicono i commercianti: «*L'infezione di scoprire il petto c'è eccome non si è ancora formata l'abitudine già radicata da tantissimi anni in Francia di comperare la sola parte inferiore del costume*».

Alla Rinascente tra dai coloratissimi costumi da bagno di vario tipo compresi quelli cosiddetti «più» indirizzati alle signore «*grandi forme*», lo slip in diversi edizioni costa l'esiguo prezzo di 13.500 lire. Con la stessa cifra lo si può gemellare col copriseno.

Costumi interi e bikini spaziano tra le 30 e le 95 Molto più v è l'arco in cui spaziano centinaia di modelli che per fantasia, colore e stile vengono proposti sia nella versione del body sia dei bikini. Ad esempio, un «*posto delle fragole*» con i suoi succosi frutti vivacizza gli sfondi verdi, turchesi, neri del costume intero e dei due pezzi entrambi illeggiadriti da vosi volants alle scollature.

I grattacieli di Manhattan spiccano meglio sul body che non sul bikini che per la sua ridottissima area deve accontentarsi di un minor numero di edifici. E così pure per tutti gli altri grafismi o diciture che rallegrano i costumi tra cui primeggiano i soggetti di gusto hollywoodiano.

La proposta shock di Ferré per l'estate 1987: il costume di gomma, sullo stile delle mute subacquee (braccialetti di Gianfranco Ferré). Sotto: due proposte «La perla» (gioielli di Al Bijoux)

Evocano le sirene acquatiche del cinema Usa i body luminescenti, ultraleggeri e setosi marezzati in una sinfonia di blu e soleggiati da varie gradazioni giallo che si rispecchiano anche nei bikini drappeggiati. Le bianche pastiche che imperversano sull'abbigliamento metropolitano vitalizzano molti costumi neri, viola e fuxia ornati da leziosi motivi quali i nodi, le minute ruches e le micro-balze.

Brevi gonnelline, fascie arricciate oppure incrociate sovente bicolorate attualizzano il body e il due pezzi

Scollature dorso e profonde fessure che scendono oltre l'ombelico caratterizzano i nuovi modelli molti dei quali privi di bretelle a denudare completamente le spalle. atier modellati a guipière imprimono un tocco di romanticismo al bikini.

Tanti effetti lucidi, opachi, metallizzati, laminati che imprimono un tono rivistaiolo ai costumi sono contrastati dall'ultima delle novità di carattere rude, estremamente grintoso scaturita filone western, immediatamente accettata giovanissime.

Non poteva essere altro che il jeans a tuffarsi nella moda mare. Il tipico tessuto bluastro elaborato con la fibra di lycra elasticizzata, senza peso interpretato diverse maniere a body, bikini con reggiseno a brassière, sottolineati dalle tipiche impunture in vista è ornata da fregi d'argento (45 mila).

Il jeans-short che riscontra un'incredibile successo (40 mila) è coordinabile al top (30 mila sempre alla nascente).

Le grandi firme hanno sofisticato il costume da bagno con dovizia di particolari avvalendosi di pregiati naturali mescolati alla lycra. Ferrè ha nuovo slancio al body olimpionico con sgambature che arrivano ai fianchi e scollature ultra-sexy. (170 mila da Visetti).

Inoltre ha usato il caucciù per dare vita a una nuova generazione di costumi gommati peso piuma.

Al vertici dello chic da c'è il blazer laminato nero celli rigature bianche cui si arrampicano roselline di macchia candidi fiorellini. Questa stile couture, coordinata al body e ai bikini dotato di una guipière stringata la si può accompagnare anche ai pantaloni di satin nero, a una sottanona o alla minigonna per andare a ballare.

Il top dell'eleganza è evidenziato da un infinità di modelli quasi tutti coordinati al copricostume. Basta dare uno sguardo alle vetrine di Visetti per afferrare l'idea che il costume da bagno è entrato nelle sfere dell'alta moda.

Raffinato il costume intero bianco impreziosito da ricami ad intaglio posizionati lateralmente che formano il nome di Capri riprodotti anche lungo camicione di lino.

In tutti i colori di moda, verde, , arancio, viola, turchese, ciclamino e l'immancabile bianco, il costume olimpionico in tinta unita caratterizzato da strategiche scollature oscilla le 66 e il 76 mila.

Le beach-girls si possono subito distinguere per l'analoga scritta in oro e argento che campeggia sul costume e sul camicione. Una vistosa freccia indica «*follow me*» («seguimi») ricamato a rilievo sul bikini, sul body, sul copricostume, è l'invitante messaggio dell'eleganza solitaria.

Addobbati con sontuosi collari multicolorati i volti di Marc'Aurelio e Cleopatra ravvivano costumi, due pezzi e camicie lunghe o corte un bianco abbagliante. Le altissime sgambature, i sapienti tagli che lasciano ample zone nude sono in molti casi contrastati costumi castigati che ricordano le marinarette degli Anni Trenta.

Mila Schön ha riportato a galla lo stile retrò con una serie di modelli solcati dalle righe bianche e blu.

«*Molte signore* — da Zagrà — *forzate a richiedere il costume meno scollacciato soprattutto quelle che sulle spiagge esclusive si denudano fino all'ultimo slip*». Comunque vanno ancora a ruba i modelli molto aereati da sforbiciate dorsali terribilmente osé come i bellissimi di Oleg Cassini neri dotati di un lungo revers sciallato bianco tipo smocking. Sul genere coniglietto di play Boy incontrano i favori i body senza spalline caratterizzate da un grande gala scintillante piazzata centralmente sulla scollatura. Le vivaci composizioni cromatiche di frutta e fiori d'estrazione brasiliana, messicana, tahitiana invadono il terreno dei costumi senza contare gli aggressivi maculati a tigre, pantera e giaguaro che affascinano le donne disposte a trasformarsi in una bella preda facilmente catturabile.

Elsa Rossetti

Fotocinevideo

DOCUMENTARI E CARTONI FIRMATI WALT DISNEY ECCO LE NOVITA' DEL MESE

Cofanetti di film, documentari didattici e sportivi: è un mercato sicuramente molto interessante per tutti i produttori videocassette preregistrate. I videofili aumentano di continuo, grazie anche ai costi dimezzati degli home recorder (un lettore costa anche meno di 500 mila lire), ma in genere la clientela acquista solo grandi successi, importanti avvenimenti sportivi e per corrispondenza si orienta verso l'hard-core, sempre molto richiesto anche a noleggio.

Un posto di rilievo, nella cineteca lo occupa Disney i splendidi cartoni animati ed di genere documentaristico.

Questo mese propone: «*A cavallo di un pony selvaggio*», film diretto da Don Chaffrey con Michael Craig e John Meillon, che narra la storia avventurosa di un tredicenne, sfrenato e proprio il pony che osa cavalcare 90 minuti); «*Nikki il selvaggio cane Nord*» Ralph Wrigth e Winston Hibler con Jean Coutu ed Emile Genest, un soggetto avventuroso tratto alla novella «*Nomads of the North*» di James Oliver Curwood, che appassionerà tutti; «*La spada e la rosa*» di Ken Annakin con Richard Todd, Glynis Johns e James Robertson, una vicenda romantica che ha come protagonista Maria Tudor, Enrico VIII d'Inghilterra (durata 91 minuti).

Per i più piccoli Walt Di ha confezionato «*Gummi's, la gabbia dorata*», i simpaticissimi personaggi della foresta incantata che proseguono le loro divertenti avventure (durata 50 minuti a un prezzo eccezionale di 29 mila lire), e ancora una delicata storia dei Wuzzles «*Rinoberl*», allegri abitanti dell'isola di Wuz, nati da un miscuglio un po' pazzo ed eterogeneo di più animali (durata 49 minuti).

Per l'associata Creazioni Home Video le novità iniziano con la prima parte di «*Sandokan*», il famoso film Sergio Sollima interpretato da Kabir Bebi, Carol André e Philippe Leroy (durata 125 minuti); «*La Calandria*» di Pasquale Festa Campanile con Lando Buzzanca e Barbara Bouchet, che ripropongono i personaggi tipici della commedia cinquecentesca, tratta dalla novella di Bibbiena. Il film si svolge in un gioco ambiguo, farsesco e privo di contenuti (durata 101 minuti). Seguono: «*Morte sospetta di una minorenne*» di Sergio Martino con Claudio Cassinelli, Mel Ferrer e Jenny Tamburi, una storia sullo sfondo degli della prostituzione, dove un commissario cerca prove per incastrare un personaggio sospettato della morte di una ragazza (101 minuti); «*Port con le ali*» di Paolo Pietrangeli con Cristina Mancinelli e Franco Bianchi, una vicenda amorosa fatta di allegria e sogni che, a contatto della realtà, si sgretolano come un castello di sabbia (durata 104 minuti).

Chiude le novità un video di marchio Titanus «*Mystere*», un film di rlo Vanzina con Carole Bouquet, Duilio Del Prete e John Steiner: chi è Mystere? Una prostituta di lusso, sempre disponibile ad intrallazzi che riescono a procurarle denaro, che, insieme ad un ispettore di polizia senza scrupoli, viene coinvolta in una serie di omicidi (durata 88 minuti).

Le fotocamere che costano poco

In occasione della manifestazione «Clic l'ambiente» organizzata dalla Cee, Comitato italiano per l'ambiente, la Rai, la Federazione italiana editori giornali, Italia nostra, WWF Italia, Aif (Associazione italiana fotocinei e Lega per l'ambiente, la Fuji Film Italia vuole fornire a tutti un mezzo fotografico di prezzo molto accessibile per poter partecipare al più grande censimento di immagini mai realizzato prima.

Gli apparecchi proposti sono: Fujica MA-1, una fotocamera molto semplice, in kit con flash incluso a lire 60 mila (45 mila senza flash); Fuji Flash MP, una fotocamera 24x36 sempre pronta per ogni occasione a lire 79 mila, compreso illuminatore per riprese in interni; Flash 82, la più sofisticata di questa serie economica venduta a 122 mila lire circa; ancora a poche lire (meno di mila) si può acquistare la Fuji Camera Film, un «usa e getta» da 24 a colori discreti risultati, ricaricabile.

Tecnica Hasselblad nuovi traguardi

Grande interesse il Dixel 2000 CCD Wirephoto Trasmitter presentato di recente al '87 e precedentemente all'ultima Photokina di Colonia.

Si tratta in pratica di uno scanner portatile che può digitalizzare immagini direttamente da negativi o diapositive 35 mm (vuoi a colori o in bianco e nero) e quindi trasmetterle rapidamente con il cavo telefonico. Il nuovo apparecchio, realizzato dalla Hasselblad Electronic Imaging AB e commercializzato in dalla Fowa, è stato di recente utilizzato durante l'ultimo Rally automobilistico del Portogallo, vinto tra l'altro da Alen-Kivimaki Lancia Delta 4WD/Marti-

Ottimi risultati sono stati raggiunti dall'organizzazione tecnica della Fiat Auto, in collaborazione con il quotidiano «La Stampa» di Torino, che hanno curato le splendide immagini della vittoria.

Un libro di cinema con Scotch video

Terzo volume della raccolta «*20 anni di cinema*» in omaggio a acquista due videocassette Extra High Grade EXG della Scotch. «Il nuovissimo mille film: cinque anni al cinema 1977-1982» verrà completato con un quarto volume di prossima uscita, che conterrà tutte le recensioni dal 1983 ad oggi realizzate da Tullio Kezich.

L'edizione speciale (fuori commercio), stampata da Arnoldo Mondadori, riporta precise indicazioni cast, anni di produzione e programmazione, autore, interpreti che insieme con gli indici dei titoli originali e dei registi rendono agevole la consultazione.

A cura di
Angelo Arpaia

la fortuna ti chiama!

REGOLAMENTO

come si gioca e si vince

Il concorso a premi **BINGO 6** si inizia il 23 marzo 1987 e terminerà il 25 luglio 1987. Avrà un totale di 18 settimane (18 giochi) con «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in aprile, maggio e giugno; ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 18 giochi identificati con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti alle settimane di gioco).

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° **695.5272** (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Al termine del gioco 18, dal 27 al 6 agosto 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a: **«Stampa Sera» Bingo 6, via Marenco 32 - 10126 Torino**, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in buoni acquisto del valore di L. 1.200.000, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartellina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

D.M. 4/42123

la maxitombola di STAMPA SERA ha già distribuito 1 MILIARDO E MEZZO a 1500 vincitori

questa settimana sono in palio

Antonio Scudieri, via Cassio 1, Verolengo, è uno fra i fortunati della nona settimana del Bingo 6. Domenica scorsa ha vinto 1 milione e 200 mila lire in buoni acquisto validi come denaro contante presso tutti i supermercati Conti del Piemonte e della Val d'Aosta

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

5 buoni acquisto da L. 300.000 da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stievani

1 buono acquisto da L. 1.200.000
2 buoni acquisto da L. 500.000 per comprare pellicce Chiesa & Chiesa

7 buoni acquisto da L. per fare la spesa gratis nei supermercati Conti

buoni acquisto da L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti

Questa settimana sarà in palio un bonus extra di L. 1.200.000

GIOCO N° 10 (10ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

52	46	77	2
70	27	44	69
9	55	74	81

Se hai fatto BINGO telefona allo 0116965272 (non oltre le ore 20 di sabato)

Prima passa da Stievani...

Certo! Se desideri acquistare TV-Color, Videoregistratori, Hi-Fi, Elettrodomestici, prima fai un salto da Stievani.
Anzi, corri subito, senza perdere tempo!
Da Stievani le marche migliori, a prezzi e condizioni di pagamento veramente incredibili!

Stievani la sicurezza di un buon affare.

Grande Offerta

- *TV-Color pollici con telecomando*
- *Videoregistratore VHS 30 canali con telecomando*
- *Forno microonde con timer*
- *Radioregistratore stereo con casse separabili*

Tutto a sole L. 1.590.000

Pagabili a rate anche a L. 50.000 al mese, senza anticipo e senza cambiali.

Stievani

Largo Giachino, 93 - Torino

Le vetture dei dipendenti

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (o anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che la macchina passi per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.

L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nei cui computers finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optional. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, del quale parleranno i due interessati all'affare.

Non appena stabilito il «contatto», venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.

Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (appunto: tutti i martedì), comprendono solo una selezione delle macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi sulla pagina delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come [illegible] mo detto poc'anzi.

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIAT 500					
L	bianco	TO5E		71.00	011 3098252
FIAT 126					
BASE	[illegible]	TOL3		74.00	011 3082580
BASE	rosso	TOP5	acces	77.00	011 292138
FIAT PANDA FIRE					
CL 750	amaranto	TO8F		86.11	011 414665
[illegible]	amaranto	TO8F		86.11	011 [illegible]
CL 750	[illegible]	TO5F		86.11	011 367093
CL 750	amaranto	TO8F		86.12	0121 74625
CL 750	amaranto	TO6F		87.01	011 335862
CL 750	amaranto	TO8F		87.01	011 8692453
CL 750	azzurro	TO8F		86.12	011 8358440
CL 750	azzurro	TO5F		86.11	011 892823
CL 750	bianco	TO6F		86.11	011 [illegible]
CL 750	bianco	TO6F		86.12	011 7710700
CL 750	bianco	TO6F		86.12	011 3380780
CL 750	bianco	TO6F		86.12	011 886402
CL 750	grig Oslo	BA90		86.06	011 278626
CL 750	grig Oslo	TO4F		86.10	011 783990
CL 750	grig Oslo	TO4F		86.10	011 3092506
CL 750	grig Oslo	TO5F		86.11	011 3[illegible]
CL 750	grig Oslo	TO5F		86.11	011 4114075
CL 750	grig Oslo	TO8F		87.01	011 4703765
CL 750	grig Oslo	VC48		87.01	015 28448
CL 750	rosso	TO4F		86.11	011 9582784
CL 750	rosso	TO4F		86.10	011 592014
CL 750	rosso	TO5F		86.11	011 3498261
CL 750	rosso	TO5F		86.11	011 643044
CL 750	rosso	TO7F		87.01	011 9615402
CL 750	rosso	TO7F		87.01	011 612847
CL 750	rosso	TO7F		87.01	011 0191829
CL 750	rosso	TO7F		87.01	011 202302
L 750	amaranto	TO6F		86.11	011 9610603
L 750	bianco	TO8F		86.12	011 65552151
L 750	grig Oslo	TO4F		86.10	011 385567
L 750	grig Oslo	TO8F		86.12	011 9647015
L 750	rosso	TO7F		87.01	011 079063
L 750	rosso	TO7F		87.01	011 299508
S 1000	nero	TO0F	[illegible]	86.11	011 6471337
S 1000	rosso	CN64	acces	87.01	0172 423489
[illegible]	rosso	TO5F	acces	86.11	011 625023
S 750	amaranto	TO1F	[illegible]	86.09	011 626716
S 750	amaranto	TO7F	acces	87.01	011 321390
S 750	azzurro	TO8F	[illegible]	86.12	011 697627
S 750	grig Oslo	CN65	acces	87.01	0172 [illegible]
S 750	grig Oslo	TO5F	acces	86.11	011 6395380
S 750	grig Oslo	TO8E	acces	86.05	011 3581487
S 750	nero	TO4F	acces	86.10	011 6068675
S 750	rosso	AL56	acces	86.10	0141 43218
S 750	[illegible]	TO1F	acces	86.07	011 6471622
S 750	[illegible]	TO4F	acces	86.11	011 8017727
[illegible]	rosso	TO5F	[illegible]	86.11	011 [illegible]
S 750	turch vm	TO4F	acces	86.12	011 7714044
FIAT PANDA					
30	azzurro	[illegible]	acces	81.00	011 [illegible]
[illegible]	bianco	TO24	acces	81.00	011 8003530
45 SUPER	beige	TO6D	[illegible]	85.08	011 7398253
4x4	grig vm	TO5F		86.11	011 678084
4x4	verde	TO8A		84.00	0122 2026
[illegible]	bianco	TO8F	II	87.01	[illegible] 3470647
FIAT PANDA DS					
[illegible]	amaranto	TO6E	acces	86.06	011 6404140
[illegible]	grig Oslo	TO1F	acces	86.07	011 3497470
[illegible]	[illegible]	TO0F	acces	08.01	011 624372
FIAT 127					
1050	verde	[illegible]	acces	[illegible]	011 [illegible]
[illegible]	azzurro	TO19	acces	[illegible]	011 6471685
[illegible]	beige	TOX5	acces	82.00	011 [illegible]
FIAT 128					
[illegible]	rosso	TO25		81.00	011 9621170
FIAT UNO FIRE					
45 3P L	amaranto	TO2F	acces	86.10	011 306301
45 3P L	amaranto	TO5F	acces	86.11	011 6128777
45 3P L	amaranto	TO7F	acces	87.01	011 8222964
45 3P L	azzurro	TO7F	acces	87.01	011 9771492
45 3P L	beige	TO6E	acces	[illegible]	011 833431
45 3P L	bianco	TO0F	acces	86.08	0121 57650
45 3P L	bianco	TO7F	acces	87.01	011 3581135
45 3P L	marrone	TO4F	acces	86.10	011 [illegible]
45 3P L	marrone	TO7E	acces	[illegible]	011 364210
45 3P L	nero	TO4F	acces	86.10	011 6510272
45 3P L	rosso	TO7E	acces	86.04	011 453397
45 3P L	[illegible]	TO7F	acces	87.01	[illegible] 1856204
45 3P S	azzurro	TO5F	acces	86.11	0121 901560
45 3P S	azzurro vm	TO8F	acces	86.11	011 9673431
45 3P S	bianco	AT25	acces	86.11	0141 933017
45 3P S	bianco	TO7F	acces	87.01	011 301784
45 3P S	grig sc vm	TO1F	acces	86.07	011 342157
45 3P S	grig sc vm	TO5F	acces	86.11	011 3098870
45 3P S	grig vm	TO7F	acces	87.01	011 0003822
45 3P S	rosso	TO5F	acces	86.11	[illegible] 344449
45 3P S	verde	TO6E	acces	86.06	011 [illegible]
45 3P SL	blu vm	TO6F	acces	86.12	011 [illegible]
45 3P SL	rosso	TO5F	acces	86.11	011 [illegible]
45 5P L	amaranto	TO5F	acces	86.11	011 2203817
45 5P L	azzurro	TO5F	acces	86.12	011 6273799
45 5P L	azzurro	TO7E	acces	86.04	011 714022
45 5P L	azzurro	TO7F	acces	87.01	011 6647207
45 5P L	bianco	TO2F	acces	86.10	011 584947
45 5P L	bianco	TO4F	acces	86.10	011 9064538
45 5P L	bianco	TO4F	acces	86.10	011 [illegible]
45 5P L	marrone	AT25	acces	86.10	0141 933664
45 5P L	rosso	TO4F	acces	86.10	011 6643876
45 5P L	verde	TO5F	acces	86.11	011 714247
45 5P L	verde	TO8F	acces	87.01	011 732730
45 5P L	verde	TO1F	acces	86.07	011 201172
45 5P L	verde	TO3F	acces	86.10	011 394659
45 5P L	verde	TO5F	acces	86.06	011 611843
FIAT UNO					
45 3P ES	azzurro	TO7A	acces	[illegible]	[illegible] 696963
45 3P ES	[illegible]	TO5A	acces	84.00	011 333065
45 3P S	bianco	TO0D	acces	85.04	011 5810104
45 3P S	verde	TO7A	acces	84.00	[illegible]
55 5P S	azzurro	TO4D	acces	85.04	011 937278
55 5P S	azzurro vm	TO4F	acces	86.10	011 705638

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
60 SP S	blu vm	TO06	acces	86.08	011 357338
60 SP S	grig sc vm	TO5F	acces	86.11	011 616597
60 SP S	grig sc vm	TO0F	acces	86.07	011 8006495
60 SP S	grig vm	TO5F	acces	86.11	011 3490946
60 SP S	grig vm	TO6F	acces	87.01	011 7806530
60 SP S	[illegible]	TO0F	acces	86.08	011 687724
60 SP SL	[illegible]	TO6E		86.06	011 9631416
60 SP SL	grig sc vm	TO4F	acces	86.10	011 327265
60 SP SL	grig sc vm	TO5F	acces	86.11	011 9086763
60 SP SL	grig sc vm	TO7F	acces	87.01	011 502658
60 SP SL	grig vm	CN64	acces	87.01	0172 66064
[illegible]	grig vm	TO3F	acces	86.11	011 6050320
60 SP SL	grig vm	TO8F	acces	86.12	011 9201065
60 SP SL	grig vm	TO7F	acces	87.01	011 8398250
60 SP SL	grig vm	TO7F	SPS	87.01	011 341032
60 S SP	grig sc vm	TO0F	acces	86.07	011 8699175
STING	azzurro	TO3F	acces	86.09	011 9659302
STING	azzurro	TO5F	acces	86.11	011 9441068
STING	azzurro	TO6F	acces	87.01	011 9472413
STING	azzurro vm	TO3F	acces	86.11	011 9068431
STING	azzurro vm	TO3F	acces	86.12	011 0191638
STING	beige	TO7F	acces	87.01	011 8003850
STING	bianco	CN64	acces	86.12	0171 034048
STING	blu vm	TO4F	acces	86.10	011 7381824
STING	grig sc vm	TO4F	acces	86.10	011 701585
STING	grig sc vm	TO7F	acces	86.12	011 9426836
STING	grig vm	TO5F	acces	86.11	011 725898
SX 3P	blu d vm	TO6F	SPD	87.01	011 841365
SX 3P	grig sc vm	TO7F		87.01	011 9086788
SX 3P	grig sc vm	TO0D	SPS	85.05	011 358341
SX 3P	grig sc vm	TO7F	acces	87.01	011 3096058
SX 3P	grig sc vm	TO7F	SPS	87.01	011 714457
SX 3P	grig sc vm	TO7F	SPS	87.01	011 9209740
SX 3P	grig vm	TO7F		87.01	0121 78589
TURBO	grig j vm	TO4E		86.02	011 8282163
TURBO	grig vm	TO5E	acces	86.02	011 701505
TURBO	rosso	TO0F		86.08	011 4154921
TURBO	rosso	TO0E	[illegible]	86.10	[illegible] 895604
FIAT UNO DS					
3P	beige	TO1E	acces	86.11	011 367140
3P	bianco	TO20	acces	85.02	011 646036
3P	bianco	TO4F	acces	86.11	011 0490681
3P	bianco	TO8F	acces	86.12	011 815953
3P	blu	TO3F	acces	86.10	011 705127

LEGENDA

4M	Quarta marcia	CSP	Cinture di sicurezza posteriori
5M	Quinta marcia	IDG	Idroguida
[illegible]	Alzacristalli elettrico	LT	Lunotto termico
AP	Appoggiatesta	RL	Ruote in lega leggera
CA	Cambio automatico	SPS	Sedile posteriore sdoppiato
COND	Condizionatore	SR	Sedili ribaltabili
CPA	Cristalli [illegible] apribili	TA	Tetto apribile
CRA	Cristalli atermici	TL	Tergilunotto
CS	Cinture di sicurezza	VM	Verniciatura metallizzata
		ACCES	Accessori vari

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
3P	[illegible]	TO8D	acces	85.07	011 8532987
3P	[illegible]	TO5F	acces	86.11	011 9000204
3P	amaranto	TO7D	acces	85.06	011 9422785
[illegible]	azzurro	[illegible]	[illegible]	84.00	011 3017138
[illegible]	[illegible]	TO4F	acces	86.10	011 613159
5P	[illegible]	[illegible]	[illegible]	85.07	011 9780208
5P	bianco	TO6F	SPS	86.12	011 8001734
5P	blu	TO2D	acces	85.02	011 3092301
5P	blu vm	CN62	acces	86.01	0172 415498
5P	grig sc vm	TO7F	acces	87.01	0123 29768
5P	grig sc vm	TO2F	acces	86.00	011 8008277
5P	rosso	TO7F	acces	87.01	011 9065041
5P L	blu	TO3F	[illegible]	86.09	011 9856478
TURBO 3P	ardesia vm	TO4F	acces	86.11	011 9739115
TURBO 3P	ardesia vm	TO5F	acces	86.11	011 6062951
[illegible]	blu vm	TO7F	[illegible]	87.01	011 9833327
[illegible]	grig sc vm	TO4F	[illegible]	86.11	011 363644
TURBO 3P	rosso	TO5F	acces	86.11	011 365422
TURBO 3P	rosso	TO7F	acces	87.01	011 494339
TURBO 3P	rosso	TO6F	CRA	86.05	011 8096482
TURBO 3P	rosso	TO4F	TA	86.10	011 0065147
TURBO 5P	acqua m vm	TO6F	acces	86.12	011 704110
TURBO 5P	ardesia vm	TO4F	acces	86.11	011 9711100
TURBO 5P	ardesia vm	TO7F	acces	87.01	011 703447
TURBO 5P	azzurro vm	TO5F	CRA	86.11	011 7800587
TURBO 5P	blu vm	TO7F	acces	87.01	011 3094382
[illegible] 5P	grig j vm	TO0F	acces	86.07	011 748356
[illegible]	grig sc vm	TO8F		87.01	011 8659776
TURBO 5P	grig sc vm	TO7F	acces	87.01	011 9801102
TURBO 5P	grig sc vm	TO7F	acces	87.01	011 9087374
TURBO 5P	grig sc vm	TO6E	acces	86.06	011 2051317
TURBO 5P	grig sc vm	TO7F	acces	87.01	011 9801129
TURBO 5P	grig sc vm	TO7F	acces	87.01	011 0021512
TURBO 5P	grig vm	TO7F	CRA	87.01	011 0011092
TURBO 5P	marrone	TO6E	acces	86.05	011 8368982
TURBO [illegible]	rosso	TO7F	acces	87.01	011 0086345
FIAT RITMO					
60 CL 5P	azzurro	TO6E	acces	86.09	011 639193
60 CL 5P	grig vm	TO5D	acces	86.08	011 703225
60 CL 5P	grig vm	TO6D	acces	85.05	011 345698
60 L 5P	[illegible]	CN20	acces	86.01	0172 89383
[illegible]	[illegible]	TOK7	acces	82.00	011 9001376
70 S	blu vm	TO1F		[illegible]	011 6642263
CL	azzurro	TOY9	acces	80.00	011 [illegible]
[illegible]	azzurro	TO5F		86.12	011 218813
[illegible]	rosso	TO4F	[illegible]	86.10	011 324017
TEAM	verde	[illegible]	acces	86.08	011 292138
FIAT RITMO DS					
L	azzurro	TOX2	[illegible]	82.00	011 [illegible]
TURBO	grig vm	TO3F	[illegible]	86.09	011 704509
TURBO	rosso	TO1F	[illegible]	86.07	011 6223522
REGATA					
70	blu	TO70		85.08	011 684484
70 S	bianco	TO6F	[illegible]	86.12	011 344929
70 S	blu vm	TO8F	[illegible]	87.01	011 699244
70 S	grig j vm	TO6F	[illegible]	86.12	011 625379
70 S	grig sc vm	TO4F	[illegible]	86.11	011 3081153
WEEK 100 S	grig j vm	TO6F	[illegible]	86.12	011 359703
WEEK 70	azzurro vm	TO4F	acces	86.10	011 3009424
WEEK 70	grig sc vm	TO5E	acces	86.11	011 6983169
WEEK 70	grig vm	TO3F	acces	86.09	011 690088
REGATA DS					
1700	azzurro vm	TO4E		86.01	011 8190253
1700	azzurro vm	TO3F	acces	86.10	011 685220
2000	bianco	TO0D	acces	85.06	011 9067022
2000	grig sc vm	TO0D	acces	85.05	011 2202898
STAR	grig vm	TO7F		[illegible]	011 613088
CROMA					
2000 CHT	verde c vm	TO7F	acces	[illegible]	011 3333801
A112					
ELEGANT	amaranto	TOR3	acces	77.00	011 322036
ELEGANT	amaranto	TOT6	acces	79.00	011 292138
ELITE	grig vm	TO22	acces	81.00	011 746025
Y10					
FIRE	bianco	TO3F		86.10	011 725316
FIRE	blu d vm	TO6F	CRA	86.12	011 0065371
FIRE	grig sc vm	TO4F	CRA	86.11	011 765417
LX	amaranto	TO4F		86.12	011 252717
LX	azzurro	TO7F		87.01	011 3090678
LX	blu p vm	TO0F	acces	86.06	011 4240327
TOURING	azzurro vm	TO4F		86.10	011 714750
DELTA					
4x4	bianco	TO6F	SPS	86.12	011 6619246
4x4	rosso	TO6F	TA	86.12	011 6714508
[illegible]	grig sc vm	TO5F		86.11	011 9492872
LX	grig sc vm	TO5F		86.11	011 33339357
LX	grig sc vm	TO6F		86.12	011 7732100
LX	grig sc vm	TO6F		86.11	011 3284786
[illegible]	rosso vm	TO5F		86.11	011 5470216
TURBO	rosso	[illegible]		86.07	011 33037328
PRISMA					
1300	azzurro vm	TO5F	[illegible]	86.11	011 287001
1300	azzurro vm	[illegible]	[illegible]	86.12	011 6653962
1300	blu	[illegible]	acces	87.01	011 701500
1300	grig vm	[illegible]	[illegible]	86.08	011 4704061
1300	grig vm	TO1F	acces	86.07	011 306689
1300	grig vm	TO5F	acces	86.11	011 9138327
1300	plat vm	TO0F	acces	86.08	011 8010934
1300	plat vm	TO4F	acces	86.10	011 354274
1600	blu	TO7F	acces	87.01	011 3091598
1600	grig sc vm	TO7F	acces	87.01	011 6068290
1600 IE	grig sc vm	TO6F	CRA	86.12	011 9106270
1600 IE	plat vm	TO0F	acces	86.07	011 301750
PRISMA DS					
2000	grig vm	TO60	acces	85.06	011 380752
TURBO	azzurro	TO0F	acces	86.08	011 9485520
TURBO	grig vm	TO2F	[illegible]	86.07	011 748298
TURBO	grig vm	TO4F	SPS	86.10	011 674984
TURBO	plat vm	TO8D	acces	85.07	011 7495672
[illegible]					
2000 IE	blu vm	TO6F	acces	86.12	011 712611

In Norvegia e in Finlandia prove d'orchestra per le nazionali di Vicini e Maldini

AZZURRI DALLO STRESS FACILE CONTRO GLI ATLETI DEL NORD

Dopo le «fatiche» del campionato e gli straordinari dello spareggio, un'altra sfacchinata internazionale

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — C'è chi insiste nel dire che la Nazionale di Azeglio Vicini è troppo sola, per mancanza di dirigenti federali importanti al seguito. Vicini ripete che lui e la squadra stanno bene così, che non si sentono affatto soli. Comunque, stamane hanno ricevuto la [illegible] del dottor Franco Carraro, [illegible] missario straordinario della Federcalcio, e nella «tournée» scandinava saranno accompagnati dal suo vice Manzella.

Nel pomeriggio gli azzurri volano ad Oslo dove giovedì sera (ore 19) affronteranno la Norvegia in amichevole, tappa di avvicinamento alla sfida con la Svezia, in programma il 3 giugno a Stoccolma, che potrebbe essere decisiva per la nostra qualificazione agli europei di Monaco '88.

Gli svedesi hanno battuto Malta a Goeteborg solo per 1-0 e questo striminzito risultato ha indubbiamente aumentato l'ottimismo di Altobelli e compagni.

«*Il calcio non è il basket* — ripete Vicini — [illegible] *il livellamento le sorprese sono all'ordine del giorno. L'1-0 rivaluta il nostro 5-0 di Bergamo dove fummo criticati. E* [illegible] *fa* [illegible] *modo questo risultato perché ci consente di* [illegible] *in vantaggio come differenza reti anche se sono convinto che sarà la classifica a decidere e che la qualificazione verrà acquisita solo in autunno, all'ultima partita*».

Vicini sa che è un momento delicato per i calciatori italiani, al culmine della stressante stagione agonistica. E sa che contano le risposte atletiche. Per questo invita gli azzurri a non sottovalutare sia

Tricella sostituirà Baresi giovedì a Oslo contro la Norvegia

l'impegno con la Norvegia che, soprattutto, quello con la Svezia. A Oslo mancheranno Cabrini, Nela e Baresi. Infortunati, e [illegible] squalificato. Terzino sinistro sarà Francini, che doveva già giocare a Colonia con la Germania Ovest, ma per un leggero stiramento dovette cedere il posto a [illegible]. Libero [illegible] confermato Tricella, con Renica riserva, e mediano sarà, in partenza, De Napoli con De Agostini pronto a debuttare se il partenopeo accuserà problemi [illegible] piano [illegible]co.

È possibile che [illegible] e Mancini, reduci dagli straordinari compiuti nello [illegible]gio Uefa con il Milan, non disputino l'intera partita. Donadoni, anche lui con i 120' [illegible] «belle» nelle gambe, [illegible] in panchina e potrebbe entrare nel secondo tempo.

Sarà la prova generale per Stoccolma, una prova impe[illegible] giacché la Norvegia richiamerà, da tutta Europa, i suoi professionisti.

L'Italia si era già [illegible] cinquant'anni fa sullo stesso campo, vincendo 3-1 con reti di Meazza e Piola (2). Altri tempi. Nel [illegible] '86, prima del [illegible] messicano, la Norvegia batté clamorosamente gli azzurri a Lecce per 2-1. Altobelli c'era in quella amichevole in cui i nordici correvano il doppio [illegible] azzurri.

«*Passammo in vantaggio con un mio gol* — rammenta capitan Altobelli che a Oslo taglierà il traguardo delle 50 presenze in Nazionale A — *ma loro pareggiarono con Larsen-Okland e vinsero con Davidsen. Guai snobbarli: andremmo incontro ad un'altra figuraccia. Ci basterà non perdere a Stoccolma e battere poi la Svizzera fuori casa, per essere certi di andare alla fase finale degli europei*».

Per i «mondiali» di Roma '90, [illegible] sarà considerato troppo vecchio. Attualmente l'età media della Nazionale di Vicini si aggira sui 25 anni e mezzo, due in meno rispetto a quella «messicana» di Bearzot. E Vicini, gradualmente, cercherà di inserire altri giovani: «*Possibilmente i più bravi, che io valuto non adottando il metro dell'età, ovvia*[illegible]*e, e che costituono meglio in campo e fuori. L'ideale è avere un nucleo di 8-9 elementi fissi, con due o tre da far ruotare. I risultati, sinora, mi hanno dato ragione. Spero di continuare anche in futuro*».

Bruno Bernardi

DA LASSU' GALDERISI MANDA MESSAGGI AL TORO E AL VERONA

L'attaccante cresciuto alla Juventus vuole dimenticare la stagione al Milan e spera di ritornare alla squadra di Bagnoli o di entrare nel clan Radice

DAL NOSTRO INVIATO

HELSINKI — «*E' proprio vero che il Torino mi richiama a casa?*». Il biondo Benedetti, inconfondibile in un gruppo di ragazzotti tipicamente latini, chiede conferma delle sue speranze granata. La stagione passata nell'Ascoli gli ha permesso di conquistare un posto anche nella Nazionale Under 21, un biglietto da visita abbastanza ragguardevole. 22 anni a ottobre, dopo l'esordio nel Torino quando era diciottenne, Silvano Benedetti è andato poi a fare esperienza in giro per l'Italia: due stagioni in B a Parma e Palermo, quindi l'Ascoli con un campionato difficile ma concluso con la salvezza.

In questa Nazionale Under 21 che Maldini sta ricostruendo, Benedetti rappresenta il Torino con Brambati e Lerda: proprio quel soffio di gioventù che dovrebbe caratterizzare la squadra di Radice. Soltanto il Milan ha più elementi in questa rappresentativa azzurra: Lorenzini, Paolo Maldini, Zan[illegible]lli, Galderisi. Sì, proprio Galderisi, che ieri, appena giunto ad Helsinki per trasferirsi poi a Salo (paesotto a 100 chilometri dalla capitale famoso per le fabbriche di zucchero) si è [illegible] alle confidenze ricordando e rimpiangendo il suo passato bianconero e lasciando intendere che sarebbe felicissimo di indossare [illegible] volta la maglia granata.

«Nanu» Galderisi all'aeroporto di Linate aveva incontrato gli ex compagni del Verona in procinto di partire per la Danimarca dove li attende l'immancabile amichevole. Trovandosi di fronte a Pontolan, Volpati, Di Gennaro, Galderisi ha avuto un momento di esitazione: «*Sono qui per partire con voi o con la Nazionale Under 21?*», si è chiesto, e quasi quasi sbagliava aereo, tanta è la sua fretta di lasciare Milano, il Milan, per dimenticare una stagione «*che è stata un rebus*». «*La mia attuale società è molto comprensiva, sembra disposta a darmi una mano per una sistemazione. Per me l'ideale sarebbe* [illegible]*: lo potrei* [illegible] *un grande rilancio. Conosco l'ambiente, conosco Bagnoli e molti giocatori, come* [illegible] *dimenticare la stagione dello scudetto? La Juventus? Mi ha fatto diventare uomo, mi ha insegnato quale strada avrei dovuto seguire. Senza dimenticare che con Trapattoni ho vinto due scudetti*».

Strana davvero la «storia» di questo ragazzo che ha vinto tre titoli come Anastasi, Boninsegna, Charles, Haller, Radice, Rivera, Sivori, Schiaffino, Suarez, ma che non sembra destinato a lasciare un ricordo come il loro. «*Nel* [illegible] — continua — [illegible] *anche colpe ingiuste, è stato duro* [illegible] *lottare per un posto* [illegible] *squadra, senza mai la sicurezza di averlo.* [illegible] *lasciato Verona non per soldi ma per la gloria. Se non potessi tornare a Verona, la* [illegible] *seconda sede preferita sarebbe Torino. Ecco, mi piacerebbe la maglia granata, conosco bene l'ambiente, penso di avere il carattere giusto per questa società*».

Galderisi

Un vero e proprio segnale per la società granata che sta girando l'Italia alla ricerca di punte (domenica Radice e Moggi erano a Genova [illegible] Marulla). Il problema insormontabile sembra rappresentato dal contratto del giocatore: guadagna molto, cifre per le quali Francini è stato lasciato libero di andarsene. Se Berlusconi la uno sconto al Torino, è possibile anche Nanu Galderisi in [illegible]nata.

Giorgio Gandolfi

I PALI SULLA STRADA DEI SOGNI GENOA E SAMP SOFFRONO INSIEME

Un tiro di Briegel sulla traversa: e i blucerchiati restano fuori dall'Europa. Un tiro di Cipriani sul montante e i rossoblù, che da venti domeniche attendono un rigore, vedono sfumare una vittoria importante. Intanto, i «bookmakers» pag[illegible] 1 miliardo di [illegible]e sullo spareggio perduto

GENOVA — Un maledetto week-end calcistico genovese rovinato da molte cose, ma soprattutto dai pali: quello di Briegel a Torino, l'altro di Cipriani a Marassi. Ma se la sfortuna del tedesco è stata decisiva per l'espulsione della Sampdoria dall'Europa, scarse le conseguenze dello spigolo incontrato dal rossoblù: il Genoa rimane sempre attaccato [illegible] gruppone di testa, quasi il campionato avesse deciso di aspettarlo, ogni volta (anzi, le molte volte) che inciampa di brutto.

Ma sui due versanti si ha il buonsenso di non chiamare in causa la sfortuna: sono infatti una Sampdoria giù di tono e un Genoa che solo alla fine, [illegible]hi della Nord furibonda, ha trovato l'orgoglio per la rampata finale.

Assalto alla diligenza — «*Strana serie B quest'anno* — dice l'avvocato Umberto Garaventa, genoano d'annata — *Ti offende le coronarie, poi vai a vedere la classifica e tutto è rimasto come prima. A metà della ripresa i rossoblù sono bersaglio di sarcasmo, alla fine Claudio Ambu li fa ridiventare eroi*».

Prosegue Garaventa: «*E così la speranza della serie A continua*». Poi, da nostalgico dei tempi d'oro, si abbandona al ricordo. «*Non è certo* [illegible] *squadra delle nostre glori*[illegible], [illegible] *nostri sogni, di quando ragazzini noi abitanti nel quartiere di Marassi facevamo la fila per fare il raccattapalle, e non c'era un Daniel Passarella a pigliarci a calci*».

Ma insomma, questa serie A, arriva? «*A me sembra un continuo assalto alla diligenza, penso che decideranno gli scontri diretti. Ma scommetterei su un'estate* [illegible] *spareggi; temo che* [illegible] *genoani quest'anno non faranno i bagni*».

La grande bandiera — «*Un Genoa troppo teso, senza fiducia, che vuole l'occasione e poi la teme, il protrarsi di una lunga, esasperante speranza*», è il commento dell'on. Alfredo Biondi, che ammette di essersi commosso vedendo l'immensa bandiera stesa sulle teste degli spettatori della Nord, una coreografia esaltante per uno spettacolo da calcio [illegible]chiale.

Chi ha cucito quel drappo in cui la scritta «Un cuore grande così» si unisce ai nove scudetti di una storia che non si vuol dimenticare? Ecco il grande capo-sarto: è Dario Bianchi, operaio dell'Italsider, 30 anni, per settimane, punto dopo punto, spesa 7 milioni raccolti con una sottoscrizione fra i ragazzi della «Fossa dei Grifoni».

Quando, un rigore? — Aldo Spinelli vive settimane terribili, fra esborsi personali sempre più alti, incertezze, delusioni, speranze. Dice: «*Se andiamo in A non farò nemmeno* [illegible] *giorno di vacanza, mi occuperò della nuova squadra*».

E della Sampdoria fuori dall'Europa, che dice il presidente del Genoa? «*Mi dispiace, sinceramente; non sono d'accordo con gli sfottò di parte rossoblù*».

Gli sfottò sono ancora scritti sui muri della città: «Forza Milan», «Magico 101» che è il minuto in cui Massaro ha battuto Bistazzoni.

Ma Spinelli torna subito ai fatti suoi e lamenta: «*Da venti domeniche non ci danno un rigore, e domenica uno proprio c'era*».

Le regole del gioco — Fra gli sconfitti reduci dal Comunale di Torino il giudice Roberto Fucigna, 37 anni, anima sampdoriana, presente allo spareggio, che recrimina: «*A parte l'incontro, che ci ha mostrato una Sampdoria emozionata, nervosa, sottotono, quella partita non si doveva fare. In casi del genere, la promozione si è sempre data per regolamento alla squadra vincitrice degli in*[illegible] [illegible] *e guardando alla differenza reti. Ebbene, in questo campionato la Sampdoria ha battuto due volte il Milan, punteggio complessivo 5-0;* [illegible] *pare che siano state cambiate le regole durante il gioco. Io lo temevo: il grosso pericolo per la Sampdoria era più il Milan-società che il Milan-squadra*».

Sullo sfondo del [illegible], il sorriso soddisfatto di [illegible] Berlusconi.

[illegible] **miliardo, sottobanco** — Ieri il frenetico giro delle scommesse clandestine ha visto la gi[illegible] degli incassi. Il mercato parallelo delle scommesse per lo spareggio viene indicato in oltre un mi[illegible].

[illegible] guadagni dei bookmakers specialmente nella zona di Ponente: quasi tutti avevano puntato Sampdoria.

Un gioco, niente di più — Genova è una città avviata a una profonda c[illegible] ma seria. Se Napoli, e tanti fiduciosi commentatori, h[illegible]lo di scorgere nello scudetto i segni di un riscatto da miserie storiche, Genova non è disposta a leggere le delusioni calcistiche in ottiche che non siano quelle strettamente legate al calcio.

«*Non confondiamo una palla di cuoio* [illegible] *il porto, con l'industria, con il turismo* — dice un imprenditore — *Altrimenti rischiamo di perdere tensione per le cose serie; l'economia non può* [illegible] *retrocessa a gioco*».

Forse anche per questo [illegible] industriali della Genova [illegible] Anni Ottanta stanno alla larga dalle [illegible]tà: e Mantovani e Spinelli [illegible] ancora soli.

Guido Coppini

Cerezo, una grande stagione, ma la sua bravura non è bastata alla Samp

Il goleador della serie B piace molto ai dirigenti granata

TORINO E REBONATO PROMESSI SPOSI

DOSSENA-BERGGREEN-DI CARLO, UN AFFARE QUASI FATTO

Per ritrovare il gol «facile», il Torino ha dovuto volare in Giappone: davvero una cosa dall'altro mondo. Questa la prima battuta circolante fra i [illegible] quando hanno appreso la notizia [illegible] vittorioso esordio dei granata nella Coppa Kirin.

La soddisfazione, tuttavia, è contenuta a causa della modestia degli avversari: a fare le spese della nuova verve goleadoristica del Toro è stata infatti la Nazionale del Senegal, sconfitta a Sapporo (per 3-1 con reti di Corradini, Lentini e Mariani).

La città giapponese situata sull'isola di Hokkaido, che ha acquisito notorietà [illegible] aver ospitato nell'ormai lontano 1972 le Olimpiadi Invernali, ha dunque portato fortuna alla squadra italiana che oggi dovrà affrontare l'impegno più difficile della sua tournée in Estremo Oriente: a Shizuoka, infatti, i ragazzi guidati da Cazzaniga si vedranno opposti alla formazione brasiliana del Fluminense, i quali nella partita d'esordio hanno pareggiato (0-0) [illegible] la Nazionale nipponica e si propongono come gli altri grandi favoriti del torneo.

Più che a captare le notizie provenienti dal Giappone, però, le antenne dei tifosi del Torino sono orientate verso le bancarelle [illegible] calcio-mercato. E le ultime notizie sono abbastanza interessanti. La trattativa con la Roma per uno scambio a tre Dossena-Berggreen-Di Carlo è ben avviata. Il centrocampista gra[illegible] è un vecchio sogno di Liedholm il quale non si è fatto neppure impressionare dall'età [illegible] anni) del giocatore. Viola ha [illegible] il «barone» ci[illegible]ndo a Moggi Berggreen e Di Carlo più un conguaglio in denaro.

Sabato l'affare [illegible] sul punto di naufragare a causa del rifiuto del [illegible] a lasciare [illegible] ma, forse opport[illegible] «ammorbidito», Berggreen ha cambiato idea e si è detto disposto a mettersi agli ordini di Radice.

Si profila così la possibilità di ricomporre in maglia granata il duo Kieft-Berggreen che qualche anno fa si fece notare a suon di gol con la maglia del Pisa: un evento, dunque, [illegible] i tifosi granata accoglieranno favorevolmente perché il «tor[illegible]», giocatore veloce e incisivo, può costituire il complemento ideale per il lento attaccante. Di rilievo, infine, considerato che si andrà a collocare in una formazione piuttosto [illegible] segnature, il fatto che Berggreen sa spesso proporsi come uomo-gol.

Di Carlo

Diversa l'utilizzazione dei giovani più promettenti al rientro dai prestiti: Benedetti, Argentesi, Brambati e [illegible] torneranno alla base ma non tutti [illegible] sfruttati da Radice. Mentre il primo è il predicato di [illegible] stituire Francini, Brambati dovrebbe finire [illegible] insieme a Bertatto, con il quale rappresenta una pedina di scambio per l'acquisizione di [illegible].

[illegible] frattanto tornando d'attualità il nome di Rebonato. L'attaccante del Pescara, che a 25 anni sta concentrando su di sé le attenzioni di mezza Italia calcistica, interesserebbe molto anche al Torino. Moggi non ha [illegible] [illegible] [illegible] offrire e potrà rendere allettanti le sue proposte soltanto azzeccando le contropartite. Ecco che a questo punto torna in campo il nome di Argentesi, un «libero» giovane e interessante che il Toro potrebbe dirottare in Abruzzo insieme a Gelo.

La prospettiva, tuttavia, al momento resta «congelata» perché il campionato di serie B non è ancora finito e il Pescara vede salire domenica dopo domenica le proprie possibilità di promozione in serie A. Domenica, la squadra di Rebonato ha conseguito un prezioso pareggio a [illegible] in casa di un'altra candidata alla promozione, e ha così incrementato le proprie chances: evidente [illegible], nel caso in [illegible] finire [illegible] [illegible] divisione, [illegible] [illegible]mente la società abruzzese si priverebbe del suo pezzo pregiato.

p. c. a.

Sono queste affermazioni che assumiamo di diritto.

Esse sintetizzano, infatti, la continua evoluzione di una struttura che ha operato per lunghi anni in un settore dagli elevati contenuti tecnologici; che ha collaudato la costante ■ necessaria efficienza di uomini e mezzi; che ha diversificato una molteplicità di servizi fortemente qualificati per la coerente soluzione dei problemi aziendali.

Parliamo, quindi, di sistemi per la scrittura, di sistemi per la copiatura, di sistemi di fotoriproduzione, telecopiatura, microfilmatura.

Parliamo di Personal Computer sul quale oggi si concentra il nostro maggiore impegno per ■ formazione delle abilità operative mediante i Corsi del Centro di Addestramento permanente che rappresenta il nostro vanto.

Parliamo di servizi che sempre di più ■■■ legati alla operatività dei sistemi.

Parliamo di tante cose, insomma. E vorremmo anche farlo con Voi mostrandoVi le effettive realtà perché a noi, come ■ Voi, interessano «i fatti per solide intese».

Così come è stato sinora fatto ■■■ le oltre seimila Aziende torinesi nostre Clienti.

Venco-Molteco-Venco Computer
«il Solido Gruppo»

Direzione ■ Amministrazione:
Corso Matteotti, 32/A - 10121 Torino - Telefono (011) 545.125 - 545.146 - 545.151 - 545.525

Show Room ■ Centro Addestramento:
Corso Galileo Ferraris, 33 - 10121 Torino - Telefono (011) 532.419 - 532.901 - 532.391 - 533.946

Suo genero è in coma, sua figlia è ferita, ma lui non lascia il Giro

L'UOMO SOLO STAVOLTA E' TORRIANI

Ha organizzato 41 edizioni della corsa rosa, che è diventata una sua creatura: andandosene, gli sembrerebbe di tradirla. Domani sul Terminillo si capirà se Saronni è ancora un campione

Vincenzo Torriani, «patron» del Giro d'Italia. [illegible] Roche, il [illegible] classifica, e [illegible] Argentin, che ieri ha conquistato un'altra vittoria di tappa

DAL NOSTRO INVIATO

MONTALCINO — Il Giro d'Italia domani affronta il Terminillo, una delle montagne vere che Torriani ha [illegible] a chi da qualche anno gli [illegible] corsa più dura. Sarà il Terminillo, più che oggi fra Montalcino e Terni, che si capirà qualcosa anche dei rapporti che intercorrono, degli affari che nascono e muoiono tra Roche irlandese e Visentini italiano, i [illegible] della Carrera [illegible] ieri da 33" in classifica, dopo il terzo posto di Roche a Montalcino, alle spalle di Argentin e Giupponi. E magari che si definirà la personalità più [illegible] di Argentin, due tappe su [illegible] traguardi in linea, da qualcuno spinto a dirsi [illegible] da classifica, e ad impegnarsi per tenere fede alle parole, e secondo noi invece da bloccare in un certo ruolo, pur degnissimo, di vincitore di tappe, ruolo che è più suo, perfettamente alla portata dei [illegible] e della sua mentalità.

Il Terminillo aspetta anche Saronni, e chissà se è aspettato da Saronni, il quale è misterioso su [illegible]. In [illegible] a sapere, qualcuno lo [illegible] in crisi irreversibile, qualcun altro suggerisce di aspettarlo alla reazione magari [illegible], ma terribile.

In [illegible] di celebrare il primo grande vincitore [illegible] montagna, celebriamo qui un [illegible] che, in neanche [illegible] settimana di Giro, ha combattuto una battaglia durissima, non l'ha ancora vinta ma può vincerla, e soprattutto non l'ha subito perduta, come sembrava [illegible].

L'uomo si chiama Vincenzo Torriani, ha sessantotto anni, ha «fatto», nel senso anche di creato, quarantun Giri d'Italia.

Domenica, 17 maggio, alle porte della sua Milano, un incidente d'auto ha coinvolto sua figlia, [illegible] nipote e [illegible] genero. Quest'ultimo da allora è in coma. Vincenzo Torriani ha trascorso i primi giorni del Giro d'Italia fra Sanremo e Milano, adesso vive di telefono, preoccupato anche per la figlia, ferita alla [illegible]. Gli [illegible] consigliato di restare a casa, qualcuno [illegible] detto che l'occasione, [illegible] drammatica, era in un certo senso utile per verificare la potenzialità di una macchina che lui ha assemblato e della quale presto o tardi dovrà pur lasciare la guida, magari al figlio Marco che sta accumulando esperienze.

Vincenzo Torriani, organizzatore del Giro d'Italia, non è assolutamente [illegible] gio eroico, né vuole esserlo. E' un lavoratore. [illegible] E' al Giro per lavorare. Fra i lavori, anche quelli psicologici: per esempio il secondo giorno di [illegible] c'era la [illegible] Poggio, a priori criticatissima [illegible] corridori e non solo da loro. Torriani ha vinto la [illegible] scommessa, la discesa non è stata pazzesca. «quindici anni di Milano-Sanremo con quella picchiata mi avevano tranquillizzato», ha detto il patron.

Il Giro d'Italia, anche quello dei giornalisti, ha sempre voluto molto bene a Vincenzo Torriani. Ci sono state polemiche, critiche, ce ne [illegible] no ancora, ma il rapporto è affettuoso, come fra chi sta [illegible] stesso [illegible] di Tespi. Ed è diventato intensamente affettuoso in questi giorni.

Al Terminillo Torriani riceverà [illegible] i complimenti per una corsa tornata ad essere «completa», poi correrà in auto a Roma, a prendere un aereo che gli permetta di passare qualche ora a [illegible] no, accanto al genero, con la figlia. Le ultimissime notizie dall'Ospedale Maggiore di Milano parlano di piccoli segnali di miglioramento. Ci ha detto Torriani, a proposito del ricovero di suo genero: «He informo medici impegnatissimi, c'è una partecipazione straordinaria alla sua ed alla mia vicenda. Il Giro d'Italia è amato, amatissimo, in tanti mi hanno detto di non trascurarlo, di seguirlo con serenità».

In [illegible] tante [illegible] ciate il Giro, c'è [illegible] gente che si porta da [illegible] vicende gravi, che la zavorrano, e altra che invece, partita [illegible] ra, sta accumulando [illegible] poi partiranno [illegible] lei. Questa di Torriani è la storia di un uomo vecchio, che avrebbe il diritto di essere stanco, o [illegible] di convogliare le sue energie verso [illegible] zione alla volta, specie quando è impegnato insieme dall'affetto e dal dramma. Tutto il Giro gli fa tanti auguri, e c'è preoccupazione se al traguardo [illegible] si sente la [illegible] patrono i suoi favolosi scatti d'ira.

Gian Paolo Ormezzano

«Adesso la Fiatagri deve vincere»

TRE MAGLIE AZZURRE A ZILIOLI NON BASTA

La stagione ciclistica è ormai entrata [illegible] ed è quindi già possibile tentare i primi bilanci. Italo Zilioli, [illegible] sportivo [illegible] dopo [illegible] poco durante lo scorso inverno [illegible] allestire una squadra competitiva, sta finalmente raccogliendo i primi frutti del suo lavoro.

L'ultimo impegno agonistico, domenica nella Coppa Brunero a Ciriè, ha visto i «rossi» tornati a lungo protagonisti della corsa, [illegible] non particolarmente brillanti nel [illegible] topico della [illegible] Lys e [illegible].

La corsa [illegible] per molti anni dominata dalla Fiatagri, ha visto così il dominio lombardo di Lietti (Terzinelli) e di Toselli (Mecair), giunti staccati all'arrivo, con 42" sui [illegible] e Piazzano. Zilioli si consola comunque all'idea che tre dei suoi corridori siano finalmente entrati nel giro azzurro.

[illegible] cominciato Gennaro, [illegible] per il Giro delle Regioni e disimpegnatosi a dovere, malgrado una [illegible] crisi nella tappa del Monte Grappa. E' stata quindi la volta di Bruno Surra, inserito nella formazione azzurra che la scorsa settimana ha partecipato alla [illegible] Pace, disputatasi sulle strade dell'Europa del Nord.

Purtroppo anche Surra è stato vittima di alcuni episodi sfortunati, cadendo due volte nelle fasi cruciali della corsa e perdendo così terreno prezioso in classifica. Malgrado un tempo infernale, con pioggia e [illegible] per molti giorni, il corridore piemontese ha comunque confermato le sue doti di passista-scalatore, che potrebbero portarlo alla fine della stagione al grande [illegible] verso i professionisti.

L'ultimo [illegible] inserito nel giro della Nazionale è stato quindi Marco Lietti, [illegible] sta partecipando al Giro del Delfinato, una corsa internazionale open nella quale ha l'occasione di misurarsi con i migliori dilettanti europei e con alcuni professionisti che si stanno preparando in vista del Tour de France.

Le tre maglie azzurre r[illegible]resentano dunque la conferma della validità della Fiatagri, che in questa prima parte della stagione ha già ottenuto alcuni [illegible] risultati. [illegible] ha vinto il Circuito del Valentino a Torino, disputatosi lo scorso mese di aprile, e Gennaro lo ha poi emulato in Francia, in una gara internazionale a Laroche sur Foron.

Piazzano si poi imposto recentemente nel Borgiornel e Ferrano, cogliendo inoltre un secondo ed un terzo posto in altre due [illegible]. Piazzamenti di rilievo anche per Reagna (un 3° ed un 4° posto) e Bortolazzo (un 2° ed un 3°), quest'ultimo però attualmente non al meglio della condizione a causa di una recente caduta a Bevena, dalla quale si sta riprendendo soltanto in questi giorni.

«Dopo tanti piazzamenti — dice Zilioli — dobbiamo finalmente dimostrare di saper vincere. La strada è quella giusta, ma purtroppo ci è mancato il miglior Bortolazzo in un periodo di [illegible] molto adatte alle sue caratteristiche di velocista. Gennaro e Piazzano stanno andando forte e anche Camperi dovrebbe entrare in condizione. Sono fiducioso».

Giorgio Viberti

Pallanuoto: la Torino '81 è in B

AFFONDA ALL'USMIANI L'ULTIMA ILLUSIONE

La capolista Volturno, lanciatissima verso la promozione, travolge la squadra di Mattia Aversa sotto una valanga di reti condannandola alla retrocessione

I sogni della Torino '81 di poter ancora continuare in qualche modo l'avventura nel campionato di A2 di pallanuoto [illegible] sono definitivamente naufragati sabato scorso nella piscina «Usmiani» di via Giulia. La formazione piemontese, infatti, è stata letteralmente travolta da una valanga di reti da parte di un Volturno assai determinato a continuare la sua strada — ormai quasi giunta alla fine — verso la promozione senza guardare in faccia nessuno.

Così, in [illegible] situazione di [illegible] visto il [illegible] infortunati Cavallo e [illegible] entrambi costretti al forfait per i postumi della battaglia sostenuta mercoledì [illegible] a Como, la Torino [illegible] ha dovuto in qualche [illegible] far fronte ad una squadra che aveva nello scatenato Bebic, autore di ben nove gol, un vero e [illegible]prio trascinatore. Proprio per questo motivo i padroni di [illegible] che [illegible] scesi in acqua con l'intenzione di [illegible] almeno bella figura, già nel primo tempo, dopo una serie di errori commessi nei pressi della porta difesa dal bravo Altolico, si sono trovati in svantaggio di quattro reti, tutte messe a segno dallo jugoslavo del Volturno.

A questo punto la partita si poteva considerare praticamente [illegible] ed a Mattia Aversa non è rimasto altro che [illegible] di rimediare alle falle che spesso si aprivano nella difesa della Torino '81, consentendo ai partenopei di incrementare il loro [illegible] specialmente [illegible] finale [illegible] l'incontro, e di ottenere una vittoria con la quale hanno spinto definitivamente in B i piemontesi.

Al di là del risultato, anche in questa occasione la partita è servita ai più giovani per accumulare un'esperienza, di cui dovranno ovviamente [illegible] per il futuro. [illegible] futuro che, almeno per la prossima stagione, si chiama [illegible] B, [illegible] la Torino '81 dovrà affrontare con la ferma intenzione di ritornare al più presto nel massimo campionato. Forse in questa chiave il tecnico Aversa ieri ha lasciato spazio ai giovani, facendo [illegible] ultimi minuti [illegible] partita il giovanissimo Gabriele Fabietti (classe 1971), che ha assaporato il gusto della serie A.

Prosegue intanto il campionato di [illegible] C, che sabato [illegible] ha compiuto la prima tappa dopo il giro di boa. Una tappa molto importante che ha permesso al Savona Comelsa, vincitore per 11-5 sul campo della Libertas Dino Rora, di allungare nuovamente il passo in vetta alla classifica, approfittando del [illegible] passo falso dell'Aretia costretto al pareggio nella vasca dell'Endas Genova (6-6).

Pareggio interno anche per il Cus Torino [illegible] piscina Olimpica [illegible] stopoli non è riuscito a spuntarla sul Marzasi Carrega, al [illegible]ine di una vera e propria battaglia.

Un risultato questo che consente comunque ai ragazzi di Pasquale Rossi di allontanarsi sempre di più dalla zona pericolosa della classifica, andando addirittura ad insidiare la quinta posizione dei «cugini» della Libertas.

Maurizio Pignata

TUTTO L'ORO DI DE PERSIO VA ALLA BNL

ROMA — Il campione del mondo di pattinaggio a rotelle Giuseppe De Persio (1500 metri e 10.000 a squadre) che gareggiava per la «Romana pattinaggio», cambia colori e passa alla squadra della Banca Nazionale del Lavoro. Vincitore di 26 titoli nazionali, 15 europei e detentore di quattro record iridati di velocità, De Persio ha ricevuto dalla BNL un trofeo d'argento nel corso d'una cerimonia alla quale, oltre all'assessore allo Sport della Regione Lazio, Arbarello, hanno partecipato gli alti dirigenti dell'istituto bancario Nesi, Bignardi, Mazzarotto e Batocchi.

Esordirà [illegible] Norisring alla guida di De Cesaris e Giacomelli

UNA LANCIA SFIDA JAGUAR E PORSCHE

E' in arrivo un «terzo incomodo» nella categoria «endurance»

[illegible] Lancia LC2 del team Mussato con i piloti Andrea De Cesaris e [illegible] Giacomelli

E' nata a Torino, in corso Traiano, nella [illegible] officina della Mussato Action Car. Farà il [illegible] in pista il 28 giugno, nella gara del Norisring, prova del campionato mondiale endurance. Potrà scatenare i suoi 800 Cv davanti a [illegible] mila [illegible] (tanti ne [illegible] questo circuito tedesco quasi cittadino posto nella città di Norimberga, intorno ad un impianto sportivo che porta ancora il nome tragico di Hitler Stadion). E magari riuscirà anche ad impegnare le Jaguar e le Porsche protagoniste assolute delle gare sport-prototipi di questi ultimi anni.

«Questo è il [illegible] intento — dice [illegible] Mussato, pilota e manager del team —. *Abbiamo costruito una vettura completamente nuova, con la speranza di essere competitivi. Le basi ci sono, adesso vedremo in pista. Abbiamo [illegible] il materiale [illegible] ci a disposizione [illegible] Lancia. Il motore è l'otto cilindri di derivazione Ferrari con doppia turbina di oltre 3000 cc. Si è lavorato sulle sospensioni, sui freni, sul telaio e l'aerodinamica. La vettura è al limite del peso*».

«*Abbiamo per* [illegible] — prosegue Mussato — *purtroppo un programma* [illegible] *limitato in quanto il budget a disposizione non è* [illegible]. *E' sempre difficile trovare sponsor validi, anche se il* [illegible] *tro della nostra macchina dovrebbe essere notevole in quanto tutti attendono con molto interesse l'arrivo di una vettura italiana, in un ambiente che finora è stato dominato da tedeschi ed inglesi*».

Gianni Mussato crede nella sua iniziativa e lo dimostra con i fatti. Per guidare questa Lancia ha chiamato due piloti di primissimo piano, arrivati subito a Torino carichi di entusiasmo. Si tratta di Andrea De Cesaris, impegnato in Formula 1 con la Brabham, e di Bruno Giacomelli, [illegible] campione europeo di Formula 2, attualmente [illegible] guida [illegible] mondiale [illegible] di [illegible] A.

«*La vettura mi sembra molto bella* — ha subito affermato De Cesaris — *sono ansioso di provarla. Le gare dell'endurance mi affascinano. E sarà* [illegible] *assai divertente* [illegible] *una macchina tutta italiana, con equipaggio italiano andare a rompere le* [illegible] *nel paniere alle Jaguar ed alle Porsche. So che il nostro potenziale è valido, non ci resta che provare e poi andare a* [illegible]*re*».

Il pilota [illegible] vivendo un grande ritorno. Dopo i momenti negativi con Ligier e Minardi, è tornato al vertice, ottenendo un prestigioso [illegible] posto nel [illegible] Premio del Belgio. «*A Spa* — ha spiegato — *avrei anche potuto lottare per la vittoria* [illegible] *McLaren di Prost, se* [illegible] *avuto problemi di consumo della benzina che mi hanno rallentato. La nostra Brabham è perfetta, una* [illegible] *noposto competitiva sotto tutti gli aspetti. Domenica a Montecarlo, modestia a parte, mi considero uno degli outsider con maggiori probabilità di successo. Formula Led* [illegible] *potrebbe essere finalmente arrivato il momento giusto per tornare a vincere*».

Cristiano Chiavegato

La società è fra le prime nella classifica nazionale

DAI CADETTI AI SENIORES IL CUS SI GODE IL MOMENTO MAGICO DELLA SUA ATLETICA

Mai [illegible] quest'anno il Cus Torino ha vissuto nel mondo dell'atletica leggera un momento così magico. Mentre la stagione agonistica è entrata ormai nel vivo di ogni singolo campionato, da quello ragazzi a quello dei cadetti, da quello allievi a quelli juniores e seniores, la società torinese si trova nelle primissime posizioni della speciale classifica nazionale, [illegible] appunto in [illegible] a tutte le prestazioni ottenute nelle diverse categorie.

Si tratta di un risultato che ha [illegible] chi precedenti nella [illegible] del Cus Torino, [illegible] da sempre tra i più apprezzate.

Nelle prove di qualificazione, a livello provinciale, sia gli allievi, sia i [illegible] del Cus Torino hanno conquistato nei giorni scorsi il primo [illegible] di società e l'ammissione alla fase regionale in programma al [illegible] Ruffini di Torino sabato e domenica.

Ma la soddisfazione maggiore è venuta dagli juniores torinesi che dopo aver [illegible] superato lo «scoglio» regionale, [illegible] stanno mettendo a punto la preparazione in vista delle finali [illegible] nali, in programma sabato e domenica a Milano.

[illegible] d'Elicio, uno dei tecnici responsabili del settore [illegible] nell'ambito del Centro Universitario Sportivo, è soddisfatto di come stanno andando le cose:

«*E' davvero sorprendente questa prestazione collettiva. Gli juniores, nella fase regionale, hanno addirittura fatto registrare il secondo miglior punteggio assoluto italiano, dietro alla gloriosa* [illegible] *Patria. Questo ci fa* [illegible] *sperare per le finali nazionali. Un settore invece* [illegible] *quale non ci si aspettava molto era quello* [illegible] *allievi. All'inizio dell'anno tutti i migliori atleti erano infatti andati a far parte della categoria juniores. Ci siamo in pratica trovati a dover reperire nuove forze e in questo devo* [illegible] *abbiamo avuto fortuna. La rappresentativa allievi di cui disponiamo oggi ha infatti* [illegible] *da invidiare a quella dell'anno passato*».

Quali sono i motivi di questa crescita societaria?

«*In primo luogo è stato risanato il bilancio con l'ingresso di uno sponsor come la Cassa di Risparmio di Torino, molto sensibile all'attività giovanile. In secondo luogo siamo attualmente la società in Italia che possiede il maggior* [illegible] *di tecnici, in grado di seguire oltre trecento atleti suddivisi nelle diverse discipline. Un numero, quest'ultimo, che si spera* [illegible] *essere accresciuto nel giro di pochi anni. D'altronde gli sforzi compiuti nell'ambito dei Giochi* [illegible] *Gioventù di Torino,* [illegible] *scuole elementari e degli «Studenteschi», riservati* [illegible] *superiori, hanno dato i loro frutti.* [illegible] *l'esperimento con i cadetti, che dura* [illegible] *da due anni, ultimamente è stata istituita una sezione per la categoria ragazzi, studenti in pratica di 11 e 12 anni che abbiamo reclutato proprio dai Giochi della* [illegible] *di Torino*».

[illegible] vostre ambizioni immediate?

«*Arrivare tra le prime tre società* [illegible] *liane in assoluto. Questo ci consentirà di ricevere il riconoscimento direttamente dalle mani del Presidente della Repubblica*».

Quali sono gli atleti su cui contate maggiormente?

«*La nostra forza è il collettivo. I migliori risultati verranno probabilmente dagli juniores, atleti come l'ostacolista Paolo Bellino accreditato di 54"6 sui 400 ostacoli; gli ex campioni italiani Paolo Vel, in grado di saltare 2,06 metri nell'alto e il lanciatore* [illegible] *Brero, accreditato di 47 metri nel disco. Non vanno dimenticati inoltre il lunghista Strozzocappa, che vale 7 metri e 20, e il* [illegible] *fondista Paolo Costa. A livello seniores* [illegible]*sporremo degli ormai collaudati Secchi, saltatore in lungo, capace di superare la barriera degli otto metri, di Walter Merlo sui 1500 metri, di Berlaggia sui* [illegible] *e forse anche* [illegible] *e infine dei due saltatori in alto Milani e* [illegible] *Vito, accreditati rispettivamente di 2 metri e 20 e 2 metri e 27*».

Piero [illegible]

• **HOCKEY PISTA** — Stasera si disputano gli spareggi dei quarti di finale dei playoff: a Vercelli si affrontano Sperry e Despar Reggiana, mentre a [illegible] è in programma Pinreda-Cicloverde Castiglione.

Centro Commerciale Lagrange 15

TUTTE LE STRADE PORTANO VICINO A VIA ROMA

Infatti in qualunque punto [illegible] ti trovi puoi raggiungere il Centro Commerciale Lagrange 15.

Se vai in auto la puoi lasciare nell'ampio e sicuro parcheggio.

Se invece preferisci i mezzi pubblici niente paura! Il Centro è servito da centinaia di tram e autobus.

E quando sei arrivato vicino a Via Roma, al Centro Commerciale Lagrange 15 appunto, visitalo con attenzione perché è il primo Centro Commerciale italiano che ha abbinato la praticità d'acquisto [illegible] [illegible] ai servizi tipici che solo il negoziante [illegible] classe sa dare.

I 37 operatori [illegible] Centro Commerciale Lagrange 15 ti aspettano per proporti il meglio.

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

INTERVISTA / Lo sfogo della Marchegiani

FIORENZA E LO STRANIERO

«GLI ATTORI AMERICANI CI RUBANO IL LAVORO»

ROMA — Non è una diva. E' un'attrice seria e [illegible] talento, ma vive [illegible] delusione di anni che premiano il «look», [illegible] vanità frivola, le clientele. Nel suo genere, Fiorenza Marchegiani è [illegible] simbolo: [illegible] come una scuola qualificata ma marginalizzata (l'Accademia d'Arte Drammatica) possa produrre attri[illegible] di valore ma espulse [illegible] mercato, che preferisce [illegible] stelle e stelline [illegible] taglia televisiva.

Pur vantando [illegible] ruolo primario in «Ricomincio da tre» [illegible] Troisi e parti di rilievo in numerosi spettacoli teatrali («La foresta» di Ostrovsky [illegible] regia [illegible] Squarzina, «I Masnadieri» di [illegible] Garella), la Marchegiani confessa [illegible] avere la tenta[illegible] [illegible] cambiare mestiere, perché [illegible] con una smorfia di amarezza: «In Italia [illegible] c'è [illegible] rispetto per l'attore». Per chi recita, cioè, per passione o [illegible] di esprimere [illegible] valori.

Non basta, allora, essere brave?

«Non basta. Io mi considero fortunata, perché [illegible] me [illegible] sono mai cercata, il lavoro; ho avuto occasioni che altri, bravi, non hanno avuto. [illegible] forse questa mia autonomia mi [illegible] un po' viziata».

Cosa c'è che non va nella sua vita di attrice?

«Non [illegible] più a capire cosa c'è da desiderare. In questo mestiere ci è sempre un po' "appesi", non c'è sicurezza. Una volta mi sembrava più divertente».

Non [illegible] sono aspetti positivi?

«C'è [illegible] possibilità di [illegible] certe emozioni, che ho provato in passato e [illegible] ora non bastano più. Quando ho scelto di fare l'attrice, ho rinunciato all'università, che mi piaceva molto, e in poco tempo [illegible] accadute moltissime [illegible]; ho iniziato a recitare in teatro, poi mi sono sposata, [illegible] avuto [illegible] figlia, mi sono separata... è stata una rivoluzione interna ed esterna».

E ora?

«Vorrei non rischiare [illegible] tornare indietro; vorrei riuscire a mantenere il livello che mi [illegible] imposta. Ma è cambiato qualcosa negli ultimi anni e a volte vedo più le delusioni che le esaltazioni [illegible] questo mestiere».

Preferisce il cinema o il teatro?

«Il cinema mi attira di più, ma non lo vedo molto vitale in questo periodo. [illegible] che le cose funzionino meglio in teatro».

Per quale motivo pensa che non sia un buon periodo per il cinema?

«Mi sembra eccessiva l'invasione [illegible] stranieri [illegible] [illegible]. L'attore italiano [illegible] è molto tutelato da questo punto di [illegible]. Che un americano o un tedesco debbano venire a fare la parte [illegible] [illegible] siciliano, la considero una follia».

Lei [illegible] ricorda [illegible] maggiore soddisfazione dei suoi lavori in teatro?

«Forse "Metti una sera a cena", spettacolo che può es[illegible] considerato discutibile, ma che mi offriva una parte che mi piaceva molto».

Riesce sempre a fare una selezione di quello che le propongono?

«A volte mi adatto. Spesso ho rifiutato parti ampie che avevano testi per i quali non mi sentivo giusta. Preferisco cose piccole ma più interessanti».

Qual è uno dei suoi valori?

«Ho riscoperto l'amicizia. Prima ero molto dispersiva; ora mi dicono che sono più matura. Ma com'è [illegible], questa maturità».

Crescere interiormente può [illegible] un vantaggio.

«Certo, si può dare di più, se te lo permettono. Altrimenti, [illegible] si può fare? Per questo dico che in Italia non c'è molto rispetto per gli attori. Con gli anni spesso si diventa meno intransigenti, invece per me l'intransigenza verso il lavoro è forse cresciuta. [illegible] questo momento sento la necessità [illegible] farmi conoscere, nel senso che, sentendomi cambiata, anche come attrice [illegible] nel esprimermi con maggior intensità. Sono stata ferma due anni, e forse è stato giusto, perché [illegible] bisogno [illegible] una presa di realtà. Il problema, qui [illegible] Italia, è come farsi conoscere. Non si possono mettere inserzioni sul giornale...».

a. m.

Ornella Muti in [illegible] [illegible] del film diretto [illegible] Rosi

Agrigento

DAL LIBRO AL CINEMA UN PREMIO PER ROSI

AGRIGENTO — «Cronaca di una morte annunciata», il film di Francesco Rosi tratto dall'omonimo romanzo di Gabriel Garcia Marquez, ha vinto l'E[illegible] d'oro 1987, l'annuale premio organizzato dal «Centro di ricerca per la narrativa ed il cinema di Agrigento». La pellicola di Rosi, [illegible] coproduzione italo-francese realizzata in collaborazione con la Rai, è stata scelta dalla giuria fra una rosa di 35 film della produzione mondiale prevalendo alla fine sugli altri cinque finalisti e cioè «Camera con vista» di Ivory, «Il [illegible] della rosa» [illegible] Annaud, «Betty blu» [illegible] Beineix, «Il colore dei soldi» [illegible] Scorsese e «Battuta [illegible] caccia» di Bridges. Per il settore televisivo il premio è stato vito dallo sceneggiato di Raidue «Lo scialo» del regista Franco Rossi.

La cerimonia di premia[illegible] è in programma la sera del 6 giugno nella suggestiva cornice della Valle dei Templi. La [illegible] delle statuette avverrà infatti [illegible] [illegible] antistante il tempio della Concordia, alla presenza di personaggi del mondo culturale e dello spettacolo. Con molta probabilità sarà anche presente lo scrittore colombiano (che vive però a Città del Messico) Gabriel Garcia Marquez, autore del romanzo edito in Italia da Mondadori.

Quasi certamente saranno anche presenti i due registi e una parte del cast di «Cronaca di una morte annunciata». Ornella Muti (maternità permettendo), Gian Maria Volonté, Irene Papas, Antony Delon e Rupert Everett, mentre per «Lo scialo» interverranno Eleonora [illegible], Massimo Ranieri e Marisa Berenson.

Da tempo il «Centro di ricerca per la narrativa ed il cinema» premia i migliori film tratti da opere letterarie. Lo scorso anno l'Efebo se l'era aggiudicato «Il bacio della donna ragno», tratto dall'omonima opera di Manuel Puig ed interpretato da Sonia Braga, mentre per [illegible] [illegible] la statuetta era andata allo sceneggiato «Teresa Raquin» di Giancarlo Cobelli. Quest'anno sono state invece premiate le opere tratte appunto dal romanzo di Vas[illegible] Pratolini e da [illegible]ello [illegible] Gabriel Garcia Marquez.

Lorenzo [illegible]

Successo ieri sera

I [illegible] «SPHERE» [illegible] ALLO «STUDIO 2»

TORINO — Eccoli, [illegible] Charlie Rouse, Kenny Barron, Buster Williams e [illegible] Riley: il jazz di oggi. Un jazz che rifiuta i compromessi, un jazz che è moderno senza cadere ai vezzi dell'attualità rockeggiante. Jazz alla maniera dei grandi del passato, aggiornato [illegible] [illegible] tavolozza [illegible] un'armonia dai colori raffinati, perseguita [illegible] impegno, buon [illegible], tanta voglia di inventare. Jazz alla maniera del Parker e soprattutto del Monk, appunto. E jazzman cui si ispira questo gruppo che bramai, dopo tre anni di vita, si va staccando dai moduli originali per calcare [illegible] strade. «Sphere» [illegible] anche il soprannome [illegible] Thelonious non solamente [illegible] sigla per distinguere questo eccellente [illegible] che abbiamo ascoltato ieri [illegible] [illegible] «Studio 2», discoteca dalla buona acustica e favorevole ai grandi incontri con il jazz (nelle settimane [illegible] vi ascoltammo [illegible] Art Blakey).

Superato l'impasse monkiano, ora il gruppo si [illegible]ve con autonomia [illegible] binari disegnati dalla matita di Rouse. [illegible] Barron e di Williams che [illegible] [illegible] dal [illegible] pensoso, meditativo. [illegible] con questi musicisti di ripercorrere oggi in chiave moderna certi climi di assoluta purezza sonora così come accadeva nei tempi d'oro del «Modern [illegible] Quartet». La differenza [illegible] sostanziale consiste nel fatto che qui ascoltiamo un jazz terso ma muscolare, raffinato ma sanguigno assolutamente differente dall'esile compostezza del quattro «classici».

Rouse, al sax tenore, è il leader del gruppo [illegible] il pianista Kenny Barron non [illegible] è da [illegible] i due alla fine si sono [illegible] equamente la torta degli assoli. Assoli incisivi, meditati. Se Rouse ha mantenuto quell'andatura sorniona e apparentemente distaccata [illegible] caratterizzava il [illegible] la[illegible] [illegible] Monk, Kenny [illegible] so[illegible] sulla tastiera a tutta [illegible] storia [illegible] jazz da Bud Powell [illegible] [illegible] [illegible] inalterato uno stile assai personale. Alcuni interventi «alla Monk», certi assoli [illegible] un fraseggio [illegible] «alla Wynton Kelly» sono gemme da antologia. E' [illegible] il pianista del momento, sarà Kenny [illegible] il pianista [illegible] prossimi dieci anni.

Al basso c'è un Buster Williams il quale con le sue quattro corde che sormontano quel giganteaco violino riesce a sostenere il lavoro [illegible] tutto il gruppo. Il suono è corpo[illegible] la [illegible] è «walking». E' certamente un ammiratore di Paul Chambers e di quella banda che [illegible] scintille negli Anni Sessanta. [illegible] attenzione a non cadere nell'illusione di trovarsi di fronte a un revivalista. Questo mister Williams appena si butta in un assolo diventa un geniale [illegible]ventore che non imita nessuno, che suona il jazz degli Anni Ottanta senza nessuna nostalgia per il passato.

Ben Riley è [illegible] batterista storico. Ieri sera l'ha confermato. Lieve [illegible] [illegible] farfalla sa esprimere l'energia [illegible] una Ferrari con il [illegible] dei violinisti, con la secchezza [illegible] frase concisa, rapida. Evidentemente sa cos'è [illegible] retorica. Odia il luogo [illegible]. E' il batterista meno convenzionale che [illegible] possa ascoltare. Può darsi che non impressioni chi cerca lo spettacolo e i fuochi artificiali [illegible] [illegible] trascorre la vita a studiare la tecnica strumentale; certa[illegible] coinvolge l'ascoltatore attento a un discorso strettamente musicale, [illegible] discorso legato [illegible] [illegible] in esecuzione e ai solisti che lo stanno sviluppando. Una grande lezione di pro[illegible] da parte [illegible] un vero artista.

Folto il pubblico, calorosissimi gli [illegible]plausi. Un [illegible] successo per gli [illegible]tori dell'Aics.

Franco Mondini

TOSELLI

e il teatro piemontese

Con l'intervento di Guido Davico Bonino, Gualtiero Rizzi e Luciano Tamburini al Centro Incontri [illegible] Cassa di Risparmio, la Compagnia Gipo Farassino ha dato il via a una serie di spettacoli per celebrare il centenario della morte di Giovanni Toselli, il fondatore del teatro piemontese in dialetto e maschera autentica di Gianduja.

Curioso che il centenario sia formalmente scaduto nell'88 senza l'intervento del teatro pubblico, né delle città di Cuneo e di Torino che pure videro nascere e trionfare il Toselli. Tocca ora a Gipo Farassino e Massimo Scaglione, con il patrocinio dell'Assessorato Cultura della Regione Piemonte, varare una serie di manifestazioni e spettacoli che ricordino l'attualità [illegible] ideologica e non meramente professionale, [illegible] Toselli che [illegible] da protagonista l'epo[illegible] del Risorgimento.

Oggi [illegible] Mirafiori [illegible] si [illegible] con Le Farse del cosiddetto grandissimo Ruzante piemontese, l'«astesan» Giovan Giorgio Alione. Ne sono interpreti gli attori [illegible] [illegible] delle Dieci: Wilma [illegible]'Eusebio, Vittoria Lottero, Mario Brusa, Giovanni Moretti, Franco Vaccaro, Quinto Cavallera, Anita Cedroni, Sergio Benzi, Bruno Anselmino, Eugenia Salsotto, Emanuela Amato, Danilo Bertazzi, Paolo Marchese, Roberta Bosetti.

Seguiranno Gipo: poesia e musica, con le canzoni di Farassino recentemente proposte al Mastaua; Trôpe spose per monssù Porèt dello stesso brillante autore di Ciromia o peul mariesse; dal cartellone dei ragazzi L'albero, dove si illustrano le culture e le tradizioni diversissime che hanno fatto la Torino d'oggi; una rassegna di gruppi spontanei con repertorio [illegible].

Conclusione sempre al Mirafiori il 9 giugno con Serata d'onore per il dialetto condotta da Gipo Farassino e illustrata da noti attori (prima adesione quella di Rosalia Maggio, ultima rappresentante di una famosa famiglia [illegible] attori, recentemente applaudita a Torino nella versione [illegible] [illegible] matrimonio di Figaro con la regia di Giancarlo Cobelli).

r. s. s.

Il regista di «Sotto il ristorante cinese»

BOZZETTO: VOGLIA DI CINEMA

«Anche il film con attori ha il ritmo del cartoon»

«Anch'io voglio provare a fare il regista cinematografico» si era detto Bruno Bozzetto svegliandosi [illegible] una notte [illegible] [illegible] estate dell'anno [illegible]. E [illegible] messi da parte alcuni dei suoi [illegible] famosi personaggi dei cartoni animati, [illegible] il «Signor Rossi» e «l'Homo Technologicus», aveva scritto il soggetto per un lungometraggio insieme a Fabio Comana e [illegible] era messo dietro alla macchina [illegible] presa. Ne è venuto fuori [illegible] film svelto, delizioso e poetico [illegible] titolo «Sotto il ristorante cinese», una favola interpretata da [illegible] Sandrelli, Bernard [illegible], Claudio Botosso, Claudia Lawrence e Nancy Brilli.

Come mai, Bozzetto, lei che è il più famoso cartoonist italiano ha abbandonato il disegno animato?

«Non l'ho abbandonato, l'ho semplicemente [illegible] da parte per qualche mese. Era una [illegible] vecchia aspirazione quella di mettermi dietro una macchina da presa e [illegible]: si[illegible], motore, azione a [illegible] creature in carne ed ossa. Ma [illegible] resto già diversi anni fa feci un film cortometraggio dal titolo Il settimo giorno riposò riprendendo dei personaggi veri, a Madonna di Campiglio, con gli sciatori della domenica che si cimentavano in involontari capitomboli...».

Ma ne fece anche un altro con Maurizio Nichetti, mi pare...

«Già, è vero, fu un cortometraggio di un umorismo surreale, del tipo vecchie comiche... Fu girato al Lido di Venezia e si intitolava La cabina».

Il film che ha fatto è un luogo di pura fantasia...

«Sì, anzi si direbbe che non appartenga nemmeno alla nostra terra, ma a un qualche pianeta sconosciuto, o a un luogo di [illegible]...».

Lei, Bozzetto, con i suoi film di animazione ha ottenuto [illegible] non pochi riconoscimenti...

«Direi che a partire dal 1976 a tutt'oggi [illegible] c'è stato anno in cui non mi sia stato assegnato qualche premio, anzi più volte ogni anno [illegible] 1984, anno record, ne ho avuti cinque: al Festival di Genova, premio per il miglior cortometraggio; a Milano un diploma speciale; alla Biennale del Film Turistico un premio speciale; a Lucca il premio [illegible] [illegible] [illegible] 31, nel 1984 ho fatto una scorpacciata di premi...».

Bruno Bozzetto posa con umorismo all'obiettivo del fotografo

Cosa c'è di diverso fra un film disegnato e un film con attori?

«Proprio questo: che quello di animazione è disegnato mentre l'altro è con attori, dato che anche nel film con attori adotto lo stesso metodo del cartoon, cioè descrivo gli scenari come fossero per un Fantoche per Sigmund e infine a Rennes per il Festival International du Film Sportif... cartoon, poi faccio agire i personaggi come fossero personaggi per una storyboard, cambiando scene e inquadrature con lo stesso ritmo. Anche il dialogo è sintetico, fatto di botte e risposte, come quello dei fumetti».

Lamberto Antonelli

«WALL» [illegible] AL BIG

Si esibiscono questa sera al Big Club di corso Brescia 25 i «Wall of Voodoo», il gruppo americano che ha conquistato recentemente un suo spazio di prim'ordine [illegible] campo della new wave. I musicisti sono Marc Moreland, Chas T. Gray, Bruce Moreland, Ned Leukhardt, Andy Prieboy; [illegible] insieme [illegible] 1978, e come dice il loro stesso nome s'ispirano alle atmosfere dei rituali e delle pratiche magiche [illegible]rie.

Dopo aver ricercato, nei [illegible] [illegible] loro [illegible], i valori umani [illegible] [illegible] civiltà dei consumi reprime, ora i «Wall» propongono oggi una [illegible] di ricerca intorno su tematiche [illegible]. Musicalmente, si muovono sulla strada (assai frequen[illegible] in questi tempi) [illegible] cosiddetta «fusion», [illegible] spazi di jazz-rock, [illegible] elettronica e di funky.

I punti di riferimento del gruppo sono [illegible]; si va dai «Doors» di Jim Morrison ai primi Pink Floyd, dai Byrds ai Jefferson.

Il concerto di questa sera è presentato da Alberto Campo e Renato Striglia, che proporranno anche, il 18 giugno sempre al Big, un'esibizione degli «Husker Du».

● Grande festa del rock il 30 giugno allo stadio comunale per festeggiare l'apertura del [illegible] Verdi; gli Eurythmics terranno infatti a Torino il loro unico concerto italiano della stagione. Si esibiranno anche gli Ub 40, e altri gruppi ancora da definire.

ale. mir.

Dove andiamo stasera in città

ANCORA STORIE

Cardellino ha successo e replica

Accade

Caffè San Carlo. Oggi pomeriggio, [illegible] 17,30, in piazza San Carlo 156, presentazione del libro di fiabe di Renato Tavella «Nel paese di Giocopatù».

Una settimana [illegible] Nella sala conferenze dell'Adua, [illegible] il ciclo «Una settimana di poesia» organizzato [illegible] Gruppo della Rocca e coordinato da [illegible] Bonino [illegible] tutta la settimana verranno proposte letture poetiche, scambi di esperienze, riflessioni.

Cooperativa Pan Focus. Stasera alle ore 22, presso la discoteca Chalteston, via Cavalcanti 5, la cooperativa Pan Focus presenta lo spettacolo «Lne Move». [illegible] pretato e cantato da [illegible] na, attori interpreti Giorgio Carrozza, Peter [illegible] gue, [illegible]. Adriana Pietro, Maurizio Piumatti, Micheline Saint-Marie. Regia di Alberto Negro. Musiche originali di [illegible], Casacci, Spooky, Gianotti, Russo.

Majakovskij. Le repliche dello spettacolo, recitato e cantato da Pier Giuseppe Corrado e Nonò Salamone, proseguono [illegible], domani e domenica 31 maggio 87 con inizio alle ore 21,15, presso il Teatro Club, via Bogino 9. Prenotazioni telefoniche all'839 6834. — È la tragica e [illegible] storia del poeta russo Vladimir Vladimirovic Majakovskij (1893-1930), rivissuta attraverso i suoi versi (quelli giovanili e quelli della maturità), in una dimensione intenzionalmente vicina allo spirito e alla [illegible] dei [illegible] scritti. Contrappunto [illegible] grante dello spettacolo e al tempo stesso contrappunto è la musica: quella popolare, quella del cantastorie.

...mbe, con la regia di Girolamo Angione, le [illegible] di Carlo Balla. Lo spettacolo è presentato dal Teatro della Tradizione Popolare. Informazioni e prevendita presso la cassa del teatro, in corso Massimo d'Azeglio 17.

Gruppo della Rocca. Questa sera alle ore 21 nella [illegible] Adua 200 il Gruppo della Rocca presenta «La più tré comicale», vita critica degli attori raccontata da Giulio Cesare Corce, William Shakespeare, Cervantes, Antonio Sografi, Carlo Goldoni, Gogol, Cechov, Pirandello. L'elaborazione drammaturgica è a cura di Alberto Gozzi, la regia dello spettacolo di Dino Desiata. Interpreti: Bob Marchese, Dino Desiata, Fiorenza Brogi, Anna Radici. Repliche fino al 27 maggio. Si tratta dell'ultimo spettacolo in abbonamento per la stagione del Gruppo della R[illegible] — *Lo spettacolo prende spunto da una riflessione sulla vita e l'arte dell'attore nelle sue definizioni e peculiarità, dal '500 in [illegible]. La gamma dei linguaggi e [illegible] poetiche è molto ampia, e va dalla guitteria degli attori del Sogno di una notte di mezza estate fino ai Sei personaggi di Pirandello.*

Teatro Araldo. Alle ore 21, in via Chiomonte 3, va in scena «Storie». [illegible] in due tempi con Franco Cardellino, Sandro Dotton, Michele Di Mauro, Elena Sanponelli. Ideazione e regia di Franco [illegible]. Repliche fino al 31 maggio.

Compagnia [illegible] Segaiito. Questa sera alle 21,15, a Rivoli in via Arona 135, [illegible] l'ambito della rassegna «Isole d'Astolfo», la compagnia del Segaiito replica «*Non aspettatevi molto dalla fine del mondo*».

Il teatro [illegible] dieci. Presenta stasera e domani al [illegible] Mirafiori [illegible] la [illegible] di [illegible] Giorgio Albone «La Forza».

Nem e a Torino per tenere, fino al 30 maggio, uno stage di danza jazz diviso in due corsi, uno a livello intermedio e uno avanzato. Per maggiori informazioni occorre rivolgersi al teatro Colosseo, telefonando al numero 6698034.

Cinema

Cinema dell'Africa Nera. Prosegue oggi pomeriggio e questa [illegible], al cinema King Kong, [illegible] Po 21, l'importante rassegna [illegible] «Il Cinema dell'Africa Nera» comprendente una settantina di film scelti fra i più significativi dedicati al Continente africano. La manifestazione, organizzata dall'Arci con la [illegible] del Centro Culturel Franco-Italien e il Goethe Institut, ha il patrocinio del ministero degli Esteri, dell'Unesco nonché della Regione Piemonte, della Provincia e della Città di Torino. La rassegna si concluderà domenica 31 maggio. Dei film si avrà la traduzione simultanea. Ingresso, lire [illegible].

Mostre

Click'n'Rock'. La [illegible] di Fabio Nosotti comprendente «100 immagini foto musicali e altri disastri», prosegue fino al 7 giugno presso il Chiostro dello Juvarra in via Maria Vittoria 5.

Senza parole. La mostra satirica di Raffaele Palma si conclude oggi alla Campus libri in via Urbano Rattazzi 4.

Avvenimenti

MartedìScienza. Alle [illegible] 18, al [illegible] via Madama Cristina 71, Alberto Conte del Dipartimento di Matematica dell'Università di Torino relaziona su «Da Pitagora ai Frattali — Il grande gioco della matematica».

Teatro

Teatro Nuovo. Sono riprese le repliche de «*I dialoghi delle carmelitane*» di Berna-

Balletto

[illegible]atro Colosseo. Il coreografo americano Bill [illegible]

In poltrona davanti alla TV

DALLAS SE NE VA

Torna in autunno e «uccide» Pam

Videouno

Ore [illegible]: [illegible] Val. [illegible] in onda terza puntata della rubrica di attualità, costume, cultura, politica «Al femminile», condotta da Anna Ria [illegible]. Partecipano Pinuccia Bertone, Stefania Miretti e la giornalista Susanna Gramaglia. La trasmissione si replica domani alle 12,30.

Canale 5

[illegible] 20,30: [illegible]. Dallas prima [illegible] vacanze. Se la [illegible] di questo ciclo è stata la resurrezione di Bobby, la novità di quello che vedremo a settembre (e che negli Usa è andato in [illegible] in questi giorni) sarà la morte di Pamela, sua moglie.

Facile prevedere che la novità del ciclo successivo [illegible] quella della sua resurrezione [illegible] grande novità della stagione è questa: Dallas negli Usa (e quindi prevedibilmente anche da [illegible], tra un po') sta cedendo [illegible] ad [illegible] moniseria.

Per la prima volta dal giorno del suo varo il [illegible] intatti all'undicesimo posto della classifica d'ascolto statunitense, un [illegible] to sotto le hit parade che decreta le fortune dei telefilm. Il dato però non significa [illegible] obbligatoriamente che Dallas sia destinato a finire: la storia televisiva ricorda l'exploit di Star Trek, serie che venne abolita per mancanza di pubblico e che da quel momento in poi divenne un vero e proprio oggetto [illegible], con repliche di tutte le puntate seguite con [illegible].

Ore 22,40: Nonsolomoda, attualità. Chiude anche il terzo ciclo di Nonsolomoda. Il primo servizio [illegible] le mosse da una accurata visita [illegible] Gino [illegible] Moiraco. [illegible] Germania si passa all'Australia dove il regista Dario Argento ha girato uno spot per la Fiat Croma. Nonsolomoda presenta poi con un anno d'anticipo la [illegible] binario di «Pendolino», il più giovane ed il più [illegible] nuovi supertreni, simbolo del nuo-

vo corso delle F. S. Sarà presentato anche uno spot d'autore per la pubblicità al treno, firmato da Gillo Pontecorvo. La rubrica saluta i telespettatori con una passerella [illegible] costumi da bagno.

Italia 1

[illegible] 23,20: Rock a [illegible]. Puntata interamente dedicata a Prince, rocker di Minneapolis, che [illegible] e canta. [illegible] poche [illegible] video della tournée [illegible], Prince presenta i suoi successi più recenti, il suo raffinatissimo [illegible] in [illegible] e la sue leggendaria partner [illegible] (e anche di vita): Apollonia Kotero (leader riconosciuta delle Apollonia 6), Sheila Escobar e le Bangles. Lo sentiremo anche discorrere in una lunga intervista. Fra l'altro [illegible] «*Non ho [illegible] lo "Purple Rain", l'ho [illegible] qualcun altro. Era solo una storia inventata, e così deve essere recepita, niente di più e niente di meno. La violenza e il sesso sono cose che avvengono regolarmente [illegible] vita di tutti i giorni; noi abbiamo solo raccontato una storia, e nulla di quello [illegible] abbiamo fatto è stato inutile. Magari qualche volta, a favore dello spettacolo, abbiamo esagerato un po'. Ne sono spiacente, non avevo alcuna intenzione di offendere nessuno*».

Raidue

Ore 17,05: L'ago della [illegible]. Il 1987 è stato dichiarato «Anno internazionale per la difesa della natura», un impegno che raccoglie in tutto il mondo le forze che vogliono salvaguardare l'ambiente sempre più degradato. La puntata è dedicata alla situazione [illegible] l'ambiente in Italia. Proprio in questi giorni il ministro per l'Ambiente ha presentato [illegible] relazione sui problemi dalla quale emergono [illegible] preoccupanti: l'acqua che si beve costituisce un pericolo per la presenza di coliformi fecali e idrocarburi fertilizzanti; tra il 1970 e il 1983 un milione e [illegible] di ettari [illegible] agricolo sono [illegible] inghiottiti dalle città; la valanga di rifiuti urbani nel [illegible] di 58 milioni [illegible] cubi; l'aria per l'inquinamento dovute principalmente alle centrali termoelettriche a olio e a carbone e all'industria. Su questi e altri aspetti del problema si discuterà nel programma [illegible]. [illegible] e giornalisti specializzati [illegible] affronteranno la questione del diritto all'ambiente insieme al ministro Pavan, che esporrà il suo piano per fronteggiare una situazione che si fa sempre più minacciosa.

Ore 20,30: Appartamento al Plaza. Usa commedia 1971 di [illegible] Arthur Hiller potrebbe assomigliare per molti versi ad un classico spettacolo ad episodi della commedia italiana in stile Anni Sessanta. Ci [illegible] tre episodi sul genere dello [illegible], c'è un mattatore, Walter Matthau, e c'è la classica [illegible] aristotelica di luogo, [illegible] lussuoso albergo di New York. [illegible] la differenza è determinata dalla firma di Neil [illegible] in calce alla [illegible] giatura. Lo sala inimitabile [illegible] più applaudito [illegible] diografo di Broadway si ritrova a sprazzi in tutti gli episodi. C'è una coppia stagionata che ritorna nella stessa suite in cui trascorse la luna di miele (da segnalare il pigiama grinzoso di Maureen Stapleton nella parte della moglie); c'è un produttore cinematografico (Matthau con parrucchino e abiti casual) che cerca di sedurre un'attricetta sprovveduta. [illegible] un [illegible] rocco, proprietario terriero, che festeggia il matrimonio della figlia e deve affrontare tutti i disagi del confronto con la nuova generazione. Anche per la regia di Arthur Hiller (che [illegible] un gusto attento al dettaglio) il film non può [illegible] ricordato [illegible] della commedia brillante (ben diversa era «La strana coppia») Il film si vede [illegible] con piacere anche perché il sessantaseienne Matthau ri[illegible] veramente [illegible] protagonista impeccabile [illegible] del teatro leggero americano.

Raiuno

Barbara D'Urso alle 21,25

12,05 **Pronto.... chi gioca?,** varietà a giochi a premi con Enrica Bonaccorti. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/8262
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...,** attualità
14 — **Pronto... chi gioca? — L'ultima telefonata,** varietà con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il mondo di Quark,** serie di documentari selezionati e presentati da Piero Angela. Oggi: **Viaggi [illegible] fiume: il [illegible]ong**
15,05 **Cronache italiane,** attualità
15,30 **Ciclismo: 70° Giro d'Italia. 5ª tappa: Montalcino-Terni**
17 — **Il mondo è tuo,** [illegible] Paesi in quaranta puntate. Con Emanuela Falcetti
17,45 **Dizionario: Europa,** documenti
18 — **Tg1** [illegible]
18,05 **Tao Tao,** cartoni animati
18,30 **La grande corsa,** venti giorni in gara con il Giro d'Italia
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tribuna** [illegible]
21,25 **Serata [illegible] campioni,** varietà in [illegible] dal Teatro Verdi di Montecatini. Con Barbara D'Urso, Carlo Massarini, Gianni Rivera, Mabel Bocchi, Sara Carlson, Manuel Franjo.
22,55 **Telegiornale**
23,05 **Mariae la nuit (La tivù fatta a pezzetti per giovani e vecchietti)** Varietà. Con Marisa Laurito e Renzo Arbore
0,10 **Tg1 notte**
0,25 **Ospedale sicuro,** documenti

Raitre

13 — **Culture buone,** [illegible] cattive, documenti
13,30 **Corso di lingua russa**
14 — **S. O. S. [illegible] — Un aiuto per i compiti** e [illegible] in diretta da Torino. Telefonare al numero (011) [illegible]
14,30 **Jeans,** spazio [illegible] i ragazzi
15,35 **Stiffelius due,** varietà
16,35 **Tutto di Tino Scotti,** documenti
FILM 17,40 **La pattuglia sperduta,** di Piero Nelli, con Oscar Navarro, Giuseppe Aprà, Giuseppe Natta. Italia guerra 1952 — *Marzo 1849: [illegible] attacca gli austriaci a Novara. Una pattuglia di soldati piemontesi è impegnata in un lungo [illegible] tra [illegible] alcuni austriaci. Gli italiani riescono a sganciarsi e corrono a Novara convinti di poter dare ancora una mano ma finendo per assistere alla sconfitta dell'esercito sabaudo*
— **Meteo 3**
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,20 **Tg3 Regionale**
19,40 **Tv [illegible] Regioni,** attualità
20,10 [illegible] **e dintorni,** [illegible]
FILM 20,30 **Guerra in famiglia,** di Lee Philips, con [illegible] Crenna, Elizabeth Ashley. Usa [illegible] 1977 — *L'insegnante Brian, sposato con Erica, s'innamora della studentessa Wendy. Erica se ne va con i figli. Anni dopo i due ex coniugi si ritrovano e tornano sui loro passi*
22,05 **Tg3 flash**
22,15 **Delta,** attualità scientifica
22,55 **Tg3 Notte**
23 — **Tg3 Regionale**
23,20 **Stiffelius,** varietà

Raidue

Walter [illegible] alle 20,30

13 — **Tg2-Ore tredici**
13,25 **Tg2 come noi,** attualità
13,30 **Quando si [illegible],** sceneggiato
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem,** varietà per i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja con la partecipazione di Jocelyn. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/3139
— **Attualità, giochi e spettacolo**
— **Braccio di Ferro,** cartoni animati
16,50 [illegible] **Parlamento,** attualità
17 — **Tg2** [illegible]
17,05 **L'ago della bilancia,** attualità
18,05 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
18,15 **Tg2 Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick,** telefilm **Chi ha sparato ad Asmy?** con Horst Tappert
19,30 **Tg2 Notizie**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Appartamento al Plaza,** di Arthur Hiller, con Walter Matthau, Maureen Stapleton. Usa commedia 1971 — *Dalla celebre commedia di Neil Simon, tre episodi diversi con un unico interprete (Matthau) e uno stesso luogo: un lussuoso appartamento del Plaza Hotel di New York. Si ride e si piange tra noiosi anniversari di matrimonio, maldestri tentativi di seduzione, promesse spose un po' bizzose alla vigilia delle nozze*
22,15 **Tribuna elettorale,** [illegible]
22,26 **Tg2 stasera**
22,40 **Mixer faccia a faccia,** attualità
23,25 **Tg2 studio aperto,** attualità
[illegible] 23,40 **Il delitto di Giov[illegible] Episcopo,** di Alberto Lattuada, con Aldo Fabrizi, Roldano Lupi, Yvonne Sanson, Alberto [illegible]. Italia drammatico 1947 — *Un impiegato diventa amico di un [illegible] turiero che lo porta su una brutta strada. Poi [illegible] la bella Ginevra e la sposa nonostante lei [illegible] lo ami. Quando scopre che Ginevra ha [illegible] lo uccide. La Roma umbertina descritta senza fronzoli*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

16,30 **Gigi la trottola,** cartoni animati
— **Hurricane Polymar,** cartoni animati
— **Transformers,** [illegible] animati
— **Kyashan il superman,** cartoni animati
— **Ghostbusters,** cartoni animati
19 — **Sanford and son,** telefilm
19,30 **Flamingo Road,** telefilm
FILM 20,30 **Sistemo l'America e torno,** con Paolo Villaggio, Rita Savagnone, Sterling St. Jacques. Italia commedia 1974 — *Un impiegato di Busto Arsizio va in America per conto della sua ditta e al [illegible] partenza il Presidente lo incarica [illegible] convincere un [illegible] del [illegible] a trasferirsi in Italia. L'asso, militante [illegible] Pantere Nere, non vuole saperne. Quando, dopo mille peripezie, il protagonista riesce a convincerlo, viene ucciso da un gruppo di razzisti.*
22,20 **Capitani e re,** miniserie
FILM 24 — **Missione speciale Lady Chaplin,** di Alberto [illegible] Martino, [illegible] Clark, Daniela Bianchi, Evelyn Stewart. Italia spionaggio 1966 — *Uno [illegible] inol[illegible] (l'affondamento di un sommergibile carico di missili al largo della Costa del Sol) svela un complotto internazionale sui sommergibili atomici. L'agente Mallory si scontra con un individuo [illegible] quanto potente*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12,30 **T. J. Hooker,** telefilm
13,30 **Tre [illegible] in affitto,** telefilm
14 — **Candid Camera,** varietà
14,15 **Deejay Television,** musicale
15 — **Time Out,** telefilm
[illegible] — **Bim Bum Bam**
— **Il [illegible] di Oz,** cartoni animati
— **Sandy [illegible] colori,** cartoni animati
— **Lupin, l'incorreggibile Lupin,** cartoni animati
18 — **La casa nella prateria,** telefilm
19 — **Arnold,** telefilm
19,30 **Happy Days,** telefilm
20 — [illegible] **gnomo amico mio,** cartoni animati
20,15 **Vola mio mini Pony,** cartoni animati
FILM [illegible] **Eccezzziunale veramente,** di Carlo Vanzina, con Diego Abatantuono, Stefania Sandrelli. Italia [illegible] 1982 — *[illegible] episodi legati fra loro da un solo filo conduttore: il tifo per il calcio: un gruppo di milanisti e interisti si scontrano per il tifo e per una ballona; un [illegible] matico del totocalcio fa impazzire un tifoso; un camionista juventino sogna di diventare l'autista della squadra bianconera. Uno dei pochi film che lanciarono (e distrussero) la meteora Abatantuono* — Terza e ultima parte
21,30 **Mike Hammer,** telefilm
23,20 **Rock a mezzanotte,** musicale Speciale Prince
0,[illegible] **La banda dei sette,** telefilm
1,25 **A-Team,** telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri,** sceneggiato
FILM 14,30 **La ragazza di campagna,** di George Seaton con Bing Crosby, Grace Kelly, William Holden. Usa [illegible] co 1954
16,30 **Alice,** telefilm
17 — **L'albero [illegible] mele,** telefilm
17,30 **Doppio slalom,** gioco a premi
18 — **Love Boat,** telefilm
19 — **I Jefferson,** telefilm
19,30 **Studio 5,** varietà
20,30 **Dallas,** telefilm. Con Larry Hagman, Linda Gray, Victoria Principal, Patrick Duffy
21,30 **Orchidee e sangue,** sceneggiato. Con Kris Kristofferson, Jane Alexander, [illegible] Young, José Ferrer, Madeline Stowe, William Russ. Regia di Jerry Thorpe. Terzo e ultimo episodio: *Il capitano Maddox abbandona le indagini sul [illegible] di violenza subita da Hester Murdoch e s'innamora di Lenore, bella moglie dell'avvocato Bergman. In seguito [illegible] riprende a investigare e interroga il medico che ha fatto abortire Hester. È scopre qual[illegible]*
22,30 **Elettorando,** attualità. Con Maurizio Costanzo
22,40 **Nonsolomoda,** attualità
23,40 **Golf**
0,40 **Squadra speciale,** telefilm
1,40 **Missione impossibile,** telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

14,30 **La [illegible] dei pini**
15,20 **Così gira il mondo,** [illegible] sceneggiato
16,15 **Questa è Hollywood,** documentario
16,40 **Natura canadese,** documenti
17,20 **Febbre d'amore,** sceneggiato
18,15 **C'est la vie,** gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie,** gioco a premi
19,30 [illegible]**'s Angels,** telefilm
FILM 20,30 **Lo strangolatore di Boston,** di Richard Fleischer, con Tony Curtis, Henry Fonda, George Kennedy, Sally Kellerman. Usa drammatico 1968 — *A Boston tutta la città cerca il maniaco sessuale che strangola [illegible] anziane. Viene arrestato un uomo, vittima di uno sdoppiamento della personalità. [illegible] a poco l'uomo si rende conto della sua colpevolezza*
FILM 22,45 **Ma che, [illegible] tutta matta?,** di Howard Zieff, con [illegible] Streisand, Ryan O'Neal. Usa commedia 1[illegible] — *Un'imprenditrice viene truffata dal suo amministratore che le ruba tutto quanto possiede. Frugando fra [illegible] scopre di aver finanziato per anni la carriera di un pugile e decide di rifarsi grazie a lui. Questo però si è ormai ritirato e non vuole più [illegible] porne [illegible] boxe. Lei lo convince a tornare sul ring*
0,45 [illegible]**e,** telefilm
1,35 **Switch,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Via Asiago [illegible] varietà. Partecipano Tony Dallara e Nino Frassica. Telefonare allo 06/344.142
15,03 Obiò, settimanale [illegible] economia
15,45 Musica musica e 70° Giro d'Italia
17 — Il paginone: L'arte e i suoi stili — Obbiettivo — La bottega fantastica di Maurice Ravel
17,30 Radiouno Jazz '87: Dizzy Gillespie in Francia
18,30 Il tenore verdiano: ma esiste?, musicale
19,15 Ascolta, si fa sera, attualità
19,25 Audiobox: Guignol's band
20 — Testimonianze di Dmitrij Sostakovic, sceneggiato (II)
21,30 Musicisti d'oggi: Ennio Morricone: Gestazione per voce femminile e strumenti
22 — Stanotte la tua voce. Per int[illegible] chiamare il numero 02/34.52.256
23,05 La telefonata

RAISTEREOUNO

16 — Stereobig
19,15 [illegible]
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

15-18,30 Gabriella [illegible] presenta Scusi, [illegible] visto il pomeriggio? Attualità
15,05 Siamo fatti così (ricerche sull'io e la vita di relazione)
15,30 Gr2 Economia
15,45 Film, fatti e persone, [illegible] Gian Luigi Rondi
16 — Di [illegible]
17 — Un libro per tutte [illegible] stagioni
17,40 Colpo d'occhio a cura di Ant[illegible] Tenton
18 — Il piacere, di Gabriele d'Annunzio
18,30 Le ore della musica
21 — Radiodue sera jazz: l'attualità
21,30 [illegible] Guzzi conduce [illegible] 3131 notte. Per intervenire chiamare il numero 06/3131

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica
16,05 I magnifici dieci (dischi in cerca della hit parade)
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo
20 — Disconovità

TRE (FM 98,2)

15,18 Succede in Europa
15,23 I fatti della cultura
15,28 Il libro di cui si parla
17 — Sport in casa
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
19 — Spazio Tre (Il parte)
21 — La cronaca e la storia. Dall'archivio storico della Rai
23,40 Il racconto di mezzanotte

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

14 — Giungla di cemento
FILM 14,45 Il canto del deserto, di [illegible] Humberstone, con Kathryn Grayson, Gordon McRae. Usa musicale 1953
16,30 Il Paese della Cuccagna, per i ragazzi
17,45 Il cammino [illegible] [illegible], telenovela. Con Lucelia Santos
18,40 Sale, [illegible] e fantasia, telemenù
18,45 Doppio imbroglio, telenovela. Con [illegible] Do Valle
19,30 Tmc [illegible]
19,50 Tmc Sport
20,50 Calcio: Coppa Stanley [illegible] in diretta da [illegible]sgow. Scozia-Brasile
22,50 Notte news
23,10 Piazza affari, [illegible] di [illegible]
FILM [illegible] Nevada Express, di [illegible] [illegible] Toth, [illegible] Randolph Scott, Raymond Massey. Usa western 1951 — *[illegible] ingegnere è incaricato di portare la ferrovia del Nevada alla California, [illegible] si scontra con un losco individuo che teme che il treno possa danneggiare i suoi altrettanto [illegible] interessi*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13 — I sette dannati, [illegible] [illegible] Nussbaum, con [illegible] Levi. Germania avventuroso 1960
16,30 L'avventura dell'arte moderna, telefilm
17,30 Spectreman, telefilm
18 — Nachia, telefilm
19 — Grp monitor
19,50 Julie rosa di bosco, cartoni animati
20,20 Bingoo, gioco a premi presentato in [illegible] da Renzo Villa
23,30 Controsterzo, rubrica d'informazione automobilistica
FILM 1,30 Lo sterminatore dei barbari, con Ken Clark. [illegible] avventura 1964
FILM 3 — Giorno [illegible] al Paradiso Show, commedia musicale
FILM 4,30 Sei pallottole per Ringo Kid, di Bobey Martin, con Freddy Quinn. Germania western [illegible]
FILM 5 — Quattro supermatti [illegible] viaggio, [illegible] Jean Lefebvre. Francia comico 1972

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Detective in pantofole, telefilm
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Detective in pantofole, telefilm
18 — [illegible]
18,05 Cartoni animati
19 — Videonotizie
19,30 The Flying Kiwi, [illegible]
20 — Il [illegible] [illegible] quartiere, telefilm
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela. Con Mayra Alejandra
22,10 Detective [illegible] pantofole, [illegible]
23 — Le auto della settimana, promozionale. Elena [illegible] Santo dai più grandi concessionari [illegible] Piemonte presenta le migliori offerte della settimana [illegible] [illegible] [illegible] sidera comperare un'automobile usata
23,30 Videonotizie
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
1 — Le auto della [illegible], promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

16 — Il [illegible] solitario, telefilm
17 — Viva, [illegible] i ragazzi. Con [illegible] telefilm e cartoni animati
18,30 Rosa de Lejos, [illegible]ela
19,30 Il [illegible] solitario, telefilm
20 — Capriccio e passione, telenovela
FILM 20,30 Lo sguardo che uccide, di Terence Fisher. Gran Bretagna drammatico 1964 — *Ai primi del Novecento in una cittadina [illegible] Foresta Nera [illegible] ragazze viene trovate uccise in circostanze misteriose. Al suo fianco, [illegible], impiccato, c'è il [illegible] più caro amico. Il padre e il fratello della ragazza iniziano indagini personali [illegible] anche il fratello muore misteriosamente. Si comincia a notare che gli assassinii avvengono sempre nelle notti di luna piena*
22,30 Nero Wolfe, telefilm
23,30 Le auto della settimana, le migliori occasioni del mercato dell'usato presentate da Elena Del Santo
FILM 23,55 Speed Interceptor III, di Earl Bellamy, con Joe [illegible] Banker, Robert La Loggia

Svizzera R1 tv

15,25 Ciclismo, Giro d'Italia
16,50 Telegiornale
18,15 Fragolò
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano — Speciali, promozionale
20,30 Il [illegible] di famiglia, [illegible]neggiato
21,30 Musictime — Telegiornale [illegible] Festival Jazz [illegible] Lugano, edizione [illegible] 1985
23,05 Telegiornale
0,40 Cinerubrica

Primantenna Canali 21, 37

14 — Le auto della settimana, promozionale
15 — Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — [illegible] stelle su di noi, astrologia
18 — Cartoni animati
20 — Flash cinema
20,30 Mike il detective, telefilm
21,30 Le auto della settimana, promozionale
22,30 Cronache dal Piemonte
1,30 [illegible] [illegible] della settimana, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

14 — Shopping, vetrine che luccicano
16,30 Cartoni animati
18,45 Notizie oggi
19 — Viaggio [illegible] l'avventura
19,30 Sandford and Son, telefilm
20 — [illegible] emigranti, sceneggiato
FILM 21 — Attentato [illegible] tre grandi, di V. Lenzi, con Ken Clark, Horst Frank. Italia Spagna [illegible] 1967 — *[illegible] dicembre [illegible] del 1942 Churchill, Stalin e Roosevelt s'incontrano a Casablanca. Cinque veterani [illegible] preparano [illegible] attentato per ucciderli*
22,45 Tatort, telefilm: [illegible], seconda parte
23,15 Viaggio con [illegible], telefilm
FILM 24,15 Sette donne all'inferno, di Robert D. Webb, con Patricia Owens, Cesar Romero. Usa guerra 1961 — *Nel 1942 in Nuova Guinea [illegible] avventure di un gruppo di [illegible] che vengono imprigionate dai giapponesi e durante il trasporto verso un campo di concentramento tentano la fuga. I giapponesi [illegible] lanciano al loro inseguimento*

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,15 Charley, telefilm
15,15 Donna oggi, attualità
— Le ricette [illegible] giorno (ogni giorno su Stampa Sera [illegible] la ricetta illustrata in tv da Anna Bona)
16,15 Portami con te, telenovela
17,15 Calendar Men, cartoni animati
18 — Andrea Celeste, [illegible]
19 — Le auto della settimana, promozionale
FILM 19,30 L'uomo di neve, [illegible] Jones, Louise Sorel. Usa '78, drammati[illegible]
21,30 Teleconfronto
22,45 Tg 4 speciale, informazione
23,30 Automarket
FILM 1 — Il bagnino. Usa '75, drammatico
FILM 4,15 Film non stop

Capodistria

14 — Tg notizie
14,10 New Scotland Yard, telefilm
18 — Vita rubata, telenovela
19 — Oggi la città — Tg
[illegible] — Il re [illegible] quartiere, telefilm
FILM 20,30 Il pedone, 1973 drammatico
22,15 Tuttoggi
FILM 22,30 Il ladro di tulipani, poliziesco
23,45 Festival Televisivo di Portorose, telefilm

Tele Subalpina Canale 46

18,30 I g[illegible] registi americani, telefilm
19 — Osservatorio politico, attualità: Dove va la scuola italiana?, con ospiti in studio
19,30 Il regionale
FILM 20,30 Una vergine in nero, di Manuel Summers, con M. J. Alfonso, Alfredo Landa, Pila Ferrer. Spagna
22,30 Speciale Telesubalpina, attualità: La [illegible] della Caritas in Salvador

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 13,30 Gli avvoltoi, di Ray Enright. [illegible] '48, avventura — *Una ragazza appartenente a una banda [illegible] avventurieri viene ferita durante l'assalto a una banca. Raccolta [illegible] un allevatore [illegible] bestiame, la giovane si innamora del suo salvatore e decide di rimettersi sulla buona [illegible]*
15,30 Eleonora, sceneggiato
17 — Nel regno [illegible] [illegible]
19,15 Videocar, promozionale
19,30 TG4 Gazzettino
20 — Mariana: Il diritto [illegible] [illegible]re, telenovela con Veronica Castro
[illegible] — Piemonte sport
22,30 TG4 Gazzettino
22,45 Promozionale
[illegible] — Telefilm
1 Il cappello sulle ventitré, spettacolo di varietà

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — Il ritorno dell'ispettore Stuey, telefilm
FILM 15 — Noi vivi, [illegible] Goffredo [illegible]sandrini, [illegible] Alida Valli, Rossano [illegible]. Italia drammatico 1942
17,50 Jackie, cartoni animati
18,50 Victoria Hospital telefilm
19,30 Canavese oggi, telegiornale
FILM 20,15 Il [illegible]lio del fuggi[illegible], di Paul Wendkos. Usa '59
22,45 Mondo Music
23,45 Chi telefona vince

Rete Manila Canale 37

13,15 L'oggetto misterioso
FILM 15,30 La cucaracha
17,30 Le auto della settimana, promozionale
18,05 Telemarket
19 — Cartoni animati
19,30 [illegible]
20,15 Alla campagnola, [illegible]
21,55 Le [illegible] della settimana, promozionale
22,30 Incontro con Claudia
FILM 23,30 Giulietta e Romeo, [illegible] George Cukor, con Norma Shearer, Leslie Howard.

Quinta Rete Canale 47

13 — La [illegible] di [illegible], telefilm
14 — Lacrime di gioia, telenovela
15 — [illegible], promozionale
17 — Trider 57, [illegible] [illegible]
17,30 Baldios, cartoni animati
18 — L'ape maga, cartoni animati
18,30 Cutter [illegible] [illegible], telefilm
19,20 Amica tv, attualità
20 — Chico and [illegible] man, telefilm
FILM 20,30 Quando Satana impugnò la Colt, [illegible] [illegible] Marchent, con P. L. Lawrence, A. De Mendoza. Western — *Storia di Peter e del suo amore per la figlia del padrone*
22,30 Executive Suite, telefilm
FILM 23,30 La valigia gialla, commedia
2 — Telefilm — Film

Videouno Canali 53, 39, 26

16 — Vite rubate, telenovela
19 — Via vai, rubrica delle donne con ospiti in studio — Vi[illegible] notizie
20 — Le auto della settimana, promozionale
FILM 20,30 Il pedone, con Gustav Rudolf Sellner, Peter Hall, [illegible]
22,15 Tuttoggi, rubrica
FILM 22,30 Il ladro [illegible] tulipani, poliziesco
24 — Festival televiso di Portorose, cronaca

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

15 — Cartoni animati non [illegible]
19 — Videocar
20,25 Alla ricerca di un sogno, telefilm
21,30 Retepiemonte informa
FILM [illegible] — La lunga notte [illegible] Louise, [illegible] Philippe De [illegible], [illegible] Jeanne Moreau, Julian [illegible]gulesco. Francia commedia 1972
24 — Gli ultimi cinque minuti, telefilm
1 — Ai confini della notte, sceneggiato

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Ancora tensione nervosa e tendenza a lavoleggiare sentimente. Ma le Stelle mandano novità concrete e positive [illegible] permettono egualmente di realizzare [illegible] aspirazione e di dedicarsi [illegible] [illegible] e impresa [illegible] successo.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Mercoledì molto positivo. Ma sarebbe consigliabile sfruttare la mattinata per agire in tutte le direzioni con garanzia di sicuro successo. Verso sera emergerà in primo piano la fortuna sentimentale e l'appagamento nei rapporti.

[illegible] (22 maggio-21 giugno)
L'incapacità a [illegible] [illegible] proprie aspirazioni, che caratterizza una mattinata complessa, scompare [illegible] pomeriggio [illegible] [illegible] il posto a idee lungimiranti messe in pratica con prontezza [illegible] spirito e con l'aiuto [illegible] persone autorevoli.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Non chiudetevi in voi [illegible] a rimuginare su falsi problemi. Cer[illegible] [illegible] agire [illegible] [illegible] e bandendo pericolose superficialità di comportamento. E' [illegible] te il partner che [illegible] aiutarvi a superare un impasse. Fidatevi di un Toro.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Al risveglio, depressione [illegible] ai rapporti sentimentali in crisi e al disinganno ricevuto da un partner che non è alla vostra [illegible]tezza. Le aspirazioni [illegible] si realizzano nel pomeriggio restituiscono il buon umore e la sicurezza in se stessi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
[illegible] [illegible] felici in [illegible] con un partner congeniale. Ma conflitti in famiglia o [illegible] gli amici, peggiorati dalla [illegible] [illegible] [illegible] spirito di contraddizione. Mancano duttilità e idee costruttive. Confusione [illegible] pensieri.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Mancanza di tatto e superficialità, in mattinata, che potrebbero causare problemi assai seri. Nel pomeriggio un giovane amico vi darà un prezioso suggerimento: seguitelo e consolidereté ogni situazione che appariva incerta.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Provate ad usare la stessa fantasia e la stessa volontà, che adoperate sul [illegible] e [illegible] garantiscono il successo, anche nei rapporti con il partner, invece di passeggiarlo con scenate di gelosia che fanno [illegible] male soprattutto a voi stessi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Agite prima [illegible] mezzogiorno e troverete le p[illegible] spalancate: un desiderio importante potrebbe realizzarsi all'improvviso. Dopo mezzogiorno, preferite l'immobilismo perché agiscono spiriti da spirito di contraddizione molto pericoloso.

[illegible] (22 dic.-20 genn.)
Intuizioni felici e creatività vincente nel corso della mattinata. Poi nasce il pericolo di com[illegible] degli errori che si rivelerebbero pericolosi [illegible] ogni campo della [illegible]. Meglio [illegible] la resistenza passiva. Agite con cautela.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
La situazione sentimentale continua ad essere profondamente in crisi, ma voi ci penserete soltanto al risveglio, perché poi sarete coinvolti in mille attività che vi interessano, vi appagano e che, per voi, contano di più dell'amore.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Fantasia e volontà sono le carte vincenti. Ascoltate i suggerimenti dell'immaginazione e traducetevi in pratica [illegible] lasciarvi prendere dalla pigrizia: gli ostacoli non mancano e forse occorre affrontare un taglio improvviso.

Temperatura a Torino	
ore 8	+17

TEMPO PREVISTO: Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.

Regioni ore 8	
Aosta	+10
Alessandria	+15
Asti	+18
Cuneo	+16
Novara	+12
Vercelli	+17
Genova	+16
Imperia	+18
Savona	+16

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17	
Venezia	+21
Milano	+25
Bologna	+28
Ancona	+20
Roma	+20
Napoli	+23
Bari	+19
Reggio C.	+22
Palermo	+20
Cagliari	np

All'estero ieri		
Atene	+15	+27
Berlino	+7	+16
Bruxelles	+10	+21
Buenos Aires	+2	+11
Ginevra	+4	+18
[illegible]	+11	[illegible]
[illegible]	+7	+18
Mosca	+5	+10
New York	+15	+31
Parigi	+14	+23
Tokyo	+14	+24

IN PRIMA / Film di Cassavetes, Rohmer e Harold Ramis

FALK GRANDE IMBROGLIONE

E UN EX POMPIERE CON IL BERNOCCOLO DEGLI AFFARI

IL GRANDE IMBROGLIO di John Cassavetes con Peter Falk, Alan Arkin, Beverly D'Angelo, Charles Durning. Commedia americana a colori. (Cinema Olimpia).

Non è un imbroglio (per riprendere la chiave del titolo) che il film parta dalla velenosa situazione de *La fiamma del peccato* dove la morbosità del delitto si mescolava all'in[illegible] nel truffare un'assicurazione. Anzi *Il grande imbroglio* comprende tutta una serie di citazioni [illegible] ma non avventate, dalle [illegible] medie degli Anni Trenta [illegible] exploits demenziali degli Anni Ottanta.

TRAMA — Un impiegato modello perde di giorno in giorno la serenità che il lavoro e la famiglia gli hanno dato in sorte per una ventina d'anni. [illegible] toccata la ventura di avere i tre figli gemelli accettati dall'esclusiva università di Yale, [illegible] però in fatto di borse di studio non è molto prodiga nel campo della musica (curioso, un discorso analogo si tiene in un'altra prima visione: *Il ribelle* con Tom Cruise).

Se non riuscirà a racimolare la somma necessaria per le iscrizioni e le frequenze, i ragazzi resteranno con il [illegible] te nel [illegible]. Quindi basta simulare [illegible] disgrazia d'accordo con finta vittima e finta vedova per dividersi l'assicurazione oppure [illegible] nello scasso [illegible] appartamenti oppure ancora [illegible] addirittura l'attacco alla propria munita azienda. Con l'opportunità d'imbattersi in una banda di terroristi e di sigonimarli.

Ogni particolare torna proficuo [illegible] assicurarsi il denaro. Ogni forma di moralità viene trascurata a pro di un [illegible] pragmatismo. E persino ogni traccia di eleganza risulta eliminata dall'esecuzione in pubblico di musica classica da parte dei tre gemelli. Alla fine l'assicuratore non si direbbe unicamente sicuro di favorire l'avvenire dei [illegible] ma altresì pronto per [illegible] carriera di capitalista in proprio.

GIUDIZIO — Non si sa fino a quanto si spingerebbe la bravura dello sceneggiatore Warren Bogle o del regista John Cassavetes nel saccheggiare il cinico repertorio delle commedie americane [illegible] po[illegible] del denaro. Di sicuro insieme firmano un'operina ora sofisticata [illegible] aggressiva, che intende offrire un di[illegible] sottolineato con la cattiveria di chi è [illegible]mente bravo.

Va da sé che la sceneggiatura comprende per precauzione il lieto fine e che la regia non ricorda in niente la novità di *Ombre*. Hollywood non si sognerebbe neppure di finanziare un film che gabbi semplicemente la platea senza poi lusingarla.

In questo senso emerge la prestazione degli attori, da [illegible] Arkin impiegatizio e per necessità fantasioso a Peter [illegible] cialtrone senza complessi e senza misura. Neppure da dubitare che Beverly D'Angelo e Charles Durning garantiscano con una bella carriera di prosa e di cinema il necessario contrappunto.

REINETTE E MIRABELLE di Eric Rohmer con Joëlle Miquel e Jessica Forde. [illegible] francese a colori in quattro episodi. (Cinema Centrale d'essai).

[illegible] ieri la notizia che Eric Rohmer aprirà la nuova Mostra di Venezia nel prossimo agosto con *L'amico della mia amica*. Rohmer sarà presentato fuori concorso perché vincitore dell'ultima edizione, con *Il raggio verde* interpretato da Marie Rivière. Tra i due titoli Rohmer aveva gira[illegible] mano lieve la storia dell'amicizia tra *Reinette e Mirabelle*, ragazze ventenni.

Peter Falk [illegible] dell'amico John [illegible] nel film «Il grande imbroglio»

TRAMA — [illegible] d'una vicenda con intreccio tradizionale ma di appunti, di fraseggi delicati. [illegible] comincia nel pieno della [illegible]pagna, dove il trionfo della natura ridimensiona [illegible] vanità e si finisce nel cuore della metropoli, dove l'arte ha un prezzo e l'arroganza successo pieno. Rimane a fior di [illegible] sorriso amaro che non chiude tuttavia il varco alla speranza.

Tra gli alberi, le acque e le terre della provincia Reinette e Mirabelle scoprono la suggestione [illegible] dell'ora blu, quando per un attimo gli uccelli della notte si tacciono e gli uccelli del giorno non [illegible] ancora ripreso il loro concerto. C'è da che commuoversi ma non pare il caso, università e relativa urgenza di campare attendono infatti le due ventenni.

Le quali s'imbattono in ladri, mendicanti, impiccioni, discutono con camerieri stravaganti, ascoltano galleristi narcisisti, smascherano piccole bidoniste. La vita [illegible] s'incaricherà di dare un significato alle esperienze più vere che vagheranno a lungo nel ricordo di Reinette e Mirabelle.

GIUDIZIO — Eric Rohmer, alle soglie [illegible] mo[illegible]chiaia, ha ripreso le conversazioni [illegible] la gioventù che già accennò grazie a Marie Rivière ne *Il raggio verde*. Ora le confidenti [illegible] l'una [illegible] e immaginosa, l'altra disincantata e attiva. Per mesi ne ha appuntato le reazioni, ne ha filmato le baruffe. Ne è nato un film diretto e insieme costruito, che non sarebbe neppure concepibile in un'altra cultura che non la Francia.

Unico difetto, la letterarietà spinta. [illegible] la conversazione prevale sulle immagini, generando un'impressione di scorrevolezza eccessiva. In ogni [illegible] trat[illegible]ta sempre di un'operazione stilistica e originale con tratti anche comici che consentono di riprendere al massimo la concentrazione di episodio in episodio.

Recitazione, fotografia e ambientazione [illegible] di prim'ordine. Nell'episodio dell'ora blu le tre componenti si fondono con scioltezza inusitata.

CLUB [illegible] di Harold Ramis con Robin Williams, Peter O' Toole, Jimmy Cliff, Twiggy. Comico, Usa, colori. (Cinema Olimpia 1).

Anche l'America ha la sua Rimini, intesa come luogo deputato delle sciocchezze e degli arrivismi [illegible] più dispe[illegible] frotte turistiche. Non male che il modello del cinema mondiale risulti per l'occasione all'altezza di una guitteria tipo «Fantozzi al mare».

TRAMA — Un pompiere che ha compiuto i quaranta a Chicago salvando uomini e animali dal fuoco, incassa un'assicurazione e si trasferisce nella più minuscola e bella tra le isole dei Caraibi. Qui [illegible] una donna [illegible] — sarà perché Twiggy che l'impersona non è più cecil[illegible] e va a [illegible] libera — e soprattutto recupera la v[illegible]zione yankee degli affari.

Fonda un Club Paradise, che tale rimane nelle intenzioni. In realtà si tratta della solita trappola usa e scattare, né più né meno che da noi, nei confronti di maschietti vanamente eccitati, di zitelle che non rimediano prede, di coppie male assortite e di so[illegible] che ruminano imprecisati colpacci. Si aggiunga al gioco degli equivoci uno scontro a [illegible] tra politicanti.

GIUDIZIO — Harold Ramis, il regista de *La casa*, non riesce a mettere ordine nell'aneddotica provocata da Robin Williams, il *Popeye* di Altman. Gli scherzi [illegible] prevedibili e le battute intraducibili. Manca del tutto la satira.

Però *Club Paradise* [illegible] mai la [illegible] del ritmo e tira via con brio. Buone le musiche caraibiche e statunitensi scaglionate nell'arco di due generazioni.

Piero Perona

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSO	●●●
★★	DISCRETO	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/5000
Da martedì a domenica lire 5500/7000
riduzione del 30% agli anziani e del 30% ad enti convenzionati [illegible]

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. 238.521
Vedi teatri

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 238.521
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa-Colori) — Nostalgica rievocazione dell'America del tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. Commedia
Ore 15,45, 17,30, 19,15; 20,55; 22,40 ★★★★/●●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il tempio di fuoco, di Jack Lee Thompson, con Chuck Norris, Lou Gossett, Melody Anderson (Usa-Colori) — Due ex mercenari salvano una ragazza e si uniscono a lei nella ricerca di un misterioso tesoro azteco. Avventuroso
Ore 16, 18,05, 20,10, 22,20 Prima visione

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Capriccio, di Tinto Brass, [illegible] Wanen, Luigi [illegible], Francesca Dellera, Andy J. Forrest (Italia-Colori) — Girandola sessuale e sentimentale di due coppie, carnefici e prede dei loro stessi desideri. Viet. 18 Commedia erotica
Ore 15,05, 16,55, 18,45, 20,35; 22,25 ★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 597.190
Basil l'investigatopo, di Musker, Clements, Michener, Mattison. Prod. Walt Disney Company (Usa-Colori) — Topo emulo di Sherlock Holmes dichiara guerra al cattivissimo Ratigan aspirante monarca dei topi. Cartone animato
Ore 16, 17,40; 19,15; 20,50, 22,30 ★★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Spettri, di Marcello Avallone, con Donald Pleasence, John Pepper, Katrine Michelsen (Italia-Colori) — Archeologo si avventura in una catacomba pagana sigillata da 18 secoli. Era meglio lasciarla chiusa. Vietato 14 Terrore
Ore 15,40, 17,15; 19, 20,45; 22,30 Prima visione

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Reinette e Mirabelle, di Eric Rohmer, con Joëlle Miquel, Jessica Forde (Francia-Colori) — In quattro episodi l'amicizia tra una ragazza di città e una ragazza di campagna. Commedia
Segue il comica **Coffee and cigarettes**, con Roberto Benigni.
Ore 16,40; 18,40, 20,40, 22,40 [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 543.243
Desordre, di Olivier Assayas, con Wadeck Stanczak, Ann-Gisel Glass, Lucas Belvaux (Francia-Col.) Ultimi giorni Drammatico
Ore 15,30, 17,15, 20,50; 22,40 Prima visione
Ore 19: versione originale francese. Sottotitoli in italiano

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 543.243
True stories, di David Byrne, con D. Byrne, J. Goodman (Usa-Colori) — Buffi (e autentici) episodi ambientati nel profondo Sud degli Usa. Il regista è il leader del gruppo musicale dei «Talking Heads» (Dolby stereo). Commedia
Ore 15,45; 17,30, 19,15; 21; 22,45 ★★★/●●●

CRISTALLO — via Colle 3, Tel. 650.71.00
Non aprite quella porta 2, di Tobe Hooper, con Bill Moseley, Caroline Williams, Bill Johnson (Usa-Colori) — Nuove imprese della famiglia di mostruosi macellai cannibali che squarta a colpi di sega elettrica. Viet. 18 Commedia horror
Ore 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30 Prima visione

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.472
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Colori) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora della bella sordomuta (Oscar a M. Matlin) [illegible]
Ore 15,40, 17,50, 20,05; 22,20 ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volonté, Anthony Delon (Italia-Col.) — Dal romanzo di Garcia Marquez: un giovane viene ucciso dai fratelli della ragazza che ha violato Drammatico
Ore 15,30; 17,50, 20,10, 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Stand by me — Ricordo di un'estate, di Bob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Colori) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni. Drammatico
Ore 15, 16,50, 18,40, 20,30; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. Guerra
Ore 15,20, 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 373.057
Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Renée Simonsen, Marisa Berenson, Corinne Clery (Italia-Colori) — Quattro storie intrecciate fra loro sullo sfondo della Milano della moda, dei soldi e dell'eleganza. Drammatico
Ore 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

[illegible] — via C. Colombo 31, Tel. 596.760
Eleven days eleven nights (Undici giorni, undici notti), di Joe D'Amato con Jessica Moore, Tom Moyack (Usa-Colori) — Come in «9 settimane e ½». Ma qui a condurre il gioco è la donna. Vietato 18 Erotico
Ore 17, 18,50, 20,40; 22,30 Prima visione

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Il ribelle, di Michael Chapman, con Tom Cruise, Lea Thompson, Christopher Penn, Craig T. Nelson (Usa-Colori) — Il superbo Stef deve sfondare al football per accedere all'università. Ma litiga con l'allenatore Drammatico
Ore 15,30, 17,15; 18,55, 20,40, 22,30 ★★/●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 838.71.02
«Il cinema dell'Africa nera». Ore 17,30: **Les chanteur des îles Seychelles**; ore 17,20: L'exile; ore 19,05: **Cabascabo**, ore 20: **Niaye**: ore 20,35. **Kaddu Beykat**, ore 22,20: **Harvest 3.000 Years**. Ingresso Lit. 3.000 Rassegna

LILLIPUT — via XX Settembre 11 bis, Tel. 532.100
Stand by me — Ricordo di un'estate, di Bob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Colori) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni. Drammatico
Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30 ★★★/●●●

[illegible] — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Il bambino d'oro, di Michael Ritchie, con Eddie Murphy, Charles Dance (Usa-Colori) — Santone tibetano di due anni viene rapito. Una veggente indica nello sconosciuto Chandler l'unico che può salvarlo Avventuroso
Ore 15,20; 17,10, 18,45, 20,35; 22,30 ★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 510.820
I vizi segreti degli italiani quando credono di non essere visti, con Moana Pozzi, Rambo (Italia-Colori). Viet. 18. Documentario erotico
Ore 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Prima visione

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Club Paradise, di Harold Ramis, con Peter O'Toole, Jimmy Cliff, Twiggy (Usa-Colori) — Un toccasana mette in piedi un villaggio vacanze nelle Hawaii e promette vacanze ideali per tutti. Vari episodi Commedia
Ore 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30 Prima visione

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Tre amigos, di John Landis, con Steve Martin, Chevy Chase, Martin Short (Usa-Colori) — Il paesino messicano di Santa Poco è taglieggiato da El Guapo. La romantica Carmen chiede aiuto a tre scalcinati divi del muto. Comico
Ore 14,50; 16,45; 18,40, 20,35; 22,30 ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
I guerrieri del sole (Solar warriors), di Alan Johnson, con Richard Jordan, Jamy Gertz, Jason Patric (Usa-Colori) — Nell'era postatomica se evasi dal riformatorio-lager alla caccia dei dittatori che tengono la terra nelle loro mani. Avventuroso
Ore 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30 Prima visione

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 512.185
[illegible] Days, di Woody Allen, [illegible] Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa-Colori) — Nostalgica rievocazione [illegible] del tempo della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. Commedia
Ore 15,30; 17,15; 19, 20,45; 22,30 ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 836.981
Thérèse, di Alain Cavalier, con Catherine Mouchet, Aurore Prieto, Hélène Alexandris, Clémence Massart (Francia-Colori) — La vita in convento di Suor Teresa del Bambin Gesù. Patimenti, drammi, [illegible] dubbi, morte. Drammatico
[illegible] 16,30; 18,30, 20,30; 22,30 ★★★★★/●●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.739
Soul man, di Steve Miner, con C. Thomas Howell, Rae Dawn Chong, James Sikking (Usa-Colori) — Studente californiano e maldestro pensa che le minoranze siano avvantaggiate e si finge negro. Folli equivoci. Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20, 22,30 Prima visione

ZETA [illegible] — via Colleasca 12, Tel. 748.2307
Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Colori) — Un libertino non più giovanissimo incontra a Parigi una ragazza. Il loro rapporto diventa sempre più audace. Viet. 18 Drammatico
Ore 20,15; 22,30 Riedizione 1972

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Rabbia 77, Tel. 287.197
Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum (Australia-Colori) — Cacciatore di coccodrilli [illegible]ano, dalle mille avventure, segue a New York una giornalista e li scopre un mondo nuovo. Non viet. Avventuroso
Dolby Stereo. Rid. Agis Ore 20, 22,30 ★★/●●●●●

[illegible] — via Po 30, Tel. 832.314
Sotto il ristorante cinese, di Bruno Bozzetto, con Claudio Botosso, Amanda Sandrelli, Bernard Blier (Italia-Col.) — Promesso sposo scappa in un ristorante cinese inseguito da una gang. Nei sotterranei trova una spiaggia e una ragazza Commedia
Ore 20,40; 22,30 ★★/●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 453.589
Oggi chiuso

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 763.460
Oggi chiuso

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 8, Tel. 783.2062
Oggi chiuso

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 24, Tel. 874.171
Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Colori) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il brivido dell'amore. 3 Oscar Commedia
Ore 20; 22,30 ★★★/●●●

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Stradella 10, tel. 271.262) — **Super bestie porno**, con Veronica Hart. Ore 14,05, 15,25; 16,40; 18,10; 19,35; 21; 22,30

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.971) — **Sensazioni hard core**, con Tracy De Bayres, Alain Reinbend (porno original video system). Ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

CINECLUB (c. Fr. Cavandra 18, t. 831.687) — **Porno post (novità assoluta)**. Orario continuato dalle 14,30 alle 2 (ult. ore 24). Ingresso riservato ai soci.

[illegible] (c. Regina Margherita 166, t. 521.3440) — **Messa porcellona esclusiva — Animal slips**, con Nanci G[illegible], Pamela Reed. Non stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 6000.

[illegible] (via P. Tommaso 5, tel. 656.334) — **Infermiera disposta a tutto**, con Lisa [illegible], Ron Jeremy, Richard Bolla. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.674) — [illegible] **signore** [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70) — **Bocche bestiali**, con Cathy Menard, Caroline. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO HOT DI SEXE (via Milano 8, tel. 530.255) — A grandissima richiesta **Le p... nipotine del collegio svedese**, con John Holmes, Madeline Laforet — Ora venite. Ingr. 4000 rid. 3000 Non stop dalle ore 10 alle ore 24 (ult. 22,30).

PRINCIPE (v. P. d'Adige 42, t. 749.8851) — **Marina miele selvaggio**, con Marina Frajese — **Le calde notti di Lola** (novità). Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 125, t. 530.865) — **Stimolazioni anatomiche**, con Celine — **Piaceri perversi e lascivi**, con Gabriel Pontello, Sejume Dominique. Ap. 10, ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.758) — **Caldo desiderio insoddisfatto**, di Gerard Damiano, con Sharon Kane, Tesha Voux (super american hard core). Ore 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3500

[illegible] (via Nizza 170, tel. 698.3817) — **Le p... nipotine del collegio svedese**, con John Holmes, Madeline Laforet. Ap. ore 15; ult. 22,30.

[illegible] (v. Bucaci 6, tel. 630.353) — **Cool at la Famiere**, con Ginger Lynn, Harry Reems, Eric Edwards, Lisa De Leeuw. Ap. ore 10; ult. 22,30. [illegible] stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.848) — **Aprili con amore**, con Jennifer Welles — **Have animal**. Non stop dalle ore 14 alle 24

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: The Blues Brothers.
CIRIE'
ITALIA: Hipersexual. V. 18.
CHIVASSO
CINECITTA': Cronaca di una [illegible] annunciata.
MODERNO: [illegible] foro di Giolo.
POLITEAMA: Un'orgia [illegible] Anatgias. V. 18
MONTANARO
VITTORIA: La bestia bionda - Vizi segreti di Elisabeth. Viet. [illegible]
PINEROLO
HOLLYWOOD: [illegible]
RITZ: Power.

C'è un fascicolo sul «segreto» dell'urna

NOVEMILA GLI ELETTORI SCOMPARSI IN DUE ANNI

TACCUINO ELEZIONI

Taccuino elettorale; pubblichiamo gli appuntamenti più importanti della giornata.

Nei prossimi giorni «Stampa Sera» dedicherà una pagina quotidiana alle elezioni e ai candidati.

DP — Alle ore 13,30, presso lo stabilimento Spa Stura, Porta 3: Franco Calamida; alle ore 16, in via Garibaldi angolo via Milano: Franco Calamida. Alle ore 21, a Ivrea, Sala Santa Marta: Calamida, Zaccagnini, Graziella Mariani.

PRI — Alle ore 16, parco Rignon e in piazza Gran Madre, il partito repubblicano ha previsto una distribuzione di piantine di edera. Ore 21, al circolo Futura: Pizzale. Alle ore 21, al Park Hotel: La Malfa, Pirpo.

PCI — Alle 15, ad Alpignano: Diego Novelli, Angela Migliasso. A Settimo, stabilimento Farmitalia: Manfredini. Alle 17, in via Garibaldi: Villey Manfredini; alle 17,30, all'Unione Culturale: Lucio Pisani; alle 21, case Iacp corso Giulio Cesare: Luigi Rivalta; alle 21, a Givoletto: Diego Novelli; alle 21, a Moncalieri: Angela Migliasso.

PLI — Alle 17, in piazza San Carlo: Piergiorgio Re. Alle 19,30, su Tele Vox: Pierluigi Ameria.

PSDI — Alle via Francesco 16: Lerro, Giangrande.

Lista Verde — Nel quadro dei comizi organizzati per oggi la Lista Verde ha previsto anche una raccolta di firme contro la caccia in piazza CLN dalle 15,30 alle 19,30.

Union Piemonteisa — ore 21, a Boriana (Vc): Gremmo. Alle 21,45, su Rete Piemonte: Gremmo.

— Alle 20,30, presso il Circolo Belsito, a Pomaretto: Emilio Trovati e Mauro.

Mancano venti giorni alle elezioni. I vigili urbani stanno ultimando la consegna dei certificati elettorali. In Comune si stanno predisponendo locali e strutture per la raccolta del voto del 14 giugno.

L'attività è frenetica. Interessa circa duemila dipendenti, ai quali vanno aggiunte le 300 persone assunte appositamente con contratto trimestrale.

Questo è quanto capita dietro le quinte. Sul palcoscenico la fanno sempre più da protagonisti i candidati, mentre le segreterie dei partiti stanno ricostruendo consensi e preferenze dell'ultima consultazione per capire come fare le restanti mosse di una campagna elettorale brevissima anche se programmata da tempo.

L'ufficio statistica del Comune, proprio in questi giorni, ha prodotto un fascicolo contenente i dati relativi alle «amministrative» del 12 maggio '85: i risultati riguardano la regione, la provincia, la città, le dieci circoscrizioni. E' una mappa che consente di studiare Torino sezione per sezione. Il primo dato che emerge è che in due anni ha perso novemila elettori.

Lo stesso assessore alla statistica Lodi (direttamente interessato anche come candidato alla Camera per il pri), nella presentazione del documento, dice che «*Con questa iniziativa si ritiene di aver fatto cosa utile a tutti coloro che partecipano con consapevolezza e attenzione al processo di convivenza democratica e che intendono apportare questo loro contributo in modo documentato*».

E sui tavoli dei candidati questo studio «*dell'orientamento elettorale*» è letto e riletto, specie nella parte riguardante il voto sezione per sezione. Dal librone della ogni sezione si può quanti gli iscritti, quanti erano stati i votanti, i voti validi, le schede bianche, quelle nulle, come erano finiti i voti per ciascuno dei tredici partiti presenti sulla scheda '85.

Alle elezioni amministrative i torinesi aventi diritto di voto erano 855.102 (e) recarono alle urne 89,71 cittadini su cento); per il prossimo 14 giugno gli iscritti alle liste elettorali via Giulio le liste saranno aggiornate fino all'ultimo giorno) saranno sugli 846mila.

Le sezioni erano 1077, quest'anno dovrebbero diventare 1080.

Vediamo alcune caratteristiche della prossima corsa alle urne.

Elettori. Per la Camera un esercito di cui quasi 31mila per la prima volta. Le donne rano i maschi: 48mila in più. Il dato complessivo per il Senato, ovviamente, sarà inferiore, perché si ha diritto di voto dai 25 anni in su.

Sezioni. Alle aggiunte 42 seggi speciali (ospedali, carcere, case di riposo). Per ogni sezione ci saranno un presidente, un segretario e cinque scrutatori, oltre ai rappresentanti di lista. Il presidente sarà retribuito con 177mila lire. Allo scrutatore andranno mila.

I certificati elettorali. I vigili urbani stanno ultimando la consegna. I cittadini che non l'hanno ricevuto, nei prossimi giorni, potranno ritirarlo uffici del servizio elettorale Valdocco, angolo Giulio, dove è stato realizzato, in un capannone, un centro di smistamento, che funzionerà anche durante l'apertura dei seggi.

I tabelloni. Cinquecento file di spazi sono state dislocate in 250 città. Le postazioni cominciano a essere manifesti.

Raccolta risultati. Avverrà attraverso un sistema computerizzato, terminali per l'informazione sullo spoglio saranno installati nelle circoscrizione e a Civico. Per il Comune si calcola una spesa complessiva di oltre 7 miliardi.

Le dichiarazioni della Falcucci

L'EFFETTO BOOMERANG ANCHE SU TORINO

Effetto boomerang del provvedimento del ministro Falcucci. A Torino non c'è stato blocco degli scrutini al termine del primo quadrimestre e si profilava per il secondo, solo per una parte dei. Ma le disposizioni del responsabile della Pubblica Istruzione limitate ad alcuni provveditorati e per gli altri valide solo «*potenzialmente*» minacciano di scatenare reazioni vivacissime anche fra quegli insegnanti e presidi che non avrebbero aderito alle agitazioni proclamate dai «Cobas», tanto meno in una città in cui gli «autoconvocati» hanno na adesioni molto basse allo sciopero di ieri.

E' la convinzione, trasmessa a molti docenti con il provvedimento, che gli scrutini si riducano ad un'operazione aritmetica purché si svolgano, ad aver sollevato una forte indignazione nelle prime reazioni a caldo.

In caso di sciopero di tutti i docenti spetterebbe ai presidi valutare in perfetta solitudine, sulla base dei registri di classe, la preparazione annuale di un ragazzo e decidere di conseguenza. Antonio Maurella, a capo del più grande istituto torinese, il «Carlo Grassi» per periti aeronautici di via Veronese, tra quegli uomini di scuola che avrebbe aderito al blocco degli scrutini.

«*Io sciopero un giorno e mi faccio togliere un giorno di stipendio. Nella scuola si è abusato sempre di questi metodi di lotta che evitano di far pagare di persona il costo delle lotte sindacali*». è la sua opinione. Adesso aggiunge: «*Ero e ne resto contrario, ma è chiaro che, trovandomi a dover gestire solo gli scrutini degli allievi del mio istituto sciopererei subito. Trovo assurdo che si chi all svolgimento formalmente regolare delle operazioni fine anno la funzione degli scrutini, un momento di riesame complessivo, fra i docenti della classe, dell'anno scolastico di quei ragazzi che non sono stati bravissimi e nemmeno pessimi*».

L'ingegner Maurella fa notare che in molti istituti il preside ricorre spesso e volentieri alla delega, concessa dalla normativa, ad un insegnante della classe per evitare di presiedere una parte degli scrutini. «*Questo succede in particolare nelle scuole più grandi, con la conseguenza che sono pochissimi, in definitiva, i ragazzi che in qualche modo si conoscono. Io ho sempre presieduto tutti gli scrutini proprio per informarmi delle eventuali difficoltà che si nascondono dietro il rendimento approssimativo di un allievo e fare eventualmente la mia parte. Figuriamoci come si può sentire un collega che, a maggior ragione, conosce di un ragazzo solo nome e cognome, di fronte alle prospettive di rimandarlo o bocciarlo sulla base di un'elementare media aritmetica dei voti!*».

Anche fra i dirigenti delle organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil e che hanno partecipato allo sciopero nazionale della «forza nuova» dei comitati di base della scuola il provvedimento Falcucci provoca reazioni. Franco Sburlati, segretario torinese del Sism-Cisl, è della opinione del preside Maurella. «*Non si può — sostiene — considerare gli scrutini un adempimento burocratico. Si salva la facciata dei diritti degli utenti, di fatto però li si danneggia. Come Sism torinese avevamo già fatto presente ai nostri dirigenti nazionali che ritenevamo lesiva del diritto di sciopero la richiesta di applicare il meccanismo del collegio imperfetto. Adesso sosterremo la proclamazione di uno sciopero a tempo non indeterminato e inviteremo i nostri iscritti a sostituire i colleghi che attuassero il blocco degli scrutini*». E Franco Coviello, vicesegretario compensoriale Snals, aggiunge: «*Ora scenderemo anche noi in sciopero*».

Parlano i prof. dissidenti

FALCUCCI, SINDACATI TUTTI NEL MIRINO

A Torino non esistono comitati di base degli insegnanti. Il movimento degli «autoconvocati» si è espresso nel Coordinamento lavoratori della scuola, che ieri ha partecipato con una delegazione di una cinquantina di persone alla manifestazione nazionale di Roma. Cosa pensano e vogliono questi insegnanti? Lo spiegano loro in questo intervento, a nome del Coordinamento, di Margherita Martini e Gigi Malaroda.

Dopo la firma del contratto, a febbraio, si è avuto un certo disorientamento proprio perché in esso non trovavano alcuno spazio le rivendicazioni maturate tra i lavoratori: aumenti uguali per tutti di lire mila, tetto massimo di allievi per classe, soluzione del problema del precariato e del concorso forma di reclutamento; infine il riconoscimento del di riunione nella scuola in piena dalle organizzazioni sindacali nazionali, nonché, in tale contesto, il rifiuto dell'autoregolamentazione dello sciopero. L'ampio dissenso verso la conduzione sindacale si è comunque espresso anche all'interno della farsa di un referendum che veniva presentato dalle organizzazioni confederali consultivo: pochi e molti si espressi per il no.

Nelle ultime settimane poi iniziative di mobilitazione avute in diverse scuole e l'ampio movimento di massa dei comitati di base a nazionale, sua estensione e continuità, offre la possibilità per una ripresa più generale. Gli stessi provvedimenti autoritari del ministero possono far altro che amplificare l'esigenza di una risposta e massiccia.

Al centro di questa mobilitazione vi sono alcune questioni qualificanti, frutto dell'elaborazione di questi mesi. Rispetto alla proposta sindacale si è espressa critica generale alla visione professionalità che sta alla base del «fondo di incentivazione»: una voce sullo stipendio, in cambio di impegni di lavoro straordinario, che noi riteniamo discriminante perché tende al riconoscimento di una professionalità individualizzata, da premiare come tale. Nel contempo la richiesta di un forte aumento salariale si fonda su obiettive esigenze di recupero del potere d'acquisto, ma va considerata anche come richiamo all'esigenza di investimenti qualificati in un settore della spesa pubblica da troppi anni to e svilito. Per una riqualificazione della scuola pubblica, infatti, sono indispensabili urgenti che consentono un funzionamento didattico in questo va l'obiettivo di un tetto massimo di 20 allievi classe), ma anche generale revisione dell'organizzazione del lavoro, che non può più, per esempio, fondarsi sull'utilizzazione «selvaggia» di personale precario e sempre meno garantito.

A Pinerolo per la vicenda Ra.Co siamo alle barzellette

QUEL GIARDINO DEI «FINTI CONTAINERS»

Pettegolezzi e molte illazioni nei bar sui nomi dei presunti «bidonati»

Adesso a Pinerolo e dintorni la storia dei containers è arrivata alle barzellette, la Pragifin è diventata «Stragifin»; a Vigone, paese di origine di Candeliero, il giardino pubblico è ribattezzato «il giardino dei finti containers» rimaneggiando il titolo del celebre romanzo di Bassani. Mentre qualcuno si fa vento, nelle prime calure pomeridiane, con i «certificati di proprietà» della Ra.Co, stampati su un bel cartoncino rigido, ormai utile solo come ventaglio. Non solo, ma supposizioni e pettegolezzi sui nomi dei possibili speculatori bidonati, diventati argomento da bar. Molti si sono visti affibbiare dalla voce popolare investimenti mai avvenuti di centinaia di milioni, e hanno il loro daffare a smentire e negare. Mentre i pensionati seduti sulle panchine riconfermano il vecchio detto «Chi ruba poco è un ladro, chi ruba tanto è un finanziere».

Negli ambienti finanziari — ricordiamo che il Pinerolese e il Saluzzese sono zone ricche e tradizionalmente inclini al risparmio — molti si augurano anche che la strature s'interessi ad altri giri di denaro, che fanno capo a personaggi ben conosciuti, come uno che denaro in proprio, portando personalmente a casa dei suoi clienti, interessi dell'1,5/2 per cento al mese, o sull'attività di non meglio identificate agenzie di leasing e prestiti con enormi giri di liquido e interessi da capogiro.

Nessuna novità invece di fronte delle indagini, coperte dal se istruttorio, anche se più d'uno vorrebbe sapere di più sulla provenienza dei 4 miliardi e 400 milioni fatti pervenire sabato scorso alla procura di Pinerolo (tramite l'avvocato Cellerino), da Candeliero, tutt'ora luogo. E' invece confermato ufficialmente il mutamento di del quotidiano «Corriere Alpino» che passa dall'area liberale a quella democristiana con garante Alberto Girello direttore del «Corriere di Saluzzo», organo d'informazione diocesano. Da oggi il giornale è firmato da Franco Collida, 61 anni, giornalista professionista di Cuneo.

r. sc.

Un container «autentico» società svizzera che mai ha avuto a che fare con Candeliero

UNA LEGGE PER FAR RUMORE

Ancora il rumore è di scena a Caselle. Ieri, il presidente della Sagat, Maurizio Bordon, l'amministratore delegato, Mario Parenti e il vice presidente Martino Nigra, hanno presentato ai politici la bozza di una proposta di superare il problema dell'inquinamento acustico prodotto dagli aerei in partenza e in arrivo, nei confronti dei comuni allo scalo torinese. Compito che la società che gestisce l'aeroporto si assunto nel precedente incontro, tenutosi il 9 febbraio scorso.

I rappresentanti delle forze politiche presenti (Artido, pri; Bastianini, pli; Fiandrotti, psi; Gianotti, pci e membri delle amministrazioni locali) hanno concordato sul fatto che la proposta della Sagat contiene interessanti soluzioni, volte a proteggere in modo adeguato l'ambiente, senza penalizzare il trasporto aereo. La bozza verrà ora trasmessa, per competenza, al ministero dei Trasporti.

Francis Leloup manca da casa da giorni

CAMIONISTA SCOMPARE LA MOGLIE DISPERATA «LO HANNO AMMAZZATO»

Francis Leloup, un camionista di 39 anni, residente da due anni a Torino in via Ivrea 17, è scomparso giovedì da casa in circostanze misteriose. La convivente Pasqualina Marchesi, 40 anni, ha denunciato il fatto alla polizia e teme che sia capitato qualcosa di grave. «*Non è mai che sia andato via senza dirmi niente. Giovedì scorso sotto casa, è stato minacciato da uno che sta nella casa vicina che diceva stato con sua moglie. Gli ha detto: 'Vieni fuori dalla macchina brutto bastardo che ti ammazzo, ti faccio io a metterti con le mogli degli altri'. Mio marito quella non la conosceva, non avrebbe avuto il tempo, era sempre fuori e quando a casa stava con me e i bambini*».

L'uomo è uscito di casa venerdì mattina alle 11, secondo il racconto della donna, sua blu (targata — V21308) dicendo che doveva Alpignano a ritirare un assegno dall'ex datore di lavoro, l'Alpitalia Trasporti di via Caselette. All'una ha telefonato a casa dicendo di essere a Candiolo, (perché a Candiolo?) e di aver paura perché qualcuno aveva cercato di mandarlo fuori strada. «*Poi mi ha detto ti voglio bene*, — racconta disperata Pasqualina Marchesi — *e staccato il telefono*». è sparito, svanito nel nulla.

Il francese, considerato bravo e gran lavoratore, è dipendente da un paio di mesi di Guglielmo Bonello autotrasporti, di Sebastiano Po.

Francis Leloup

STAMPA SERA

Luca Borgarelli direttore responsabile
Carlo Bonardi vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli · Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano · Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paolazzi · Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massucco, Francesco Paolo Mattioli · Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giuseppe Paradiso

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 661 DEL 16-12-1986

La sostituzione di Riccardo Sartoris e Giuseppe Cerutti all'ordine del giorno del consiglio di giovedì

ASSESSORI NUOVI IN REGIONE, LA VERIFICA DOPO IL VOTO

Dc e psdi dovrebbero inviare provvisoriamente gli capigruppo: Brizio e Mignone

Il Consiglio regionale, giovedì, dovrebbe nominare due nuovi assessori. Sostituiranno il dc Riccardo Sartoris e il socialdemocratico Giuseppe Cerutti, candidati al Parlamento. Le loro poltrone sembravano destinate a rimanere vuote almeno fino alle elezioni. Invece, inaspettatamente, c'è stata una accelerazione.

I socialdemocratici non fanno parte, attualmente, della giunta e con lettere, inviti e telefonate hanno sollecitato dc-psi-pri-pli a risolvere la situazione. La scelta è stata formalizzata ieri pomeriggio nella riunione dei capigruppo che hanno aggiunto un argomento all'ordine del giorno dell'assemblea: sostituzione assessori dimissionari. Rimpasto e verifica vengono invece rinviati a dopo 14 giugno. Per sottolineare il carattere di provvisorietà delle scelte, democristiani e socialdemocratici dovrebbero mandare i loro capigruppo a ricoprire i ruoli di assessori. Dopo i risultati delle urne le decisioni potranno essere riviste e ci sarà pure un rimescolamento delle deleghe. Nulla di ufficiale. Ma intanto il gruppo dc, convocato, per il tardo pomeriggio si occuperà proprio del successore di Riccardo Sartoris. I candidati sono parecchi: c'è Antonino Villa che si richiama alla stessa area politica dell'assessore candidato alla Camera dei deputati, c'è Giuseppe Cerchio, vicepresidente del Consiglio, vicino al Goria e cioè al che nell'ultimo congresso regionale ha ottenuto i più consistenti successi, c'è Emilia Bergoglio che non disdegnerebbe una esperienza sorile e, infine Gian Paolo Brizio, capogruppo disponibile ad assumere incarichi nella giunta di pentapartito.

Nel psdi l'unico aspirante-assessore potrebbe essere il professor Andrea Mignone. Ma non bisogna dimenticare che Giuseppe Cerutti fa capo alla componente vicina all'attuale segretario nazionale del «sol nascente» Franco Nicolazzi, mentre Mignone è da sempre schierato con Pierluigi Romita, oggi in minoranza nel partito. E gli equilibri interni contano molto nella distribuzione degli incarichi.

Di qui l'indiscrezione che vorrebbe (il condizionale è in questo obbligatorio) per ora in giunta due assessori provvisori, i rispettivi capigruppo della dc e psdi: Gian Paolo Brizio e Andrea Mignone.

Gian Paolo Brizio

Andrea Mignone

Cresce a dismisura di anno in anno l'uso degli psicofarmaci in città

DUECENTOMILA CON L'ANSIA DENTRO

SONO ALLARMANTI I DATI RACCOLTI QUARTIERE PER QUARTIERE

Le cifre fornite nei giorni scorsi al congresso nazionale di Pisa della Società italiana di neuropsicofarmacologia suscitano, se non allarme, perplessità: [illegible] quarto degli italiani [illegible] regolarmente uso di psicofarmaci, dai neurolettici usati per le psicosi più gravi e per le vere e proprie malattie mentali, agli ansiolitici e tranquillanti più leggeri, buttati [illegible] come aspirina non appena [illegible] si sentono frullare per il capo o qua e là per il corpo (le somatizzazioni sono frequentissime) i sintomi dello stato ansioso. [illegible] ogni volta che si stenta [illegible] prender sonno, fino a rendere indispensabile, in molti casi per autosuggestione, l'uso del sonnifero ogni sera prima [illegible] coricarsi.

Ma sarà vero? Ed [illegible] vero che l'effetto placebo (cioè il feno[illegible] di suggestione per cui il farmaco agisce in quanto tale e non per le sue proprietà chimiche: [illegible] pillola di saccarina [illegible]duta un tranquillante ottiene perciò l'identico risultato) agisce nel 40 per cento dei casi? Ciò significherebbe che oltre [illegible] [illegible] torinesi fanno [illegible] quasi regolare [illegible] antidepressivi e sonniferi e che 80 mila [illegible] questi potrebbero farne a meno, se fossero in grado, o se si dessero loro [illegible] «strumenti» psichici adatti, di controllare il debordare delle proprie ansietà e depressioni senza ricorrere [illegible] farmaci: «Soluzione "comoda", questa — commenta il presidente dell'ordine dei farmacisti torinesi dottor Gustavo Doglio — che spesso però, inevitabilmente, [illegible]duce dipendenza psicologica dallo psicofarmaco».

«Sono cifre attendibili», confermano sia Doglio, sia il professor Giorgio Bisacco, primario [illegible] psichiatria [illegible] [illegible] e responsabile [illegible] servizi neuropsichiatrici dell'Usl 1-23. «L'ansia — sostiene Bisacco — è ormai [illegible] condizione esistenziale. L'Usl segue regolarmente circa settemila persone a Torino, il 30 per cento delle quali necessita di assistenza continua, fino al ricovero per le patologie gravi. E praticamente a tutti vengono prescritti psicofarmaci, secondo le necessità. Ma questa non è che la punta di un iceberg, se si tiene conto dell'infinità di prescrizioni fatte da quella che [illegible] chiamiamo "piccola psichiatria". [illegible] la visita del medico di base che non ritiene necessario l'intervento del neurologo e compila ricette su ricette per l'acquisto di ansiolitici leggeri».

Oltre un centinaio di psicofarmaci sono [illegible] in circolazione

Le 23 sedi di quartiere dell'Usl (prima della riduzione a dieci) hanno «passato», [illegible] periodo giugno-novembre '86, 9913 prescrizioni di psicofarmaci per una spesa complessiva di 191 milioni 516 mila lire e pro capite di 433.000.

[illegible] tratta però di dati che riguardano solo le prescrizioni fatte direttamente dai servizi psichiatrici dell'Unità sanitaria locale per i prodotti mu[illegible] (promazine, triciclici, aloperidoli) e che non tengono perciò conto né delle migliaia di ricette compilate dai medici di [illegible] né, soprattutto, di quelle per psicofarmaci non compresi [illegible] prontuario del Servizio sanitario [illegible]nale, come ad esempio quasi tutte [illegible] benzodiazepine (Librium e [illegible] quarantina di derivati) che sono le più diffuse nell'uso quotidiano anti-ansia e antidepressivo. E sono più le donne a ricorrere ai servizi psichiatrici (ma i ri[illegible] riguardano in maggioranza uomini), mentre la fascia d'età più [illegible] dall'ansia è quella dai 40 ai 60 anni, con una notevole incidenza di cronici.

Ma perché un ricorso così [illegible] agli psicofarmaci? «Siamo ormai condizionati non a risolvere ma a dimenticare i problemi con l'uso di farmaci, è diventato parte integrante della nostra cultura affrontare gli scogli dell'esistenza non di petto ma attraverso la mediazione della "pillola" — dice Bisacco —, trasformata in stampella per il vivere quotidiano. L'ansia è diventata fisiologica, soprattutto [illegible] [illegible]. Per questo mi sembra giusto far pagare gli ansiolitici e gli antidepressivi leggeri: almeno se ne limita parzialmente il consumo».

La grande città più alienante [illegible] provincia e della campagna, dunque: «E' un luogo comune, ma quanto mai concreto. Il disagio trova mille strade [illegible] incancrenirsi nelle esistenze individuali: a Torino metterei in testa i problemi [illegible] lavoro, [illegible] causa scatenante, poi i rapporti familiari, il problema della casa, la solitudine delle casalinghe o degli anziani, la [illegible] tossicodipendenza... Rispetto all'ansia, poi, gioca molto [illegible] qualità e la complessità della vita: a Torino hanno pesato e pesano ancora molto gli effetti dell'immigrazione, lo sradicamento dalla propria cultura d'origine, le difficoltà d'inserimento, sovente il rifiuto da parte della nuova comunità, la quotidianità più complessa di quella del paese».

A Pisa si è affermato che gli psicofarmaci hanno modificato profondamente l'approccio [illegible] la malattia mentale: il loro apporto sarebbe prezioso perché «non rappresentano una camicia di forza chimica ma una vera e propria terapia»: «Non sono d'accordo. Il farmaco in questi casi cancella o attenua il sintomo, non rimuove la causa profonda del malessere. Del resto la questione è vecchissima, come il conflitto fra biologisti e psicologisti, o fra chi è ateo e chi crede nell'anima. Se si crede che le cause dell'ansia [illegible] di origine biochimica, be', allora gli psicofarmaci sono la soluzione. Altrimenti...»

Maurizio Spatola

Per tre giorni i «maghi» si esibiscono in città

COLPO DI BACCHETTA MAGICA AIUTA LA LOTTA AI TUMORI

Da venerdì [illegible] domenica terzo convegno internazionale al Massaua. Da un lato [illegible], concorsi e spettacoli; dall'altro spettacoli con Alexander e Brachetti

Torino mai [illegible] arcana come da venerdì 29 a dome[illegible] [illegible] maggio, in [illegible]ne del [illegible] Convegno internazionale organizzato presso il [illegible] Massaua [illegible] Centro Magico «Bartolomeo Bosco» su due linee parallele. Da un lato seminari e concorsi riservati [illegible] congressisti; dall'altro una serie [illegible] incontri con [illegible] [illegible] all'insegna della solidarietà verso chi, povero o ammalato, sente particolarmente pressante il bisogno di un sorriso se non di un «prodigio».

Tre, in proposito, i [illegible]menti salienti del program[illegible] che, come ha spiegato ieri il presidente del Club Enzo Pocher, si [illegible]ratterizza[illegible] ormai da sei anni «per la gioia provata di fronte ad un pubblico [illegible] ragazzi, la commozione con [illegible] ci esibiamo in ospizi, case [illegible] pena e di cura, la responsabilità delle nostre esibizioni in occasione dei più importanti galà». Venerdì mattina, [illegible] spettacolo gratuito per le scuole dell'obbligo; venerdì sera alle 21, sempre al [illegible], una rivista musicale destinata [illegible] grande pubblico, con maestri al livello di Alexander [illegible] di Arturo Brachetti in attesa di decollare [illegible] la sua bravura dalla natìa Corio a Las Vegas. Toccherà alla loro bacchetta magica far lievitare in collaborazione con il Gruppo cattolico [illegible] Rivera [illegible] nota più luminosa della serata: vale a dire la destinazione dell'incasso alla Lega italiana per la lotta contro i Tumori e la Comunità Madian dove, grazie ai padri camilliani, trovano [illegible] ed affetto i barboni della città.

Una serata [illegible] quelle cui merita [illegible] [illegible] mo[illegible], dunque: e per chi desideri parteciparvi i biglietti (10 mila lire in poltroncina, 15 [illegible] la poltrona) [illegible] in distribuzione presso [illegible] Lega contro i Tumori, in via San Massimo 24, oppure [illegible] teatro Mas[illegible] Infine, a partire dalle ore [illegible] [illegible] domenica 31, il gran rendez-vous conclusivo [illegible] Parco della Pell[illegible]. Dove in [illegible] cornice [illegible] majorettes, [illegible] musicali e gruppi folcloristici il presidente Pocher, trasformato per l'occasione in «mago Poker», [illegible] esibirà in una specialissima e mirabolante [illegible] «sfida al tempo e al fuoco».

Maghi simpatici, maghi buoni i cui prodigi non fanno mai male. Occhio dunque nei prossimi giorni ai distinti signori in giro per la città con al collo uno strano cartellino segnaletico, caratterizzato da un nero gentiluomo in cilindro e sciarpa rosso fuoco: chi li incontrerà in tram o per strada è invitato sin d'ora a rompere il ghiaccio, sicuro di ottener in risposta almeno un gioco, uno scherzo o un'illusione. Ha detto ieri l'assessore al Turismo Matteoli, facendo gli onori di casa: «Si tratta di ospiti cui è doveroso rivolgere un benvenuto cordialissimo senza ricorrere a "trucchi" di circostanza. Con amicizia e considerazione per un lavoro che conserva intatto, in questa società tecnologica, il fascino sottile dell'incanto e del sogno».

Anche se, convegno dei maghi a parte, è ora che l'ospitalità turistica [illegible] To[illegible] faccia conti precisi e programmi [illegible] illusioni. All'assessore Matteoli [illegible] [illegible] di ribadirlo ieri, accantonati [illegible] di colombe e apparizioni di conigli bianchi, durante il [illegible]gno in cui l'Ascom ha presentato [illegible] relazione sulle potenzialità torinesi in fatto di turismo congressuale. Ha detto l'assessore: «Non avremo un centro congressi prima [illegible] un lustro mentre già adesso [illegible] ricettività alberghiera disponibile ci costringe a rifiutare diverse proposte. Inutile illudersi che la situazione cambi finché forze pubbliche e private non riescano ad affrontare insieme questi dati di fatto».

Partito in corte d'Assise il processo alla «banda della collina»

STORIA DI BALORDI TRA ASSALTI E RAPINE

Sella il capo: «Non volevamo far del male alle vittime»

[illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] di battaglia Jerry — il capo dell'«arancia meccanica», la banda che ha terrorizzato per un anno la collina torinese. E' [illegible] che, adito processo da stamattina in prima Corte d'Assise, deve rispondere di 34 rapine, furti, violenze, avidità di denaro, disprezzo per le vittime. Anche due omicidi: quando la sua banda diede l'assalto alla casa del dentista Mario Garzino Demo e uccise la moglie del professionista, Maria Teresa Molaschi, e la governante dominicana Trinidad Carmona. E' difeso dagli avvocati Andrea ed Ennio Galasso.

Le carte del processo grondano di inutili crudeltà: quando decapitarono un merlo che continuava a fischiare nella gabbietta rosa, quando spararono nelle gambe di Sauro Soavi perché non stava tranquillo o quando misero una ragazza nuda sul tavolino [illegible] del salotto per costringere i genitori ad aprire la cassaforte.

Eppure, davanti [illegible] gi[illegible] (presidente Vladimiro Zagrebelsky, pubblico ministero Stella Caminiti) questo sardo trapiantato in Piemonte per diventare un professionista della rapina, ha persino [illegible] faccia del bravo ragazzo. Camicia che profuma di bucato, cravatta color pastello, calze bianche e scarpe Timberland: ha [illegible] spavalderia e coraggio. «Avevamo bisogno di denaro», borbotta più che parlare. Si accusa e accusa i complici, [illegible] ha problemi ad ammettere particolari che per il codice penale si traducono in aggravanti.

«Sì, l'abbiamo preso a calci — ricorda — eravamo entrati nel negozio di Cannella. C'era un rappresentante e l'abbiamo fatto stendere a terra. Da dietro uno di noi ha avvertito: "attenzione che [illegible] spuntando una pistola". Quello era armato: ci siamo voltati e gli abbiamo dato qualche calcio. Poi gli abbiamo preso la rivoltella».

In occasione della rapina a Nicola Pagano, a Pianezza: «Ho sparato, sì. Il colpo mi è partito. Il padrone di casa stava aprendo la porta [illegible] le chiavi, noi lo aspettavamo da tempo e gli sono saltato dietro. [illegible] quello si è voltato di scatto e la reazione improvvisa [illegible] [illegible] fatto esplodere [illegible] rivoltellata». Un'altra volta: «Sì, le ho dato uno schiaffo. La signora era in camera e ha fatto scattare l'allarme: [illegible] [illegible] l'ho colpita».

Uno schiaffo? Ha avuto il timpano rotto e una prognosi di guarigione di novanta giorni: «Boh, era uno schiaffo, forse perché era minuta».

Ma prima di andare via l'ha toccata sotto le gonne? «No, quello no».

Le reticenze più vistose vengono per questioni in qualche modo legate al sesso. Avete fatto denudare una ragazza per costringere il padre ad aprire la cassaforte? «Mah! Forse... non io, però... deve essere stato Geraldi. Io sono arrivato dietro».

Ma perché? «Per intimidirla, era una minaccia». Ma minaccia di che tipo, spieghi bene. «Una minaccia... come dire, se non apri la cassaforte vedrai che ti facciamo del male. E come ha aperto la cassaforte l'abbiamo fatta subito rivestire».

Mario Sella, il capo della banda, stamane al processo

[illegible]VASSO LA DISCARICA [illegible] FARÀ

Guerra sempre più dura tra maggioranza ed opposizione per [illegible] realizzazione [illegible] megadiscarica di Chivasso, in regione Pozzo. L'altra sera il Consiglio comunale [illegible] è riunito per l'approvazione del progetto [illegible] impianto per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani speciali assimilabili agli urbani.

Nonostante l'abbandono dell'aula [illegible] parte dei consiglieri di minoranza (pci, pli, psdi, lista verde e l'indipendente Carnevale), la maggioranza (dc, psi, pri) ha votato a favore: il progetto è così stato approvato. L'esponente del msi, Braghin, si è astenuto.

In apertura di seduta il consigliere della lista verde per Chivasso, Libero [illegible]freda, a nome della [illegible]ranza ha spiegato i motivi per i quali i verdi si oppongono alla nuova struttura. Le riserve principali riguardano le dimensioni della discarica «che corrispondono a dieci campi di pallone affiancati». Quindi ha fatto riferimento alle 2167 firme dei cittadini che si sono pronunciati [illegible]tro l'impianto.

I documenti, raccolti dal [illegible] per la difesa dell'ambiente sono stati consegnati consegnati al sindaco Renato Camburzano. Verranno allegati agli atti del Consiglio comunale. Prima della votazione finale, i verdi, per protesta hanno stropicciato [illegible] «copie» delle firme gettandole poi contro i muri della sala consiliare. Subito dopo tutta la mino[illegible] [illegible] n'è andata, fatta eccezione per l'esponente del msi.

La riunione è proseguita con una riunione dei progettisti dell'impianto di smalti[illegible] che [illegible] [illegible]tito dall'Italrifiuti [illegible] Torino [illegible] della società SMC (Smaltimenti controllati), [illegible] geologo Giancarlo Bortolami, il professor Antonio [illegible] Molfetta e l'ingegner [illegible] Buonuomo. Hanno ribadito più volte che l'impianto chivassese «sarà il più sicuro e all'avanguardia in Italia». Così per i prossimi trent'anni Chivasso ha risolto il problema dei rifiuti.

[illegible]

Il medico degli obesi è condannato per evasione fiscale

ANCHE LE TASSE LO INCASTRANO

Cinque mesi in appel[illegible] Non ha [illegible]

Christian Zohoungbogbo, ancora una co[illegible]

Sabato il pretore Casalbore [illegible] condannato il medico [illegible] colore Christian Zohoungbogbo a un anno e quattro mesi di reclusione per aver fatto sparire alcune sostanze chimiche che erano usate per le pillole dimagranti e che il magistrato aveva sequestrato. Ieri la corte d'Appello ha confermato la sentenza a cinque mesi [illegible] reclusione per evasione fiscale inflit[illegible]tagli dal trib[illegible] nel dicembre 1985.

In un caso gli è stata [illegible] concessa la sospensione condizionale, nell'altro no. Il rischio di dover finire in car[illegible] è, per ora, comunque, escluso perché le sentenze non [illegible] passate [illegible] giudicato e, dunque, non sono definitive. Si tratta di due vicende giudiziarie [illegible] stanza complesse.

Per l'evasione fiscale, il medico negro che suscitò clamori con le sue [illegible] per far dimagrire gli [illegible] non avrebbe dichiarato i [illegible] [illegible] [illegible] 85 milioni di un [illegible] studio di Bari. Si tratta [illegible] denaro avuto come «acconti» ma che avrebbe do[illegible] fatturare entro [illegible] giorni dalla fine della cura.

L'altra accusa, «sottrazione di beni pignorati», è scattata quando i carabinieri del [illegible] hanno dissequestrato alcuni fustini di [illegible] chimiche che [illegible] [illegible] per confezionare i medicinali [illegible] le pillole dimagranti. I militari si sono accorti che mancavano alcuni fusti che dovevano esserci.

Il medico [illegible] è difeso [illegible] sostenendo che l'errore avrebbe potuto essere stato commesso dagli stessi carabinieri o dalla ditta milanese che aveva ritirato i campioni. La tesi non è stata [illegible] dal pretore. Per gli avvocati della [illegible] Caravoglia ed Elisa Rubiola il reato dovrebbe comunque essere prescritto. Se frode c'è stata, si [illegible] [illegible] un reato commesso in [illegible]casione del primo dissequestro di materiali, il 20 settembre 1985, quando l'ultima amnistia è dell'otto giugno 1986.

VI PRESENTIAMO

OGNI GIORNO AL CINEMA, CHE NOIA LA CASSIERA RACCONTA LA SUA VITA

Dall'altra parte del bancone. Una vita passata a rispondere alle domande e ai desideri del pubblico, spesso alle sue prepotenze e sue maleducazioni. ... sono? In realtà nessuno, meglio di ciascuno di noi, potrebbe rispondere a questo interrogativo. Li incontriamo tutti i giorni: esercito anonimo, ma presente in ogni ora della nostra vita. ... dei negozi e tranvieri, taxisti e portinaie, cassiere di un cinema e vigili urbani, impiegati ... uffici postali o dell'anagrafe, baristi.

Volti sconosciuti e degnati, spesso, soltanto con una breve attenzione che ... nella «routine». Eppure, ... dietro quel «confine» immaginario ... d'un negozio o d'un ufficio, sono osservatori privilegiati di mille e un'esistenza: la nostra o quella della società in cui viviamo. Sorta ... «specchi viventi» ... cui guardarci, riconoscerci e correggerci.

Stampa Sera ha deciso di andarli a cercare, per chiedere ... di svelare ... propria ...nalità e soprattutto per convincerli a raccon... la nostra.

La prima puntata è dedicata alle cassiere ... cinema torinesi. ... infermieri e taxisti, metronotte e guardiani ... garage, fanno parte di quella «f... notturna» che popola la città dopo il tramonto. Non conoscono feste e anniversari, lavorano quando gli altri si divertono, anche a Natale e a Capodanno.

Il nostro breve viaggio comincia ... Laura Bernacchio, da 20 anni alla cassa prima del cinema «Romano» e poi del «Nazionale». Del suo lavoro parla ancora bene, vent'anni dopo: *«Sì, rifarei tutto allo stesso modo. C'è soltanto l'orario, quei giorni di festa passati a lavorare guardando gli altri che vengono al cinema per svagarsi. Ma era ... problema tanti anni fa, ormai ci ho fatto l'abitudine. E poi, tutta la ... si è adattata a questo lavoro. Al mattino, quando potresti stare con gli altri, la gente normale è occupata. Al sabato e ... domenica, quando la famiglia si riunisce, tu sei nel cinema. ...di amici, talvolta affetti...».*

E la gente, quel pubblico che tutti i giorni si presenta ... in mano ... il biglietto? *«Dietro questa cassa impari a conoscerla. E' questione di anni, ma poi basta uno sguardo, un timbro di voce per capire mestiere, abitudini, umori. Magari anche ... un uomo ... accompagnando la moglie o l'amante. Poi ... sono gli habitué, quelli che arrivano mezz'ora prima e ... fermano a chiacchierare, del film ma anche della vita. Ricordo al Romano, negli Anni 60, una signora che ogni volta lasciava la mancia di ... lire alla maschera. La chiamavamo "quella delle 100 lire". Quando ... li vedi più capisci che sono morti o che un'altra epoca è passata. La buona educazione? Penso dipenda innanzitutto da noi — conclude —. Se tratti bene e sei cortese, anche il più scorbutico è costretto ... arrendersi e a cambiare».*

... Boffano

Rosaria Cacciapaglia, cassiera al «Reposi»

IL ... ...

Rosaria Cacciapaglia ha 23 anni e il bancone della ... al «Reposi», l'ha scelto per f... più che per passione. *«Ero disoccupata e questa ... una possibilità di lavoro. Rinunciare era follia o forse superbia. Lo stipendio non si getta mai via. Se mi piace? Adesso dico di sì, poi si vedrà. Sono giovane e ho tempo per cambiare idea e mestiere. Le domeniche e ... feste passate nel cinema? Pesano, ma non troppo quando si hanno ... anni. Il mio fidanzato sopporta e allora va ... così».*

E l'approccio col pubblico? *«La difficoltà dei primi giorni è quando ti chiedono il biglietto e poi domandano com'è il film. Se mi è piaciuto rispondo che è bello, ma se ... mi è piaciuto rispondo che dipende dai gusti. Non è facile dire ciò che si pensa davvero e diventa indispensabile girare il discorso...».*

La gente? Simpatica, ... tipatica? *«Simpatica, quasi sempre. E poi dipende dal film e dalle persone ... correre al cinema. La buona educazione è la norma, pochi i maleducati».*

Silvana Ponchione ... cinema «Lilliput»

«SE CI SANNO PROPOSTE? ANCHE DI MATRIMONIO»

Il ragazzo ... il giubbotto ... jeans allunga la mano ... i soldi nella fessura del vetro della cassa: *«A ... ora comincia ... spettacolo?»*. Questa, ... due mesi, è la vita di Silvana Ponchione, 20 anni, capelli neri e molte speranze. Strappa biglietti al «Lilliput» di via XX Settembre: *«E' una scelta che uno fa, adesso ... paga, fra cinque anni non lo so... E poi ... gente e questo mestiere ... fa conoscere. Passano giovani, anziani, donne e uomini. Qualcuno si ferma e si mette a chiacchierare, si parla di tutto. Se qualcuno mi fa ... corte? A ... non è ancora capitato, ma so di colleghe che si sentono fare anche proposte di matrimonio. ... parte del mestiere e può persino ... divertente. Ma ... dietro ... c'è quasi mai tempo da perdere e certi discorsi cadono subito, basta non incoraggiarli...».*

Che cosa chiederebbe alla gente, se potesse lanciare un appello? *«Di ricordarsi che siamo persone e che stiamo lavorando per loro, anche ... questo mestiere sembra ... cosa ordinaria e banale. Maleducati? Non tanti, magari solo spettatori ... pazienza. Succede quando c'è ... e vedi allungarsi cento mani verso la cassa. Tutti domandano, tutti protestano. Forse dovremmo imparare tutti ad essere più sereni...».*

L'imbarazzo più grande? *«Penso ... quello di tutte le cassiere: quando ... chiedono ... un film è bello, mentre a te non è piaciuto».*

E IL CLIENTE DOMANDA UN ... SUL FILM...

«In un ufficio? Avrò tempo ad andarci fra dieci anni, qui per ora mi piace, perché cambiare?». Capelli neri e lunghi, ... anni ... entusiasmo, Carla Graziolo strappa biglietti e chiacchiera alla cassa dell'«Olimpia» di via Arsenale. Racconta anche ... «soliti furbi che fanno le battute», ma non si arrabbia troppo: *«Dipende se c'è coda o no, se sono di buon umore o triste. A volte lascio correre, altre rispondo seccata, ... ancora mi metto a ridere. Mi hanno anche spiegato che il cliente ... sempre ragione e che ... adattarsi a questo mestiere».*

Il divertimento? *«Scoprire che certi film simili hanno lo ... pubblico e riconoscere ... facce a seconda ... pellicola. Succede sempre, immancabilmente...».*

I giorni più difficili sono quelli all'inizio di una programmazione: *«Allora ti devi leggere le trame del film o non perderti i "prossimamente" in televisione, sino a quando non lo hai visto anche tu. La gente che va al cinema senza conoscere ... pellicola è molta di più di quello che non ... pensi e tutti ti chiedono di che cosa parla, se è brutto o bello. Io me la cavo sempre rispondendo che il giudizio è soggettivo e che sarebbe scorretto influenzare gli spettatori».*

Carla, infine, non ... «i maleducati e gli ... genti, ma non sono mai più di quattro o cinque in una settimana. Il mio fidanzato che non mi vede mai ... domenica? Quando gli ho detto che nel mio lavoro era così, non mi criticato. E poi, può sempre venire anche lui al cinema...».

Carla Graziolo dell'«Olimpia»

Rosa Santamaria (seduta) e Silvano Gallo, cassiere del cinema Ambrosio

«QUANTI VIP IN SALA TRENT'ANNI FA PECCATO CHE ORA NON VENGANO PIU'»

La migliore risposta, per chi chiede informazioni sulla pellicola, l'hanno ... loro, Silvana ... e ... Santamaria, da ... trent'anni cassiere al cinema «Ambrosio»: *«E' un film per persone intelligenti».*

Rimpiangono i tempi quando *«la gente era più educata e ... dialogava con i clienti ... cinema, che si preoccupavano quando eri malato e per ... settimana non ti vedevano alla cassa».*

Raccontano di «spettatori illustri e assidui come *Gianni Agnelli, suo fratello Umberto, Gianluigi Marianini. Adesso, però, non vengono più. Poi ci ... quelli che ... film lo vedono dieci, dodici volte. Quando arrivò "Il dottor Zivago", la prog... zione durò 320 giorni e due anziane sorelle non si persero ... domenica. Quando passò all'Augustus, andarono anche ..., per tante altre domeniche».*

A ... giovane non consiglierebbero mai la loro scelta. *«Significa perdere amici, stare lontani dalla famiglia. I nostri mariti l'hanno accettato, ma è probabile che per una coppia giovane non sarebbe così».*

Distinguono il pubblico in base al film, sono pronte a scommettere che quel signore dai capelli bianchi o la ... le lentiggini non mancherà il prossimo appuntamento.

«C'è lo spettatore — sostengono entrambe ... convinzione — del "Caso Moro", serio e compunto, ci sono i giovani del "Tempo delle mele". Ecco, la scoperta migliore ... soprattutto i giovani. Leggendo ... loro sui giornali e sentendo parlare la gente uno può ricavarne un'immagine negativa. Ma qui, alla cassa ... cinema, scopri una gioventù sana e bella».

Nessuno vi ha mai chiesto di poter entrare ... pagare? E ... l'avete mai permesso? *«Sì, è capitato molte volte. Ma la risposta ... sempre ... Deve, perché altrimenti ti prendono la .... La prima volta è un favore, la seconda diventa la normalità, la terza è già una cosa dovuta. Non bisogna, non si può accettare la commistione. E' il lavoro di cassiera...».*

Le ultime parole ... uno sfogo amaro, *«ma forse è un problema di chiunque lavora, non solo per noi .... Trent'anni di lavoro e poi ti ritrovi anziano, con la paura ... ricevere nemmeno ... pensione. La nostra è una cassa previdenziale lentissima. Quando smetti devi aspettare tre anni per avere i primi soldi. Speriamo bene...».*

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: vendita biglietti per il **Gala Internazionale di Danza** del 1° giugno. Biglietteria piazza Castello 215, telefono 011 548.000. Martedì-sabato 10-12, 15,30-19. Domenica 10-12, 15-18,30. Lunedì chiuso.

ADUA 200 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi, ore 21, il Gruppo della Rocca in **La pietra comicale**, vita di attori raccontata da G. C. Croce, Shakespeare, Sograti, Goldoni, Goethe, Cechov, Pirandello. Ultime due repliche. Spettacolo in abbonamento. Posto unico: intero L. 9000, ridotto L. 6000. Apertura cassa ore 20. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua ore 15,30-19, tel. 274.3276 - 267.871.

ADUA 200 / SALA CONFERENZE: **Una settimana di poesia.** Ore 21, Gian Piero Bona, Roberto Mussapi. Letture a cura del Gruppo della Rocca. Introduce G. Davico Bonino. Ingresso libero. Tel. 274.32.76/26.78.71.

ARALDO (via ... , tel. 331.764): ... spettacolo **Storie** di Franco Cardellino prosegue le repliche fino a domenica 31-5 per la fronte alle richieste del pubblico. Si conseglia prenotare ... 650.9298.

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): Storie è tutte le sere alle ore 21, la domenica alle ore 16. Venerdì 29-5 riposo.

ARALDO: Storie, il nuovo spettacolo di Franco Cardellino, costa meno il lunedì. Per inf. tel. 650.9298.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto **I favolosi Anni 60**, con 9 prestigiose comete. Prev. cassa teatro ore 15-19, tel. 650.5054.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al museo solo su prenotazione. Tel. 530.238.

L'ISOLA D'ASFALTO - Ass. Culturale (via Arona 135, Rivoli): **Suite ... dell'Apocalisse**, ore 21,15, teatro **Non aspettatevi molto ... del mondo** della Compagnia del Sogatto. ... 22,30. **Educazione e mass-media**, incontro con il prof. Aureliano Casali (Ist. di Cibernetica di S. Marino) e con il prof. Paolo Manzelli (Università degli Studi di Firenze - Gr. Chimica). Servizio bus: partenza ore 20,30 da Torino, piazza Castello (lato Teatro Regio), fermata intermedia piazza Martiri Libertà, Rivoli. Inf. e pren. Compagnia del Sogatto, tel. 631.136 - 639.7361.

NUOVO: venerdì ore 21, Compagnia Regionale di Danza Teatro Nuovo Torino con Marina Rossi, Christian e Guy Poggioli e Alfredo Rainò. Coreografia di Acquarone, Parotti, Poggioli. Testa Urbani. C.so d'Azeglio 17.

MIRAFIORI STUDIO (c.so Cosenza 66): Questa sera ore 21.15 per la rassegna «Teatro-dialetto» organizzata ... Compagnia Ferdinando «Il Teatro ... Dieci» presenta **La farsa** di Giovan Giorgio Alione. Solo per due giorni.

5° FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI: Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi. Ore 10, Teatro Piccolo Valdocco, il Teatro del Buratto di Milano presenta **Testa Nuvolari** di Ferruccio Filipazzi. Tel. 683.188 - 650.96.21.

5° FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER ... E GIOVANI. Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: ore 10, Punto d'incontro di corso Moncalieri 18, il ... delle Briciole di Parma presenta **L'Acchiappafantasmi** di Marano Allegri. Tel. 683.188 - 650.9621.

5° FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI. Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ... Ragazzi, ore 10 e ore 14,30, Scuola Media Nievo (via Mentone 14), la Compagnia Fraternità (Brescia) presenta **Ragazzi, se vi rompe, dilemela...**, testo e regia della Compagnia. Tel. 683.198 - 650.9621.

5° FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI: Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: ore 10 palestra scuola D'Azeglio (via Santorre Santarosa 11) Seminario di acrobatica con i componenti del **Circo acrobatico della Repubblica Popolare Cinese**. Tel. 683.188 - 650.9621.

5° FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI. Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: ore 21 Teatro Piccolo Valdocco, la Compagnia La Baracca di Bologna presenta **Dire, fare, baciare...** di Valeria Frabetti. Tel. 683.188 - 650.96.21.

SALA VALENTINO: stasera ore 20,30, Enzo Giovine ne **I dialoghi delle Carmelitane**, di G. Bernanos, regia di G. Angione. Corso D'Azeglio 17.

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA presenta **Input Port 3, Punto d'accesso al Teatro di Ricerca.** Pro... ... Città di Grugliasco, Regione Piemonte. Dal 18 maggio al 13 giugno 20 ... di 11 compagnie teatrali. 26 maggio, Teatro-aiera (To) in «S.O.S.» - Scuola Materna Andersen Grugliasco, replica riservata alla scuola. Per informazioni Stalker Teatro, tel. 411.1437.

TEATRO ABASTO: il Gruppo «Polien» di Roma presenta **Neue** 27 e 28 alle ore 21. Informazioni e prenotazioni via Magenta 59/A, tel. 537.9560.

... **CLUB** (via Gorgino 8, tel. 670.66.34): ... 21,15 **Majakovskij** recitato e cantato da Pier Giuseppe Corrado e Nano Salamone. Ultima replica 27 maggio.

GINGER danza classica e contemporanea, ... 6, Torino ... 637.692. 5-6-7 giugno ... di **Teatro Yoga**, diretto da ... Van Der Wee.

RITROVI

...A (... Fréjus ...): ore ... Orch. Tum Gotino.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero.

CLUB 84: ... 15,30-21 Franco Gralia.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

... (str. Valsalice 4/A). Nino ... invita ai pomeriggi di discomusica liscio dal martedì al venerdì ore 15,30, ingresso libero.

... **LUCCIOLA** (c. ... 208, tel. 200.007) ... Ve... 5 giugno Angelo Guerra.

TANGO ... Avet 3). riposo.

AUGUSTEO ... - Piano bar (via C. Balbo 3, tel. 532.492). Renzo Gallino, Simon Papa.

DEA CLUB DISCOTECA (via Pietri 17, tel. 699.0406).

Y DISCOTECA ... Viareggio 3, tel. 511.736): si organizzano feste.

LE CASCINE - RISTORANTE - Stupinigi ... 900.2591) ... 21 ... Vitale.

LE PARADIS ... - **PIANO** ... (via S. Massimo 14, tel. 830.775): le vostre serate con noi. Baldo-buffet al piano Bruno Paverso.

ODEON NIGHT: danze ore 22-4. Tutte le sere 2 spettacoli ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA ... Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

ZIG ZAG CLUB: Gnolly al ... bar (Benedetto ... 536 ...) discoteca. Domani Michel sparito, persona.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6): **Chaim Soutine. I dipinti della Collezione Castaing.** Mostra a cura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino. Dal ... al 14 giugno 1987. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3000, ridotti L. 2000. Or. 9-12, 15-19. Per informazioni tel. 5756/2023.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): nel Foyer esposizione della mostra I giovani fotografano il teatro. Aperta in orario di spettacolo.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Il tempo della memoria.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre-Sculture dal 22-5 al 6-9, mostra di arte contemporanea internazionale **Ouverture.** Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): **Soldati e pittori nel Risorgimento italiano.** La mostra è aperta dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 19. Il venerdì e il sabato la mostra rimarrà aperta sino alle ore 23. La domenica orario continuato dalle ore 9 alle ore 19. Ingresso L. 3000 intero, L. 1000 ridotto. Per le scolaresche ingresso gratuito. Per informazioni e prenotazioni visite guidate tel. (011) 549.221.

CLOU CASA - Cultura (corso Nizza 84): Personali di Erica Keller e Chiara.

ENTE CULTURALE TURISMO (S. Jean de Maurienne Francia): Mostra di Pietro Ferrari. Fino al 31 maggio.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.044): Siamo particolarmente attrezzati per gli arredamenti e pensiamo per i quali proponiamo forse in Europa il più vasto assortimento di manifesti originali, grafica e multipli anche di nostra produzione. Numerose novità specialmente nei grandi formati.

IDEOGRAMMA (corso De Gasperi 35): Francesco Messina, sculture.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Maestri figurativi.

LA GIOCONDA - Sist. Paesaggi di Mattioli, Morachi, Musso, Pacrucci, Tabusso.

LA MAGGIOLINA (Alessandria): Grafica internazionale del XX sec.

LA TELACCIA: Giorgio Ricaldone.

5° FESTA INTERNAZIONALE ... TEATRO RAGAZZI E GIOVANI — Teatro Stabile Torino Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: al Punto d'incontro di corso Moncalieri 18, dal 24 al 31 maggio (orario 10-12,30 e 14,30-19) rimane aperta la mostra **Teatro minimo**, presentazione di un progetto di ricerca sull'editoria teatrale per l'infanzia in Italia tra il 1900 e il '900, a cura della Fondazione Colonnetti. Informazioni presso Settore Ragazzi & Giovani del Teatro Stabile di Torino, tel. 011.683.184 - 650.9621.

PIEMONTE ... (via Roma 264): Pozzo di Canna. Ore feriali 15,30-19,30, festivi 10-12,30, 16-19,30.

PROMOTRICE B.A.: 145ª Esposizione arti figurative. ... 10-12, 15,30-19.

STAMPERIA BORGO PO: ... la Torre, incisioni rare.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Luciano Schifano.

BERMAN: Presenze dell'800 piemontese nel periodo fontanesiano.

DAVICO: Pers. di Guido Bertello.

GALLERIA ... (via Juvarra 16): Collettiva. Ore 16-20.

LA BUSSOLA: Mario Schifano.

LA GIOSTRA - Asti: Piero Bussi.

LA PARISINA: Giorgio Ramella.

LE IMMAGINI: Bepp, Zancan.

MICRO' (p. Vittorio 10): E. Prunetto.

NARCISO: Paesaggi di Musio.

PIRRA (V... 82, tel. 543.380): Barbaro Saverio.

PIRRA CERAMICHE: Maestri ceramisti.

... (535.963): '900.

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA. Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Borgo: tutti i giorni dalle 8 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 15 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Ignoto a me stesso», la fotografia vista da Gelasco. Ritratti di scrittori. Orario 9-19 feriali, 10-13, 14-19 festivo, lunedì escluso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE ... MON... «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - ... dei Cappuccini). Orario ..., ... nica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; ... e venerdì 8,30-18,15.

... NAZIONALE DEL RISORGI... ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo ...). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO ... ... (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-13, ... Domenica 9-14. Chiusura ... e festività ... e religiose.

IN GALLERIA

Studio Laboratorio

Dopo la personale di Fernando Motta, lo Studio Laboratorio di corso Lanza 105 ospita una collettiva di opere offerte dai docenti di discipline artistiche del «1° Liceo Artistico Statale» di Torino (da Campagnoli a Zorio, da Cappellari a Soffiantino, Tabusso, Pirastu, Ghiotti, Sciavolino, Mantovani, Gatti). Il ricavato della vendita verrà destinato [illegible] alla istituzione di una borsa di studio annuale in memoria [illegible] prof. «F. Sandrone» e [illegible] assegnata [illegible] miglior studente in materie artistiche (sino al 2 giugno).

Unione culturale

Paride Chiapatti presenta all'Unione Culturale (via C. Battisti 4 B) i lavori del giovane novarese Roberto Marossi sino al 29 maggio. [illegible] queste stesse sale sono stati proposti i [illegible] della «Poesia Metagrammatica» [illegible] tutto è affidato al «Segno»: si «ha la sensazione di trovarsi di fronte ad esperienze pittoriche o musicali a causa dei materiali e delle propedeutiche usate...». A tale linguaggio hanno aderito Angelo Anstra, Luciana Arbizzani, Sergio Ceno, Sebastiano Gilberto, Corrado Costa, Pietro Porta, William Xerra, Romy Trentini.

Manifesti

La Galleria La Rocca (via della Rocca 4) propone un'ampia scelta di manifesti di Ugo Nespolo che ancora una volta sottolineano la particolare, giocosa, coloratissima sequenza di immagini realizzate dall'artista torinese.

Incisioni

La Stamperia del Borgo Po, in piazza [illegible] Madre [illegible] Dio 14, prosegue nel suo raffinato programma espositivo con i «fogli» di Enrico Della Torre presentati [illegible] Vanni Scheiwiller. [illegible] «paesaggi», «immagini», «riflessi», scanditi da un segno sottile e minuzioso (sino al 30 maggio).

Paesaggi

Per Giorgio Ricaldone, che espone alla Galleria La Telaccia (via Santarosa 1), il paesaggio rappresenta una fonte inesauribile di impressioni e di occasioni per dipingere: dalle strade di antichi paesi ai fiumi in alta montagna, alle baite che rinnovano il clima di una Langa lungamente rivisitata (sino al 30 maggio).

Dino Bedino

Filiberto [illegible] [illegible] la mostra di Dino [illegible] a «Il Brandale» di Savona, una lettura dell'opera di questo artista e poeta, che si può definire «testimone del tempo», autore di «tavole» in cui sempre si avverte la sua natura di scrittore, di instancabile ricercatore della parola (sino al 5 giugno).

Fasani

A Saint [illegible] Maurienne, nella [illegible] vola francese, è stata allestita un'antologica di Pierre Octave Fasani con dipinti che testimoniano il senso di un'interiore visione della realtà: tra simbolismo e freschezza espressiva (sino al 31 maggio).

ITINERARI

- **Torino** — Promotrice, «145ª Esposizione Arti Figurative», viale Crivelli 11 - Antichi Chiostri, «Giovani Artisti», via Garibaldi 25 - Studio Gianni Caruso, Sculture in pietra di [illegible] Münch, c. Tassoni 56 - Galleria Pirra, [illegible] Barbaro, c. Vitt. Emanuele 82 - Libreria Agorà, Gabriele Basilico, via Pastrengo 9 F.
- **Aosta** — San Lorenzo, Luciano Pinessi. (Sino al 7 giugno).
- **Govone** — Castello, «Monumenti/Interni (Arte Debole)». (Sino al 7 giugno).
- **Milano** — Fiera di Milano, «II Internazionale d'Arte Contemporanea». (Sino al 31 maggio). Museo di Storia Contemporanea, «Poi vorrei vivere», testimonianze ebraiche dal ghetto di Terezin 1941-1945, via S. Andrea 6 (sino al 15 luglio).
- **Rivoli** — Palazzo Civico, Massarenti e Pagni, v. Capra 27.

panorama dell'arte

a cura di Angelo Mistrangelo

Personale dello scultore statunitense al castello di Rivoli

FERRO, CEMENTO, LEGNO «MINIMAL ART» DI CARL ANDRE

Arricchito dalle nuove opere di Barry e Baldessari, di Brouwn e di Tuttle e Weiner, il Museo d'Arte Contemporanea del Castello di Rivoli propone sino al 6 settembre [illegible] personale dello scultore statunitense Carl Andre, nato a Quincy [illegible] Massachusetts nel '35. Curata da Rudi [illegible] Fuchs e da Johannes Gachnang, l'esposizione offre l'occasione di avvicinarsi alle opere di uno dei principali esponenti della «minimal art», di avvertire il senso di sospensione psicologica che sottende alla formulazione di queste sculture realizzate in materiali come metallo, pietra, marmo, cemento e legno.

Ben ambientate nello splendido scenario della sala del Castello, queste opere non mancheranno di suscitare pareri contrastanti da parte del pubblico, di disorientare gli amanti della bella forma, perché in Andre l'estrema semplicità e purezza formale contraddistinguono la «Magliciata, travertino» del 1984 o il rigore strutturale di «The Peace of Münster», in cemento precompresso.

Le forme geometriche sono immerse nello spazio e «per molti anni — ha scritto Fuchs — *molta gente ha detto che non si trattava di arte, ma nessuno li ha mai potuti dimenticare. Adesso sono insostituibili*». Ora costituiscono uno degli aspetti delle esperienze delle ricerche emergenti negli Anni Sessanta, di una elaborazione a tratti provocatoria dove — suggerisce l'autore «*non desidero fare arte che ti opprima o che ti salti agli occhi. Preferisco lavori, con i quali si condivide lo spazio e che si possono ignorare in ogni momento*».

Le sue sculture sono sempre saldamente definite, hanno forme di quadrati e di rettangoli, hanno il sapore di una continua scoperta di luoghi, di particolari sensazioni (a volte si avverte un certo disorientamento) che rappresentano il fluire di una vicenda legata a questo artista formatosi alla Philips Academy di Andover, mentre l'amico poeta e fotografo Hollis Frampton gli fece conoscere gli scritti di Pound su Brancusi.

Carl Andre: The Peace of Münster, 1984, cemento precompresso

Bronzi e grafiche all'Ideogramma

FASCINO «CLASSICO» DI FRANCESCO MESSINA

Francesco Messina: Danzatrice accovacciata, bronzo, [illegible]

Poco più di una ventina di «pezzi», fra sculture e litografie, compongono il «corpus» della mostra di Francesco Messina allestita alla Galleria Ideogramma (corso De Gasperi [illegible]). Aperta sino a metà giugno, l'esposizione offre alcune «pagine» di una lirica ricerca espressiva. Titolare dal 1934 della cattedra di scultura all'Accademia di Brera, presente con ampie rassegne al Museo Puskin di Mosca e all'Ermitage di Leningrado, alla Pinacoteca Statale di Monaco di Baviera e al Palazzo dell'Unesco a Parigi, Messina è senza [illegible] uno degli artisti che hanno contraddistinto e attraversato le vicende dell'arte contemporanea.

Un dettato, il suo, che appartiene a questo nostro tempo, alla plastica evidenza del modellato, alla forma sinuosa dei nudi femminili: [illegible] «Torso femminile» del 1946 a «Danzatrice accovacciata» del 1973, sino a Malika del 1980. Sono bronzi dalla classica compostezza, immersi nella luminosità atmosferica che avvolge i volumi in una sorta di gioco chiaroscurale, di vitale scansione della materia, mai [illegible] quale semplicistica adesione a una linea precostituita, ma artefice di una profonda e «*mirabile capacità di trasfondersi nelle visioni e nelle forme più disparate, un dono plastico profondo e primordiale*». In queste parole di Eugenio Montale si avvertono il clima, la sospensione psicologica, l'andante fluido di un modellato armoniosamente concepito e risolto.

Mostra alla Davico

IL SOGNO DI GUIDO [illegible]

Un cavallo a dondolo e una bambola, una macchina da cucire e una scodella, segnano l'essenza della pittura di Guido [illegible] che ritorna [illegible] esporre alla «Davico» in Galleria Subalpina 30. [illegible] immagini [illegible] racchiudono tutto un [illegible] di interiori accadimenti, di sensazioni, di emozioni che legano l'uomo alla propria sfera intima.

Si rinnova, in queste opere, il fascino di una elaborazione pittorica pervasa da una sottile malinconia, da una luce polverizzata nell'atmosfera che sottolinea, a tratti, il soggetto. So[illegible] quindi, composizioni che [illegible] un respiro [illegible] tutto [illegible] per quel riuscire passato e presente, per quel ritrovare, come d'incanto, i ricordi, l'infanzia o un sogno perduto. E' il sogno di un'artista che negli acquarelli ritrova cadenze poetiche nell'inquietante e magica definizione della rappresentazione. Un pudico nudino e una finestra aperta sui tetti del centro storico, una sveglia e una spazzola, rappresentano la sintesi del suo lavoro e sugge[illegible] la vera identità di [illegible] dipingere nel quale l'uomo scopre il proprio mondo, l'angoscia di un vivere che si riscatta nella luce che taglia la stanza, nel silenzio di un'attesa o di un amore incompiuto.

I VINCITORI DEL «PREMIO FERRARI»

[illegible] opere hanno partecipato alla XXIV Edizione della Mostra Nazionale di Pittura Contemporanea «Santhià», presieduta da Mario Pistono. Il premio «Gaudenzio Ferrari», istituito dalla Cassa di Risparmio di Vercelli, è stato assegnato a Piero Arrighini di Vaiano per la composizione «Dopo il Carnevale».

Il secondo premio è andato a Franco Venanti di Perugia per «Icaro», il 3° premio a Sergio Albano di Torino per «La grande fortezza». Al 4° posto, ex-aequo, Giulio Mottinelli di Brescia, Giangiacomo Spadari di Milano, Silvio Loffredo di Firenze e Bruno Ritter di Villa di Chiavenna. Tra gli altri finalisti ricordiamo: Allea, Santarelli, Berselo, il milanese Fratantonio e l'alessandrino Bolla, Salerni, Vasco, Pieri, Zanello, Laterza, Giacone, Ferroglia, Bellini, Rinaldini.

Henri Maccheroni, arte astratta al Museo Egizio

UNA PENNELLATA DI BLU SUI MISTERI DEI FARAONI

Una serie di composizioni astratte di Henri Maccheroni sono esposte al Museo Egizio, in via Accademia delle Scienze 6. Per la prima volta le esperienze di un autore contemporaneo trovano posto in una struttura museale così ricca di fascino, di antiche testimonianze, [illegible] simbolici [illegible] la cultura e la civiltà egizia.

Non per niente le opere [illegible] francese Maccheroni sono pre[illegible] sotto il titolo di «Egypte-Bleu» e sono il frutto di una ricerca legata al colore caro alla tradizione egiziana, a materiali come la tela di lino, alla geometrica definizione del qua[illegible] che si ricollega alle basi delle piramidi. Per altro [illegible] l'artista ha realizzato dipinti nei quali l'impiego di nastri adesivi e cartoni d'uso industriale [illegible] ha consentito di approdare a [illegible] archeologia contemporanea [illegible] si ricollega idealmente ai [illegible] scavi, ai reperti.

Al di là della indagine simbolista, Maccheroni ha [illegible] opere raffinate dove il tessuto cromatico appare ricco di una particolare suggestione. Sono frammenti di luoghi, [illegible] spazio, di memorie che tendono a legare passato e presente annullando il [illegible]po.

L'esposizione s'inserisce in un programma culturale caratterizzato dal «Colloque Franco-Italien» sul tema «Archeologie reelle archeologie virtuelle», che si tiene il 25 e 26 maggio alla Biblioteca Nazionale, [illegible] piazza Carlo Alberto, [illegible] ieri si è inaugurata al Centre Culturel Franco-Italien, in via Pomba [illegible], una mostra con opere di Alocco, Butor, Chopin, Esselinck, Guitet e Maccheroni.

Dopo lunga malattia è mancato il

prof. [illegible]

[illegible]

— Torino, 24 maggio 1987.

[illegible] partecipa al lutto per la scomparsa del

prof. Athos Goldanich

— Torino, 24 maggio 1987.

[illegible] piangono il caro [illegible] AMICO

L'Accademia Nazionale Italiana di Entomologia annuncia la morte del Socio Ordinario

prof. Athos Goldanich

suo Presidente per molti anni

— Firenze, 25 maggio 1987

I Colleghi dell'Istituto di Entomologia «Guido Grandi» dell'Università di Bologna ricordano con affetto e rimpianto il

prof. Athos Goldanich

[illegible]

— Bologna, 25 maggio 1987

[illegible]

Il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio d'Amministrazione, i Docenti e i non Docenti dell'Università di Torino, partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del

prof. Athos Goldanich

[illegible]

— Torino, 25 maggio 1987

Accademia Agricoltura Torino partecipa al grave lutto della Scienza per il decesso del suo Accademico Emerito

prof. Athos Goldanich

— Torino, 26 maggio 1987

La Presidenza e Istituti della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino partecipano al lutto per la scomparsa del

prof. Athos Goldanich

già preside della Facoltà e direttore dell'Istituto di Entomologia Agraria

— Torino, 25 maggio 1987

[illegible]

[illegible] GOLDANICH.

[illegible]

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del Socio nazionale

prof. Athos Goldanich

— Torino, 25 maggio [illegible].

[illegible]

[illegible] per il decesso del caro e stimato

prof. Athos Goldanich

— Torino, 26 maggio 1987

[illegible]

[illegible]

La Sezione di Entomologia del Dipartimento del C.D.P.L. dell'Università di Pisa partecipa al lutto per la scomparsa del

prof. Athos Goldanich

— Pisa, 26 maggio 1987

[illegible] ricordano con vivo rimpianto il caro ed indimenticabile amico

prof. Athos Goldanich

— Torino, 25 maggio 1987.

Ha concluso la sua vita terrena

Eugenia Bestente ved. dr. Bolognino

anni 86

[illegible]

— Torino, 25 maggio 1987

[illegible]

Ha raggiunto in cielo il papà Giovanni e il fratello Emilio

Luciano Gherra

[illegible]

anni 73

[illegible]

— [illegible], 26 maggio 1987

[illegible] LUCIANO.

[illegible] LUCIANO.

Dopo averci tanto amati ci ha lasciati

Margherita Vidotto ved. Robiola

di anni 75

[illegible]

— Torino, 26 maggio 1987.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Suppo

anni 60

[illegible]

— Collegno, 25 maggio 1987.

Famiglia Leopoldo Bosco partecipa al lutto della famiglia Suppo.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio sindacale, i Soci [illegible] ricordano con commozione il socio fondatore

Giovanni Suppo

e partecipano al dolore della famiglia

— Torino, 25 maggio 1987

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dino Fantini

[illegible]

— Torino, 24 maggio 1987

Per la scomparsa di

Giovanni Bernocco

[illegible]

— Torino, 26 maggio 1987.

[illegible]

Giovanni Bernocco

[illegible]

— Torino, 25 maggio 1987

[illegible]

partecipano al lutto per la scomparsa di

Giovanni Bernocco

— Torino, 26 maggio 1987

Troppo presto è mancato

Maurilio Campasso

anni 47

[illegible]

— Rivoli, 26 maggio 1987

[illegible]

Maurilio Campasso

— Torino, 26 [illegible] 1987

[illegible] MAURILIO.

[illegible]

[illegible] partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del sig.

Maurilio Campasso

— Torino, 26 maggio 1987

[illegible]

Maurilio Campasso

[illegible]

— Torino, 26 maggio 1987.

[illegible]

[illegible] Campasso

— [illegible] 26 [illegible]

[illegible]

Maurilio Campasso

— Torino, 26 maggio 1987.

[illegible] partecipano al dolore

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carina Cutlice [illegible] Bocchiotti

[illegible]

— Pomaretto, 22 maggio 1987

[illegible]

Giorgio [illegible]

[illegible]

— Savona, 26 maggio 1987

E' mancato

Amilcare Bringhen

anni 76

[illegible]

— Taragnasco, 25 maggio 1987

E' mancata

Maria Cima [illegible] Prunotto

[illegible]

— Villardora, 25 maggio 1987

Cristianamente è mancata

Faustina Gilardi vedova Giorio

[illegible]

— Pecetto, 25 maggio 1987.

E' mancato

Giovanni Rabbione fu Giuseppe

[illegible]

— San Damiano d'Asti, 23-5-1987

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Gardiol

di anni 78

[illegible]

— Torino, 26 maggio 1987

[illegible]

Cristiano Piga

— Torino, 25 maggio 1987.

Partecipano al dolore della famiglia Carlucci per la scomparsa della signora

Emmanuela Giosetti in Carlucci

[illegible]

— Torino, 25 maggio 1987

[illegible]

Emmanuela Giosetti in Carlucci

— Torino, 25 maggio 1987

[illegible]

Emmanuela Giosetti in Carlucci

— Torino, 25 maggio 1987

[illegible]

Giuseppe Faida

— Torino, 26 maggio 1987

[illegible]

Olga Rollieri

— Milano, 26 maggio 1987

[illegible] MAMMA OLGA.

— Torino, 26 maggio 1987

[illegible]

Angelo Donadio

— Torino, 25 maggio 1987

[illegible]

Gaspare Lolacono

— Torino, 25 maggio 1987

[illegible]

Carlo Bonesso

— Torino, 26 maggio 1987

E' mancato ai suoi cari

Mario Ramolli

[illegible]

— Torino, 25 maggio 1987

[illegible]

Alberto Molineri

anni 58

[illegible]

— Rivoli, 25 maggio 1987

[illegible]

Alberto Molineri

[illegible]

— Rivoli, 26 maggio 1987

[illegible]

Cristianamente è mancata

Laura Bellardi

di anni 27

[illegible]

— Torino, 25 maggio 1987

[illegible] LAURA.

[illegible] LAURA.

[illegible] LAURA.

[illegible]

Caterina Daniele ved. Ferrandino

[illegible]

— Torino, 25 maggio 1987

[illegible]

Caterina Daniele ved. Ferrandino

— Torino, 25 maggio 1987

[illegible]

Caterina Daniele ved. Ferrandino

— Torino, 25 maggio 1987

(Continua a pag. 11)

Cambia la propaganda: inchiesta a Roma fra aperitivi e stuzzichini

ARRIVA IL COCKTAIL ELETTORALE, 200 MILA LIRE E IL CANDIDATO CONTATTA 10 MILA VOTANTI

Domani il governo

DECRETO ROGNONI SI' DEL CSM

[illegible] — Il decreto-legge Rognoni, ormai conosciuto come il decreto «salvaprocessi» è stato approvato ieri sera all'unanimità dal Consiglio superiore della magistratura. Con il placet del Csm, il decreto si [illegible] quindi ad affrontare domani il Consiglio dei ministri dove verrà, quasi certamente, definitivamente varato.

Il provvedimento riguarda circa quattrocento processi di Corte d'assise (quindi per reati gravi come terrorismo, mafia, camorra, omicidi comuni) che se inficiati porterebbero alla scarcerazione di trentina detenuti già condannati.

Il parere preventivo del Consiglio superiore della magistratura non è vincolante per l'esecutivo, ma [illegible] che il decreto in questo modo si presenta all'esame del Consiglio dei ministri più forte.

Le polemiche comunque continuano. Gli av[illegible] difensori [illegible] infatti pronti a sollevare in Cassazione l'eccezione di legittimità costituzionale della norma del decreto che permetterà di sanare retroattivamente la composizione delle Corti d'assise e d'appello. I radicali, da parte loro, promettono già battaglia per quando il decreto dovrà essere esaminato alla Camera.

ROMA — Scomparsi i volantini, pochissimi manifesti, ancor più rari i comizi nelle piazze. In compenso tanti spot e «passaggi» in tv pubbliche e private, grandi e piccole. Ma ancor più, una [illegible] propria esplosione dei coktails elettorali, una mania che ha contagiato tutti i partiti ed ogni candidato.

Sì, questa campagna elettorale passerà alla storia per la [illegible] di festicciole e riunioni in onore del candidato, abbattutasi su ogni città e su ogni quartiere, sia popolare che distinto. Non c'è terrazza romana, non c'è [illegible] più o meno bene, che in particolare dal giovedì alla domenica non sia occupato da un coktail elettorale. E il copione è identico per tutti: un centinaio di amici del pad[illegible] [illegible] casa che chiacchierano e stanno insieme bevendo prosecco e mangiando tartine; l'anfitrione che fa il giro presentando a tutti il candidato di turno; quest'ultimo che al clou della festa fa il suo bel discorsetto; e alla fine distribuzione di fiori alle dame e «santini» per tutti, con l'indicazione del simbolo da votare e bella grossa la preferenza da disegnare, possibilmente secca.

E' più di una moda, ormai è diventato lo strumento principe per i candidati di ogni livello a caccia di preferenze. Il sabato notte, per certe vie del centro, quella dei festaioli elettorali diventa fiumana, escono a gruppi dai vari portoni e poi si mischiano in folla, restano riconoscibili e distinti solo per il fiore che ancora tengono in mano: se è un garofano rosso pochi dubbi, viene da un coktail socialista, se c'è un serto di edera è repubblicano, ma se si tratta di un'orchidea l'interpretazione si fa difficile, occorre cercare il viso [illegible] famoso, che comunque non manca mai. Sì, perché la ciliegina sulla [illegible] del [illegible] f[illegible] gliare è portarsi anche il [illegible] che presenti il candidato, affinché l'attrazione garantisca [illegible] [illegible] presenza.

L'invenzione del coktail elettorale è recentissima, risale soltanto [illegible] elezioni del 1983. A introdurlo in grande stile fu Mario D'Urso, candidato dc chiacchieratissimo per le ingenti spese sostenute, giunto fresco fresco dall'America e poi [illegible]. Ma nonostante la cattiva riuscita dell'esempio, il metodo ha attecchito, ed ora dilaga soppiantando tutti gli altri. Il motivo è semplice: si tratta del sistema di [illegible] elettorale che costa [illegible] meno. Invece di cercare sovvenzioni e finanziamenti tra amici e supporters vari, il candidato si accontenta di una festa in suo onore. Bastano un centinaio di volontari disposti ad aprire le porte di casa loro ai rispettivi [illegible] [illegible] [illegible] catena di Sant'Antonio. La [illegible] individuale può variare, secondo la disponibilità economica, ma bastano duecentomila [illegible] [illegible] approntare un tavolo decente di aperitivi e stuzzichini.

E alla fine del giro, il candidato è riuscito a contattare diecimila elettori, quanti non riuscirebbe [illegible] a vedere in cento comizi e in [illegible] [illegible] sante pellegrinaggio a porte sconosciute.

Addio grandi banchetti elettorali, menù fisso e fla[illegible] a volontà e lunghe tavolate, che finivano [illegible] il ri[illegible] discorso del candidato ad una platea satolla e avvi[illegible]: ne resiste qualcuno in provincia, ma [illegible] per poco. Addio comizi affollati di militanti che [illegible] hanno bisogno di appelli, o comizietti in piazze semideserte: è [illegible] incisiva una comparsata in televisione. E addio anche a manifesti, opuscoli e volantini, con quel che costano carta e tipografie. Ora furoreggia il [illegible], economico e produttivo, [illegible] garantisce il contatto [illegible] [illegible] e il piacere della festa. E i candidati più stakanovisti riescono a programmarne anche tre al giorno. L'unico rischio è quello dell'inflazione, perché con la [illegible] di candidati di ogni partito e la varietà delle [illegible] ciale, si finisce [illegible] l'essere invitati a troppe feste, spesso di segno opposto.

[illegible] per ora i candidati non se ne curano, e passano fre[illegible] da [illegible] terrazza all'al[illegible] da un salotto del centro storico [illegible] un tinello di periferia. [illegible] fan tutti, verdi e rossi, socialisti e democristiani, liberali e repubblicani, fino a coprire l'intero ventaglio politico. «*Meglio, molto meglio il coktail*», sentenzia Oscar Mammì, «*dove almeno te la cavi con mezzo bicchiere di vino e senza dover mangiare a forza. Con tutti i pranzi e le [illegible] delle altre [illegible] elettorali, alla fine mi ritro[illegible] regolarmente ingrassato*».

Gianni Pennacchi

[illegible] [illegible] MILIARDI

ROMA — Le [illegible] che i partiti sostengo[illegible] durante la campagna elettorale [illegible] [illegible] l'argomento di una conferenza stampa dei radicali.

Ai giornalisti intervenuti sono stati proiettati [illegible] spot televisivi e [illegible] state anche illustrate le inserzioni pubblicitarie che appariranno, a spese del partito radicale, sui maggiori quotidiani nazionali e su alcune riviste. In sintesi, il partito radicale spenderà circa 3 miliardi «tutto compreso», cioè tenuto conto della campagna elettorale a livello nazionale e a livello periferico.

Parlano la signora Lante e Ripa di Meana

MARINA: «SULLA MIA TERRAZZA SOLO GAUDENTI E SIMPATICI»

ROMA — «*Sembra un film di Ettore Scola, con un'Italia elettorale fatta tutta di conversazioni, malignità e insinuazioni, condite da Martini e molta eleganza*», commenta Carlo Ripa di Meana, eurodeputato socialista e [illegible] Cee. A lui la moda dei cocktails elettorali piace, gli sembra un'innovazione positiva, ed è [illegible] disposto ad aprire la [illegible] [illegible] in via [illegible] Croce per candidati amici e ospiti illustri.

«*Non ho un gran che da offrire, ma una bella terrazza sì. Senza as[illegible] però. Dovranno farsi cinque piani a piedi, ma poi vedranno tutta Roma, la Carina Valadier, Monte Mario, il Quirinale, il [illegible]*».

Ma la moglie, Marina Lante della Rovere, non è d'accordo.

«*Saranno [illegible] serate allegrissime, [illegible] [illegible] per me*», taglia corto, «*perché tutti quei discorsi di politica mi annoiano. E' un modo di far festa che un po' fa rabbrividire. E ora ci saranno due settimane [illegible] [illegible] si penserà ad altro*».

Eppure nel [illegible] fortunato libro «*I miei primi [illegible] [illegible]*» Marina aveva dimostrato un'accurata attenzione per i politici, ritratti in controluce in pagine di notevole effetto.

Carlo sorride, osserva che la società si evolve, assume gusti nuovi anche negli strati popolari. «*In fondo, c'è anche un ritorno al gusto della conversazione, dell'ironia, della conoscenza diretta. Molto più di quanto ce ne fosse negli anni dei comizi e dei banchetti. Il cocktail è un investimento elettorale molto indiretto e volubile, ma più vero*».

Marina Ripa di Meana

«*A meno che non si tratti di farlo per qualche amico strettissimo*», concede Marina ripensandoci. «*Un candidato dai tratti umani, anche un po' gaudente, credo che non dispiaccia all'elettore. Così senti che è un consanguineo, che anche lui è fatto di carne e ossa, di arte e di fame. E che invece di ripetere cantilene elettorali, ha voglia di incontrare, di farsi guardare negli occhi, di bere insieme e star bene*».

Ma il commissario Cee torna alle considerazioni socio-politiche, avverte che l'altra novità della formula sta nell'abbandono del messaggio generale per andare brutalmente sulla preferenza.

«*Su queste terrazze, in questi cocktails elettorali, la conversazione e il tintinnio dei bicchieri non raccomandano le cause generali del partito, ma quella faccia, quella storia, quel candidato. Forse è una risposta contro gli apparati dei partiti, che stritolando in nome dei grandi disegni, finiscono per occuparsi solo dei leaders e non danno nulla al candidato medio*».

Così alla fine, Carlo Ripa di Meana e Marina Lante della Rovere decidono di comune accordo che la terrazza di casa è disponibile per gli amici candidati socialisti.

E per i radicali? «*Sono disposta ad aprire la seconda terrazza, quella della casa dove vive la carissima Lucrezia, la figlia di Marina*», risponde prontissimo l'eurodeputato «*Da lì si vede addirittura Palazzo Chigi. Al partito meno palazzaro dei tanti, se vuole presto la terrazza di Lucrezia*».

Anche perché i radicali non sono certo quei politici «cantilenanti» e noiosi che tanto dispiacciono a Marina.

g. p.

FISCO, 220 MILA MILIARDI NELL'87 ALLO STATO IL 12% IN PIU'

MILANO — Il gettito fiscale potrebbe ammontare a fine '87 a 220 mila miliardi di lire, con un incremento di circa il 12% rispetto a quello dell'86. E si fa quindi sempre più necessaria, di pari passo [illegible] l'aumento del fabbisogno pubblico, una ristrutturazione dell'amministrazione finanziaria il cui studio sarà affidato a una commissione paritetica. E' quanto è [illegible] so ieri nel corso del [illegible] organizzato a Milano in [illegible] sione del 50° anniversario dell'istituzione degli ispettorati compartimentali delle imposte dirette e [illegible] tasse ed imposte indirette sugli affari, al quale hanno preso parte, fra gli altri, i ministri delle Finanze, Giuseppe Guarino, e dell'Industria Franco Piga, l'ex ministro [illegible] Finanze Bruno [illegible]tini, il giudice costituzionale Giuseppe Borzellino e il procuratore generale di Milano, Adolfo Beria d'Argentine.

Il ministro Guarino ha affermato di aver [illegible] la richiesta «*da più parti avanzata ed unanimemente fatta propria dall'organizzazione sindacale*», di istituire una commissione paritetica [illegible] la ristrutturazione dell'amministrazione finanziaria. Guarino ha inoltre affermato di [illegible] [illegible] chiesto al presidente [illegible] consiglio superiore delle Finanze, massimo organo consultivo dell'amministrazione, di porre presto allo [illegible] due problemi che esigono sollecita risoluzione, quello del regime forfettario, e quello dei rimborsi. Guarino ha anche annunciato l'accelerazione [illegible] procedure informatizzate, precisando che entro i primi giorni di giugno dovrebbero diventare operative quelle per la gestione del personale.

Il ministro Piga si è soffermato [illegible] sulla [illegible] di definizione dei ruoli tra i vari organi preposti alle attività fiscali e finanziarie, ed ha auspicato un maggior raccordo tra strutture centrali e periferiche. La ristrutturazione dell'amministrazione delle finanze — ha detto Piga — va [illegible] obiettivo [illegible]te.

L'ex ministro delle Finanze Visentini ha ricordato le profonde trasformazioni avvenute nel Paese fino all'attuale «*fiscalità di massa*», sottolineando il ruolo peculiare [illegible] in questo [illegible] dagli ispettorati compartimentali che in varie occasioni [illegible] supplito alle carenze dell'amministrazione centrale. Da un [illegible] e mezzo circa di dichiarazioni presentate nel '73 si è passati — ha ricordato Visentini — [illegible] dal '74 a circa 15 milioni, giunti nell'86 fino ad oltre 20 milioni.

Ieri approvato il bilancio '86

SAN PAOLO, UTILE DI 588 MILIARDI

TORINO — Ieri il consiglio d'amministrazione dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha approvato il bilancio consolidato dell'esercizio '[illegible] [illegible] presenta un utile netto di oltre [illegible] miliardi di lire e attività prossime [illegible] 80 [illegible] miliardi. Effettuati gli opportuni accantonamenti e adeguamenti, l'utile da ripartire è di oltre 578 [illegible] (+ 249 miliardi rispetto al 1985) che sarà destinato in [illegible] altissima parte ad un incremento del patrimonio.

Lo [illegible] patrimoniale consolidato dell'istituto bancario [illegible] in luce, a fronte di una raccolta complessiva superiore a 61 mila miliardi, impieghi creditizi, al netto dei [illegible] rischi su crediti, per [illegible] miliardi e titoli di proprietà in portafoglio per 13.764 [illegible]. La positiva evoluzione è confermata dal reddito operativo, passato da [illegible] a 1053 miliardi, [illegible] un incremento di circa [illegible] punti percentuali.

Gli stilisti automobilistici

PLASTICA E COMPUTER PER L'AUTO DEL 2000

ROMA — Apparecchiature elettroniche sempre più sofisticate attraverso le quali si potranno svolgere molteplici funzioni (dall'avviamento al controllo dello stato del motore, ai «*sistemi di navigazione*» computerizzati), carrozzeria costituita in maggior parte da materiali plastici, bassissima rumorosità e minori consumi; questo il profilo dell'auto del 2000 tracciato dagli esperti delle case automobilistiche in occasione [illegible] [illegible] convegno organizzato nell'ambito della manifestazione «*Roma [illegible] show*».

Gli esperti della Fiat, dell'Alfa Romeo, dell'Austin Rover, [illegible] raggruppamento Psa e [illegible] Renault [illegible] esaminato gli aspetti stilistici e pratici dell'evoluzione dell'automobile nei prossimi 13 anni.

Secondo il responsabile del coordinamento stile della Fiat, Mario Maioli, una delle principali conseguenze dell'evoluzione tecnologica del settore automobilistico sarà il mutamento [illegible] concetto di produzione. In [illegible] stanza, si passerà da una produzione di oggetti separati (motore, [illegible] etc.) alla produ[illegible] di sistemi coordinati che dovrà essere organizzata e pianificata con criteri tecnico-scientifici. In questo contesto, [illegible] osservato [illegible] sarà utile guardare alla storia dell' [illegible] [illegible] tanto per recuperare forme [illegible] passato quanto per ideare delle nuove non perdendo di vista la *dimensione umana* del mezzo di trasporto.

Walter De Silva, del centro stile Alfa Romeo, ha evidenziato la tendenza [illegible] [illegible] personalizzazione [illegible] stile. L'Alfa intende infatti proseguire sulla strada della personalizzazione curando, in particolare, lo slancio dinamico della vettura. «*Intendiamo allontanare l'idea del prodotto automobilistico standardizzato* — ha detto — *lasciandolo volentieri al computer* [illegible] *allo stilista*».

Sempre sul tema dello stile, ma interno alla vettura, è intervenuto l'esperto della Renault Piero Stroppa, che ha illustrato le principali linee strategiche che intende seguire la casa francese. Innanzitutto, [illegible] allo studio la realizzazione di [illegible] schermo «*interattivo*» che raccoglierà gran parte dei comandi e della strumentazione dell'automobile consentendo di eliminare molti degli elementi del cruscotto. «*L'auto da vivere*», come l'ha definita Stroppa, [illegible] dotata anche di una «*carta memoria*» per aprire gli sportelli, avviare il motore ed evitare i furti; avrà inoltre sedili regolabili attraverso un sistema elettropneumatico.

(Segue da pagina 7)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Croselto nata Lione

Ne danno doloroso annuncio la figlia [illegible] con Michele, i nipoti [illegible], [illegible] con Ignazio, le sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. [illegible], suor Zanone, suor Leonilde e a tutto il personale della «Pro Senectute». Funerali mercoledì 27 ore 14,30 dall'istituto [illegible] San Giovanni. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in [illegible].

— Torino, 27 maggio 1987

Ha raggiunto i suoi cari

Angelo Lazzaro

[illegible]

Addolorati lo annunciano la moglie [illegible], le figlie [illegible], generi, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 ore 10,15 parrocchia [illegible] Signore della Pace.

— Torino, 24 maggio 1987.

I cognati [illegible], Giovanni e nipoti [illegible], partecipano al dolore della famiglia.

[illegible] e [illegible] sono vicini col cuore alla buona [illegible] e alla famiglia.

Si uniscono al dolore di Pia la famiglia [illegible].

La famiglia [illegible] e [illegible] ricordano del caro zio ANGELO partecipano al dolore di [illegible].

Improvvisamente, a Lione (Francia), è mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Colombino

anni 41

Lo piangono la moglie [illegible], i figli [illegible] e Sergio, la mamma, le sorelle Carmen e famiglia, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano giovedì 28 maggio ore 15 chiesa parrocchiale partendo dall'abitazione strada [illegible] 70/1.

— Orbassano, 25 maggio 1987.

Ci ha lasciato un grande vuoto

Ettorina Ginepro (Rina) ved. Scalvenzo

d'anni 79

La piangono la figlia [illegible] col marito [illegible], le nipoti: Maria Teresa con Francesco, Caterina con [illegible] e gli adorati Chiara, Valeria e Federico, i fratelli [illegible] e [illegible] e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 alle ore 16 partendo da via Corsica 83.

— [illegible], 25 maggio 1987.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Taverna

Lo annunciano con profondo dolore la moglie [illegible], la figlia Raffaella con il marito dott. Franco [illegible], l'adorato nipote Alessandro, fratello, parenti, amici tutti. Funerali: [illegible] d'Alba martedì 26 maggio ore 15,30.

— Milano-Torino, 25 maggio 1987.

[illegible], [illegible] ditta «[illegible]» partecipano al dolore loro [illegible] e [illegible] Taverna per scomparsa del papà [illegible]

Mario Taverna

— Milano, 25 maggio 1987

ANNIVERSARI

[illegible] — 1987

Antonio Antonizzi

Ti ricordiamo sempre. Tua moglie e i tuoi cari.

[illegible] — 1987

Helga Mallander

Ci manchi sempre tanto. Santa Messa, mercoledì 27-5, ore 11 chiesa San Carlo, piazza San Carlo, Torino.

[illegible] — 1987

Nel 3° anniversario della scomparsa di

Michele Ferrara

I familiari lo ricordano con amore e rimpianto. Messa di suffragio oggi Santuario della Consolata ore 18,15.

1981 — 1987
1984 — 1987

Nanni [illegible]
[illegible] Danieli Jengo

La Messa sarà celebrata il 28-5-'87, ore 20,30, chiesa S. Giuseppe via S. Teresa, ingresso v. Mercanti.

1975 — 1987

[illegible]

Federico Cappabianca

Sempre vivo il ricordo nel rimpianto.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli [illegible] LA STAMPA
Via Roma [illegible] - Ore [illegible]
[illegible]
Sportelli [illegible]
[illegible]

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTI

COMPAI

FISIM S.p.A.

(continua)

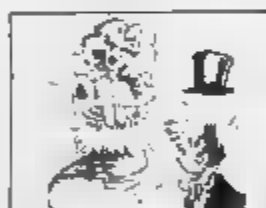
questa settimana sono in palio

Antonio Scudieri, via Casale 1, Verolengo, è uno tra i fortunati della nona settimana del Bingo 6. Domenica scorsa ha vinto 1 milione e 200 mila lire in buoni [illegible]lato validi come denaro contante presso tutti i supermercati Conti del Piemonte e della Val d'Aosta

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

[illegible] buoni acquisto da L. 300.000 [illegible] «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici [illegible] Stievani

1 buono acquisto da L. 1.200.000
2 buoni acquisto da L. 500.000 per comprare pellicce Chiesa & Chiesa

[illegible] buoni acquisto [illegible] L. 100.000 per fare [illegible] gratis nei supermercati Conti

4 buoni acquisto da L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti

Questa settimana sarà in palio un buono extra di L. 1.200.000

GIOCO N° 10 (10ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

52	46	77	2
70	27	44	69
9	55	74	81

Se hai fatto BINGO telefona allo 0116965272 (non oltre le [illegible] di sabato)

Prima passa da Stievani...

Certo! Se desideri acquistare TV-Color, Videoregistratori, Hi-Fi, Elettrodomestici, prima fai un salto da Stievani.
Anzi, corri subito, non perdere tempo!
Da Stievani le marche migliori, [illegible] prezzi e condizioni di pagamento veramente incredibili!
Stievani la sicurezza di [illegible] buon affare.

Stievani

Largo Giachino, 93 - Torino

Grande Offerta

- *TV-Color [illegible] pollici con telecomando*
- *Videoregistratore VHS 30 canali [illegible] telecomando*
- *Forno microonde [illegible] timer*
- *Radioregistratore stereo con casse separabili*

Tutto [illegible] sole **L. 1.590.000**

Pagabili a rate anche a L. 50.000 al mese, senza anticipo e senza cambiali.

In Norvegia e in Finlandia prove d'orchestra per le nazionali di Vicini e Maldini

AZZURRI DALLO STRESS FACILE CONTRO GLI ATLETI DEL NORD

Dopo le «fatiche» del campionato e gli straordinari dello spareggio, un'altra sfacchinata internazionale

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — C'è chi [illegible] nei [illegible] che la Nazionale [illegible] Azeglio Vicini è troppo sola, per mancanza di dirigenti federali importanti [illegible] seguito. Vicini ripete che [illegible] la squadra stanno bene [illegible] che [illegible] sentono affatto soli. Comunque, stamane hanno ricevuto la visita [illegible] dottor [illegible] Carraro, commissario straordinario della Federcalcio, e nella «tournée» scandinava saranno accompagnati dal suo vice Manzella.

Nel pomeriggio gli azzurri [illegible] ad Oslo [illegible] giovedì sera [illegible] affronteranno la Norvegia [illegible] amichevole, tappa [illegible] avvicinamento alla sfida con la Svezia, in [illegible] ma il 3 giugno a [illegible], che potrebbe essere decisiva per la [illegible] qualificazione agli europei di Monaco '88.

Gli svedesi [illegible] battuto Malta a Goeteborg solo per 1-[illegible] questo striminzito risultato ha indubbiamente [illegible] tato l'ottimismo [illegible] e compagni.

«Il calcio non è il basket — ripete Vicini — *con il livellamento le sorprese sono all'ordine del giorno. L'1-0 risulta [illegible] 5-0 di Bergamo dove fummo [illegible]. A noi fa [illegible] modo questo risultato perché ci consente di passare in vantaggio [illegible] differenza reti anche [illegible] convinto che sarà la classifica a decidere e che [illegible] qualificazione verrà acquisita solo in autunno, all'ultima partita».*

Vicini [illegible] che è [illegible] momento delicato per i calciatori italiani, al culmine della stressante stagione agonistica. E [illegible] che contano le risposte atletiche. Per questo invita gli [illegible] zurri a non sottovalutare sia l'impegno con la Norvegia che, soprattutto, quello con la Svezia. A Oslo mancheranno Cabrini, Nela e Baresi, infortunati, e Bagni squalificato. Terzino sinistro sarà Francini, che doveva già giocare a Colonia con la Germania Ovest, ma per un leggero stiramento dovette cedere il posto a Nela. Libero verrà confermato Tricella, con Renica riserva, e mediano sarà, in partenza, De Napoli con De Agostini pronto a debuttare se il partenopeo accuserà problemi sul piano fisico.

E' possibile che Vialli e Mancini, reduci dagli [illegible] dinari compiuti [illegible] spareggio Uefa con il Milan, [illegible] disputino l'intera partita. Do[illegible], anche lui con i 120' della «bella» nelle gambe, andrà in panchina e potrebbe entrare nel secondo tempo.

Tricella sostituirà Baresi giovedì a Oslo contro la Norvegia

Sarà la prova generale per Stoccolma, una prova impegnativa giacché la Norvegia richiamerà da tutta Europa i suoi professionisti.

L'Italia si era già esibita cinquant'anni fa [illegible] stesso campo, vincendo 3-1 con reti [illegible] Meazza e Piola (2). Altri tempi. Nel settembre '85, prima del Mundial messicano, la Norvegia battè clamorosa[illegible] gli azzurri a Lecce per 2-1. Altobelli c'era in quella amichevole in cui i nordici [illegible] il doppio degli [illegible] zurri.

«Passammo [illegible] vantaggio con [illegible] mio gol — rammenta capitan Altobelli che a [illegible] taglierà il traguardo delle 50 presenze in Nazionale A —, *ma loro pareggiarono con Larsen-Okland e vinsero con Davidsen. Quei mobbarli; andremmo incontro ad un'altra [illegible] figuraccia. Ci basterà [illegible] perdere a Stoccolma e battere poi la Svizzera fuori casa, per essere certi di andare alla fase finale degli europei».*

Per i «mondiali» di Roma '90, Altobelli sarà considerato troppo vecchio. Attualmente l'età media della Nazionale di [illegible] è [illegible] sui 25 anni e [illegible] in [illegible] rispetto a quella «[illegible] Bearzot». Vicini, gradualmente, cercherà di inserire altri giovani: *«Possibilmente i più bravi, che io valuto [illegible] adottando il metro dell'età, [illegible]mente, e che convivono meglio in campo e fuori. L'ideale è [illegible] un [illegible] di 8-9 elementi fissi, con due o tre da far ruotare. I risultati, [illegible], mi hanno dato ragione. Spero di continuare anche in futuro».*

Bruno Bernardi

DA LASSU' GALDERISI MANDA MESSAGGI AL TORO E AL VERONA

L'attaccante cresciuto alla Juventus vuole dimenticare la stagione al Milan e spera di ritornare alla squadra di Bagnoli o di entrare nel clan Radice

DAL NOSTRO INVIATO

HELSINKI — *«E' proprio [illegible] che [illegible] Torino mi richiama a casa?».* Il biondo Benedetti, inconfondibile in [illegible] gruppo di ragazzotti tipicamente latini, chiede conferma delle sue [illegible] se granata. [illegible] stagione passata nell'Ascoli gli ha permesso di conquistare un posto anche nella Nazionale Under 21, un biglietto da visita abbastanza [illegible] devole. 22 anni a ottobre, dopo l'esordio nel Torino quando era diciottenne, Silvano [illegible] è andato poi a fare esperienza in giro per l'Italia: due stagioni in B a Parma e Palermo, quindi l'Ascoli con un campionato difficile [illegible] concluso con la salvezza.

In questa Nazionale Under 21 che Maldini sta ricostruendo, Benedetti rap[illegible] il Torino con Brambati e Lerda: proprio quel soffio di gioventù che dovrebbe caratterizzare [illegible] squadra [illegible] Radice. Soltanto il Milan ha più elementi in questa rappresentativa azzurra: Lorenzini, Paolo Maldini, Zanoncelli, Galderisi. Sì, proprio Galderisi, che ieri, appena giunto ad Helsinki per trasferirsi poi a Salo (paesotto a 100 chilometri dalla capitale famoso per le fabbriche di zucchero) si è aperto alle confidenze ricordando e rimpiangendo il suo passato bianconero e [illegible] intendere che [illegible] felicissimo di indossare a sua volta la maglia granata.

«Nanu» Galderisi all'aeroporto [illegible] Linate aveva incontrato [illegible] compagni del Verona [illegible] procinto [illegible] partire per [illegible] Danimarca [illegible] li attende l'immancabile [illegible] amichevole. Trovandosi di fronte a Fontolan, Volpati, Di Gennaro, Galderisi [illegible] avuto un momento di [illegible]: *«Sono qui per partire [illegible] voi e con la Nazionale Under 21?»*, [illegible] chiesto, e quasi quasi [illegible] aereo, tanta è la sua fretta [illegible] lasciare Milano. Il Milan, per dimenticare una stagione *«che è stata un rebus».* *«La [illegible] attuale [illegible] cietà è molto comprensiva, sembra disposta a darmi [illegible] mano per una sistemazione. Per me l'ideale sarebbe [illegible] Verona: là potrei avere un grande rilancio. [illegible] sco l'ambiente, [illegible] Bagnoli e molti giocatori, come posso dimenticare la stagione [illegible] scudetto? La Juventus? Mi ha fatto diventare uomo, mi ha insegnato quale strada avrei dovuto seguire. Senza dimenticare che con Trapattoni ho vinto due scudetti».*

Strana davvero la «storia» [illegible] questo ragazzo che ha vinto tra [illegible] Boninsegna, Charles, Haller, Radice, Ri[illegible] Sivori, [illegible] Suarez, [illegible] che non sembra destinato a lasciare [illegible] ricordo come [illegible] loro. *«Nel Milan* — continua — *mi sono preso anche colpe ingiuste, è stato [illegible] dovere lottare per [illegible] posto in squadra, senza mai la [illegible] rezza di averlo. Avevo lasciato Verona non per soldi [illegible] per la gloria. Se non potessi tornare a Verona, [illegible] mia seconda [illegible] preferita sarebbe Torino. Ecco, [illegible] piacerebbe la maglia granata, conosco bene l'ambiente. [illegible] di avere il [illegible] rattere giusto per questa società».*

Un vero e proprio segnale per la società granata che [illegible] girando l'Italia alla ricerca di punte (domenica Radice e Moggi [illegible] a Genova [illegible] Marulla) il problema insormontabile sembra rappresentato dal contratto [illegible] giocatore: guadagna molto, cifre per le quali Francini è stato lasciato [illegible] andarsene. Se Berlusconi fa uno sconto al Torino, è possibile anche che Nanu [illegible] in gra[illegible].

Giorgio Gandolfi

I PALI SULLA STRADA DEI SOGNI GENOA E SAMP SOFFRONO INSIEME

Un tiro di Briegel sulla traversa: e i blucerchiati restano fuori dall'Europa. Un tiro di Cipriani sul montante e i rossoblù, che da venti domeniche attendono un rigore, vedono sfumare una vittoria importante. Intanto, i «bookmakers» guadagnano 1 miliardo per le scommesse sullo spareggio perduto

GENOVA — Un maledetto week-end calcistico genovese rovinato da molte cose, ma soprattutto dai pali: quello di Briegel a Torino, l'altro di Cipriani a Marassi. Ma se la sfortuna del tedesco è stata decisiva per l'espulsione della Sampdoria dall'Europa, scarse le conseguenze dello spigolo incontrato dal rossoblù: il Genoa rimane sempre attaccato al gruppone di testa, quasi il campionato avesse deciso di aspettarlo, ogni volta (anzi, le molte volte) che inciampa di brutto.

Ma sui due versanti si ha il buonsenso di non chiamare in causa la sfortuna: sono infatti [illegible] Sampdoria giù di tono e un Genoa che solo alla fine, spinto dai fischi della Nord furibonda, ha trovato l'orgoglio per la zampata finale.

[illegible] diligenza — [illegible] quest'anno — dice l'avvocato Umberto Garaventa, genoano d'annata — *Ti offende le coronarie, poi vai a vedere la classifica e tutto è rimasto come prima. A metà della ripresa i rossoblù sono bersaglio [illegible] sarcasmo, [illegible] fine Claudio Ambu li fa ridiventare eroi».*

Prosegue Garaventa: [illegible] *così la speranza della serie A continua».* Poi, da nostalgico dei tempi d'oro, si abbandona [illegible] ricordo. *«Non è certo la squadra della nostra giovinezza, dei nostri [illegible], di quando ragazzini noi abitanti nel quartiere di [illegible] facevamo la fila per fare il raccattapalle, e [illegible] c'era [illegible] Daniel Passarella a pigliarci a calci».*

Ma insomma, questa [illegible] A, arriva? *«A me sembra un continuo assalto alla diligenza, penso che decideranno gli scontri diretti. Ma scommetterei su un'estate di spareggi; temo che molti genoani quest'anno non faranno i bagni».*

La grande bandiera — *«Un Genoa troppo teso, senza fiducia, che vuole l'occasione e poi la teme, il protrarsi di una lunga, esasperante speranza»*, è il commento dell'on. Alfredo Biondi, che ammette di essersi commosso vedendo l'immensa bandiera stesa sulle teste degli spettatori della Nord, una coreografia [illegible] nte per uno spettacolo [illegible] calcio parrocchiale.

Chi ha cucito quel drappo in cui la scritta «Un cuore grande [illegible]» si unisce ai nove scudetti [illegible] una storia che non si vuol dimenticare? Ecco il grande capo-sarto: è Dario Bianchi, operaio dell'I[illegible], 30 anni, per settimane, punto dopo punto, spesa 7 milioni raccolti con una sottoscrizione fra i ragazzi della «F[illegible] Grifoni».

Quando, un rigore? — Al[illegible] Spinelli vive settimane terribili, fra [illegible] personali sempre più alti, incertezze, delusioni, speranze. Dice: *«Se andiamo [illegible] A non farò [illegible] meno un giorno di [illegible] mi occuperò della nuova squadra».*

E della Sampdoria fuori dell'Europa, che dice il presidente del Genoa? *«Mi dispiace sinceramente; [illegible] sono d'accordo con gli sfottò [illegible] parte rossoblù.*

Gli sfottò sono ancora scritti sui muri della città: «Forza Milan», «Magico 101» che è il minuto in cui Massaro ha battuto Bistazzoni.

Ma Spinelli torna subito ai fatti suoi e lamenta: *«Da venti domeniche non ci danno un rigore, e domenica uno proprio c'era».*

Le regole del gioco — Fra gli sconfitti reduci dal Comunale di Torino il giudice Roberto Fuc[illegible] 37 anni, ani[illegible] sampdoriano, presente allo spareggio, che recrimina: *«A parte l'incontro, che ci ha mostrato una Sampdoria [illegible]ta, nervosa, sottotono, quella partita non si doveva fare. In casi del genere, la promozione [illegible] è sempre data [illegible] regolamento alla squadra [illegible] degli incontri [illegible] e guardando alla differenza reti. Ebbene, in questo campionato [illegible] Sampdoria ha [illegible] due [illegible] il Milan, punteggio complessivo 5-0; mi pare che siano state cambiate le regole durante [illegible] gioco. Io lo temevo: il grosso pericolo per la Sampdoria era più il Milan-società che il Milan-squadra».*

[illegible] discorso, il sorriso soddisfatto [illegible] Silvio Berlusconi.

Un miliardo, [illegible] — ieri il frenetico [illegible] delle [illegible] ha vi[illegible] la giornata degli incassi. Il mercato parallelo delle [illegible] per lo spareggio viene indicato in [illegible] miliardo.

Grossi guadagni [illegible] bookmakers [illegible] nella zona di Ponente: quasi tutti avevano puntato Sampdoria.

Un gioco, niente di più — Genova è una città avviata a una profonda crisi, ma seria. [illegible] Napoli, e tanti [illegible] commentatori, hanno creduto di scorgere nello scudetto i segni di un riscatto da miserie storiche, Genova non è disposta a leggere le delusioni calcistiche in ottiche che non siano quelle strettamente legate [illegible] calcio.

«Non confondiamo una palla di cuoio con il porto, con l'industria, [illegible] il turismo — dice un imprenditore — *Altrimenti rischiamo [illegible] perdere tensione per [illegible] cose serie; l'economia non può [illegible] re[illegible] a gioco».*

Forse anche per questo gli industriali della Genova fine Anni Ottanta stanno alla larga [illegible] società: e Mantovani e Spinelli sono ancora soli.

Guido Coppini

Cerezo, una grande stagione, ma la sua bravura non è bastata alla Samp

Il goleador della serie [illegible] piace molto [illegible] dirigenti granata

TORINO E REBONATO PROMESSI SPOSI

DOSSENA-BERGGREEN-DI CARLO, UN AFFARE QUASI FATTO

Per ritrovare il gol «facile», il Torino ha dovuto [illegible] in Giappone: davvero una cosa dell'altro mondo. Questa la prima battuta circolante fra i tifosi quando hanno appreso la notizia [illegible] vittorioso esor[illegible] nella Coppa Kirin.

La soddisfazione, tuttavia, è contenuta a [illegible] della modestia degli avversari: a fare le spese della nuova verve goleadoristica del Toro è stata infatti la Nazionale del Senegal, sconfitta a Sapporo (per 3-1 con reti di Corradini, Lentini e Mariani).

La città giapponese situata sull'isola di Hokkaido, che ha acquisito notorietà per aver ospitato nell'ormai lontano 1972 le Olimpiadi invernali, ha dunque portato fortuna alla squadra italiana che oggi dovrà affrontare l'impegno più difficile della sua *tournée* in Estremo Oriente: a Shizuoka, infatti, i ragazzi guidati da Cazzaniga si vedranno opposti alla formazione brasiliana del Fluminense, i quali nella partita d'esordio hanno pareggiato (0-0) con la Nazionale nipponica e si propongono come gli altri grandi favoriti del torneo.

Più che a captare le notizie provenienti dal Giappone, però, le antenne dei tifosi del Torino sono orientate verso le bancarelle del calcio-mercato. E le ultime notizie sono abbastanza interessanti. La trattativa con la Roma per uno scambio a tre Dossena-Berggreen-De Carlo è ben avviata. Il centrocampista granata è un vecchio sogno di Liedholm il quale non si è fatto neppure impressionare dall'età (29 anni) del giocatore. Viola ha accontentato così il «barone» offrendo a Moggi Berggreen e Di Carlo più un conguaglio in denaro.

Sabato l'affare sembrava sul punto di naufragare a causa del rifiuto del danese a lasciare Roma ma, forse opportunamente «ammorbidito», Berggreen ha cambiato idea e si è detto disposto a mettersi agli ordini di Radice.

Si profila così la possibilità di ricomporre in maglia granata il duo Kieft-Berggreen che qualche anno fa si fece notare a suon di [illegible] con la maglia del Pisa: un evento, dunque, che i tifosi granata accoglieranno favorevolmente perché il «tornante», giocatore veloce e incisivo, può costituire il complemento ideale per il lento attaccante. Di rilievo, infine, considerato che si andrà a collocare in una formazione piuttosto avara di segnature, il fatto che Ber[illegible] spesso [illegible] uomo-gol.

Diversa l'utilizzazione [illegible] giovani [illegible] promettenti al rientro dai prestiti: Benedetti, Argentesi, [illegible] e Osio torneranno alla [illegible] ma non tutti [illegible] sfruttati da Radice. Mentre il primo è in predicato di sostituire Francini, Brambati dovrebbe finire all'Udinese insieme a Beruatto, con il quale rappresenta una pedina di scambio per l'acquisizione di Miano.

Sta frattanto tornando d'attualità il [illegible] di Rebonato. L'attaccante del Pe[illegible] che a 25 [illegible] concentrando [illegible] di [illegible] le attenzioni [illegible] mezza [illegible] calcistica, interesserebbe [illegible] al Torino. [illegible] non [illegible] somme considerevoli [illegible] offrire e potrà rendere allettanti le sue proposte soltanto inserendo le contropartite. [illegible] che a questo punto torna [illegible] campo il [illegible] Argentesi, [illegible] «libero» giovane e interessante che il Toro potrebbe dirottare in Abruzzo insieme a [illegible].

La prospettiva, tuttavia, al momento resta «congelata» perché il campionato di [illegible] rie B non è ancora finito e il Pescara vede salire domenica dopo domenica le proprie possibilità di promozione in serie A. Domenica, la squadra di Rebonato ha conseguito un prezioso pareggio a Messina, cioè in casa di un'altra candidata alla promozione, e ha così incrementato le proprie chances: evidente che, nel caso in cui dovesse finire nella massima divisione, ben difficilmente la società abruzzese si pri[illegible] pezzo pregiato.

p. c. a.

Di Carlo

Sono queste affermazioni che assumiamo di diritto.

Esse sintetizzano, infatti, la continua evoluzione di una struttura che ha operato per lunghi anni in un settore dagli elevati contenuti tecnologici; che ha collaudato la costante e necessaria efficienza di uomini e mezzi; che ha diversificato una molteplicità di servizi fortemente qualificati per la coerente soluzione dei problemi aziendali.

Parliamo, quindi, di sistemi per la scrittura, di sistemi per la copiatura, di sistemi di fotoriproduzione, telecopiatura, microfilmatura.

Parliamo di Personal Computer sul quale oggi si concentra il nostro maggiore impegno per la formazione delle abilità operative mediante i Corsi del Centro di Addestramento permanente che rappresenta il nostro vanto.

Parliamo di servizi che sempre di più sono legati alla operatività dei sistemi.

Parliamo di tante cose, insomma. E vorremmo anche farlo con Voi mostrandoVi le effettive realtà perché a noi, come a Voi, interessano «i fatti per solide intese».

Così come è stato sinora fatto [illegible] le oltre seimila Aziende torinesi nostre Clienti.

Venco-Molteco-Venco Computer
«il Solido Gruppo»

Direzione e Amministrazione:
Corso Matteotti, 32/A - 10121 Torino - Telefono (011) 545.125 - 545.146 - 545.151 - 545.525

Show Room e Centro Addestramento:
Corso Galileo Ferraris, 33 - 10121 Torino - Telefono (011) 532.419 - 532.901 - 532.391 - 533.946

Sconfitta per 9 a 0 a Vercelli nel Trofeo Bertinetti

NON C'E' BATTAGLIA PER LA SPADA AZZURRA CONTRO I MOSTRI RUSSI

Bellone (a sinistra) ha dovuto soccombere davanti ai sovietici, ma [illegible] vinto contro i [illegible]

Gli spadisti dell'Unione Sovietica hanno ottenuto una sonante vittoria a Vercelli nella [illegible] edizione del trofeo [illegible] Bertinetti», che anche quest'anno ha visto giostrare le prime quattro squadre [illegible] campionati del mondo: Germania Federale, Urss, Italia e Spagna nell'ordine, secondo gli ultimi risultati [illegible] Sofia.

Kravchuk e i tre mancini Tishko, Reznicsenko, Ageev hanno [illegible] rinnovato il successo del 1981, [illegible] lasciare alcuno scampo agli azzurri Cuomo, Mazzoni, Pantano, Bellone (riserva Resegotti), agominati per 9-0 sul palcoscenico del Teatro Civico nella tradizionale serata di gala.

[illegible] troppo vistoso [illegible] all'effettivo divario di forze, anche se [illegible] eccessivo [illegible] che il nostro quartetto riuscisse a ribaltare il pronostico, rinnovando l'esaltante prodezza dell'anno passato, quando si impose agli olimpionici tedeschi.

Ma gli altanti avversari, sfoggiando un pregevole repertorio tecnico e una micidiale precisione, hanno respinto [illegible] animosi tentativi degli azzurri di resistere alla loro inesorabile pressione offensiva che ha messo soprattutto in evidenza la minore freschezza atletica dei [illegible] italiani.

Certo hanno risentito dei due precedenti faticosi giorni di gara del trofeo «Carroccio» a Legnano, vinto dal giovane tedesco Schmitt dinanzi a Tishko e al connazionale Pusch, seguiti da Pantano e Mazzoni, con Cuomo al settimo posto. Al vertice in Coppa del Mondo [illegible] è rientrato subito in patria, mentre Pusch [illegible] inoperoso a Vercelli, cosicché anche i tedeschi hanno dovuto arrendersi [illegible] 6-6 ai sovietici.

Nel pomeriggio, nonostante le positive prestazioni del veterano Fischer (3 vittorie) e di Borrmann (2 vittorie), i tedeschi soccombevano dinanzi al fantasioso milanese Mazzoni (3 vittorie), ben coadiuvato dal consocio Bellone, [illegible] romano Pantano e dal maturo napoletano Cuomo (2 vittorie a testa), lanciati dall'affermazione sulla Spagna [illegible] medesimo punteggio di 9-5.

Gli iberici, debuttanti a Vercelli, [illegible] poi alla deriva di fronte ai sovietici e ai tedeschi, finendo in coda alla classifica. L'ambita «S[illegible] d'oro» per il maggior numero di vittorie individuali è andata [illegible] sovietico Kravchuk.

Carlo Filogamo

Torino: i giovani e gli impianti

VORREI FARE DELLO SPORT MA DOVE VADO?

«A Torino il [illegible] di degrado degli impianti sportivi è molto alto, ed i costi di manutenzione e ristrutturazione sono proibitivi. Per gli impianti di calcio, i più sfruttati soprattutto dai giovani, la situazione è disastrosa; sembra inoltre che il prossimo anno [illegible] chiudere le piscine, alcune hanno già chiuso i battenti da tempo, e non si conosce la [illegible] di riapertura al pubblico». Pierpaolo Maza, presidente cittadino della Uisp (Unione italiana sport popolare), uno dei 13 enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni che operano attivamente su tutto il territorio nazionale, affronta subito la problematica che più penalizza lo sport cittadino: la [illegible] degli impianti sportivi da parte del pubblico.

«L'impiantistica infatti, richiede spese continue di manutenzione ed adeguamento — continua Maza — e sono molti i centri sportivi che non potendo far [illegible] ai costi, sempre molto alti sono [illegible] a chiudere del tutto o in parte i loro impianti».

[illegible] è [illegible] uno dei numerosi problemi che gli enti di promozione sportiva hanno dovuto affrontare nella nostra città — [illegible] ancora del [illegible] risolti — durante il lungo cammino che li ha portati a collaborare tra di loro affinché lo sport, a Torino, diventasse una realtà per tutti e non solo per coloro che lo praticano a livello agonistico.

Questa realtà si chiama oggi Sportinsieme ma è nata nel 1974 sotto la sigla di «Corsi di formazione sportiva» con l'intento di dare una risposta in termini di servizi sociali che favorissero la partecipazione di tutti i cittadini, anche quelli più sfavoriti, alle attività sportive.

«All'iniziativa di Sportinsieme inizialmente non partecipavano tutti gli [illegible] i maggiori — spiega don [illegible] Bolla, vicepresidente nazionale del Pgs (Polisportiva giovanile salesiana) e presidente cittadino del Comitato enti di promozione sportiva — e ognuno operava autonomamente. Ne risultava quindi una dispersione delle forze; inoltre, fino all'anno scorso — data di fondazione del Ceps — ogni decisione era presa da una commissione cittadina presieduta dall'assessore allo Sport. Era la [illegible] che si prestava maggiormente alle manovre politiche: oggi, con la sua nascita, il Ceps si è finalmente creato un [illegible] di autodi[illegible] che [illegible] politicizzazione politica, dando vita ad un [illegible] di autocontrollo atto a finalizzare le singole iniziative in un tutto organico».

Sportinsieme [illegible] a supplire alle carenze di attività sportive nella scuola [illegible] di attività [illegible] co-motoria [illegible] sia negli orari scolastici sia con corsi extrascolastici; organizza corsi per [illegible] e per anziani e tenta l'inserimento di persone portatrici di handicap nelle normali attività sportive. La risposta della città a questa iniziativa è decisamente positiva, i dati indicano una maggiore utenza, ed un aumento della domanda, [illegible] parte degli anziani, di inserimento in nuove attività.

Il Ceps, in questo anno di coordinamento, ha rilevato l'assoluta necessità di reclutare istruttori preparati, che però aderiscano alla figura di formatore-socio, cioè istruttori (diplomati Isef o che abbiano frequentato i corsi di preparazione organizzati dagli enti stessi) che non si limitino alle ore di lavoro prestabilite ma che partecipino attivamente [illegible] varie iniziative delle associazioni.

Un altro fattore limitante è dato dalla poca disponibilità che spesso si riscontra nelle scuole a permettere di sfruttare le attrezzature sportive [illegible] attività non [illegible]. Su questo punto, Luigi [illegible]ne, presidente del Csi (Centro sportivo italiano), sostiene che la scuola italiana non sia ancora preparata all'idea di occuparsi della promozione sportiva. «Ci vorrebbe un'opera di svecchiamento che portasse l'istituzione ad una maggiore apertura verso il territorio, con la creazione di nuove norme che prevedano la costruzione degli impianti sportivi scolastici completamente indipendenti dal resto dell'edificio, così da evitare le difficoltà — più volte [illegible] — che [illegible] gestisce [illegible] la scuola ma chi si dovrebbe limitare alla semplice sorveglianza».

La storia [illegible] enti di promozione sportiva inizia nel dopoguerra, con la nuova costituzione repubblicana che permetteva piena libertà di [illegible]: molti però esistevano già come realtà autonome con matrici ideali e culturali molto diverse tra loro. L'opera di queste associazioni è stata segnata dalle rivoluzioni culturali realizzatesi negli ultimi decenni, e influenzata dalle ideologie politiche tanto che in passato venivano accusate di essere «le cinghie di trasmissione» con i vari partiti.

La situazione si può dire oggi migliorata: le associazioni hanno preso coscienza dell'autonomia del mondo sportivo e la prova di questa maturità è la collaborazione in Sportinsieme, dove però ogni ente mantiene la [illegible] identità.

Naturalmente, gli enti maggiori, quelli che hanno una vera e propria dimensione associazionistica — che ai più ancora manca — possiedono anche altre attività indipendenti legate alla loro [illegible].

L'associazionismo sportivo, [illegible] lunghi anni di attesa, [illegible] rava che finalmente il nuovo [illegible] di legge che prevedeva le [illegible] generali per lo sviluppo e la diffusione dello sport giungesse a compimento, invece, [illegible] governo, l'entrata in vigore [illegible] legge quadro sullo sport sarà nuovamente procrastinata, e gli enti di promozione dovranno rassegnarsi ad aspettare ancora, prima che vengano definitivamente sanciti i loro ambiti e ruoli nel mondo dello sport.

[illegible] Vaglio

Ha preso il via ieri mattina la seconda edizione del «CRT Trophy»

I MIGLIORI TENNISTI «UNDER 16» DI DIECI NAZIONI SI SFIDANO SUI CAMPI DELLO SPORTING

Silingardi e Sarroglia, del Centro [illegible] Torino, impegnati oggi nel primo turno. Sono 69 i partecipanti al singolare maschile

Chi crede che a 15-16 anni i giocatori di tennis [illegible] siano in grado di fare spettacolo e divertire è sulla [illegible] sbagliata. Devono certamente essere bravi, [illegible] imparato da maestri in gamba e messo a frutto gli insegnamenti in ore ed ore di allenamento, che a quell'età tutto sommato rappresentano una fatica abbastanza piacevole.

Gli appassionati torinesi hanno la possibilità di osservare [illegible] vicino alcune tra le «speranze» più concrete del tennis italiano ed interna[illegible], [illegible] campi dello Sporting-Circolo della Stampa, dove ieri mattina ha preso il via la seconda edizione del «CRT Trophy». [illegible] manifestazione, che si colloca a due settimane di distanza dalla chiusura del «Cassa [illegible] Risparmio Trophy Under 18» è aperta a giocatori e giocatrici Under [illegible] occupa, nella graduatoria d'importanza delle manifestazioni giovanili ospitate in Italia, una posizione inferiore forse soltanto all'«Avvenire» di Milano.

Al «CRT Trophy» sono risultati iscritti 69 ragazzi nel tabellone del singolare maschile e 27 ragazze nel singolare femminile; le nazioni rappresentate sono dieci, otto europee, Austria, Dani[illegible], Finlandia, Jugoslavia, Spagna, Ungheria, Inghilterra e Italia, due sudamericane, l'Argentina [illegible] Brasile (che per la verità è presente con un [illegible] quasi... italiano, facendo parte Raphael Cardoso del Centro Tecnico Federale diretto a Torino, proprio allo Sporting, dal validissimo Vittorio Crotta).

I primi incontri [illegible] singolare disputati ieri hanno permesso di apprezzare le doti già acquisite di tecnica e combattività dell'ungherese [illegible] Baratosi e dello spagnolo Mas, le due principali teste di serie [illegible] tabellone del «CRT Trophy». Gli italiani, però non stanno a guardare, tutt'altro; vogliono bissare l'impresa riuscita l'anno scorso a Furlan, vittorioso [illegible] un altro [illegible], Nargiso. Vittorio Crotta, che ha iscritto tutti i suoi allievi del Centro Tecnico in età per gareggiare, non nasconde tuttavia il rammarico per la composizione della rappresentativa azzurra inviata dalla Federazione Italiana agli ordini dell'istruttore Vittorio Magnelli: «Diciamo che le nostre speranze sono state disattese. Pensavano che per questo [illegible] importante ci fossero tutti i più forti Under 16 d'Italia, [illegible] molti [illegible] sono iscritti al torneo di Cremona. E' un peccato perché con tutti i ragazzi più promettenti il "CRT Trophy" avrebbe avuto un interesse ancora maggiore».

Intanto, oggi pomeriggio Graziano Silingardi, finalista nei [illegible] internazionali di Pavia e Treviso, e Paolo Sarroglia [illegible] il lasciapassare per i turni successivi del torneo internazionale: sono loro i ragazzi più in vista tra gli Under 16 del Centro Tecnico di Torino.

«Stiamo raccogliendo i frutti del lavoro — afferma Crotta — e nei prossimi anni nuovi nomi emergeranno».

Stamattina, nel corso [illegible] conferenza stampa di presentazione [illegible] «Pool [illegible] monte», Vittorio Crotta ha illustrato la relazione preparata dallo staff [illegible] Centro Tecnico di Torino. Il presidente del Comitato Regionale, Romano Prola, ha ringraziato gli sponsor che hanno [illegible] con il loro contributo la crescita del tennis giovanile piemontese.

Renato [illegible]

Serie A di softball

IL TEMPEST PAREGGIA A BOLOGNA

SETTIMO — Il Tempest Settimo ha concluso in parità l'incontro di [illegible] di [illegible] A con il Fortitudo Bologna. Delle due partite disputate sul diamante della società bolognese, la prima è stata vinta per [illegible] dai padroni di casa mentre [illegible] alle sue giovani promesse, il Tempest è riuscito a vincere mettendo a segno ben 10 punti contro i [illegible] della avversaria.

«Certamente — [illegible] Elisa Amante, una [illegible] ragazze del Tempest — potevamo vincere anche il primo incontro [illegible] l'arbitro non [illegible] negato, in alcune azioni difensive, [illegible] eliminazioni sia sul diamante che sul box di battuta».

Nelle file del team settimese c'è [illegible] evidenziare il [illegible] lavoro [illegible] to [illegible] Laura Ussia che, in [illegible] di [illegible] probabile [illegible] Nazionale Under [illegible] per i prossimi Mondiali [illegible] si svolgeranno negli Stati Uniti, è riuscita [illegible] base di attacco che in difesa, a giocare in modo pregevole battendo, in sette turni, ben 5 valide.

Buone [illegible] prestazioni [illegible] Cardinale e dell'esterno [illegible], [illegible] anche il rendimento di Anna Barrone, seconda lanciatrice della società biancoazzurra che ha realizzato delle buone eliminazioni difensive.

«Purtroppo — questo il parere dell'allenatore Ezio Bagarin — hanno deluso solamente le giocatrici più [illegible] che, in certe situazioni di gioco, non sono riuscite a concentrarsi in modo adeguato».

Domenica prossima le [illegible] sul terreno di [illegible] il Firenze.

p. gal.

Volley: per la promozione in D

RACCONIGI BEFFATO DA ALTIORA E EDIL M

Con sei vittorie ottenute in altrettante partite le due squadre del Valdocco [illegible] state le grandi protagoniste dei gironi finali dei campionati pallavolistici di [illegible] e D terminati sabato. Le gare dell'ultimo turno hanno sancito le promozioni in C2 maschile di Altiora Pallanza ed Edil M Ovada, le retrocessioni in D del Racconigi maschile e del Montalto femminile, le condanne in prima divisione provinciale degli sfortunatissimi collegnesi dell'Assa e, nel torneo femminile, del trio Chatillon - Amatori - Borgomanero.

Ecco, in dettaglio, come sono andate le cose:

C2/D maschile — Per il secondo anno consecutivo [illegible] due squadre provenienti dalla s[illegible] (Altiora ed Edil M, in questo caso) hanno centrato l'obiettivo-promozione beffando [illegible] delle due formazioni [illegible] C2 (il Racconigi). La [illegible] è maturata [illegible] giornata di chiusura in virtù del [illegible] inflitto dal [illegible] Valdocco ad uno spento Racconigi che ha permesso all'Edil M [illegible] conquistare il terzo posto nonostante il secco 0-3 subito a Pallanza contro un determinatissimo Altiora che ha fatto [illegible] muro la sua arma principale. Verbanesi ed ovadesi disputeranno l'anno prossimo per la prima vo[illegible] il massimo torneo regionale.

C2/D femminile — Due soli set sarebbero bastati al Borgonovo per conservare il posto in C2 difendendolo dall'attacco [illegible] Montalto: le rivolesi hanno fatto ancora meglio e nello scontro diretto casalingo con le canavesane si sono imposte col punteggio di 3-2 finendo a punteggio pieno un girone che in seconda posizione ha raggruppato le altre tre partecipanti con Montalto, Altiora e Chieri messe in fila soltanto dal quoziente-set.

D salvezza maschile — Epilogo clamoroso con l'Assa che per la seconda volta nello spazio [illegible] un mese viene condannata dal peggior quoziente-set e retrocede incredibilmente nei campionati provinciali. Costretti a disputare questa poule per un solo set di differenza nei confronti del Delta Mondovì, i collegnesi sono infatti stati puniti da un analogo beffardo destino anche sabato sera. Dopo aver perso il match decisivo con il Novi (1-3 in casa), l'Assa si è ritrovata a pari punti con il Valtemosso (passato dal 2-0 al 2-3 a Santhià) ma ha dovuto soccombere per venti centesimi di punto nel calcolo del quoziente-set (0,80 contro 1). Salita in soli due anni dalla prima divisione alla C2, la formazione biancoazzurra ha così completato nel medesimo tempo il [illegible] inverso.

D salvezza femminile — Il Valdocco vince più facilmente del previsto il derby torinese con l'Amatori (3-0) e resta in serie D. Precipitano [illegible] altre tre compagini in gara anche se lo Chatillon (secondo grazie al 3-0 rifilato [illegible] Borgomanero) [illegible] in vacanza con la speranza di essere ripescato a settembre.

Roberto Condio

«Palla d'oro» di golf

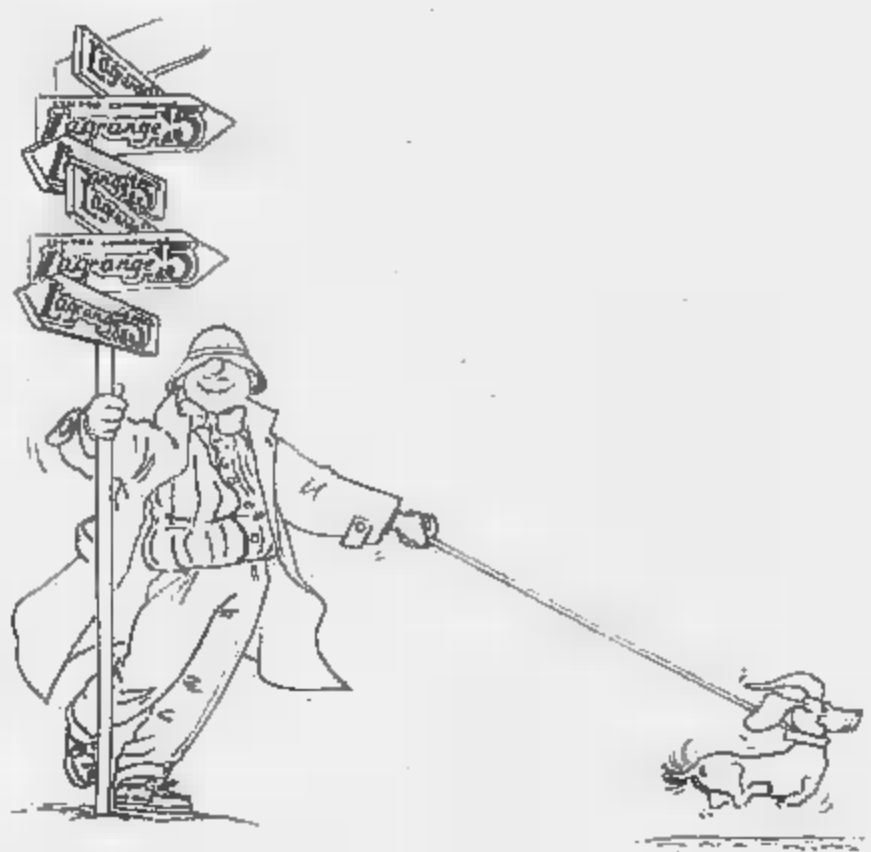
FRIZZONI PRECEDE COGLIATI

FIANO — Si è conclusa sul course del Circolo Golf Torino (72 buche per gli uomini, 54 per le donne) l'edizione 87 [illegible] «Palla d'Oro-Ina», una delle prove di qualificazione per la formazione delle squadre partecipanti ai mondiali. Nella classifica netta maschile, Michele Frizzoni (C. G. Torino) si è imposto con un totale [illegible] colpi sul romano Marco Cogliati (285) e sul compagno di [illegible] Balleani (288).

[illegible] Resia, di Biella, ha vinto [illegible] lordo [illegible] colpi, [illegible] (296) ed Enrico Nasim [illegible].

Luigi Figari, autore domenica di un «hole in one» alla 13ª buca, [illegible] ceduto nell'ultimo [illegible]. Nel campo femminile, [illegible] impegni internazionali alcune protagoniste della [illegible] e è aggiudicata la vittoria nel lordo, con 228 colpi, la [illegible] Silvia Boldi, che ha preceduto [illegible] Manuli (231) e Rita Boeri (232).

Cristiana Ruspa [illegible] tolto sul proprio terreno la vittoria nel netto, chiudendo con [illegible] colpi (sabato ha [illegible] in 60, 12 sotto il par) al [illegible] e terzo posto [illegible] Patrizia Alfiero (216) e Laura Renarzo (219). Prima della categoria [illegible], come l'anno scorso, Fernanda Peraco, con 154 colpi.

Sempre alla M[illegible], sul [illegible] del [illegible], si è svolta la «Coppa Zust Ambrosetti», 36 buche medal scratch. Vittoria assoluta di Franca Frigeni, del Povero, con 62 colpi, davanti a Gianpiero Sartorio (63) e Carlo Alberto Cerutti (64). Prima delle «ladies» è stata Luisa Roscio con 67, mentre tra i Seniores ha vinto Ermanno Nepote André, con 66.

TUTTE LE STRADE PORTANO VICINO A VIA ROMA

Infatti in qualunque punto tu ti trovi puoi raggiungere il Centro Commerciale Lagrange 15.

Se vai in auto la puoi lasciare nell'ampio e sicuro parcheggio.

Se invece preferisci i mezzi pubblici niente paura! Il Centro è servito da centinaia di tram e autobus.

E quando sei arrivato vicino a Via Roma, al Centro Commerciale Lagrange 15 appunto, visitalo con attenzione perché è il primo Centro Commerciale italiano che ha abbinato la praticità d'acquisto della Rinascente ai servizi tipici che solo il negoziante di classe sa dare.

I 37 operatori del Centro Commerciale Lagrange 15 ti aspettano per proporti il meglio.

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

INTERVISTA / Lo sfogo della Marchegiani

FIORENZA E LO STRANIERO

«GLI ATTORI AMERICANI CI RUBANO IL LAVORO»

ROMA — Non è una diva. E' un'attrice seria e di talento, ma vive la delusione di [illegible] che premiano il «look», la vanità frivola, le clientele. Nel suo genere, Fiorenza Marchegiani è un simbolo: di come una scuola qualificata ma marginalizzata (l'Accademia d'Arte Drammatica) possa produrre attrici di valore ma espulse dal mercato, che preferisce [illegible] stelle e stelline di taglia televisiva.

Pur vantando un ruolo primario in «*Ricomincio da tre*» con Massimo Troisi e parti di rilievo in numerosi spettacoli teatrali («*La foresta*» di Ostrovsky con regia di Squarzina, «*I Mamadieri*» di Luigi Garella), la Marchegiani confessa di avere la tentazione di cambiare mestiere, perché dichiara con una smorfia di amarezza: «*In Italia non c'è molto rispetto per l'attore*». Per chi recita, cioè, per passione e desiderio di esprimere dei valori.

Non basta, allora, essere brave?

«*Non basta. Io mi considero fortunata, perché non me lo sono mai cercato, il lavoro; ho avuto occasioni che altri, bravi, non hanno avuto. Ma forse questa mia autonomia mi ha un po' viziata*».

Cosa c'è che non va nella sua vita di attrice?

«*Non riesco più a capire cosa c'è da desiderare. In questo mestiere si è sempre un po' "appesi", non c'è sicurezza. Una volta mi sembrava più divertente*».

Non ci sono aspetti positivi?

«*C'è la possibilità di avere certe emozioni, che ho provato in passato e che ora non bastano più. Quando ho scelto di fare l'attrice, ho rinunciato all'università, che mi piaceva molto, e in poco tempo sono accadute moltissime cose: ho iniziato a recitare in teatro, poi mi sono sposata, ho avuto una figlia, mi sono separata... è stata una rivoluzione interna ed esterna*».

E ora?

«*Vorrei non rischiare di tornare indietro; vorrei riuscire a mantenere il livello che mi sono imposta. Ma è cambiato qualcosa negli ultimi anni e a volte vedo più le delusioni che le esaltazioni in questo mestiere*».

Preferisce il cinema o il teatro?

«*Il cinema mi attira di più, ma non lo vedo molto vitale in questo periodo. Penso che le cose funzionino meglio in teatro*».

Per quale motivo pensa che non sia un buon periodo per il cinema?

«*Mi sembra eccessiva l'invasione di stranieri in Italia. L'attore italiano non è molto tutelato da questo punto di vista. Che un americano o un tedesco debbano venire a fare la parte di un siciliano, la considero una follia*».

Lei cosa ricorda con maggiore soddisfazione dei suoi lavori in teatro?

«*Forse "Metti una sera a cena", spettacolo che può essere considerato discutibile, ma che mi offriva una parte che mi piaceva molto*».

Riesce sempre a fare una selezione di quello che le propongono?

«*A volte mi adatto. Spesso ho rifiutato parti ampie che avevano testi per i quali non mi sentivo giusta. Preferisco cose piccole ma più interessanti*».

Qual è uno dei suoi valori?

«*Ho riscoperto l'amicizia. Prima ero molto dispersiva; ora mi dicono che sono più matura. Ma com'è noiosa, questa maturità*».

Crescere interiormente può essere un vantaggio.

«*Certo, ti può dare di più, se te lo permettono. Altrimenti, come si può fare? Per questo dico che in Italia non c'è molto rispetto per gli attori. Con gli anni spesso si diventa meno intransigenti, invece per me l'intransigenza verso il lavoro è forse cresciuta. In questo momento sento la necessità di farmi conoscere, nel senso che, sentendomi cambiata, anche come attrice potrei esprimermi con maggior intensità. Sono stata ferma due anni, e forse è stato giusto, perché avevo bisogno di una presa di realtà. Il problema, qui in Italia, è come farsi conoscere. Non si possono mettere inserzioni sul giornale...*».

c. m.

Carolina Rosi, figlia del regista, nel film di papà

Agrigento

DAL LIBRO AL CINEMA UN PREMIO PER ROSI

AGRIGENTO — «*Cronaca di una morte annunciata*», il film di Francesco Rosi tratto dall'omonimo romanzo di Gabriel Garcia Marquez, ha vinto l'Efebo d'oro 1987, l'annuale premio organizzato dal «*Centro di ricerca per la narrativa ed il cinema di Agrigento*». La pellicola di Rosi, una coproduzione italo-francese realizzata in collaborazione con la Rai, è stata scelta dalla giuria fra una rosa di 35 film della produzione mondiale prevalendo alla fine sugli altri cinque finalisti e cioè «*Camera con vista*» di Ivory, «*Il nome della rosa*» di Annaud, «*Betty blu*» di Beineix, «*Il colore dei soldi*» di Scorsese e «*Battuta di caccia*» di Bridges. Per il settore televisivo il premio è stato vinto dallo sceneggiato di Raidue «*Lo scialo*» del regista Franco Rossi.

La cerimonia di premiazione è in programma la sera del 6 giugno nella suggestiva cornice della Valle dei Templi. La consegna delle statuette avverrà infatti nel piazzale antistante il tempio della Concordia, alla presenza di personaggi del mondo culturale e dello spettacolo. Con molta probabilità sarà anche presente lo scrittore colombiano (che vive però a Città del Messico) Gabriel Garcia Marquez, autore del romanzo edito in Italia da Mondadori.

Quasi certamente saranno anche presenti i due registi e una parte del cast di «*Cronaca di una morte annunciata*», Ornella Muti (maternità permettendo), Gian Maria Volonté, Irene Papas, Antony Delon e Rupert Everett, mentre per «*Lo scialo*» interverranno Eleonora Giorgi, Massimo Ranieri e Marisa Berenson.

Da tempo il «*Centro di ricerca per la narrativa ed il cinema*» premia i migliori film tratti da opere letterarie. Lo scorso anno l'Efebo se l'era aggiudicato «*Il bacio della donna ragno*», tratto dall'omonima opera di Manuel Puig ed interpretato da Sonia Braga, mentre per la tv la statuetta era andata allo sceneggiato «*Teresa Raquin*» di Giancarlo Cobelli. Quest'anno sono state invece premiate le opere tratte appunto dal romanzo di Vasco Pratolini e da quello di Gabriel Garcia Marquez.

Lorenzo Rosso

Successo ieri sera

I FAVOLOSI «SPHERE» TRIONFANO ALLO «STUDIO 2»

TORINO — Eccoli, sono Charlie Rouse, Kenny Barron, Buster Williams e Ben Riley: il jazz di oggi. Un jazz che rifiuta i compromessi, un jazz che è moderno senza cedere ai venti dell'attualità rockeggiante. Jazz alla maniera dei grandi del passato, aggiornato con la tavolozza di un'armonia dai colori raffinati, perseguita con impegno, buon gusto, tanta voglia di inventare. Jazz alla maniera del Parker e soprattutto del Monk, appunto, il jazzman cui si ispira questo gruppo che oramai, dopo tre anni di vita, si va staccando dai modelli originali per calcare nuove strade. «Sphere» era anche il soprannome di Thelonious non solamente una sigla per distinguere questo eccellente gruppo che abbiamo ascoltato ieri sera allo «Studio 2», discoteca dalla buona acustica e favorevole ai grandi incontri con il jazz (nelle settimane scorse vi ascoltammo anche Art Blakey).

Superato l'impasse monkiano, ora il gruppo si muove con autonomia sui binari disegnati dalla matita di Rouse, di Barron e di Williams che sono autori dal tratto pensoso, meditativo. Accade con questi musicisti di ripercorrere oggi in chiave moderna certi climi di assoluta purezza sonora così come accadeva nei tempi d'oro del «Modern Jazz Quartet». La differenza sostanziale consiste nel fatto che qui ascoltiamo un jazz terso ma muscolare, raffinato ma sanguigno assolutamente differente dall'esile compostezza dei quattro «classici».

Rouse, al sax tenore, è il leader del gruppo ma il pianista Kenny Barron non gli è da meno e i due alla fine si sono divisi equamente la torta degli assoli. Assoli incisivi, meditati. Se Rouse ha mantenuto quell'andatura sorniona e apparentemente distaccata che caratterizzava il suo lavoro con Monk, Kenny Barron accenna sulla tastiera a tutta la storia del jazz da Bud Powell in poi mantenendo inalterato uno stile assai personale. Alcuni interventi «alla Monk», certi assoli con un fraseggio sciolto «alla Wynton Kelly» sono pezzi da antologia. E' lui il pianista del momento, sarà Kenny Barron il pianista dei prossimi dieci anni.

Al basso c'è un Buster Williams il quale con le sue quattro corde che sormontano quel gigantesco violino riesce a sostenere il lavoro di tutto il gruppo. Il suono è corposo, la cassa è «walking». E' certamente un ammiratore di Paul Chambers e di quella banda che faceva scintille negli Anni Sessanta. Ma attenzione a non cadere nell'illusione di trovarsi di fronte a un revivalista. Questo mister Williams appena si butta in un assolo diventa un geniale inventore che non imita nessuno, che suona il jazz degli Anni Ottanta senza nessuna nostalgia per il passato.

Ben Riley è un batterista storico. Ieri sera l'ha confermato. Lieve come una farfalla sa esprimere l'energia di una Ferrari con il tocco dei violinisti, con la secchezza della frase concisa, rapida. Evidentemente sa cos'è la retorica. Odia il luogo comune. E' il batterista meno convenzionale che si possa ascoltare. Può darsi che non impressioni chi cerca lo spettacolo e i fuochi artificiali di chi trascorre la vita a studiare la tecnica strumentale: certamente coinvolge l'ascoltatore attento a un discorso strettamente musicale, un discorso legato al brano in esecuzione e ai solisti che lo stanno sviluppando. Una grande lezione di professionalità da parte di un vero artista.

Folto il pubblico, calorosissimi gli applausi. Un altro successo per gli organizzatori dell'Aics.

Franco Mondini

TOSELLI

e il teatro piemontese

Con l'intervento di Guido Davico Bonino, Gualtiero Rizzi e Luciano Tamburini al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, la Compagnia Gipo Farassino ha dato il via a una serie di spettacoli per celebrare il centenario della morte di Giovanni Toselli, il fondatore del teatro piemontese in dialetto e maschera autentica di Gianduja.

Curioso che il centenario sia formalmente scaduto nell'86 senza l'intervento del teatro pubblico, né delle città di Cuneo e di Torino che pure videro nascere e trionfare il Toselli. Tocca ora a Gipo Farassino e Massimo Scaglione, con il patrocinio dell'Assessorato Cultura della Regione Piemonte, varare una serie di manifestazioni e spettacoli che ricordino l'attualità anche ideologica e non meramente professionale, del Toselli che visse da protagonista l'epopea del Risorgimento.

Oggi al Mirafiori Studio 2 via con *Le Farse* del cosiddetto grandissimo Ruzante piemontese, l'«astesan» Giovan Giorgio Alione. Ne sono interpreti gli attori del Teatro delle Dieci: Wilma D'Eusebio, Vittoria Lottero, Mario Brusa, Giovanni Moretti, Franco Vaccaro, Quinto Cavallera, Anita Cedroni, Sergio Benti, Bruno Anselmino, Eugenia Salsotto, Emanuela Amato, Danilo Bertazzi, Paolo Marchese, Roberta Rosselli.

Seguiranno *Gipo: poesia e musica*, con le canzoni di Farassino recentemente proposte al Massaua; *Tròpe spose për monsù Porèt* dello [illegible] brillante autore di *Gironia a ogni marìesse*; dal cartellone dei ragazzi *L'albero*, dove si illustrano le culture e le tradizioni diversissime che hanno fatto la Torino d'oggi; una rassegna di gruppi spontanei con repertorio tosellliano.

Conclusione sempre al Mirafiori il 9 giugno con *Serata d'onore per il dialetto* condotta da Gipo Farassino e illustrata da noti attori (prima adesione quella di Rosalia Maggio, ultima rappresentante di una famosa famiglia di attori, recentemente applaudita a Torino nella versione de *Il matrimonio di Figaro* con la regia di Giancarlo Cobelli).

r. s. s.

Il regista di «Sotto il ristorante cinese»

BOZZETTO: VOGLIA DI CINEMA

«Anche il film con attori ha il ritmo del cartoon»

«*Anch'io voglio provare a fare il regista cinematografico*» si era detto Bruno Bozzetto svegliandosi in una notte di mezza estate dell'anno scorso. E così, messi da parte alcuni dei suoi più famosi personaggi dei cartoni animati, come il «Signor Rossi» e «l'Homo Technologicus», aveva scritto il soggetto per un lungometraggio insieme a Fabio Comana e si era messo dietro alla macchina da presa. Ne è venuto fuori quel film svelto, delizioso e poetico dal titolo «*Sotto il ristorante cinese*», una favola interpretata da Amanda Sandrelli, Bernard Blier, Claudio Botosso, Claudia Lawrence e Nancy Brilli.

Come mai, Bozzetto, lei che è il più famoso cartoonist italiano ha abbandonato il disegno animato?

«*Non l'ho abbandonato, l'ho semplicemente messo da parte per qualche mese. Era una mia vecchia aspirazione quella di mettermi dietro una macchina da presa e dire: silenzio, motore, azione a delle creature in carne ed ossa. Ma del resto più diversi anni fa feci un film cortometraggio dal titolo* Il settimo giorno riposò *riprendendo dei personaggi veri, a Madonna di Campiglio, con gli sciatori della domenica che si cimentavano in involontari capitomboli...*».

Ma ne fece anche un altro con Maurizio Nichetti, mi pare...

«*Già, è vero, fu un cortometraggio di un umorismo surreale, del tipo vecchie comiche... Fu girato al Lido di Venezia e si intitolava* La cabina.

Il film che ha fatto è un luogo di pura fantasia...

«*Sì, anzi si direbbe che non appartenga nemmeno alla nostra terra, ma a un qualche pianeta sconosciuto, o a un luogo di sogno...*».

Lei, Bozzetto, con i suoi film di animazione ha ottenuto non pochi riconoscimenti...

«*Direi che a partire dal 1976 a tutt'oggi non c'è stato anno in cui non mi sia stato assegnato qualche premio, anzi più volte ogni anno. Nel 1984, anno record, ne ho avuti cinque: al Festival di Genova, premio per il miglior cortometraggio; a Milano un diploma speciale; alla Biennale del Film Turistico un premio speciale; a Lucca il premio attori adotto lo stesso metodo del cartoon, cioè descrivo gli scenari come fossero per un Fantoche per Sigmund e infine a Rennes per il Festival Internazionale du Film Sportif... Sì, nel 1984 ho fatto una scorpacciata di premi...*».

Cosa c'è di diverso tra un film disegnato e un film con attori?

«*Proprio questo: che quello di animazione è disegnato mentre l'altro è con attori, dato che anche nel film con cartoon, poi faccio agire i personaggi come fossero personaggi per una storyboard, combinando scene e inquadrature con lo stesso ritmo. Anche il dialogo è sintetico, fatto di botte e risposte, come quello dei fumetti*».

Lamberto Antonelli

Bruno Bozzetto posa con umorismo all'obiettivo del fotografo

I «WALL» STASERA AL BIG

Si esibiscono questa sera al Big Club di corso Brescia 38 i «Wall of Voodoo», il gruppo americano che ha conquistato recentemente un suo spazio di prim'ordine nel campo della new wave. I musicisti sono Marc Moreland, Chas T. Gray, Bruce Moreland, Ned Leukhardt, Andy Prieboy: suonano insieme dal 1979, e come dice il loro stesso nome, s'ispirano alle atmosfere dei rituali e delle pratiche magiche liberatorie.

Dopo aver ricercato, nei testi delle loro canzoni, i valori umani che la civiltà dei consumi reprime, ora i «Wall» propongono anche una sorta di ricerca interiore su tematiche naturali. Musicalmente, si muovono sulla strada (assai frequentata in questi tempi) della cosiddetta «fusion», con spazi di jazz-rock, di elettronica e di funky.

I punti di riferimento del gruppo sono nobilissimi: si va dai «Doors» di Jim Morrison ai primi Pink Floyd, dai Byrds ai Jefferson.

Il concerto di questa sera è presentato da Alberto Campo e Renato Siriglia, che proporranno anche, il 18 giugno sempre al Big, un'esibizione degli «Husker Du».

■ Grande festa del rock, il [illegible] giugno allo stadio comunale per festeggiare l'apertura dei Punti Verdi: gli Eurythmics terranno infatti a Torino il loro unico concerto italiano della stagione. Si esibiranno anche gli Ub 40, e altri gruppi ancora da definire.

ste. mir.

Dove andiamo stasera in città

ANCORA STORIE

Cardellino ha successo e replica

Accade

Caffè San Carlo. Oggi pomeriggio, alle ore 17,30, in piazza San Carlo 156, presentazione del libro di fiabe di Renato Tavella *«Nel paese di Gioccpalla»*.

Una settimana di poesia. Nella sala conferenze dell'Adua, prosegue il ciclo *«Una settimana di poesia»* organizzato dal Gruppo della Rocca e coordinato da Guido Davico Bonino. Per tutta la settimana verranno proposte letture poetiche, scambi di esperienze, riflessioni.

Cooperativa Pan Focus. Stasera alle ore 22, presso la discoteca Charleston, via Cavalcanti 5, la cooperativa Pan Focus presenta lo spettacolo *«Live Movie»*, interpretato e cantato da Katerina; altri interpreti: Giorgio Carrozzo, Peter Costamagna, Manuela Maracchini, Adriana Pellini, Maurizio Piumatti, Micheline Saint-Mara. Regia di Alberto Negro. Musiche originali di Lesino, Casacci, Spooky, Gianotti, Russo.

Majakovskij. Le repliche dello spettacolo, recitato e cantato da Pier Giuseppe Corrado e Nanò Salamone, proseguono stasera, domani e domenica 31 maggio 87, con inizio alle ore 21,15, presso il Teatro Club, via Bogino 8. Prenotazioni telefonando all'839.6634. — *E' la tragica e sofferta storia del poeta russo Vladimir Vladimirovic Majakovskij (1893-1930), rivissuta attraverso i suoi versi (quelli giovanili e quelli della maturità), in una dimensione intenzionalmente vicina allo spirito e alla lettera dei testi scelti. Componente integrante dello spettacolo e al tempo stesso contrappunto è la musica, quella popolare, quella del cantastorie.*

Teatro

Teatro Nuovo. Sono riprese le repliche de *«I dialoghi delle cortigiane»* di Bernardo..., con la regia di Girolamo Angione, le scene di Carlo Balla. Lo spettacolo è presentato dal Teatro della Tradizione Popolare. Informazioni e prevendita presso la cassa del teatro, in corso Massimo d'Azeglio 17.

Gruppo della Rocca. Questa sera alle ore 21 nella sala Adua 200 il Gruppo della Rocca presenta «La pietra comicale», vita errabonda degli attori raccontata da Giulio Cesare Croce, William Shakespeare, Cervantes, Antonio Sografi, Carlo Goldoni, Goethe, Cechov, Pirandello. L'elaborazione drammaturgica è a cura di Alberto Gozzi, la regia dello spettacolo di Dino Desiata. Interpreti: Bob Marchese, Dino Desiata, Fiorenza Borgi, Anna Radici. Repliche fino al 27 maggio. Si tratta dell'ultimo spettacolo in abbonamento per la stagione del Gruppo della Rocca. — *Lo spettacolo prende spunto da una riflessione sulla vita e l'arte dell'attore nelle sue definizioni e peculiarità, dal '500 in poi. La gamma dei linguaggi e delle poetiche è molto ampia, e va dalla guitteria degli attori del Sogno di una notte di mezza estate fino ai Sei personaggi di Pirandello.*

Teatro Araldo. Alle ore 21, in via Chiomonte 3, va in scena «Storie», spettacolo in due tempi con Franco Cardellino, Sandro Daneri, Michele Di Mauro, Elena Sansonetti. Ideazione e regia di Franco Cardellino. Repliche fino al 31 maggio.

Compagnia del Bagatto. Questa sera alle 21,15, a Rivoli in via Arona 135, nell'ambito della rassegna «Isola d'Asfalto», la compagnia del Bagatto replica *«Non aspettatevi molto dalla fine del mondo»*.

Il teatro delle dieci. Presenta stasera e domani al teatro Miraflori Studio la commedia di Giovan Giorgio Alione «Le Farse».

Balletto

Teatro Colosseo. Il coreografo americano Siri Sai Nam è a Torino per tenere, fino al 29 maggio, uno stage di danza jazz diviso in due corsi, uno a livello intermedio e uno avanzato. Per maggiori informazioni, occorre rivolgersi al teatro Colosseo, telefonando al numero 6698034.

Cinema

Cinema dell'Africa Nera. Prosegue oggi pomeriggio e questa sera, al cinema King Kong, in via Po 21, l'importante rassegna dedicata al *Cinema dell'Africa Nera* comprendente una settantina di film scelti fra i più significativi dedicati al Continente africano. La manifestazione, organizzata dall'Arci con la collaborazione del Centre Culturel Franco-Italien e del Goethe Institut, ha il patrocinio del ministero degli Esteri, dell'Unesco, nonché della Regione Piemonte, della Provincia e della Città di Torino. La rassegna si concluderà domenica 31 maggio. Dei film si avrà la traduzione simultanea. Ingresso, lire 3500.

Mostre

Click'n'Rock'. La mostra di Fabio Nosotti comprendente «100 immagini foto musicali... e altri disastri», prosegue fino al 7 giugno presso il Chiostro dello Juvarra in via Maria Vittoria 5.

Senza parole. La mostra satirica di Raffaele Palma si svolgerà oggi alla Campus libri in via Urbano Rattazzi 4.

Avvenimenti

MartedìScienza. Alle ore 18, al teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, Alberto Conte del Dipartimento di Matematica dell'Università di Torino relaziona su «Da *Pitagora ai Frattali — Il grande gioco della matematica*».

In poltrona davanti alla TV

DALLAS SE NE VA

Torna in autunno e «uccide» Pam

Videouno

Ore 19: Via Vai. Va in onda terza puntata della rubrica di attualità, costume, cultura, politica «al femminile» condotta da Anna Rita Merli. Partecipano Pinuccia Bertone, Stefania Miretti e la jazzista Susanna Gramaglia. La trasmissione si replica domani alle 12,30.

Canale 5

Ore 20,30: Dallas. Ultimo Dallas prima delle vacanze. Se la novità di questo ciclo è stata la resurrezione di Bobby, la novità di quello che vedremo a settembre (e che negli Usa è andato in onda in questi giorni) sarà la morte di Pamela, sua moglie.

Facile prevedere che la novità del ciclo successivo sarà quella della sua resurrezione. La vera grande novità della stagione è questa: Dallas negli Usa (e quindi prevedibilmente anche da noi, fra un po') sta cedendo il passo ad altre miniserie.

Per la prima volta dal giorno del suo varo lo troviamo infatti all'undicesimo posto della classifica d'ascolto statunitense, un punto sotto la hit parade che decreta le fortune dei telefilm. Il dato però non significa obbligatoriamente che Dallas sia destinato a finire: la storia televisiva ricorda l'exploit di Star Trek, serie che venne abolita per mancanza di pubblico e che da quel momento in poi divenne un vero e proprio oggetto di culto, con repliche di tutte le puntate seguite con attenzione dal pubblico.

Ore 22,40: Nonsolomoda, attualità. Chiude anche il terzo ciclo di Nonsolomoda. Il primo servizio prende le mosse da una accurata visita al museo della Bmw di Monaco. Dalla Germania si passa all'Australia dove il regista Dario Argento ha girato uno spot per la Fiat-Croma. Nonsolomoda presenta poi con un anno d'anticipo le prove su binario di «Pendolino», il più giovane ed il più veloce dei nuovi supertreni, simbolo del nuovo corso delle F. S. Sarà presentato anche uno spot d'autore per la pubblicità di treno, firmato da Gillo Pontecorvo. La rubrica chiude i telespettatori con una passerella di costumi da bagno.

Italia 1

Ore 23,20: Rock a mezzanotte. Puntata interamente dedicata a Prince, rocker di Minneapolis, che parla e canta. A poche settimane dal varo della tournée italiana, Prince presenta i suoi successi più recenti, il suo raffinatissimo video in bianco e nero e le sue leggendarie partner di lavoro (e anche di vita): Apollonia Kotero (leader riconosciuta delle Apollonia 6), Sheila Escobar e le Bangles. Lo sentiremo anche discorrere in una lunga intervista. Fra l'altro dirà: *«Non ho scritto io "Purple Rain", l'ha fatto qualcun altro. Era solo una storia inventata, e così deve essere recepita: niente di più e niente di meno. La violenza e il sesso sono cose che avvengono regolarmente nella vita di tutti i giorni: noi abbiamo solo raccontato una storia, e nulla di quello che abbiamo fatto è stato inutile. Magari qualche volta, a favore dello spettacolo, abbiamo esagerato un po'. Ne sono spiacente... non avevo alcuna intenzione di offendere nessuno»*.

Raidue

Ore 17,05: L'ago della bilancia. Il 1987 è stato dichiarato «Anno internazionale per la difesa della natura», un impegno che raccoglie in tutto il mondo le forze che vogliono salvaguardare l'ambiente sempre più degradato. La puntata è dedicata alla situazione dell'ambiente in Italia. Proprio in questi giorni il ministro per l'Ambiente ha presentato una relazione sul problema, dalla quale emergono dati preoccupanti: l'acqua che si beve costituisce un pericolo per la presenza di coliformi fecali e idrocarburi fertilizzanti; tra il 1970 e il 1980 un milione e mezzo di ettari di terreno agricolo sono stati inghiottiti dalle città; la valanga di rifiuti urbani nel 1983 era di 56 milioni di metri cubi; l'aria soffre di emissioni inquinanti dovute principalmente alle centrali termoelettriche a olio e a carbone e all'industria. Su questi e altri aspetti del problema si discuterà nel programma con scienziati, esperti e giornalisti specializzati, che affronteranno la questione del diritto all'ambiente insieme al ministro Pavan, che esporrà il suo piano per fronteggiare una situazione che si fa sempre più minacciosa.

Ore 20,30: Appartamento al Plaza. Una commedia 1971. Il film di Arthur Hiller potrebbe assomigliare per molti versi ad un classico spettacolo ad episodi della commedia italiana in stile Anni Sessanta. Ci sono infatti tre episodi sul genere dello sketch, c'è un mattatore, Walter Matthau, e c'è la classica unità aristotelica di luogo, nella fattispecie uno storico albergo di New York. Ma la differenza è determinata dalla firma di Neil Simon in calce alla sceneggiatura. Lo stile inimitabile del più applaudito commediografo di Broadway si ritrova a sprazzi in tutti gli episodi. C'è una coppia stagionata che ritorna nella stessa suite in cui trascorse la luna di miele (da segnalare il piglio grintoso di Maureen Stapleton nella parte della moglie); c'è un produttore cinematografico (Matthau con parrucchino e stile casual) che cerca di sedurre un'attricetta esordiente; c'è un nuovo ricco, proprietario terriero, che festeggia il matrimonio della figlia e deve affrontare tutti i disagi del confronto con le nuove generazioni. Anche per la regia di Arthur Hiller (che non va mai oltre un gusto attento al dettaglio) il film non può essere ricordato tra i capolavori della commedia brillante (ben diversa era «La strana coppia»). Il film si vede però con piacere anche perché il sessantaseienne Matthau rimane veramente un protagonista impagabile del cinema e del teatro leggero americano.

Raiuno

12,05 **Pronto.... chi gioca?**, varietà e giochi a premi con Enrica Bonaccorti. Per partecipare ai giochi telefonare al numero **06/8262**
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto... chi gioca? — L'ultima telefonata**, varietà con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il mondo di Quark**, serie di documentari selezionati e presentati da Piero Angela. Oggi: **Viaggi sul fiume: il Mekong**
15,05 **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Ciclismo: 70° Giro d'Italia. 5ª tappa: Montalcino-Terni**
17 — **Il mondo è tuo**, dieci Paesi in quaranta puntate. Con Emanuela Falcetti
17,45 **Dizionario: Burotica**, documenti
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Tao Tao**, cartoni animati
18,30 **La grande corsa**, venti giorni in gara con il Giro d'Italia
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tribuna elettorale**
21,25 **Serata da campioni**, varietà in diretta dal Teatro Verdi di Montecatini. Con Barbara D'Urso, Carlo Massarini, Gianni Rivera, Mabel Bocchi, Sara Carlson, Manuel Franjo
22,55 **Telegiornale**
23,05 **Marisa la nuit (La tivù fatta a pezzetti per giovani e vecchietti)** Varietà. Con Marisa Laurito e Renzo Arbore
0,10 **Tg1 notte**
0,25 **Ospedale sicuro**, documenti

Barbara D'Urso alle 21,25

Raitre

13 — **Cellule buone, cellule cattive**, documenti
13,30 **Corso di lingua russa**
14 — **S. O. S. 3510 — Un aiuto per i compiti a casa**, in diretta da Torino. Telefonare al numero **(011) 88.19**
14,30 **Jeans**, spazio per i ragazzi
15,35 **Stiffelius due**, varietà
16,35 **Tutto di Tino Scotti**, documenti
FILM 17,40 **La pattuglia sperduta**, di Piero Nelli, con Oscar Navarro, Giuseppe Aprà, Giuseppe Natta. Italia guerra 1952 — *Marzo 1849: Carlo Alberto attacca gli austriaci a Novara. Una pattuglia di soldati piemontesi è impegnata in un lungo scontro con alcuni austriaci. Gli italiani riescono a sganciarsi e corrono a Novara convinti di poter dare ancora una mano ma finendo per assistere alla sconfitta dell'esercito savoiardo*
— **Meteo 3**
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,20 **Tg3 Regionale**
19,40 **Tv 3 Regioni**, attualità
20,10 **Fare e disfare**, documenti
FILM 20,30 **Guerra in famiglia**, di Lee Philips, con Richard Crenna, Elizabeth Ashley. Usa commedia 1977 — *L'insegnante Brian, sposato con Erica, s'innamora della studentessa Wendy. Erica se ne va con i figli. Anni dopo i due ex coniugi si ritrovano e tornano sui loro passi*
22,05 **Tg3 flash**
22,15 **Delta**, attualità scientifica
22,55 **Tg3 Notte**
23 — **Tg3 Regionale**
23,20 **Stiffelius**, varietà

Raidue

Walter Matthau alle 20,30

13 — **Tg2-Ore tredici**
13,25 **Tg2 come noi**, attualità
13,30 **Quando si ama**, sceneggiato
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, varietà per i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja con la partecipazione di Jocelyn. Per partecipare ai giochi telefonare al numero **06/3129**
— **Attualità, giochi e spettacolo**
— **Braccio di Ferro**, cartoni animati
16,50 **Dal Parlamento**, attualità
17 — **Tg2 flash**
17,05 **L'ago della bilancia**, attualità
18,05 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
18,15 **Tg2 Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm **Chi ha sparato ad Asmy?** con Horst Tappert
19,30 **Tg2 Notizie**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Appartamento al Plaza**, di Arthur Hiller, con Walter Matthau, Maureen Stapleton. Usa commedia 1971 — *Dalla celebre commedia di Neil Simon, tre episodi diversi con un unico interprete (Matthau) e uno stesso luogo: un lussuoso appartamento del Plaza Hotel di New York. Si ride e si piange tra nozze anniversari di matrimonio, maldestri tentativi di seduzione, promesse spose un po' bizzose alla vigilia delle nozze*
22,15 **Tribuna elettorale**, attualità
22,25 **Tg2 stasera**
22,40 **Mixer faccia a faccia**, attualità
23,25 **Tg2 studio aperto**, attualità
FILM 23,40 **Il delitto di Giovanni Episcopo**, di Alberto Lattuada, con Aldo Fabrizi, Roldano Lupi, Yvonne Sanson, Alberto Sordi. Italia drammatico 1947 — *Un impiegato diventa amico di un avventuriero che lo porta su una brutta strada. Poi conosce la bella Ginevra e la sposa nonostante lei non lo ami. Quando scopre che Ginevra ha un'amante la uccide. La Roma umbertina descritta senza fronzoli*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

18,30 **Gigi la trottola**, cartoni animati
— **Hurricane Polymar**, cartoni animati
— **Transformers**, cartoni animati
— **Kyashan il superman**, cartoni animati
— **Ghostbusters**, cartoni animati
19 — **Sanford and son**, telefilm
19,30 **Flamingo Road**, telefilm
FILM 20,30 **Sistemo l'America e torno**, con Paolo Villaggio, Rita Savagnone, Sterling St. Jacques. Italia commedia 1974 — *Un impiegato di Busto Arsizio va in America per conto della sua ditta e al momento della partenza il Presidente lo incarica ancora di convincere un asso del basket a trasferirsi in Italia. L'asso, militante delle Pantere Nere, non vuole saperne. Quando, dopo mille peripezie, il protagonista riesce a convincerlo, viene ucciso da un gruppo di razzisti.*
22,20 **Capitani e re**, miniserie
FILM 24 — **Missione speciale Lady Chaplin**, di Alberto De Martino, con Ken Clark, Daniela Bianchi, Evelyn Stewart. Italia spionaggio 1966 — *Uno strano incidente (l'affondamento di un sommergibile carico di missili al largo della Costa del Sol) svela un complotto internazionale sui sommergibili atomici. L'agente Mallory si scontra con un individuo corrotto quanto potente*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Candid Camera**, varietà
14,15 **Deejay Television**, musicale
15 — **Time Out**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
— **Il mago di Oz**, cartoni animati
— **Sandy dai mille colori**, cartoni animati
— **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **David gnomo amico mio**, cartoni animati
20,15 **Vola mio mini Pony**, cartoni animati
FILM 20,30 **Eccezzziunale veramente**, di Carlo Vanzina, con Diego Abatantuono, Stefania Sandrelli. Italia comico 1982 — *Tre episodi legati tra loro da un solo filo conduttore: il tifo per il calcio: un gruppo di milanisti e interisti si scontrano per il tifo e per una bellona; un fantomatico 13 al totocalcio fa impazzire un tifoso; un camionista juventino sogna di diventare l'autista della squadra bianconera. Uno dei pochi film che lanciarono (e distrussero) la meteora Abatantuono* — **Terza e ultima parte**
21,30 **Mike Hammer**, telefilm
23,20 **Rock a mezzanotte**, musicale **Speciale Prince**
0,30 **La banda dei sette**, telefilm
1,25 **A-Team**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
FILM 14,30 **La ragazza di campagna**, di George Seaton con Bing Crosby, Grace Kelly, William Holden. Usa drammatico 1954
16,30 **Alice**, telefilm
17 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Love Boat**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Studio 5**, varietà
20,30 **Dallas**, telefilm. Con Larry Hagman, Linda Gray, Victoria Principal, Patrick Duffy
21,30 **Orchidee e sangue**, sceneggiato. Con Kris Kristofferson, Jane Alexander, Sean Young, José Ferrer, Madeline Stowe, William Russ. Regia di Jerry Thorpe. **Terzo e ultimo episodio:** *Il capitano Maddox abbandona le indagini sul caso di violenza subita da Hester Murdoch e s'innamora di Lenore, bella moglie dell'avvocato Bergman. In seguito però riprende a investigare e interroga il medico che ha fatto abortire Hester. E scopre qualcosa*
22,30 **Elettorando**, attualità. Con Maurizio Costanzo
22,40 **Nonsolomoda**, attualità
23,40 **Golf**
0,40 **Squadra speciale**, telefilm
1,40 **Missione impossibile**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

14,30 **La valle dei pini**
15,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,15 **Questa è Hollywood**, documentario
16,40 **Natura canadese**, documenti
17,20 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
FILM 20,30 **Lo strangolatore di Boston**, di Richard Fleischer, con Tony Curtis, Henry Fonda, George Kennedy, Sally Kellerman. Usa drammatico 1968 — *A Boston tutta la città cerca il maniaco sessuale che strangola donne anziane. Viene arrestato un uomo, vittima di uno sdoppiamento della personalità. A poco a poco l'uomo si rende conto della sua colpevolezza*
FILM 22,45 **Ma che, sei tutta matta?**, di Howard Zieff, con Barbra Streisand, Ryan O'Neal. Usa commedia 1979 — *Un'imprenditrice viene truffata dal suo amministratore che le ruba tutto quanto possiede. Frugando fra le sue carte scopre di aver finanziato per anni la carriera di un pugile e decide di rifarsi grazie a lui. Questo però si è ormai ritirato e non vuole più saperne della boxe. Lei lo convince a tornare sul ring*
0,45 **Ironside**, telefilm
1,35 **Switch**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Via Asiago tenda varietà. Partecipano Tony Dallara e Nino Frassica. Telefonare allo 06/344.142
15,03 Oblò, settimanale di economia
15,45 Musica musica e 70° Giro d'Italia
17 — Il paginone: L'arte e i suoi stili — Dibattito — La bottega fantastica di Maurice Ravel
17,30 Radiouno jazz '87: Dizzy Gillespie in Francia
18,30 Il tenore verdiano; ma esiste?, musicale
19,15 Ascolta, si fa sera, attualità
19,25 Audiobox: Guignol's band
20 — Testimonianze di Dmitrij Sostakovic, sceneggiato (II)
21,30 Musicisti d'oggi: Ennio Morricone: Gestazione per voce femminile e strumenti
22 — Stanotte la tua voce. Per intervenire chiamare il numero 02/34.52.256
23,05 La telefonata

RAISTEREOUNO

15 — Stereobig
19,15 Stereodrome
20,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

15-18,30 Gabriella Lodolo presenta Scusi, ha visto il pomeriggio? Attualità
15,05 Siamo fatti così (ricorche sull'io e la vita di relazione)
15,30 Gr2 Economia
15,45 Film, fatti e persone, di Gian Luigi Rondi
16 — Di comune interesse
17 — Un libro per tutte le stagioni
17,40 Colpo d'occhio a cura di Antonio Tentori
18 — Il piacere, di Gabriele d'Annunzio
18,30 Le ore della musica
21 — Radiodue sera jazz: l'attualità
21,30 Marco Guzzi conduce Radiodue 3131 notte. Per intervenire chiamare il numero 06/3131

RAISTEREODUE

15 — Studiodue: in diretta notizie, personaggi e musica
16,05 I magnifici dieci (Occhi in cerca della hit parade)
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo
20 — Disconovità

TRE (FM 98,2)

15,18 Succede in Europa
15,23 I fatti della cultura
15,28 Il libro di cui si parla
17 — Sport in casa
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentato da Benedetta Bini
19 — Spazio Tre (II parte)
21 — La cronaca e la storia. Dall'archivio storico della Rai
23,40 Il racconto di mezzanotte

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

14 — Giungla di cemento
FILM 14,45 Il canto del deserto, di Bruce Humberstone, con Kathryn Grayson, Gordon McRae. Usa musicale 1953
16,30 Il Paese della Cuccagna, per i ragazzi
17,45 Il cammino della libertà, telenovela. Con Lucelia Santos
18,40 Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,45 Doppio imbroglio, telenovela. Con Natalia Do Valle
19,30 Tmc News
19,50 Tmc Sport
20,50 Calcio: Coppa Stanley Rous. In diretta da Glasgow. Scozia-Brasile
22,50 Notte news
23,10 Piazza affari, settimanale di economia
FILM 23,40 Nevada Express, di André De Toth, con Randolph Scott, Raymond Massey. Usa western 1951 — *Un ingegnere è incaricato di portare la ferrovia dal Nevada alla California, ma si scontra con un losco individuo che teme che il treno possa danneggiare i suoi altrettanto loschi interessi*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13 — I sette dannati, di Rafael Nussbaum, con Daliah Lavi. Germania avventuroso 1960
15,30 L'avventura dell'arte moderna, telefilm
17,30 Spectreman, telefilm
18 — Nechia, telefilm
19 — Grp monitor
19,50 Julie rosa di bosco, cartoni animati
20,20 Bingoo, gioco a premi presentato in diretta da Renzo Villa
23,30 Controsterzo, rubrica d'informazione automobilistica
FILM 1,30 Lo sterminatore dei barbari, con Ken Clark. Italia avventura 1964
FILM 3 — Giorno caldo al Paradiso Show, commedia musicale
FILM 4,30 Sei pallottole per Ringo Kid, di Sobey Martin, con Freddy Quinn. Germania western 1966
FILM 6 — Quattro supermatti in viaggio, con Jean Lefebvre. Francia comico 1972

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Detective in pantofole, telefilm
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Detective in pantofole, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Cartoni animati
19 — Videonotizie
19,30 The Flying Kiwi, telefilm
20 — Il re del quartiere, telefilm
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela. Con Mayra Alejandra
22,10 Detective in pantofole, telefilm
23 — Le auto della settimana, promozionale. Elena Del Santo dai più grandi concessionari del Piemonte presenta le migliori offerte della settimana per chi desidera comperare un'automobile usata
23,30 Videonotizie
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
1 — Le auto della settimana, promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

16 — Il cavaliere solitario, telefilm
17 — Viva, per i ragazzi. Con telefilm e cartoni animati
18,30 Rosa di Lejos, telenovela
19,30 Il cavaliere solitario, telefilm
20 — Capriccio e passione, telenovela
FILM 20,30 Lo sguardo che uccide, di Terence Fisher. Gran Bretagna drammatico 1964 — *Ai primi del Novecento in una cittadina della Foresta Nera una ragazza viene trovata uccisa in circostanze misteriose. Al suo fianco, impiccato, c'è il suo più caro amico. Il padre e il fratello della ragazza iniziano indagini personali ma anche il fratello muore misteriosamente. Si comincia a notare che gli assassinii avvengono sempre nelle notti di luna piena*
22,30 Nero Wolfe, telefilm
23,30 Le auto della settimana, le migliori occasioni del mercato dell'usato presentate da Elena Del Santo
FILM 23,55 Speed Interceptor III, di Earl Bellamy, con Joe Don Banker, Robert La Loggi.

Svizzera R1 tv

15,25 Ciclismo, Giro d'Italia
16,50 Telegiornale
18,15 Fregolò
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano — Speciali, promozionale
20,30 Il segreto di famiglia, sceneggiato
21,30 Musictime — Telegiornale
22,20 Festival Jazz di Lugano, edizione del 1985
23,05 Telegiornale
0,40 Cinerubrica

Primantenna Canali 21, 37

14 — Le auto della settimana, promozionale
15 — Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Le stelle su di noi, astrologia
18 — Cartoni animati
20 — Flash cinema
20,30 Mike il detective, telefilm
21,30 Le auto della settimana, promozionale
22,30 Cronache del Piemonte
1,30 Le auto della settimana, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

14 — Shopping, vetrine che luccicano
16,30 Cartoni animati
18,45 Notizie oggi
19 — Viaggio con l'avventura
19,30 Sandford and Son, telefilm
20 — Gli emigranti, sceneggiato
FILM 21 — Attentato ai tre grandi, di V. Lenzi, con Ken Clark, Horst Frank. Italia Spionaggio 1967 — *Nel dicembre del 1942 Churchill, Stalin e Roosevelt s'incontrano a Casablanca. Cinque veterani tedeschi preparano un attentato per ucciderli*
22,45 Tatort, telefilm: Esclusiva, seconda parte
23,15 Viaggio con l'avventura, telefilm
FILM 24,15 Sette donne all'inferno, di Robert D. Webb, con Patricia Owens, Cesar Romero. Usa guerra 1961 — *Nel 1942 in Nuova Guinea le avventure di un gruppo di donne che vengono imprigionate dai giapponesi e durante il trasporto verso un campo di concentramento tentano la fuga. I giapponesi si lanciano al loro inseguimento*

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,15 Charley, telefilm
15,15 Donna oggi, attualità
— La ricetta del giorno (ogni giorno su Stampa Sera trovate la ricetta illustrata in tv da Anna Bona)
16,15 Parlami con te, telenovela
17,15 Calendar Men, cartoni animati
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Le auto della settimana, promozionale
FILM 19,30 L'uomo di neve, con Dena Jones, Louise Sorel. Usa '78, drammatico
21,30 Teleconfronto
22,45 Tg 4 speciale, informazione
23,30 Automarket
FILM 1 — Il bagnino, Usa '76, drammatico
FILM 4,15 Film non stop

Capodistria

14 — Tg notizie
14,10 New Scotland Yard, telefilm
18 — Villa rubata, telenovela
19 — Oggi la città — Tg
20 — Il re del quartiere, telefilm
FILM 20,30 Il pedone, 1973 drammatico
22,15 Tuttoggi
FILM 22,30 Il ladro di tulipani, poliziesco
23,45 Festival Televisivo di Portorose, telefilm

Tele Subalpina Canale 46

18,30 I grandi registi americani, telefilm
19 — Osservatorio politico, attualità: Dove va la scuola italiana?, con ospiti in studio
19,30 Il regionale
FILM 20,30 Una vergine in nero, di Manuel Summers, con M. J. Alfonso, Alfredo Landa, Pila Ferrer. Spagna
22,30 Speciale Telesubalpina, attualità: La presenza della Caritas in Salvador

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 13,30 Gli avvoltoi, di Ray Enright, Usa '48, avventura — *Una ragazza appartenente a una banda di avventurieri viene ferita durante l'assalto a una banca. Raccolta da un allevatore di bestiame, la giovane si innamora del suo salvatore e decide di rimettersi sulla buona strada*
15,30 Eleonora, sceneggiato
17 — Nel regno del cartone
19,15 Videocar, promozionale
19,30 TG4 Gazzettino
20 — Mariana: il diritto di nascere, telenovela con Veronica Castro
21 — Piemonte sport
22,30 TG4 Gazzettino
22,45 Promozionale
24 — Telefilm
1 Il cappello sulle ventitré, spettacolo di varietà

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — Il ritorno dell'ispettore Bluey, telefilm
FILM 15 — Noi vivi, di Goffredo Alessandrini, con Alida Valli, Rossano Brazzi. Italia drammatico 1942
17,50 Jackie, cartoni animati
18,50 Victoria Hospital telefilm
19,30 Canavese oggi, telegiornale
FILM 20,15 Il volto del fuggiasco, di Paul Wendkos, Usa '59
22,45 Mondo Music
23,45 Chi telefona vince

Rete Manila Canale 37

13,15 L'oggetto misterioso
FILM 15,30 La cucaracha
17,30 Le auto della settimana, promozionale
18,05 Telemarket
19 — Cartoni animati
19,30 Redazionale
20,15 Alla campagnola, musicale
21,55 Le auto della settimana, promozionale
22,30 Incontro con Claudia
FILM 23,30 Giulietta e Romeo, di George Cukor, con Norma Shearer, Leslie Howard.

Quinta Rete Canale 47

13 — Le scatole di Adamo, telefilm
14 — Lacrime di gioia, telenovela
15 — Milleidee, promozionale
17 — Trider '57, cartoni animati
17,30 Baldios, cartoni animati
18 — L'ape maga, cartoni animati
18,30 Cutter chiama Huston, telefilm
19,20 Amica tv, attualità
20 — Chico and the man, telefilm
FILM 20,30 Quando Selena impugnò la Colt, di R. Marchent, con P. L. Lawrence, A. De Mendoza. Western — *Storia di Peter e del suo amore per la figlia del padrone*
22,30 Executive Suite, telefilm
FILM 23,30 La valigia gialla, commedia
2 — Telefilm — Film

Videouno Canali 53, 39, 26

18 — Vite rubate, telenovela
19 — Via vai, rubrica delle donne con ospiti in studio — Videouno notizie
20 — Le auto della settimana, promozionale
FILM 20,30 Il pedone, con Gustav Rudolf Sellner, Peter Hall, drammatico
22,15 Tuttoggi, rubrica
FILM 22,30 Il ladro di tulipani, poliziesco
24 — Festival televiso di Portorose, cronaca

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

15 — Cartoni animati non stop
19 — Videocar
20,25 Alla ricerca di un sogno, telefilm
21,30 Retepiemonte informa
FILM 22 — La lunga notte di Louise, di Philippe De Broca, con Jeanne Moreau, Julian Negulesco. Francia commedia 1972
24 — Gli ultimi cinque minuti, telefilm
1 — Ai confini della notte, sceneggiato

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Ancora tensione nervosa e tendenza a favoleggiare eterlimente. Ma le Stelle mandano novità concrete e positive che permettono egualmente di realizzare una aspirazione e di dedicarsi con entusiasmo a imprese di successo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Mercoledì molto positivo. Ma sarebbe consigliabile sfruttare la mattinata per agire in tutte le direzioni con garanzia di sicuro successo. Verso sera emergerà in primo piano la fortuna sentimentale e l'appagamento nei rapporti.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) L'incapacità a concretare le proprie aspirazioni, che caratterizza una mattinata complessa, scompare nel pomeriggio per lasciare il posto a idee lungimiranti messe in pratica con prontezza di spirito e con l'aiuto di persone autorevoli.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Non chiudetevi in voi stessi a rimuginare su falsi problemi. Cercate di agire con raziocinio e bandendo pericolose superficialità di comportamento. E' ancora il partner che può aiutarvi a superare un impasse. Fidatevi di un Toro.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Al risveglio, depressione dovuta ai rapporti sentimentali in crisi e ai disinganno ricevuto da un partner che non è alla vostra altezza. Le aspirazioni che si realizzano nel pomeriggio restituiscono il buon umore e la sicurezza in se stessi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Rapporti molto felici in amore con un partner congeniale. Ma conflitti in famiglia o con gli amici, peggiorati dalla tendenza allo spirito di contraddizione. Mancano duttilità e idee costruttive. Confusione di pensiero.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Mancanza di tatto e superficialità, in mattinata, che potrebbero causare problemi assai seri. Nel pomeriggio un giovane amico vi darà un prezioso suggerimento: seguitelo e consolidate ogni situazione che appariva incerta.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Provate ad usare la stessa fantasia e la stessa volontà, che adoperate sul lavoro e che garantiscono il successo, anche nei rapporti con il partner, invece di ossessionarlo con scenate di gelosia che fanno del male soprattutto a voi stessi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Agite prima di mezzogiorno e troverete le porte spalancate: un desiderio importante potrebbe realizzarsi all'improvviso. Dopo mezzogiorno, preferite l'immobilismo perché agireste spinti da spirito di contraddizione molto pericoloso.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Intuizioni felici e creatività vincente nel corso della mattinata. Poi nasce il pericolo di commettere degli errori che si rivelerebbero pericolosi in ogni campo della vita. Meglio usare la resistenza passiva. Agite con cautela.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) La situazione sentimentale continua ad essere profondamente in crisi, ma voi ci penserete soltanto al risveglio, perché poi sarete coinvolti in mille attività che vi interessano, vi appagano e che, per voi, contano di più dell'amore.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Fantasia e volontà sono le carte vincenti. Ascoltate i suggerimenti dell'immaginazione e traducateli in pratica senza lasciarvi bloccare dalla pigrizia: gli ostacoli non mancano e forse occorre affrontare un fatto improvviso.

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 12 +19

TEMPO PREVISTO: Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.

Regioni ore 12	
Aosta	+19
Alessandria	+18
Asti	+19
Cuneo	+18
Novara	+18
Vercelli	+18
Genova	+18
Imperia	+19
Savona	+18

In Italia ore 6	
Venezia	+12
Milano	+14
Bologna	+14
Ancona	+11
Roma	+12
Napoli	+14
Bari	+11
Reggio C.	+14
Palermo	+16
Cagliari	+13

All'estero ieri		
Atene	+15	+27
Berlino	+ 7	+18
Bruxelles	+10	+21
Buenos Aires	+ 2	+11
Ginevra	+ 4	+18
Lisbona	+11	+20
Londra	+ 7	+18
Mosca	+ 5	+10
New York	+15	+31
Parigi	+14	+23
Tokyo	+14	+24

IN PRIMA / Film di Cassavetes, Rohmer e Harold Ramis

FALK GRANDE IMBROGLIONE

E UN EX POMPIERE CON IL BERNOCCOLO DEGLI AFFARI

IL GRANDE IMBROGLIO di John Cassavetes con Peter Falk, Alan Arkin, Beverly D'Angelo, Charles Durning. Commedia americana a colori. (Cinema Olimpia).

Non è un imbroglio (per riprendere la chiave del titolo) che il film parta dalla velenosa situazione de *La fiamma del peccato* dove la morbosità del delitto si mescolava all'interesse nel truffare un'assicurazione. Anzi *Il grande imbroglio* comprende tutta una serie di citazioni avventurose ma non avventate, dalle commedie degli Anni Trenta agli exploits demenziali degli Anni Ottanta.

TRAMA — Un impiegato modello perde di giorno in giorno la serenità che il lavoro e la famiglia gli hanno dato in sorte per una ventina d'anni. Gli è toccata la ventura di avere i tre figli gemelli accettati dall'esclusiva università di Yale, che però in fatto di borse di studio non è molto prodiga nel campo della musica (curioso, un discorso analogo si tiene in un'altra prima visione: *Il ribelle* con Tom Cruise).

Se non riuscirà a racimolare la somma necessaria per le iscrizioni e le frequenze, i ragazzi resteranno con la morte nel cuore. Quindi basta simulare una disgrazia d'accordo con finta vittima e finta vedova per dividersi l'assicurazione oppure cimentarsi nello scasso di ricchi appartamenti oppure ancora dare addirittura l'attacco alla propria munita azienda. Con l'opportunità d'imbattersi in una banda di terroristi e di sgominarli.

Ogni particolare torna proficuo per assicurarsi il denaro. Ogni forma di moralità viene trascurata in pro di un disincantato pragmatismo. E persino ogni traccia di eleganza risulta eliminata dall'esecuzione in pubblico di musica classica da parte dei tre gemelli. Alla fine l'assicuratore non si direbbe unicamente sicuro di favorire l'avvenire dei figli ma altresì pronto per una carriera di capitalista in proprio.

GIUDIZIO — Non si sa fino a quanto si spingerebbe la bravura dello sceneggiatore Warren Bogle o del regista John Cassavetes nel saccheggiare il cinico repertorio delle commedie americane sul potere del denaro. Di sicuro insieme firmano un'operina ora sofisticata ora aggressiva, che intende offrire un divertimento sottolineato con la cattiveria di chi è veramente bravo.

Va da sé che la sceneggiatura comprende per precauzione il lieto fine e che la regia non ricorda in niente la novità di *Ombre*. Hollywood non si sognerebbe neppure di finanziare un film che gabbi semplicemente la platea senza poi lusingarla.

In questo senso emerge la prestazione degli attori, da Alan Arkin impiegatizio e per necessità fantasioso a Peter Falk cialtrone senza complessi e senza misura. Neppure da dubitare che Beverly D'Angelo e Charles Durning garantiscano con una bella carriera di prosa e di cinema il necessario contrappunto.

REINETTE E MIRABELLE di Eric Rohmer con Joëlle Miquel e Jessica Forde. Commedia francese a colori in quattro episodi. (Cinema Centrale d'essai).

E di ieri la notizia che Eric Rohmer aprirà la nuova Mostra di Venezia nel prossimo agosto con *L'amico della mia amica*. Rohmer sarà presentato fuori concorso perché vincitore dell'ultima edizione, con *Il raggio verde* interpretato da Marie Rivière. Tra i due titoli Rohmer aveva girato con mano lieve la storia dell'amicizia tra *Reinette* e *Mirabelle*, ragazze ventenni.

TRAMA — Non si tratta d'una vicenda con intreccio tradizionale ma di appunti, di fraseggi delicati. Si comincia nel pieno della campagna, dove il trionfo della natura ridimensiona la nostra vanità e si finisce nel cuore della metropoli, dove l'arte ha un prezzo e l'arroganza, successo pieno. Rimane a fior di labbra un sorriso amaro che non chiude tuttavia il varco alla speranza.

Tra gli alberi, le acque e le terre della provincia Reinette e Mirabelle scoprono la suggestione arcana dell'ora blu, quando per un attimo gli uccelli della notte si tacciono e gli uccelli del giorno non hanno ancora ripreso il loro concerto. C'è di che commuoversi ma non pare il caso, università e relativa urgenza di campare attendono infatti le due ventenni.

Le quali s'imbattono in ladri, mendicanti, impiccioni. O discutono con camerieri stravaganti, ascoltano galleristi narcisisti, smascherano piccole bidoniste. La vita stessa s'incaricherà di dare un significato alle esperienze più vere che vagheranno a lungo nel ricordo di Reinette e Mirabelle.

GIUDIZIO — Eric Rohmer, alle soglie della vecchiaia, ha ripreso le conversazioni con la gioventù che già accennò grazie a Marie Rivière ne *Il raggio verde*. Ora le confidenti sono due, l'una impulsiva e immaginosa, l'altra disincantata e attiva. Per mesi ne ha appuntato le reazioni, ne ha filmato le baruffe. Ne è nato un film difficile e insieme costruito, che mai sarebbe neppure concepibile in un'altra cultura che non la Francia.

Unico difetto, la letterarietà spinta. Talora la conversazione prevale sulle immagini, generando un'impressione di scorrevolezza eccessiva. In ogni modo si tratta sempre di un'operazione stilistica e originale, con tratti anche comici che consentono di riprendere al massimo la concentrazione di episodio in episodio.

Recitazione, fotografia e ambientazione sono di prim'ordine. Nell'episodio dell'ora blu le tre componenti si fondono con scioltezza inusitata.

CLUB PARADISE di Harold Ramis con Robin Williams, Peter O' Toole, Jimmy Cliff, Twiggy. Comico, Usa, colori. (Cinema Olimpia 2).

Anche l'America ha la sua Rimini, intesa come luogo deputato delle sciocchezze e degli arrivismi delle più disparate frotte turistiche. Non male che il modello del cinema mondiale risulti per l'occasione all'altezza di una guitteria tipo «Fantozzi al mare».

TRAMA — Un pompiere che ha compiuto i quaranta a Chicago salvando uomini e animali dal fuoco, incassa un'assicurazione e si trasferisce nella più minuscola e bella tra le isole dei Caraibi. Qui conosce una donna disinvolta — sarà perché Twiggy che l'impersona non sa più recitare e va a ruota libera — e soprattutto recupera la vocazione yankee degli affari.

Fonda un Club Paradise, che tale rimane nelle intenzioni. In realtà si tratta della solita trappola usa e scattare, né più né meno che da noi, nei confronti di maschietti vanamente eccitati, di zitelle che non rimediano prede, di coppie male assortite e di solitari che ruminano imprecisati colpacci. Si aggiunga al gioco degli equivoci uno scontro a fuoco tra politicanti.

GIUDIZIO — Harold Ramis, il regista de *La casa*, non riesce a mettere ordine nell'aneddotica provocata da Robin Williams, il *Popeye* di Altman. Gli scherzi sono prevedibili e le battute intraducibili. Manca del tutto la satira.

Però *Club Paradise* non trascura mai la lezione del ritmo e tira via con brio. Buone le musiche caraibiche e statunitensi scaglionate nell'arco di due generazioni.

Piero Perona

Peter Falk diretto dall'amico John Cassavetes nel film «Il grande imbroglio»

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
riduzione del 50% agli anziani e del 30% agli enti convenzionati: circoli Arci ecc.

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 — Tel. 856.521

Vedi teatri

ADUA 400
corso G. Cesare 67 — Tel. 856.521

Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa-Color) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. *Commedia*
Ore 15,45; 17,30; 19,15; 20,55; 22,40 — ★★★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Il tempio di fuoco, di Jack Lee Thompson, con Chuck Norris, Lou Gossett, Melody Anderson (Usa-Color) — Due ex mercenari salvano una ragazza e si [illegible] a lei nella ricerca di un misterioso tesoro azteco. *Avventuroso*
Ore 16; 18,05; 20,10; 22,20 — Prima visione

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Capriccio, di Tinto Brass, con Nicola Warren, Luigi Laezza, Francesca Dellera, Andy J. Forrest (Italia-Color) — Girandola sensuale e sentimentale di due coppie, carnefici e prede dei loro stessi desideri. Viet. 18. *Commedia erotica*
Ore 15,05; 16,38; 18,45; 20,35; 22,25 — ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.108

Basil l'investigatopo, di Musker, Clements, Michener, Mattison. Prod. Walt Disney Company (Usa-Color) — Topo emulo di Sherlock Holmes dichiara guerra al cattivissimo Ratigan aspirante monarca dei topi. *Cartone animato*
Ore 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 — ★★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Spettri, di Marcello Avallone, con Donald Pleasence, John Pepper, Katherine Michelsen (Italia-Color) — Archeologo si avventura in una catacomba pagana serrata da 19 secoli. Era meglio lasciarla chiusa. Vietato 14. *Terrore*
Ore 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,35 — Prima visione

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Reinette e Mirabelle, di Eric Rohmer, con Joelle Miquel, Jessica Forde (Francia-Color) — In quattro episodi l'amicizia fra una ragazza di città e una ragazza di campagna. *Commedia*
Segue la comica **Coffee and cigarettes**, con Roberto Benigni.
Ore 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.346

Desordre, di Olivier Assayas, con Wadeck Stanzak, Ann-Gisel Glass, Lucas Belvaux (Francia-Col.) Ultimi giorni. *Drammatico*
Ore 15,30; 17,15; 20,50; 22,40. — Prima visione
Ore 19: versione originale francese. Sottotitoli in italiano

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.346

True stories, di David Byrne, con D. Byrne, J. Goodman (Usa-Color) — Buffi (e autentici) episodi ambientati nel profondo Sud degli Usa. Il regista è il leader del gruppo musicale dei «Talking Heads» (Dolby stereo). *Commedia*
Ore 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45 — ★★★/●●●

CRISTALLO
via Gobbi 1 — Tel. 530.71.90

Non aprite quella porta 2, di Tobe Hooper, con Bill Moseley, Caroline Williams, Bill Johnson (Usa-Color) — Nuove imprese della famiglia di mostruosi macellai cannibali che squarta a colpi di sega elettrica. Viet. 18. *Commedia horror*
Ore 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30 — Prima visione

DORIA
via Gramsci 6 — Tel. 542.422

Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Color) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora della bidella sordomuta (Oscar a M. Matlin). *Drammatico*
Ore 15,40; 17,30; 20,05; 22,20 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volontè, Anthony [illegible] (Italia-Col.) — Dal romanzo di Garcia Marquez: un giovane viene ucciso dai fratelli della ragazza che ha violato. *Drammatico*
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Stand by me — Ricordo di un'estate, di Bob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Color) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni. *Drammatico*
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Color) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. *Guerra*
Ore 15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.957

Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Renée Simonsen, Marisa Berenson, Corinne Clery (Italia-Color) — Quattro storie intrecciate tra loro sullo sfondo della Milano della moda, dei soldi e dell'eleganza. *Drammatico*
Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.780

Eleven days eleven nights (Undici giorni, undici notti), di Joe D'Amato, con Jessica Moore, Tom Moyack (Usa-Color) — Come in «9 settimane e ½». Ma qui a condurre il gioco è la donna. Vietato 18. *Erotico*
Ore 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.14

Il ribelle, di Michael Chapman, con Tom Cruise, Lea Thompson, Christopher Penn, Craig T. Nelson (Usa-Color) — Il caparbio Stef deve sfondare al football per accedere all'università. Ma litiga con l'allenatore. *Drammatico*
Ore 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30 — ★★/●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.78.02

«Il cinema dell'Africa nera». Ore 17,30: **Les chanteur des îles Seychelles**; ore 17,20: **L'exile**; ore 19,05: **Cabascabo**; ore 20: **Niaye**; ore 20,35: **Kaddy Beykat**, ore 22,20: **Harvest 3.000 Years**. Ingresso L.M. 3.000 *Rassegna*

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 887.100

Stand by me — Ricordo di un'estate, di Bob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Color) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni. *Drammatico*
Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Il bambino d'oro, di Michael Ritchie, con Eddie Murphy, Charles Dance (Usa-Color) — Santone tibetano di due anni viene rapito. Una veggente indica nello scansafatiche Chandler l'unico che può salvarlo. *Avventuroso*
Ore 15,20; 17,10; 18,45; 20,35; 22,30 — ★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 812.860

I vizi segreti degli italiani quando credono di non essere visti, con Moana Pozzi, Rambo (Italia-Color). Viet. 18. *Documentario erotico*
Ore 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Prima visione

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Club Paradise, di Harold Ramis, con Peter O'Toole, Jimmy Cliff, Twiggy (Usa-Color) — Un faccendiere mette in piedi un villaggio vacanze nelle Hawaii e promette vacanze ideali per tutti. Vari episodi *Commedia*
Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Tre amigos, di John Landis, con Steve Martin, Chevy Chase, Martin Short (Usa-Color) — Il paesino messicano di Santa Poco è tiranneggiato da El Guapo. La romantica Carmen chiede aiuto a tre scalcinati divi del muto. *Comico*
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

I guerrieri del sole (Solar warriors), di Alan Johnson, con Richard Jordan, Jamy Gertz, Jason Patric (Usa-Color) — Nell'era postatomica sei evasi dal riformatorio-lager alla ricerca dei [illegible] che tengono la terra nelle loro mani. *Avventuroso*
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 516.145

Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa-Color) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. *Commedia*
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 830.021

Thérèse, di Alain Cavalier, con Catherine Mouchet, Aurore Prieto, Hélène Alexandrie, Clémence Massart (Francia-Color) — La vita in convento di Suor Teresa del Bambin Gesù. Patimenti, drammi, serenità, dubbi, morte. *Drammatico*
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.760

Soul man, di Steve Miner, con C. Thomas Howell, Rae Dawn Chang, James Sikking (Usa-Color) — Studente californiano a malpartito pensa che le minoranze siano avvantaggiate e si finge negro. Folli equivoci. *Commedia*
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

ZETA D'ESSAI
via Collegno 12 — Tel. 783.2907

Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Color) — Un libertino non più giovanissimo incontra a Parigi una ragazza. Il loro rapporto diventa sempre più audace. Viet. 18. *Drammatico*
Ore 20,15; 22,30 — Riedizione 1972

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Salvio 77 — Tel. 297.197

Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum (Australia-Color) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, segue a New York una giornalista e vi scopre un mondo nuovo. Non viet. *Avventuroso*
Dolby Stereo. Rid. Agis Ore 20; 22,30 — ★★/●●●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 832.314

Sotto il ristorante cinese, di Bruno Bozzetto, con Claudio Botosso, Amanda Sandrelli, Bernard Blier (Italia-Col.) — Promesso sposo scappa in un ristorante cinese inseguito da una gang. Nei sotterranei trova una spiaggia e una ragazza *Commedia*
Ore 20,40; 22,30 — ★★/●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 488.180

Oggi chiuso

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 788.800

Oggi chiuso

NUOVO ODEON
via Vandalo 6 — Tel. 760.2366

Oggi chiuso

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 — Tel. 874.171

Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Color) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il brivido dell'amore. 3 Oscar. *Commedia*
Ore 20; 22,30 — ★★★/●●●

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 611.290) **Super bestie porno**, con Veronica Hart. Ore 14,05; 16,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821) **Sensazioni hard core**, con Trinity De Sepma, Allan Reinbend (porno originale video system). Ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.582) **Porno pool** (novità assoluta). Orario continuato dalle 14,30 alle 2 (ult. ore 24). Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 131.5440) **Mogne perverse seducenti — Animal style**, con Nanci Gardein, Pamela Reed. Non stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

[illegible] (via P. Tommaso 5, tel. 655.334) **Infermiere disposte a tutto**, con Lisa Thatcher, Ron Jeremy, Richard Bolle. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 109, tel. 287.974) **La signora dei [illegible]**. [illegible] 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) **Bocche bestiali**, con Cathy Menard, Carol Be. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] SEXE (via Milano 8, tel. [illegible]) A grandissima richiesta: **Le p... nipotine del collegio svedese**, con John Holmes, Madeline Laforet — **Ombre vanity**. Ingr. 4000 rid. 3000 Non stop dalle ore 10 alle ore 24 (ult. 22,30).

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8951) **Marina miele selvaggio**, con Marina Frajese — **Le calde notti di Lola** (novità). Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.865) **Stimolazioni animalesche**, con Celine — **Piaceri perversi e lascivi**, con Gabriel Pontello, Sajurne Dominique. Ap. 10, ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765) **Caldo desiderio insoddisfatto**, di Gerard Damiano, con Sharon Kane, Tania Vous (super american hard core). Ore 16; ult. 22,30. Ingresso L. 5000.

[illegible] (via Nizza 170, tel. 696.3617) **Le p... nipotine del collegio svedese**, con John Holmes, Madeline Laforet. Ap. ore 16; ult. 22,30.

[illegible] (v. Buozzi 8, tel. 530.353) **Così si fa l'amore**, con Ginger Lynn, Harry Reems, Eric Edwards, Lisa De Leeuw. Ap. ore 10, ult. 22,30. Non stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.847) **Aperti con amore**, con Jennifer Welles — **Hore animal**. Non stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: The Blues Brothers.

CIRIE'
ITALIA: Hipersexual. V. 18.

CHIVASSO
CINECITTA': Cronaca di una morte annunciata.
MODERNO: Le foto di Gioia.
POLITEAMA: Un'orgia con Analgina. V. 18.

MONTANARO
VITTORIA: La bestia bionda - Vizi segreti di Elisabeth. Viet. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Profumo.
RITZ: Power.